

Innovation is our  
driving force



**BIESSEGROUP**

Relazione Finanziaria Annuale  
al 31 dicembre 2014

# Innovation is our driving force



**L'innovazione è il motore del nostro fare,  
una continua ricerca dell'eccellenza  
a sostegno della competitività dei nostri clienti.**

Innoviamo per produrre i centri di lavoro  
più venduti al mondo.

Innoviamo per introdurre nuovi standard  
tecnologici sul mercato.

Innoviamo per progettare linee  
e impianti per la grande industria.

Innoviamo per creare soluzioni e software  
per facilitare il lavoro dei nostri clienti.

Innovare è nel nostro DNA.  
Il passato, il presente, il futuro.

# Sommario

## Il Gruppo Biesse

- Struttura del Gruppo	pag.	8
- Financial Highlights	pag.	9
- Organi sociali	pag.	12
- Principali eventi	pag.	14
- Attività di ricerca e sviluppo 2014	pag.	40
- Made With Biesse Group technology	pag.	50

## Relazione sull'andamento della gestione

- Il contesto economico generale	pag.	88
- Il settore di riferimento	pag.	90
- L'evoluzione dell'esercizio 2014	pag.	91
- Sintesi dati economici	pag.	93
- Sintesi dati patrimoniali	pag.	97
- Principali rischi e incertezze cui Biesse S.p.A. e il Gruppo sono esposti	pag.	98
- Corporate Governance	pag.	100
- Prospetto di raccordo tra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato	pag.	101
- Rapporti con le imprese collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime	pag.	101
- Rapporti con altre parti correlate	pag.	101
- Informazione sulle società rilevanti extra UE	pag.	102
- Le relazioni con il personale	pag.	102
- Azioni di Biesse e/o di società dalla stessa controllate, detenute direttamente o indirettamente dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori	pag.	103
- Operazioni "atipiche e/o inusuali" avvenute nel corso dell'esercizio	pag.	103
- Fatti di rilievo ed eventi avvenuti dopo il 31 dicembre 2014 e prospettive per l'esercizio 2015	pag.	103
- La relazione sull'andamento della gestione di Biesse S.p.A.	pag.	104
- Altre informazioni	pag.	107
- Proposte all'assemblea ordinaria	pag.	107

## Bilancio consolidato - prospetti contabili al 31 dicembre 2014

- Conto economico consolidato	pag.	110
- Conto economico complessivo consolidato	pag.	110
- Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	pag.	111
- Rendiconto finanziario consolidato	pag.	113
- Movimenti del patrimonio netto del bilancio consolidato	pag.	115

## Bilancio consolidato - note esplicative

- Note esplicative	pag.	118
- Allegati	pag.	154
- Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81ter del Regolamento Consob n.11971	pag.	157

## Bilancio separato - prospetti contabili al 31 dicembre 2014

- Conto economico del bilancio separato chiuso al 31/12/2014	pag.	160
- Conto economico complessivo del bilancio separato chiuso al 31/12/2014	pag.	160
- Situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio separato chiuso al 31/12/2014	pag.	161
- Rendiconto finanziario del bilancio separato chiuso al 31/12/2014	pag.	162
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto del bilancio separato chiuso al 31/12/2014	pag.	163

## Bilancio separato - note esplicative

- Note esplicative	pag.	166
- Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81ter del Regolamento Consob n.11971	pag.	203

## Appendici

- Appendice "A"	pag.	204
- Appendice "B"	pag.	207

# Il Gruppo Biesse

**BIESSE**GROUP

**BIESSE** / **INTERMAC** / **DIAMUT** / MECHATRONICS

In / 1 gruppo industriale, 4 settori di business e 8 stabilimenti produttivi

How / 14 mln €/anno in R&D e 200 brevetti depositati

Where / 33 filiali e 300 tra agenti e rivenditori selezionati

With / clienti in 120 Paesi: produttori di arredamento e design, serramento, componenti per l'edilizia, nautica ed aerospace

We / 3000 dipendenti nel mondo

# Lettera del direttore



Gentile Azionista,

L'esercizio 2014 si è chiuso per Biesse con ricavi in aumento di euro 48,7 Milioni (+ 12,9%), e con un ingresso ordini superiore del 20,1% sull'esercizio precedente, un risultato particolarmente significativo considerato che – a livello macroeconomico - il 2014, in particolare nel primo semestre, non ha segnato l'atteso punto di svolta in termini di crescita globale.

In questo esercizio, inoltre, Biesse ha realizzato un forte recupero di marginalità: il margine operativo lordo (EBITDA) e quello netto (EBIT) hanno rispettivamente raggiunto circa 41 milioni di Euro\* e 27 milioni di Euro\*. L'utile è stato superiore del 115,3% rispetto al 2013 raggiungendo i 13,8 milioni di Euro. Biesse ha, poi, registrato una ulteriore rilevante riduzione del proprio debito netto (PFN a € 11,2 milioni, in recupero di € 12,7 milioni sul dato di dicembre 2013), ancorché si siano progressivamente incrementati gli investimenti in ambito commerciale/marketing, prodotto/innovazione e distribuito dividendi.

Per quanto riguarda le principali aree geografiche di riferimento, Biesse ha saputo realizzare ovunque forti crescite di quote di mercato, con la sola esclusione di Brasile e Russia per le note difficoltà economiche e tensioni politiche nei due paesi.

Questa performance di Biesse particolarmente positiva rispetto al quadro economico generale e di settore, ci consente di guardare al 2015 con molta fiducia, anche in funzione della effettiva ripresa della domanda che si sta realizzando

sui principali mercati. Su questo presupposto abbiamo approvato le azioni atte a garantire lo sviluppo del Gruppo Biesse durante il triennio 2015-2017, puntando più che mai sull'innovazione tecnologica, l'incremento della capillarità commerciale e la disciplina finanziaria della gestione. Il piano approvato prevede una crescita media del 8,1% (CAGR) nel triennio, più aggressiva sull'esercizio 2015 dove si inizia a beneficiare del ciclo economico espansivo atteso da tanti anni.

Come diretta conseguenza di tale quadro d'insieme, abbiamo proposto il pagamento di un dividendo ordinario a tutti gli azionisti di 0,36 Euro per azione, da pagarsi con valuta 20 Maggio 2015 (stacco cedola il 18 Maggio 2015).

Quale società quotata presente nel segmento STAR di Borsa Italiana abbiamo dato ampia disclosure dei progetti contenuti nel Piano Triennale e sui loro risvolti economici-finanziari riscuotendo un notevole interesse durante le recenti occasioni di incontro con la comunità finanziaria (Milano-Parigi-Londra). Impossibile non rimarcare lo straordinario risultato borsistico del titolo Biesse salito nei primi 3 mesi del 2015 del 67% e del 137% rispetto al Marzo 2014.

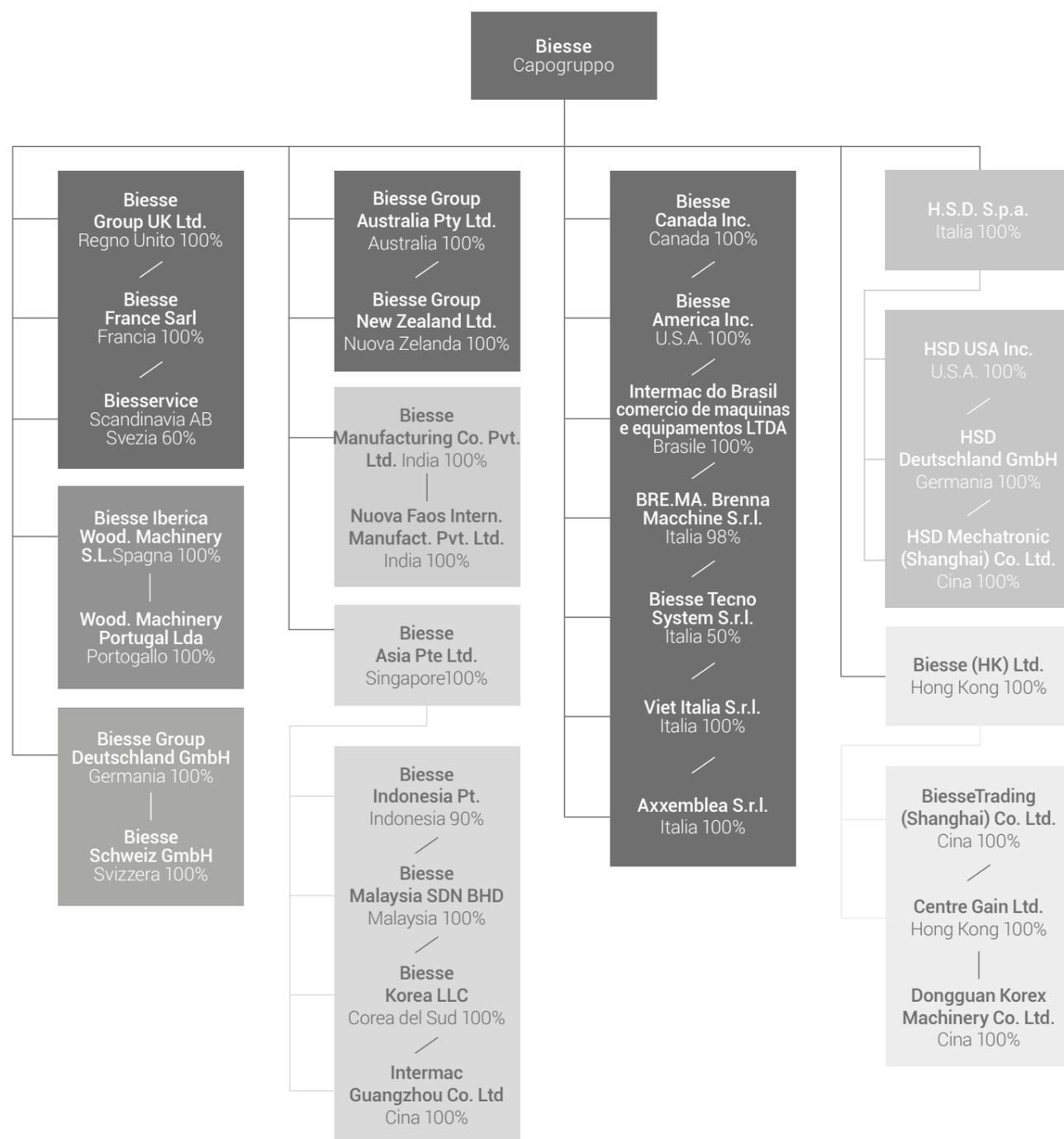
A tutti i dipendenti e collaboratori va infine un grazie per la competenza, la determinazione e la passione profusi nel lavoro quotidiano.

Il Direttore Generale  
Stefano Porcellini

\*ante eventi non ricorrenti

# Struttura del gruppo

Le società appartenenti al Gruppo Biesse rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono le seguenti:



Note: i diversi colori rappresentano i sottogruppi della catena di controllo.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, nell'area di consolidamento si segnalano le seguenti variazioni:

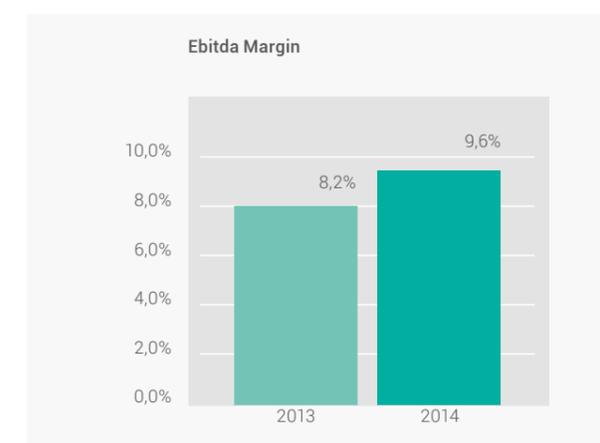
- l'ingresso della società InterMac Do Brasil Comercio de Maquinas e Equipamentos LTDA costituita a fine 2013 con la finalità di sviluppare la commercializzazione di prodotti delle Divisioni Vetro/Pietra e Tooling all'interno del mercato brasiliano; la società è ancora in fase di start-up e la contribuzione ai risultati del Gruppo è marginale.

- l'ingresso della società Axxemblea S.r.l. costituita in data 27 marzo 2014 con l'obiettivo di produrre componenti meccanici per la Divisione Legno, attraverso l'affitto del relativo ramo d'azienda dalla società Asseservice S.r.l., non essendo quest'ultima più in grado di mantenere i livelli produttivi necessari al Gruppo Biesse.

Il contratto di affitto del ramo d'azienda avrà durata di 5 anni e prevede un esborso annuale di € 40 mila. In data 27 Febbraio 2015 la Viet Italia Srl, società controllata al 100% da Biesse Spa, ha proceduto al perfezionamento dell'acquisto dell'azienda Viet Srl in liquidazione, per la quale esisteva un contratto d'affitto d'azienda sin dal 2011 con correlata proposta irrevocabile di acquisto dell'azienda stessa. L'importo relativo all'acquisto dell'azienda è stato convenuto in € 2.127.959 che sarà pagato in 42 rate mensili di pari importo la prima scadente il 31/03/2015. A garanzia del puntuale pagamento rateizzato Viet Italia Srl ha rilasciato fidejussione bancaria. Si ricorda che tra gli asset dell'azienda acquistata è ricompresa anche la quota totalitaria della partecipazione in Pavit Srl (società attiva nelle lavorazioni meccaniche, le cui forniture sono assorbite in gran parte da Viet Italia Srl e da Biesse Spa) che, pertanto, dal 2015 verrà integralmente consolidata.

## Financial highlights

	31 Dicembre 2013	% su ricavi	DELTA %
€ 000			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	378.417	100,0%	12,9%
Valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti <sup>(1)</sup>	143.586	37,9%	17,8%
Margine Operativo Lordo (EBITDA) prima degli eventi non ricorrenti <sup>(1)</sup>	30.946	8,2%	32,1%
Risultato Operativo Netto (EBIT) prima degli eventi non ricorrenti <sup>(1)</sup>	15.074	4,0%	75,9%
Risultato Operativo Netto (EBIT) <sup>(1)</sup>	18.146	4,8%	36,5%
Risultato dell'esercizio	6.412	1,7%	115,3%



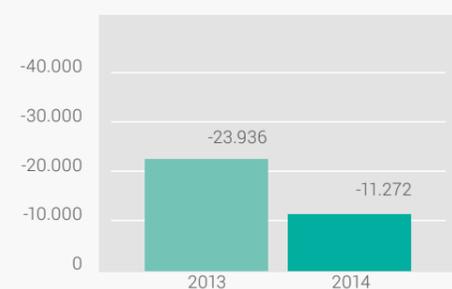
## Dati e indici patrimoniali

	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
€ 000		
Capitale Investito Netto <sup>(1)</sup>	134.464	137.030
Patrimonio Netto	123.192	113.094
Posizione Finanziaria Netta <sup>(1)</sup>	11.272	23.936
Capitale Circolante Netto Operativo <sup>(1)</sup>	55.612	51.403
Gearing (PFN/PN)	0,09	0,21
Copertura Immobilizzazioni	1,08	1,04
Ingresso ordini	375.615	312.687

<sup>(1)</sup> grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio i criteri adottati per la loro determinazione.

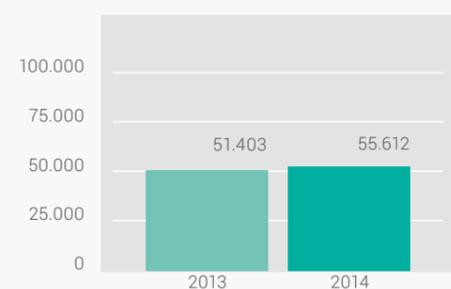
## Posizione finanziaria netta

migliaia di euro



## Capitale circolante netto operativo

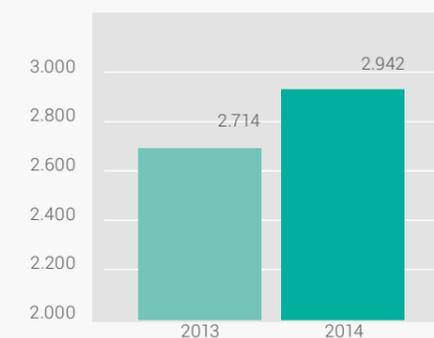
migliaia di euro



## Dati di struttura

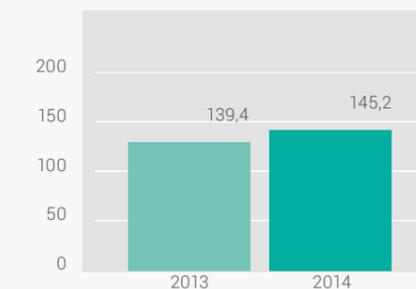
	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Numero dipendenti a fine periodo	2.942	2.714

## Numero dipendenti



## Fatturato per dipendente

migliaia di euro



\* sono inclusi nel dato i lavoratori interinali.

# Organi Sociali

## Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore delegato  
 Amministratore delegato  
 Consigliere esecutivo  
 Consigliere esecutivo e Direttore Generale  
 Consigliere esecutivo  
 Consigliere indipendente  
 Consigliere indipendente  
 Consigliere indipendente

Roberto Selci  
 Giancarlo Selci  
 Alessandra Parpajola  
 Stefano Porcellini  
 Cesare Tinti  
 Leone Sibani  
 Giampaolo Garattoni  
 Salvatore Giordano

## Collegio Sindacale

Presidente  
 Sindaco effettivo  
 Sindaco effettivo

Giovanni Ciurlo  
 Claudio Sanchioni  
 Riccardo Pierpaoli

## Comitato per il Controllo Interno - Comitato per la Remunerazione

Leone Sibani  
 Giampaolo Garattoni  
 Salvatore Giordano

## Organismo di Vigilanza

Leone Sibani  
 Giampaolo Garattoni  
 Salvatore Giordano  
 Domenico Ciccopiedi  
 Elena Grassetto

## Società di revisione

KPMG S.p.A.



# Principali eventi





Nel mese di gennaio 2014, nell'ambito del processo di integrazione dei sistemi informativi del Gruppo, ha preso avvio il progetto di implementazione dell' ERP Oracle E-Business Suite nelle filiali estere del gruppo. In questa fase il progetto ha riguardato alcune filiali asiatiche. Nello stesso mese è stato realizzato il primo deployment di Oracle E-Business Suite. Tale realizzazione che ha interessato la Business Unit Cosmec della Divisione Wood, ha permesso di implementare i processi di manufacturing sul nuovo ERP.

Nel mese di Gennaio 2014 sono stati completati gli adempimenti relativi all'avvio della nuova società INTERMAC DO BRASIL COMERCIO DE MAQUINAS E EQUIPAMENTOS LTDA costituita con la finalità di favorire e sviluppare la commercializzazione all'interno del mercato brasiliano di prodotti delle Divisioni Vetro/Pietra e Tooling.



Feb

Dall' 11 al 14 febbraio la Biesse Iberica ha partecipato a Valencia alla FIMMA 2014, la fiera commerciale internazionale per i Macchinari e le attrezzature per il settore Legno.

Il 7 febbraio la Biesse S.p.A. ha incontrato a Parigi alcuni importanti investitori in collaborazione con il proprio specialist Banca IMI. Durante questa giornata, oltre a sottolineare le attività ed i progetti industriali in corso di realizzazione, il vertice di Biesse ha aggiornato le proprie indicazioni riguardo l'esercizio 2014.

A ulteriore integrazione e miglioramento nel pieno sfruttamento delle potenzialità dell' ERP E-Business Suite di Oracle è stato avviato un progetto di reporting finalizzato alla realizzazione di uno strumento di Business Intelligence a supporto dell'elaborazione ed analisi dei dati gestionali.

In data 27 febbraio 2014, Biesse America ha celebrato i primi 25 anni di attività nel mercato statunitense.

Nel 1989, infatti sono stati aperti lo showroom ed il magazzino ricambi a servizio dei clienti nord-americani. Come ha dichiarato Federico Broccoli, CEO di Biesse America e Biesse Canada, "Biesse crede fortemente nel Nord America, una regione strategica per il nostro Gruppo, e continua ad investire con forza in questo mercato. Nell'anno appena trascorso, abbiamo fatto notevoli investimenti per garantire ai nostri clienti il miglior servizio possibile, aumentando la forza vendita ed implementando una nuova applicazione di CRM, basata su piattaforma cloud. Inoltre, abbiamo iniziato un progetto di espansione della sede di Charlotte, per aumentare lo spazio espositivo dedicato alle dimostrazioni e al training."

Nel mese di febbraio 2014 è stata avviata l'implementazione del CRM di Salesforce nella Filiale Biesse America. Il rollout mondiale di Salesforce.com in grado di dare l'azienda di un sistema di Sales Force Automation in modo da dare risposte più tempestive al mercato e raccogliere dati strutturati attraverso i quali guidare le strategie di vendita e i forecast produttivi. È stata altresì occasione per unificare e ottimizzare i processi di vendita world-wide cercando, dove possibile, di salvaguardare le peculiarità locali.



Mar

Il 3 marzo il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del piano industriale per il triennio 2014-2016. In conseguenza delle iniziative contenute nel suddetto piano, i risultati attesi dal Gruppo nel prossimo triennio sono:

- crescita dei ricavi consolidati (CAGR triennale: 7,0%)
- incremento del valore aggiunto (incidenza sui ricavi 41,5% nel 2016)
- recupero della marginalità:
  - (EBITDA: incidenza sui ricavi 13,8% nel 2016)
  - (EBIT: incidenza sui ricavi 10,1% nel 2016)

Dal 11 al 14 marzo Biesse Indonesia ha partecipato al Jakarta International Expo Kemayoran con un'ampia gamma di macchine destinate all'artigiano che è alla ricerca di soluzioni tecnologicamente avanzate.

Il 12 marzo il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha approvato il progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013.

Dal 16 al 19 marzo Biesse Deutschland ha preso parte a Holz-Handwerk 2014 a Norimberga: fiera internazionale per i macchinari per la lavorazione del legno. L'evento del 2014 più importante in Germania.

In data 27 marzo è stata costituita la società Axxembla S.r.l. con l'obiettivo di produrre componenti meccanici per la Divisione Legno, attraverso l'affitto del relativo ramo d'azienda dalla società Asseservice S.r.l. non essendo più quest'ultima in grado di mantenere i livelli produttivi necessari al Gruppo Biesse. Il contratto di affitto del ramo d'azienda avrà durata di 5 anni e prevede un esborso annuale di € 40 mila.

Il 25 marzo Biesse S.p.A. ha partecipato alla "STAR Conference 2014" di Milano -sponsorizzata da Borsa Italiana- per incontrare la comunità finanziaria italiana ed internazionale.



Apr

Dall' 8 al 10 aprile Biesse Middle East ha preso parte alla Woodshow, Dubai: un appuntamento per mostrare le tecnologie Biesse nei paesi arabi.

In data 30 aprile 2014, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Biesse S.p.A. ha approvato il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato relativi all'esercizio 2013, entrambi redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e ha deliberato l'assegnazione di un dividendo pari a € 0,18 per ciascuna azione avente diritto, tenendo conto dei positivi risultati conseguiti nell'esercizio 2013.

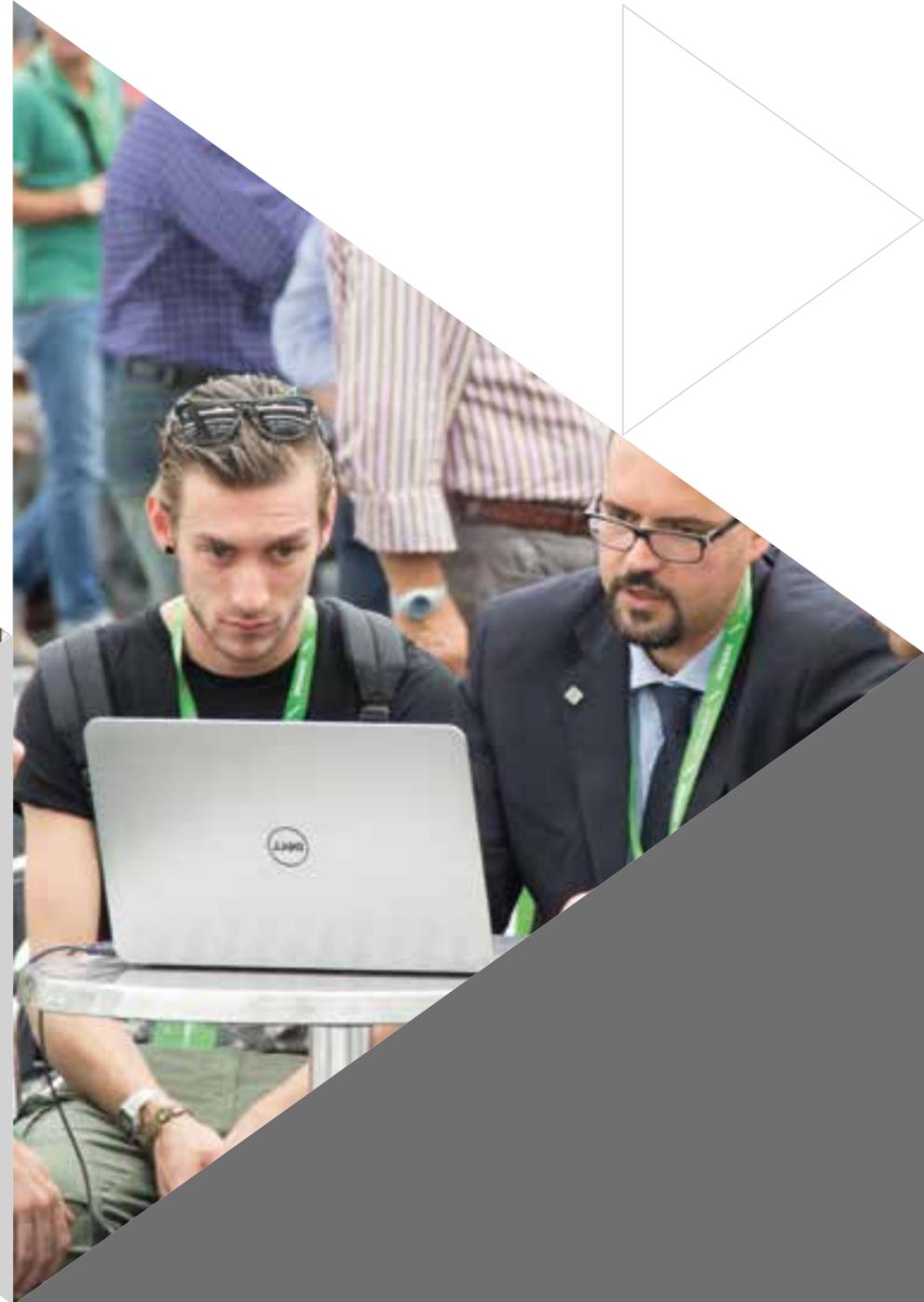


Nei giorni 8 - 10 maggio si è svolta a Pesaro l'edizione di Intermac Inside dove gli operatori del settore hanno potuto partecipare a tre giornate di porte aperte sul mondo delle innovazioni tecnologiche per vetro, pietra e metallo.

Nei giorni dal 13 al 17 maggio Biesse ha partecipato a Xylexpo, biennale mondiale delle tecnologie per il legno e dei componenti per l'industria del mobile, a Milano (Italy), la più importante fiera internazionale del settore. Biesse è stata presente con una comunicazione interamente rivista. Sullo stand Biesse era presente un bLab: una galleria di prodotti finiti dove si può vedere dal vivo il risultato del lavoro delle macchine Biesse, l'incontro tra design e tecnologia. Sono stati esposti infatti i mobili di Lago, cliente Biesse che realizza oggetti di design, oggetti di Fiam, tra cui la famosa poltrona Ghost, il principale cliente Intermac per la lavorazione del vetro e numerosi case history dove i clienti hanno raccontato la loro esperienza con l'impiego delle macchine del Gruppo. Xylexpo è inoltre il palcoscenico per il lancio del nuovo sito [biesse.com](http://biesse.com) completamente rinnovato nel design e nelle funzionalità. La manifestazione ha registrato una forte presenza di operatori internazionali; gli ultimi giorni della manifestazione hanno invece visto la "ripresa" dei visitatori italiani. Il 12 maggio Il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha approvato la Relazione Consolidata del I° Trimestre 2014.

Dal 14 al 17 maggio Intermac ha partecipato a Bologna (Italy) alla fiera Lamiera per le macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione di lamiere, tubi, profilati, fili e carpenteria metallica.

Nel mese di maggio 2014 è stata avviata l'implementazione del CRM di Salesforce nella Filiale Biesse UK.



Lug

In data 1 luglio 2014, si è tenuta l'udienza che ha deliberato l'omologa del concordato preventivo della società Viet Italia s.r.l. In data 9 luglio, a parziale esecuzione del piano di Incentivazione Lungo Termine (LTI) del 19 Marzo 2012 sono state assegnate un totale di nr. 46.280 azioni Biesse ai beneficiari del piano medesimo (dipendenti Biesse) per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Il Comitato Remunerazione della Capogruppo -riunitosi il 4 Luglio- ha validato ed approvato l'assegnazione di cui sopra verificando il raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari previsti nel piano di Incentivazione Lungo Termine. Nel corso del mese di luglio sono state vendute dalla Biesse S.p.A sul mercato nr. 50.000 azioni proprie ad un prezzo di € 9,58 per azione (per un valore complessivo di circa € 479 mila).

In data 31 luglio 2014, si sono concluse le trattative per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale e dell'Accordo per il Premio di Partecipazione ai Risultati, iniziate nel Gennaio 2014 con la presentazione, a firma congiunta da parte delle OO.SS. e della RSU, di un'ipotesi di piattaforma, avente ad oggetto numerose richieste di natura economico/sindacale oltre ad aumenti sia della retribuzione fissa sia di quella variabile. A latere dell'incontro, l'azienda ha ufficializzato alla OO.SS. e alla RSU la decisione di non prorogare l'utilizzo dei Contratti di Solidarietà.



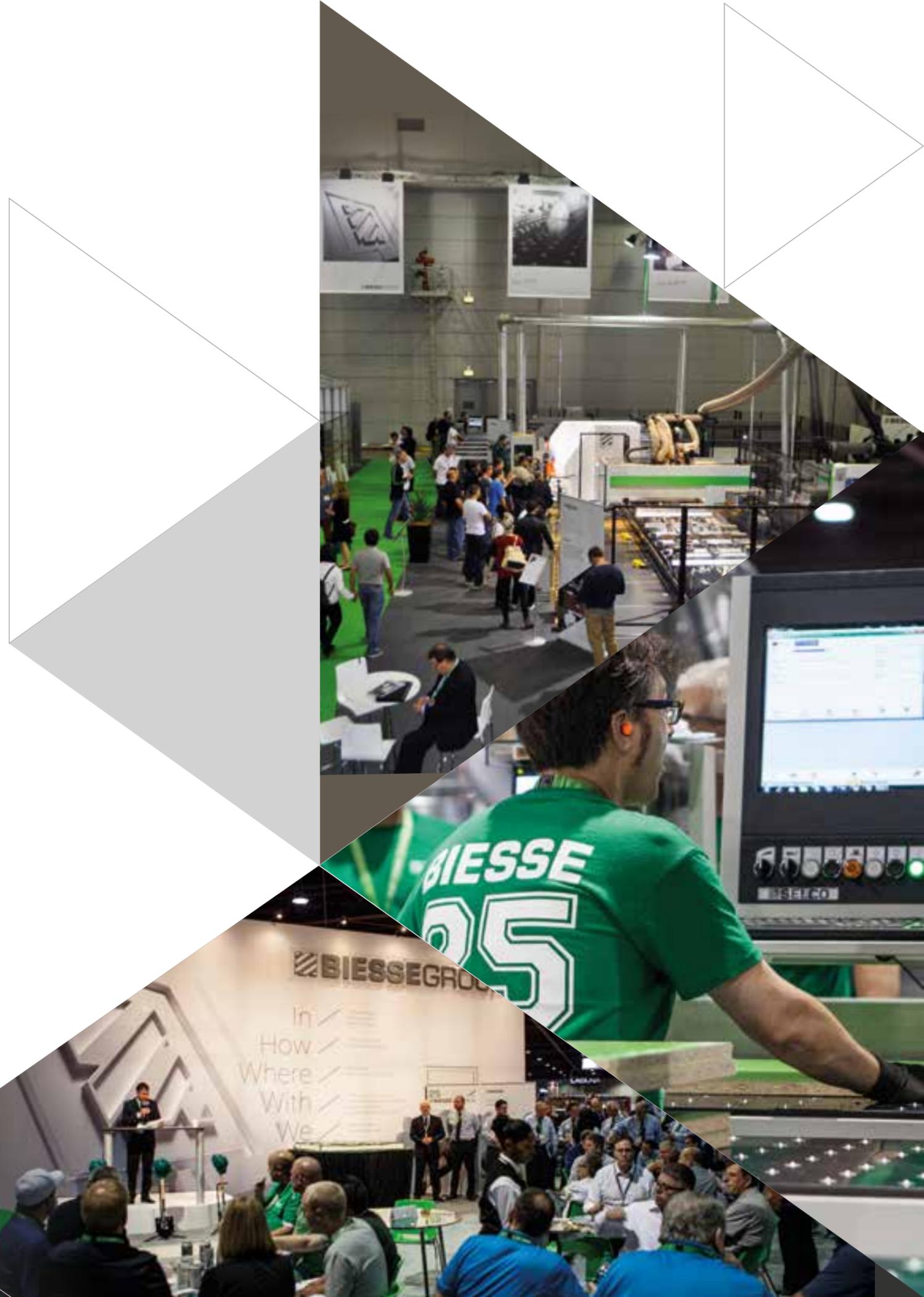
Ago

Il 4 agosto Il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha approvato la Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2014.

Dal 6 al 9 agosto si è tenuto l'evento AWISA, fiera internazionale dell'industria della lavorazione del legno e produzione dei mobili, a Brisbane in Australia. Visitatori e clienti hanno potuto osservare da vicino le innovazioni Biesse (tra le quali: macchine nesting automatiche, centri di lavoro CNC a 5 assi, levigatrici ad ampio nastro, bordatrici con sistema AirForce, pantografi e foratrici verticali, il centro Winstore con magazzino integrato, tecnologie CNC per lavorazione di vetro e pietra, sezionatrici con tecnologia Twin Pusher).

Successivamente ad Atlanta, dal 20 al 23 agosto si è tenuta la fiera IWF 2014. L'evento si è rivelato un grande successo per il Gruppo alla luce del numero record di visitatori (più di duemila) che hanno visitato gli stand Biesse per vedere da vicino le tecnologie più innovative per lavorazione del legno. La fiera è stata inoltre l'occasione per festeggiare i 25 anni di Biesse America, oltre a presentare al pubblico l'evoluzione della sede americana di Charlotte.

E' stato attivato per tutto il comprensorio di Pesaro il nuovo sistema di fonia basato sulla tecnologia IP Telephony di Cisco. Il nuovo sistema permette una maggior integrazione tra tutte le sedi Biesse nel mondo per quanto riguarda i servizi di fonia e strumenti di collaboration.



Set

Nei giorni 10-13 settembre Biesse China ha partecipato a FMC Shanghai: fiera per la produzione di macchine per la lavorazione del legno dove espone le ultime novità tecnologiche: Airforce System per l'applicazione del bordo su pannelli resistenti all'acqua e al calore, che garantisce una bordatura senza residui di colla. Inoltre sono presenti dimostrazioni su bSolid, il software che semplifica la gestione delle macchine a controllo numerico.

Nei giorni dal 24 al 27 settembre Intermac ha partecipato all'evento Marmomacc a Verona: l'evento principale per le tecnologie per la lavorazione della pietra. Nello stand Intermac sono esposte le ultime novità con dimostrazioni dal vivo su sistemi di taglio a getto d'acqua Primus, centri di lavoro multifunzione Master 30 e Master 35 e sul centro di lavoro universale Master 1200 in grado di garantire la massima qualità di finitura tanto su lastre, quanto su masselli e blocchi di pietra. Inoltre sullo stand è stato possibile vedere tutte le ultime novità Diamut nel mondo degli utensili per la lavorazione della pietra e demo sull'innovativo software bSolid.

Dal 27 settembre al 1 ottobre Biesse ha partecipato alla fiera Intermob.

Tutta la forza lavoro del Gruppo è tornata in operatività. E' cessato infatti l'utilizzo di qualsiasi forma di ammortizzatori sociali.

Il Gruppo ha concluso nel mese di settembre un contratto di fornitura per un impianto per la costruzione di porte sandwich in tamburato per BALLAY FRANCIA pari a 6.4 mln di euro per la produzione di 10 porte /minuto con processo continuo.

Nel mese di settembre 2014 è stata avviata l'implementazione del CRM di Salesforce nella Filiale Biesse Australia ed in tutta l'area trade per la divisione legno non coperta da filiali di proprietà. Questo ha permesso di dotare anche tutta la rete vendita diretta di uno strumento in grado di unificare e ottimizzare i processi di vendita world-wide cercando, dove possibile, di salvaguardare le peculiarità locali.



Ott

Nei giorni 5-8 ottobre Biesse UK ha preso parte all'evento W14 a Birmingham, fiera campionaria dei produttori di mobili e falegnameria del Regno Unito con una vasta gamma di soluzioni per la foratura, fresatura, sezionatura e levigatura dei pannelli.

Nei giorni 8-11 ottobre Biesse Asia ha partecipato a AseanWood Woodtech a Kuala Lumpur in Malaysia.

Nei giorni 9-11 ottobre si è svolta bInside: l'importante appuntamento annuale per tutti gli operatori del settore delle macchine per la lavorazione del legno. Quest'anno Biesse in occasione dell'evento ha inaugurato il suo nuovo show room. I visitatori da tutto il mondo hanno potuto apprezzare e scoprire tutto questo in un nuovissimo "concept space", 5000 mq interamente dedicati ai clienti. Uno spazio concepito per racchiudere in sé l'essenza dell'innovazione Biesse Group e la sua identità, grazie all'uso di materiali come il legno e il vetro che rappresentano i principali settori di applicazione delle soluzioni del Gruppo. Fra le oltre 30 soluzioni tecnologiche in dimostrazione hanno riscosso particolare interesse le linee e i sistemi di automazione per la movimentazione dei pannelli che integrano e ottimizzano perfettamente i cicli produttivi di sezionatura, bordatura e lavorazione a controllo numerico. È stato dato grande risalto anche alle soluzioni di levigatura e alle nuove soluzioni Biesse per il nesting. Innovazione da toccare con mano anche nel campo del software, fiore all'occhiello della ricerca e sviluppo Made In Biesse. L'ampliamento della gamma bSuite con il lancio dei moduli bCabinet, bProcess e bNest, ha dimostrato ancora una volta quanto i software Biesse Group siano capaci di sostenere, facilitare e migliorare il lavoro quotidiano di mobili e serramentisti. E proprio ai serramentisti è stata dedicata un'area espositiva speciale in cui scoprire le soluzioni più avanzate ed intelligenti per la produzione di finestre.

Nei giorni dal 20 al 23 ottobre Biesse Russia ha partecipato alla 15° edizione di Lesdrevmash a Mosca: fiera per la fornitura di macchine, utensili ed equipaggiamenti per l'industria del mobile.



Ott

Nei giorni dal 21 al 24 ottobre Intermac ha partecipato alla fiera Glasstec a Düsseldorf (Germania): la principale fiera internazionale biennale per i produttori di macchine e sistemi per la lavorazione del vetro. Intermac ha esposto la nuova gamma di tavoli float Genius RSA e Genius CTA.

Macchine stand-alone con le stesse caratteristiche di quelle installate nelle linee di taglio delle più grandi industrie. Genius RSA e Genius CTA sono destinate a fissare un nuovo standard nel taglio del vetro. Altra importante novità, è stata la Vertmax 2.2, una soluzione verticale rivolta alle aziende che hanno limitazioni nella superficie produttiva ma che necessitano di produrre grandi quantità di vetri di dimensioni medio-grandi. Inoltre erano presenti anche: il sistema di taglio a getto d'acqua con doppia testa ed asse C rotativo infinito (brevettato) Primus 322, il centro di lavoro a controllo numerico Master 35, la bilaterale Busetti F10 e a completare l'offerta anche la gamma completa di utensili Diamut per il vetro.

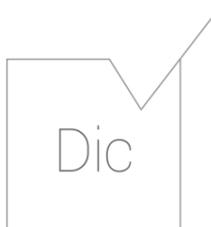
Nel mese di ottobre si è perfezionato l'acquisto da parte della capogruppo Biesse S.p.a del pacchetto di minoranza (pari al 30%) della Holding Biesse (HK) Limited dall'ex socio cinese Lionsky Limited. L'operazione ha previsto un esborso finanziario in unica soluzione di HKD 24,5 milioni, ed è stata concordata consensualmente tra le parti per permettere al Gruppo Biesse di operare direttamente sull'importante e strategico mercato locale.

Nel mese di ottobre è stato avviato il processo di implementazione dell'ERP Oracle E-Business Suite anche per le Filiali nordamericane (Stati Uniti e Canada).





Nel mese di novembre 2014 è stata avviata l'implementazione del CRM di Salesforce nella Filiale Biesse India



Biesse Group Asia rafforza il suo servizio con un nuovo spazio in Malesia, dove 1800 metri quadrati di tecnologia saranno a disposizione dei clienti tutto l'anno, dando la possibilità di entrare in contatto e toccare con mano le più avanzate tecnologie al mondo.

Con un nuovo ufficio, showroom e magazzino, raggiungibili a soli 25 minuti dall'aeroporto internazionale di Kuala Lumpur, Il Gruppo si prefigge l'obiettivo di fornire un servizio eccellente con aumento delle scorte e con tecnici addestrati e specialisti sempre a disposizione per soddisfare specifiche esigenze. Il nuovo ufficio in Malesia servirà ben 9 Paesi: oltre alla Malesia, Giappone, Corea Del Sud, Tailandia, Indonesia, Vietnam, Filippine e Taiwan.

Nel mese di dicembre 2014 è stata avviata l'implementazione del CRM di Salesforce nella area Trade della Divisione Glass & Stone.



Feb

Delhiwood – Nuova Delhi India 4-7 febbraio 2015

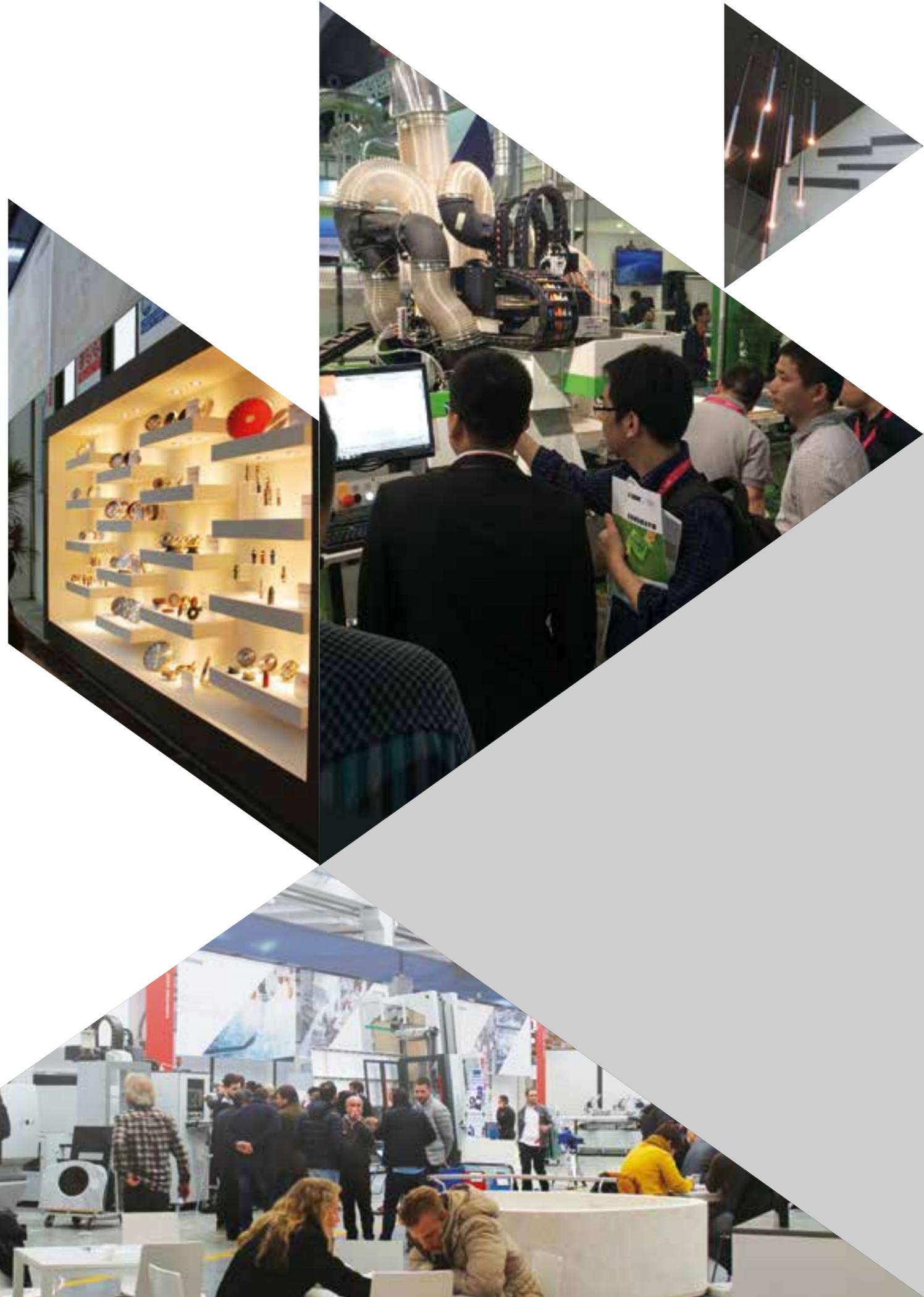
Mar

Dal 28 marzo al 1 aprile Biesse China ha partecipato a Interzum Guagzhou (China)

Dal 26 al 29 Marzo 2015, Intermac ha aperto le porte della sede completamente rinnovata di Pesaro per la nuova edizione di Inside Intermac, una tre giorni completamente dedicata ai propri clienti per toccare con mano l'eccellenza tecnologica nella lavorazione di vetro, pietra e metallo.

Più di 700 visitatori da oltre 30 paesi in tutto il mondo, 1200 mq di Innovazione grazie ad un Tech Centre completamente ristrutturato, oltre 10 tecnologie in esposizione tra centri di lavoro, macchine e sistemi di taglio, molatura bilaterale e taglio a getto d'acqua, e la presentazione in anteprima mondiale di un'assoluta novità: Mastersaw 625, l'evoluzione della sega a ponte firmata Intermac!

Inside Intermac è stato un incredibile successo, un'opportunità per il cliente di toccare con mano le ultime novità di prodotto, e per Intermac di affermare ancora una volta la propria identità di leader di mercato, offrendo soluzioni tecnologiche che garantiscono un vantaggio concreto e reale all'utilizzatore finale.



Attività  
di ricerca  
e sviluppo  
2014



Vengono di seguito elencate le principali attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso dell'anno 2014:

#### **DIVISIONE LEGNO – marchio Biesse**

##### **Centro di lavoro Rover B G Edge Step5**

E' stato avviato lo sviluppo di un centro di lavoro con struttura Gantry dedicato alla bordatura dei pannelli sagomati. La struttura Gantry permette maggiori accelerazioni ed una più ampia variabilità sui gruppi operatori con conseguente aumento della produttività.

##### **Centro di lavoro Rover B YYXX G Step 4**

E' stato completato lo sviluppo di un centro di lavoro con struttura Gantry dedicato alla alta produttività e flessibilità per lavorazioni di pannelli e massello. La struttura Gantry permette di gestire configurazioni con molti gruppi operatori per ridurre i tempi ciclo.

##### **Centro di lavoro Rover B G FT Rev. Listino**

E' stato completato lo sviluppo per aumentare le prestazioni in lavorazione della fascia alta dei centri di lavoro per il nesting. Sono state aumentate sia la produttività ottenuta attraverso maggiori performance, sia la configurabilità di questa gamma di prodotto con un numero più esteso di configurazioni di gruppi operatori per coprire tutte le esigenze della gamma.

Su questa gamma di prodotto viene aumentata la flessibilità dei sistemi di asservimento per il carico e lo scarico del pannello.

##### **Centro di lavoro Rover B FT Plastica e WINSTORE**

E' stato avviato lo sviluppo sia di gruppi funzionali per la lavorazione di materiali plastici, sia di moduli per l'integrazione dei caricatori Winstore sulla gamma della Rover B FT.

##### **Centro di lavoro Rover C G**

E' proseguito lo sviluppo di un centro di lavoro con struttura Gantry dedicato alla lavorazione di pezzi di grosso spessore.

##### **Centro di lavoro Rover A FT**

E' stato avviato lo sviluppo di un centro di lavoro di fascia medio - bassa con struttura Gantry dedicato alle lavorazioni di pannelli fissati con piano in fenolico e con la possibilità di avere asservimenti di carico e scarico molto economici.

##### **Rover CHP 3200**

La ricerca ha lo scopo di produrre un centro di lavoro dedicato alla lavorazione del serramento dedicato alla fascia medio alta del mercato. L'obiettivo è di dare la possibilità al cliente di poter acquistare con un investimento di media entità un centro di lavoro che sia in grado di eseguire tutte le lavorazioni necessarie per il corretto processo produttivo dei serramenti e predisposto alla lavorazione senza presidio dell' operatore.

##### **Movimentazione**

###### *WinLine ONE 4500*

La ricerca ha lo scopo di produrre un centro di lavoro dedicato alla lavorazione del serramento dedicato alla fascia medio alta del mercato, inoltre questo modello ha la possibilità di lavorare elementi di lunghezza fino a 6000 mm.

L'obiettivo è di dare la possibilità al cliente di poter acquistare con un investimento di media entità un centro di lavoro che sia in grado di eseguire tutte le lavorazioni necessarie per il corretto processo produttivo dei serramenti e predisposto alla lavorazione senza presidio dell' operatore.

##### **Sezionatrici Nesting**

###### *NEXTSTEP X1*

La macchina appartiene al piano prodotto denominato Smart Flow per la gestione dei processi produttivi Batch One, di cui fanno parte anche i magazzini della famiglia Winstore 3D e la bordatrice MDS. Nel corso dell'anno è continuato lo sviluppo del progetto di sezionatrice flessibile NEXTSTEP X1 con la realizzazione del prototipo e la realizzazioni delle prime prove funzionali. Le attività di validazione del prototipo proseguiranno per il primo semestre del 2015.

###### *NEXTSTEP X2*

Nell'ambito di questo processo si è creata la necessità di completare la gamma con una famiglia di macchine entry level per aggredire il mercato di fascia bassa. A questo scopo è iniziato lo sviluppo di una nuova macchina NEXTSTEP X2 che si innesterà in questa famiglia sfruttando il know how della modello già realizzato, ma che grazie a soluzioni innovative e limitazione delle funzioni consentirà di presentarsi a costi più bassi. Il nuovo progetto si concluderà nel 2016.

###### *INSIDER FT2-700*

Nel corso dell'anno si è completata la rivisitazione della macchina Insider FT2-700. Il progetto ha implementato sulla macchina soluzioni migliorative di trasporto e di riferimento del pezzo, componentistica aggiornata elettrica, pneumatica, dei gruppi operatori di foratura. Inoltre la componentistica è unificata con altri modelli in sviluppo della Gamma Insider e standard Biesse Wood. Ulteriore implementazione sarà eseguita sul SW ed interfaccia nel corso del 2016.

###### *INSIDER FT2-1300*

Nel 2014 sono state effettuate sul modello Insider FT2 1300 analoghe operazioni di restyling indicate sulla Insider Ft2 700. Anche per tale modello l'ulteriore sviluppo previsto per il SW avverrà nel corso del 2016.

###### *INSIDER KB2*

Nel corso dell'anno si è conclusa la prototipazione del modello Insider KB2 dedicato principalmente alla lavorazione di antine e pannelli delicati con funzionalità di foratura, pantografatura ed inserimento cerniera.

###### *Gamma INSIDER MODULO*

Nel 2014 è stato presentato un nuovo piano prodotto per la famiglia di foratrici flessibili INSIDER MODULO. La gamma sostituirà completamente l'attuale gamma MATRIX.

###### *INSIDER MFTB*

Nel corso del 2014 si è eseguita la progettazione e la prototipazione del Modello Insider MFTB foratrice flessibile longitudinale da linea. La macchina consente di forare e fresare sul lato superiore, inferiore, e su tre lati di spessore del pannello. Il Sw di interfaccia bSolid introduce sulla gamma delle foratrici Insider il CAM 3D e strumenti avanzati di simulazione delle lavorazioni. L'obiettivo è di presentare al mercato il modello nel 2015.

##### **Famiglia foratrice flessibile trasversale (FTF)**

Nel 2014 è stato presentato un nuovo piano prodotto per la famiglia di foratrici flessibili da linea FTF al fine realizzare una gamma di prodotto per la lavorazione di grandi lotti di pannelli con minimizzazione dei tempi di attrezzaggio. La progettazione è in corso e continuerà nel 2015 per la realizzazione di un prototipo e la presentazione al mercato nel 2016.

##### **SEZIONATRICI MONOLINEA E IMPIANTI DI SEZIONATURA Caricatore con etichettatura integrata**

In sviluppo un nuovo caricatore a ventose con etichettatura integrata (coperto da brevetti), senza precedenti nell'ambito degli impianti di sezionatura, caratterizzato da ingombri molto ridotti rispetto a quanto presente sul mercato, alta produttività e massima integrazione meccanica e software.

##### **Impianti di sezionatura Selco WNA serie 6 e WN serie 6**

Continua la progettazione della nuova gamma d'impianti angolari di fascia media (WNA Serie 6), caratterizzata da elevato carry-over con la linea corrispondente di sezionatrici monolinea (WN Serie 6). Introdotti nuovi gruppi operatori (coperti da brevetti) aventi la funzione di migliorare ulteriormente l'efficacia dell'aspirazione, la precisione e la qualità delle lavorazioni. Le nuove macchine si distinguono per la robustezza delle strutture e l'alto contenuto tecnologico della componentistica.

##### **Impianti di sezionatura Selco WN serie 6 con etichettatura automatica**

È introdotto un nuovo gruppo di etichettatura automatica sul pressore per facilitare il riconoscimento dei pezzi in uscita e gestire il flusso delle informazioni del processo a valle.

##### **Impianti di sezionatura Selco WN serie 7 (WN 710-730-750)**

Continua la progettazione della nuova gamma di sezionatrici monolinea di fascia media, corredata da nuovi gruppi operatori (coperti da brevetti) aventi la funzione di migliorare ulteriormente l'efficacia dell'aspirazione delle polveri e della precisione delle lavorazioni. Le nuove macchine si distinguono per robustezza delle strutture e alto contenuto tecnologico della componentistica.

##### **Sezionatrici Selco SK con magazzino a ventose integrato**

Continua la progettazione della nuova gamma di sezionatrici di fascia bassa. E' stato sviluppato un nuovo magazzino a ventose integrato per automatizzare il carico dei pannelli.

##### **Impianti di sezionatura Selco WNA serie 7**

Inizia la progettazione dei nuovi impianti angolari di sezionatura di gamma medio - alta. Saranno sperimentati nuovi concetti di aspirazione dei trucioli di lavorazione ottimizzati per i dust cuts.

##### **Impianti di sezionatura Selco WNA serie 8**

Inizia la progettazione dei nuovi impianti angolari di sezionatura di gamma alta. Saranno sperimentati nuovi concetti di presa e trasporto con multi spintori con motori comandati in Gantry (coperti da brevetti).

##### **Interfaccia OSI, PLC e ottimizzatore Optiplanning**

Continuano gli sviluppi software dell'interfaccia OSI, del PLC e dell'ottimizzatore Optiplanning con nuove implementazioni per velocizzare, ottimizzare e semplificare l'utilizzo delle macchine.

##### **bOSI (bCONTROL)**

La nuova interfaccia HMI touch è stata ottimizzata anche per le sezionatrici. Sarà realizzata secondo i canoni del Family Feeling Biesse. Lo sviluppo sarà incentrato su una nuova serie di elementi grafici studiati ad hoc per l'uso del touch screen. Saranno altresì eseguiti studi ergonomici approfonditi per ottenere il massimo in termini di usabilità, requisito principale della macchina. L'obiettivo è di permettere l'uso di macchine anche complesse, a tutti.

##### **Air force system**

E' stata completata l'integrazione della tecnologia Air Force in tutti gli incollatori delle macchine a bordatura lineare. Il prototipo per l'incollatore SP30 è stato ultimato nell'ultimo trimestre 2014 consentendo così l'equipaggiamento di squadrabordatrici ad elevata produttività. Inoltre è stata avviata la prototipazione di AFS 1.1 per Akron1400. Questa evoluzione permetterà un incremento di produttività del 25% rispetto alla prima versione rilasciata al mercato. In tutta la gamma sono state implementate soluzioni ergonomiche atte a ridurre il rumore emesso.

##### **Stream Lean MDS**

E' in corso il consolidamento delle celle lotto 1 che si basano su questa macchina. E' stato implementato un nuovo sistema di supervisione per agevolare l'integrazione con le diverse realtà produttive ed è stata aggiunta la gestione con scarico automatico differenziale (basato su ponte di scarico Winner) oltre alla gestione a ricircolo pannello gestita dall'operatore.

##### **Cella di bordatura lotto 1 (CBS e movimentazioni BL)**

E' stata presentata al Biesse Inside il primo prototipo-concept di cella di produzione a lotto 1 basata su una macchina Akron1400. E' caratterizzata da un carico/scarico gestito dall'operatore ma il ricircolo è completamente automatico ed è basato su due ponti, uno in ingresso ed uno in uscita, concepiti in integrazione con il sistema di introduzione pannelli. Il sistema si caratterizza inoltre da una gestione software centralizzata sull'unico controllo numerico della bordatrice a differenza delle celle tradizionali in cui esistono controlli numerici distribuiti sulle singole funzioni e un software di supervisione e coordinamento.

##### **Q System - Cambio raggio real time**

E' stato consolidato il progetto (coperto da brevetto) per il cambio raggio realtime con le prime installazioni presso il clienti finali. Sono state ottimizzate le prestazioni di cambio raggio riducendo il gap tra due pannelli successivi con spessori bordo differenti.

##### **Akron 1400**

La macchina è stata presentata ufficialmente a XYLEXPO 2014 ed introdotta in produzione a pieno regime nel mese di luglio.

##### **Akron 1300**

Continua l'attività di aggiornamento e consolidamento dei gruppi operatori con revisione delle performance del gruppo incollatore con l'introduzione di una nuova taglierina e la gestione del bordo massello fino a 5mm di spessore. Il gruppo intestatore è stato rivisitato in alcuni punti salienti in ottica affidabilistica ed ergonomica con riduzione del rumore emesso.

#### Stream B/SB/BD

Continua l'evoluzione dei gruppi operatori. In particolare sono stati introdotti nuovi concetti sul gruppo raschiabordo (protetti da brevetto) per la rimozione affidabile del residuo di lavorazione. E' stato avviato il processo di sostituzione di tutta la pneumatica con componentistica SMC con riscontri oggettivi in termini di affidabilità e di ripetibilità delle lavorazioni.

#### Brema VEKTOR

È stata arricchita la gamma delle macchine attraverso l'introduzione di nuovi opzionali che sono stati recepiti in modo positivo dal mercato. La gamma è stata completata con lo sviluppo dei modelli GM e FC che garantiscono ora un'offerta adeguata a quelle che sono le richieste di mercato.

#### Brema VEKTOR 3.0

E' stato realizzato il progetto di macchina top di gamma con sistema per la gestione del trasporto pannello innovativo. La macchina mutuerà la componentistica della gamma Vektor aumentando l'opportunità commerciale in virtù delle caratteristiche tecniche del prodotto atte a servire nuove fasce di clientela soddisfacendo anche le richieste più complesse.

#### SKIPPER V31

La produzione di serie di questa macchina ha avuto avvio all'inizio dell'esercizio 2012, durante questa fase sono continuati i lavori di miglioramento continuo sul prodotto con azioni di ingegnerizzazione del progetto. La macchina è stata inoltre soggetta ad un lavoro di sviluppo e miglioramento del sw di governo della stessa atto a migliorarne le performance produttive per aumentare l'appetibilità ed il payback al cliente.

#### Brema EKO 2.1

È stata realizzata una nuova macchina con sistema di trasporto pannello a pinze nato per ampliare la gamma di offerta del prodotto entry level. Il posizionamento del prodotto è intermedio ai modelli Skipper V31 ed EKO 902. La macchina è parte di un progetto che mira ad aumentare il portfolio di proposte nella gamma verticale migliorando il posizionamento dei vari prodotti offerti al fine di massimizzarne la redditività.

### DIVISIONE VETRO & PIETRA - Marchio Intermac

#### Gamma centri di lavoro

E' terminato il progetto del primo step di gamma ed è in corso l'approvvigionamento di un macchinario a controllo, per manufatti in vetro, pietra naturale o sintetica ad asportazione meccanica, tramite utensili diamantati per lavorazioni destinate all'arredamento e all'edilizia. E' iniziata la progettazione del secondo step di gamma.

#### Piano di lavoro per centri di lavoro

E' terminato il progetto e avrà inizio l'approvvigionamento di un macchinario a controllo numerico con un piano di lavoro atto a facilitare il posizionamento dei sistemi di bloccaggio pezzi, necessari alla lavorazione di lastre piane in vetro, pietra naturale o sintetica, lavorabili con asportazione meccanica, destinate all'arredamento e all'edilizia.

#### Master Saw

Sono in corso i test di lavorazione del secondo step di una

gamma per la validazione di macchine a controllo numerico atte al taglio e lavorazioni di manufatti in pietra naturale o sintetica ad asportazione meccanica, tramite utensili diamantati, comprendente due ambienti di lavoro, per lavorazione di lastre e masselli destinati all'arredamento e all'edilizia.

#### Gamma banchi per il taglio (Genius CT 2013)

E' stato sviluppato e validato in ottica di gamma un macchinario destinato al taglio di lastre monolitiche. Sono in corso i test di lavorazione per la validazione di opzionali destinati su dette macchine inserite in linee di produzione automatiche, utilizzate principalmente nel settore edile, energetico, arredamento, auto motive.

#### Genius Comby J-HP

E' stata sviluppata una linea ad alte prestazioni destinata al segmento alto di gamma, per il taglio di lastre laminate, utilizzate principalmente nel settore edile, avente come scopo l'incremento di produttività.

#### Gamma verticali (3.3)

E' stato progettato e realizzato un macchinario in ottica di gamma, destinato a produttori di manufatti industriali in vetro, ad asportazione meccanica, tramite utensili diamantati, per lavorazioni destinate principalmente all'edilizia, rivolto alle industrie.

#### Gamma verticali (2.2)

E' stato realizzato un macchinario destinato a produttori di manufatti industriali in vetro o materie plastiche, ad asportazione meccanica, tramite utensili diamantati, per lavorazioni destinate all'arredamento e all'edilizia, rivolta ad artigiani e industrie.

#### Gamma verticali (1.6)

E' stato realizzato uno studio concettuale di un macchinario per produttori di manufatti industriali in vetro o materie plastiche ad asportazione meccanica, tramite utensili diamantati, per lavorazioni destinate all'arredamento e edilizia, rivolto principalmente ad artigiani.

#### Molatrice bilaterale (KF)

Progettazione di un macchinario in ottica di gamma per la molatura del bordo a profilo piatto, avente la caratteristica di modularità, in funzione della dimensione lastra in vetro, tramite utensili diamantati, per lavorazioni destinate all'arredamento e all'edilizia, rivolta ad artigiani e industrie.

#### Banco di taglio (Genius 60 LM-A)

Progettazione e realizzazione di un banco di fascia alta per il taglio di lastre in vetro laminato, utilizzate principalmente nel settore edile, con lunghezza di taglio pari a 6 metri e sequenza automatica di movimentazione e taglio.



## DIVISIONE MECCATRONICA - Marchio HSD

### Elettroteste Bi-Rotative

Avviata la progettazione di una nuova gamma di teste denominata HS 570. Il nuovo modello è mirato al mercato dei centri di lavoro dedicati alle lavorazioni del legno, per applicazioni di fresatura su massello. Nel campo della fresatura del metallo e delle leghe leggere avviata la progettazione di una nuova gamma di teste bi rotative mono - spalla denominata HS 805, equipaggiata con elettromandri di grande potenza con diverse tipologie di attacco utensile.

### Motori ad alta frequenza

Continua la progettazione di una nuova gamma di elettromandri denominati ES 510. La gamma si arricchisce di elettromandri adatti alla fresatura e alla tornitura attraverso il bloccaggio dell'albero mandrino. Si sviluppa inoltre la gamma attraverso la serie ES 511 con coppie a partire da 150 Nm, adatti alla fresatura di potenza su macchine a 5 assi.

Avviata la progettazione di una gamma di elettromandri ad alta velocità denominati ES 333, dedicati ai "Tapping Center". Si caratterizzano per la velocità di 32.000 rpm con lubrificazione dei cuscinetti mediante aria-olio, con tempi di accelerazione/decelerazione inferiore a 2 s.

### Smart motor

Continua la progettazione del nuovo servomotore Sm 137, il nuovo progetto prevede l'adozione di due fieldbus (Enet, Canopen), da questa progettazione sarà derivata una versione del drive per applicazioni remotate adatte ai motori brushless e stepper.

### Schede elettroniche

Continua la progettazione di una nuova scheda elettronica di controllo delle funzioni elettromandrino, le nuove versioni adottano tre diversi fieldbus (Enet, Canopen, I/O Link), in alternativa con uscite digitali.

Avviato lo sviluppo di un accelerometro tri-assiale che equipaggerà gli elettromandri, per il rilievo dei fenomeni vibratori sviluppati dalle operazioni di fresatura.

### Teste a forare a mandrini indipendenti

Continua la progettazione di una nuova testa a forare a mandrini indipendenti, caratterizzata da una nuova generazione di ingranaggi che ne migliorano rigidità e precisione di foratura.

### Linea aggregati

Avviata la progettazione di un nuovo gruppo multifunzione con motore diretto integrato, adatto alla foratura orizzontale e al taglio con lama. Il sistema è equipaggiato con un gruppo lama 180 mm, 4 gruppi orizzontali indipendenti. Il componente è studiato per un campo di lavoro 0-360°.

Si aggiungono a titolo di ricerca:

- Gruppi applicazione bordi sia per centri di lavoro che lineari con tecnologie alternative allo standard

- Sviluppo gruppi dedicati al governo del truciolo prodotto dalle lavorazioni

- Studio macchina integrata nelle funzioni di nesting-bordatura-foratura

- Concept soluzioni macchine per brevetti di sbarramento

- Sviluppo sensori per rilevamento accelerazioni, rumori, vibrazioni e gestione dati per l'evoluzione dell'ambiente operativo delle macchine in ottica di facilità di utilizzo e qualità della vita.

## DIVISIONE TOOLING - Marchio Diamut

### Resine: gamma prodotto di utensili a legante resinoidi

Analisi, progettazione e realizzazione di utensili a legante resinoidi per applicazione di levigatura e satinatura del vetro e dello specchio. Realizzazione completa della gamma prodotto per ogni tipologia di macchinario presente sul mercato.

### Flash: gamma prodotto di utensili di lucidatura per materiali lapidei naturali e sintetici.

Analisi, progettazione e realizzazione di utensili di lucidatura a base gomma con introduzione di diamante in micrograne per applicazione di lucidatura e brillantatura di materiali lapidei naturali (marmi e graniti) e di materiali sintetici (engineered stone).

Realizzazione completa della gamma prodotto per ogni tipologia di macchinario a controllo numerico presente sul mercato.

### K Series: utensili diamantati per alte velocità per molatura di vetro e specchi

Analisi, progettazione e realizzazione di utensili diamantati a base leganti metallici con introduzione di diamante in varie granulometrie per applicazione di molatura e levigatura di vetro monolitico, vetro laminato, vetro di sicurezza e specchi ad alte prestazioni. Realizzazione completa della gamma prodotto per ogni tipologia di macchinario a controllo numerico presente sul mercato.

### Sphere: utensili diamantati e lucidanti per la realizzazione di sfere "finger touch"

Analisi, progettazione e realizzazione di utensili diamantati e lucidanti a base leganti metallici con introduzione di diamante in varie granulometrie per la realizzazione di sfere "finger touch" su lastre di vetro per applicazione telefoni cellulari, display interattivi, piani cucina ad induzione e applicazioni industriali similari.

## PIATTAFORMA SOFTWARE E COMPONENTI

### bSolid 2.0 (CAD/CAM)

Nuovo sistema di programmazione integrato per la lavorazione del legno, della pietra e del vetro. Il focus principale è stato dato allo sviluppo di nuove caratteristiche:

- Nuova distinta parametrica programmi di lavoro
- Gestione Multiprezzo
- Simulazione a bordo macchina

Le lavorazioni automatiche, permettono di passare dal disegno all'oggetto da realizzare in macchina con un click.

La simulazione realistica, unica nel suo genere, permette di ingegnerizzare un prodotto prima di averlo fatto e rimuove molte delle incertezze derivanti dall'uso di macchine complesse come i centri di lavoro. bSolid 2.0 è stato presentato nel 2014 alla fiera Xilexpo di Milano riscuotendo un grande successo sia in termini di gradimento che di vendita.

### bControl

Prosegue lo sviluppo della nuova interfaccia HMI touch per tutte le macchine del gruppo Biesse. Le macchine su cui si è sviluppato nel 2014 (che terminerà nel 2015) sono state le sezionatrici (Selco), i centri di lavoro (Biesse UN1) e le forafresatrici (Comil e Bre.Ma.) Lo sviluppo sarà incentrato su una nuova serie di componenti grafici studiati ad hoc per l'uso del touch screen. Sono stati eseguiti studi ergonomici approfonditi per ottenere il massimo in termini di usabilità, requisito principale della macchina. L'obiettivo è di permettere l'uso di macchine anche complesse, a tutti, attraverso lo sviluppo di interfacce a Widget, configurabili secondo il feeling del cliente e strumenti di helper che aiutano nelle operazioni di tutti i giorni, oltre che alla simulazione realtime della macchina, che permette al cliente di avere sempre sotto controllo ciò che la macchina sta facendo.

### bProcess

bProcess è stato sviluppato nel 2014 principalmente in ottica supervisione, attraverso la commessa Spartan e soprattutto verso una gestione fabbrica completa attraverso la commessa del cliente "La Alpina", scenario che comprendeva la gestione completa dalla progettazione del mobile, all'ordine, alla messa in produzione, fino alla spedizione.

Ad oggi bProcess è pronto ad adeguarsi a svariati contesti produttivi, dalla piccola cella, alla fabbrica completa. Le funzionalità maggiori sono:

- Collegamento con applicativi di progettazione esterna come cabinet designers e windows designer e relativo split delle lavorazioni nelle varie fasi produttive della cella/fabbrica.
- Definizione flessibile del processo produttivo del cliente.
- Integrazione e tracciabilità di tutte le fasi di lavorazione del cliente, comprese quelle manuali o di macchine di terze parti.
- Tracciabilità di eventi (come rottura di un pezzo) e reintegro in produzione.
- Report e statistiche avanzate di macchina e produzione.
- Gestione magazzino manuale e magazzino resti
- Gestione assemblaggio
- Gestione sinottico impianto

### bFaster

Continua lo sviluppo del nuovo framework di ottimizzazione della piattaforma bPlatform, avente lo scopo di ottimizzare le performance delle macchine sia in termini di velocità sul singolo pezzo che sulla produzione giornaliera/settimanale, attraverso motori innovativi di ottimizzazione mutuati dagli ultimi ritrovati nel campo della ricerca operativa e dell'intelligenza artificiale. Nel 2014 sono state sviluppate, attraverso questo nuovo motore di ottimizzazione, la EKO 2.1 di Bre.Ma., la WinlineONE e le macchine Rover a doppia testa (BG e CG). E' iniziato nel 2014 lo sviluppo della nuova NextStep e della Modulo.

### bWindows

Applicativo aggiuntivo a bSolid per la progettazione e realizzazione del serramento. Permette di progettare il serramento nelle sue forme più disparate aggiungendo una forte integrazione con le possibilità produttive dei macchinari Biesse. Permette di ridurre drasticamente i tempi di configurazione del serramento.

Offre la possibilità di progettare tridimensionalmente il serramento. bWindows è stato presentato nel 2014 alla fiera Xilexpo di Milano, nella sua prima versione avente come target il mercato del serramento italiano, riscuotendo un grande riscontro presso i clienti. E' iniziata sul finire del 2014, lo sviluppo per le particolarità funzionali del mercato Francese, a cui seguiranno quello Inglese e Tedesco.

### bEdge

Applicativo aggiuntivo a bSolid per la gestione dei centri di lavoro a bordare del legno. L'obiettivo di questo progetto è quello di semplificare all'ennesima potenza l'uso di queste macchine oggi molto ostico, attraverso l'uso massiccio di interfacce semplificate e di tecnologie affini alla ricerca operativa e all'intelligenza artificiale, che permettano a bEdge di effettuare automaticamente tutte quelle fasi di progettazione della bordatura che oggi vengono eseguite manualmente. bEdge è stato presentato nel 2014 alla fiera Xilexpo di Milano riscuotendo un grande successo e stabilendo nuovi standard nella programmazione della bordatura sagomata.

Lo sviluppo è poi continuato in corso di anno, verso l'aggiunta di nuove funzionalità e semplificazioni, oltre che la gestione di nuovi aggregati di pre e post bordatura.

### bNest

E' iniziato nel 2014 lo sviluppo del nuovo software per le macchine centri di lavoro FT. Alle attuali caratteristiche di Biesse-Nest, bNest aggiunge una semplicità d'uso estrema e un'integrazione totale con bSolid, che permette al cliente di lavorare in modo più organizzato e controllato, grazie alla simulazione di bSolid. Basato su piattaforma bProcess, permette di avere un collegamento diretto con i software di progettazione cabinet e di integrarsi con i sistemi ERP più diffusi.

### bCabinet

E' iniziato nel 2014 lo sviluppo di bCabinet, da parte di BrainSoftware su specifiche Biesse. Oggetto dello sviluppo è stata la parte di integrazione con bSolid, mentre relativamente alla parte di progettazione cabinet, la pluriennale esperienza di BrainSoftware permetterà di avere un prodotto già dotato di tutte le caratteristiche richieste dal mercato.

La sua integrazione non si ferma a quella relativa all'interfaccia, ma anche all'integrazione con bSolid e con bProcess, per il quale è in grado di generare tutti i files richiesti alla produzione di ogni elemento del mobile progettato.

### iDoors

E' continuato lo sviluppo di questa nuova interfaccia per tutte le macchine VertMax a marchio InterMac. Totalmente integrato nella piattaforma bSolid, permette un'elevata capacità di personalizzazione delle lavorazioni.

Sono state sviluppate nel corso del 2014 ulteriori funzionalità oltre che notevoli miglioramenti e ottimizzazioni.

#### **BiesseWorks**

Applicativo CAD/CAM per i centri di lavoro Biesse. Nell'anno 2014 sono state implementati adeguamenti minimi alle richieste di mercato dei centri di lavoro.

#### **ICam**

Applicativo CAD/CAM per le macchine Intermac. Nell'anno 2014 sono state implementati adeguamenti minimi alle richieste di mercato delle macchine Waterjet Primus.

#### **IL CONTROLLO NUMERICO - WRT**

##### **Nuovi algoritmi di controllo collisioni**

Con l'avvento di nuove macchine multi testa che operano in contemporaneità sul pezzo anche a "5 assi", si è reso necessario lo sviluppo di nuovi algoritmi di anticollisione che tengano sotto controllo la dinamica e la cinematica dei movimenti tenendo in considerazione gli ingombri meccanici in gioco. Tale sviluppo è volto prevenire danni meccanici come conseguenza di errori di programmazione o dell'operatore.

##### **Nuova gestione motore distinta**

Si tratta della creazione di librerie che rendono possibile l'integrazione della distinta di lavoro nell'ambito bSolid che inizia

la progressiva eliminazione dell'ormai obsoleta interfaccia operatore nativa del WRT.

#### **BH1000**

Il piccolo PC integrato con dispositivi di I/O si è arricchito del supporto HRT. Si andrà a supportare le Bordatrici di fascia medio bassa con benefici sull'affidabilità e sui costi.

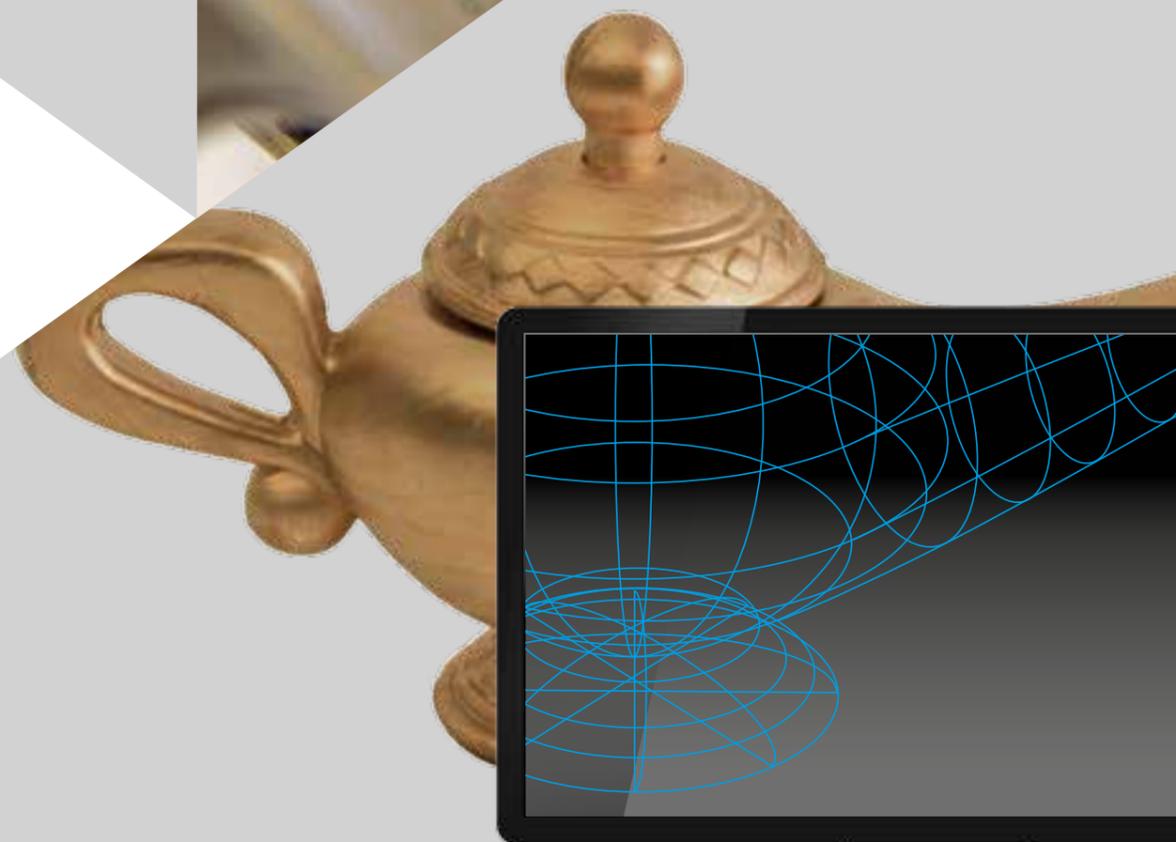
#### **Azionamento CPH400 (Firmware)**

Si sono sviluppati nuovi algoritmi di controllo e varie migliorie nel firmware per il supporto dei nuovi dispositivi HSD con motori coppia integrati. Particolare cura è stata presa per migliorare la qualità di lavorazione ottenibile attraverso tali dispositivi.

#### **Firmware motori passo-passo CP100**

Sviluppo del firmware per il controllo dei motori passo-passo con hardware HSD derivato del nuovo azionamento per il motore SM137. Si sono previste varie tecniche di controllo:

- A loop aperto, classico algoritmo di controllo degli stepper
  - Con verifica della posizione con encoder
  - Vettoriale con controllo in retroazione di velocità e posizione.
- Si è anche introdotta la gestione dei trasduttori assoluti, nell'ottica di realizzare macchine che non richiedano attività di azzeramento all'accensione.



Made With  
Biesse Group  
technology



Gruppo Stechert, Germania

# In crescita grazie ai nuovi macchinari

“ Il modulo automatico della sezionatrice Biesse consente di abbreviare fino al 50% i tempi di consegna al cliente. ”

**Christoph Schlie**  
*Stechert Group Director*

Made With Biesse Group technology



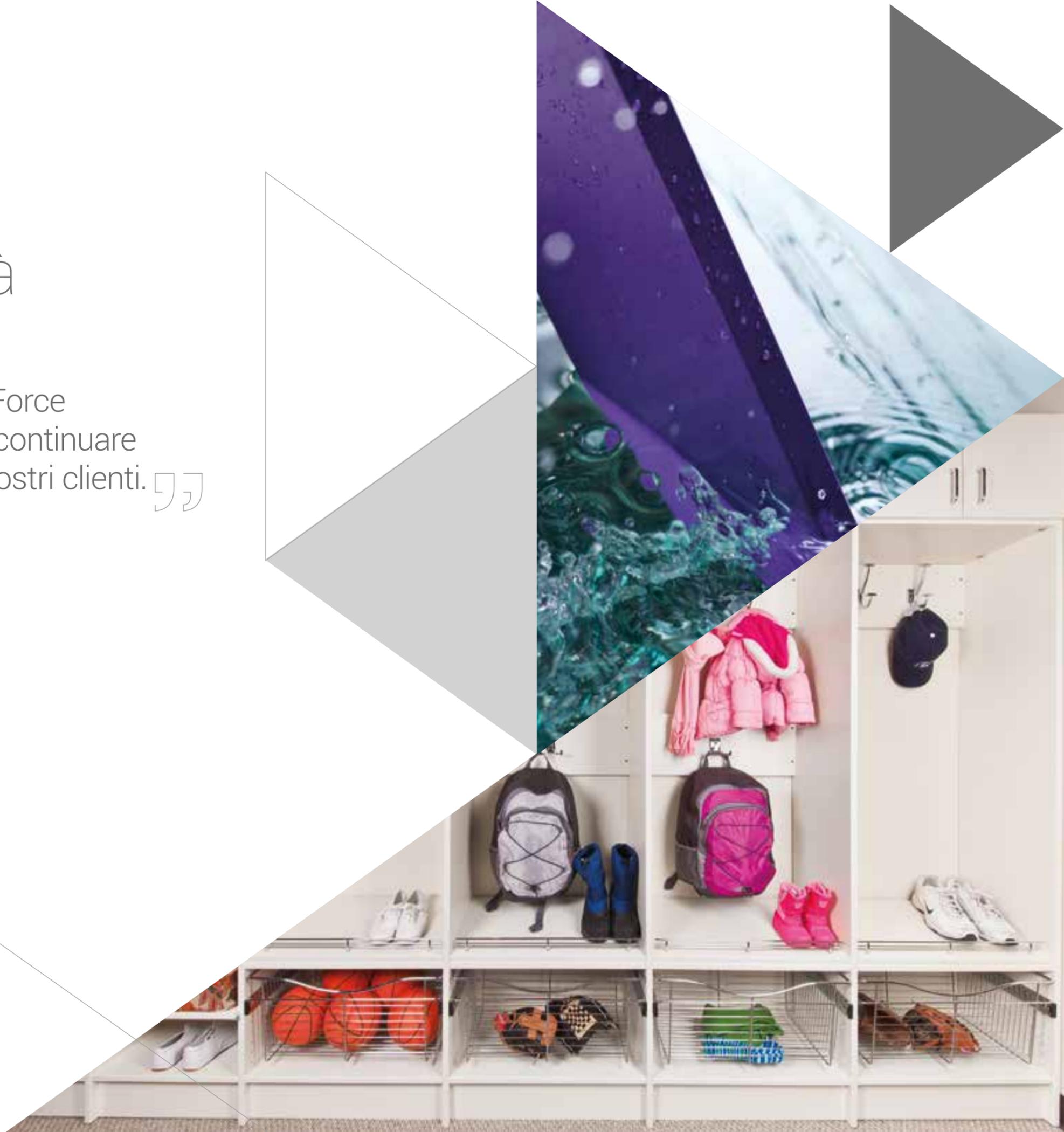
Closet America, Stati Uniti

# Un nuovo sistema di bordatura per garantire qualità

“ L'investimento nel sistema AirForce  
è un ulteriore passo per poter continuare  
a superare le aspettative dei nostri clienti. ”

**Skip Labella**  
*Presidente Closet America*

Made With Biesse Group technology



Allen Organ, Stati Uniti

# Abilità artigianale e alta tecnologia per produrre dolci suoni

« Allen ha un elevato livello di integrazione verticale che richiede all'azienda il massimo controllo della qualità e la flessibilità di apportare modifiche in tempi relativamente brevi, secondo le necessità dei nostri clienti. »

**Dan Hummel**  
*Direttore di produzione*

Made With Biesse Group technology



VKDP, Russia

# Tecnologie Made in Italy

“ Nel momento della scelta del fornitore di tecnologie uno degli aspetti fondamentali è il rapporto qualità prezzo e Biesse è un'ottima risposta. ”

**Alexey Firsov**  
Titolare VKDP

Made With Biesse Group technology



Mornagoglass, Italia

# Tecnologia personalizzata

« Abbiamo creduto nella grande idea di Intermac che ci ha proposto un'isola completa ed integrata di molatura, foratura verticale e fresatura, appositamente pensata per le nostre applicazioni. Se hai l'esigenza di lavorare il vetro con la tecnologia dell'acqua vai in Italia, e in Italia scegli Intermac. »

**Marco Cantaluppi**  
*Titolare Mornagoglass*

Made With Biesse Group technology



Imab Group, Italia

# Imab Group

## La fabbrica intelligente

« Siamo stati i primi ad aver implementato bProcess, un software sviluppato dal basso, partendo dalle nostre esigenze, che oggi ci permette di minimizzare i costi di produzione, ottimizzare il livello qualitativo e velocizzare le risposte al cliente. »

**Federico Salvatori**

*Rappresentante Engineering Imab Group Italia*

Made **With** Biesse Group technology



Decorative Panels, Gran Bretagna

# Leader nella produzione di pannelli

“ Il livello di assistenza tecnica fornito durante il processo di pianificazione e di progettazione ci garantisce piena soddisfazione della scelta fatta. ”

**Phil Dalton**

*Direttore Produttivo Decorative Panels U.K.*

Made With Biesse Group technology



Yachtline 1618, Italia

# Tradizione secolare per yacht di lusso

« Grazie alla precisione delle macchine a controllo numerico Biesse possiamo realizzare intagli, curve matematiche, sezioni minime. »

**Enzo Bandecchi**  
*Titolare Yachtline 1618*

Made With Biesse Group technology



Alpilegno, Italia

# Levigare e profilare in una unica soluzione.

« Ho analizzato per due anni tutti i fornitori di impianti per la produzione di finestre. Alla fine sono comunque arrivato a scegliere di nuovo Biesse. »

**Loris Cellana**  
*Proprietario Alpilegno*

Made **With** Biesse Group technology



Fiam, Italia

# Arte del vetro e tecnologie di ultima generazione

« Di pari passo con l'innovazione progettuale, Fiam investe da sempre su quella tecnologica. In questo ambito è strategica la collaborazione con Intermac per lo sviluppo di soluzioni come le molatrici bilaterali e la gamma di centri di lavoro Master. »

**Vittorio Livi**

*Fondatore e amministratore unico FIAM*

Made With Biesse Group technology



Barcellona, Spagna

# Sagrada Familia

Il cantiere della Sagrada Familia scommette su Biesse. Il centro di lavoro sollevato a 30 metri di altezza per l'ingresso nella falegnameria della maestosa Basilica disegnata da Antoni Gaudì.

Made With Biesse Group technology



# Il colosso che arreda la Turchia

«L'energia che Biesse ci trasmette è molto positiva, una collaborazione che ci permette di avere esattamente ciò di cui abbiamo bisogno e di poter affrontare le nostre sfide sapendo che produrre molto e bene non sarà mai un problema per noi.»

**Ozcan Tonga**  
*Fondatore di Moda Life*

Made **With** Biesse Group technology



Lago, Italia

# Il design come visione culturale della catena del business

“ Le macchine che abbiamo acquistato rappresentano un investimento contenuto per quello che offrono, sono una scelta di filosofia produttiva. Stiamo parlando di alti volumi di produzione, di qualità Lago e di personalizzare il più tardi possibile e quando me lo chiede il cliente, cioè dei principi base della lean production. ”

**Daniele Lago**  
*Titolare Lago*

Made **With** Biesse Group technology



Maton Guitars, Australia

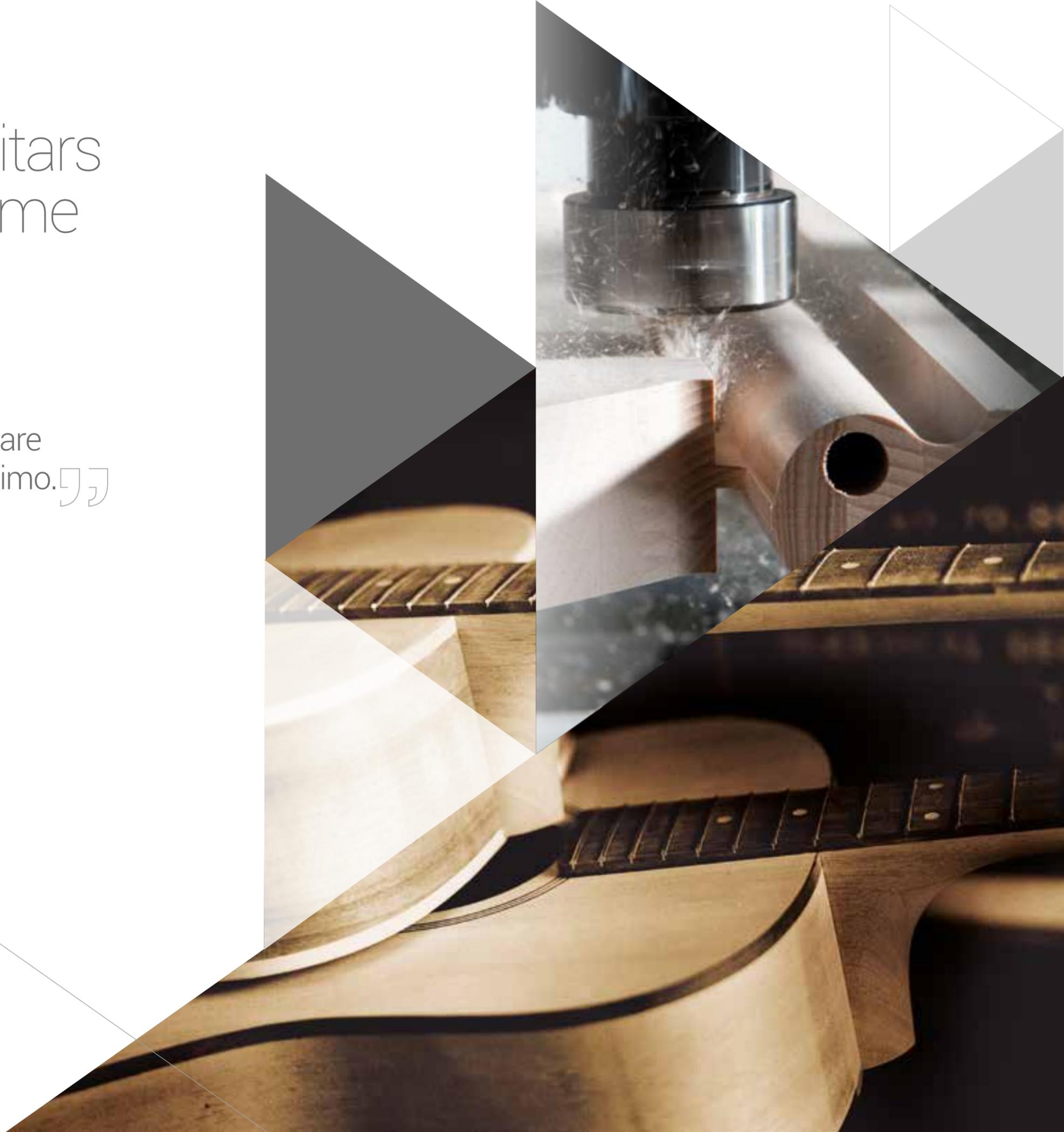
# Biesse e Maton Guitars fanno musica insieme

« Abbiamo scoperto che su una  
macchina Biesse si può realizzare  
molto di più di quanto pensassimo. »

**Patrick Evans**

*Responsabile dello sviluppo prodotto di Maton*

Made With Biesse Group technology



MCM Cantù, Italia

# Maggiori vantaggi, più competitività

« Meno costi, tempi di lavorazione contenuti,  
maggiori vantaggi, più competitività.  
Questo il risultato ottenuto alla Mcm  
di Cantù, patria del mobile, grazie  
al nuovo software “bSolid” di Biesse. »

**Mirco Molteni**  
*Titolare MCM Cantù*

Made **With** Biesse Group technology



Mobilifici internazionali

# Biesse supporta i principali produttori di mobili del mondo

“ Con Biesse abbiamo definito una soluzione “chiavi in mano” da progettare, costruire, testare, installare, collaudare e mettere a regime in tempi definiti”.

*Tratto da un'intervista al responsabile  
di produzione di uno dei principali produttori  
di mobili al mondo.*

Made **With** Biesse Group technology



Cosentino Group, Spagna

# Risultato della massima qualità.

“ La collaborazione tecnica con Diamut ha portato allo sviluppo di una gamma di utensili con una miscela dedicata a Dekton, la Nuova Superficie Ultracompatta del Gruppo Cosentino, che garantisce il raggiungimento di un risultato della massima qualità. ”

Cosentino Group



Made With Biesse Group technology

Relazione  
sull'andamento  
della gestione



# Il contesto economico

## Andamento dell'economia mondiale

La ripresa mondiale resta graduale e disomogenea. Dopo una crescita globale piuttosto volatile e moderata nella prima metà dell'anno, l'attività si è rafforzata nella seconda metà, sostenuta soprattutto da fondamentali più solidi in alcune delle maggiori economie avanzate, malgrado segnali di una certa attenuazione della dinamica di crescita nel quarto trimestre.

Oltre il breve periodo, l'attività mondiale dovrebbe progressivamente migliorare, tuttavia perdurano le aspettative di una ripresa modesta. L'effetto congiunto dovuto all'accumulo di squilibri economici, ad impedimenti di natura strutturale, all'incertezza politica ed economica e, in diversi paesi, all'inasprimento delle condizioni finanziarie gravano sulle prospettive di crescita a medio termine.

Permangono elevati i rischi geopolitici legati al conflitto in Ucraina e le tensioni in alcuni paesi produttori di petrolio, ma il loro impatto sulle quotazioni del greggio, sull'attività internazionale e sull'inflazione è stato finora contenuto, incidendo per lo più sul clima di fiducia.

Stime preliminari mostrano che nel terzo trimestre del 2014 l'attività economica nei paesi del G20 (esclusa l'area dell'euro) è cresciuta dell'1,1 per cento sul periodo precedente, con il persistere di una forte variabilità tra paesi.

La dinamica espansiva si è consolidata negli Stati Uniti e si è mantenuta robusta nel Regno Unito, sospinta da una solida domanda interna. Per contro, il PIL si è contratto in Giappone per il secondo trimestre consecutivo, inducendo l'applicazione di ulteriori misure di quantitative easing da parte della Banca del Giappone. In Cina l'attività si è in qualche misura ridotta, principalmente a causa dell'indebolimento degli investimenti.

Quanto alle altre economie emergenti, nei trimestri recenti il Brasile ha evidenziato un'espansione contenuta e un'inflazione elevata, mentre la crescita russa è stata in parte frenata dall'inasprimento delle condizioni finanziarie e dalle sanzioni internazionali. Al contrario, l'economia dell'India si è mostrata in fase di miglioramento.

A livello mondiale, gli indicatori più recenti del clima di fiducia segnalano una dinamica positiva, ma in qualche misura più debole nel quarto trimestre.

L'indice composito dei responsabili degli acquisti (PMI) relativo al prodotto, esclusa l'area dell'euro, è rimasto sostanzialmente invariato in novembre, su un livello appena inferiore sia alla sua media di lungo termine, sia al valore rilevato nel terzo trimestre, in ragione di un calo piuttosto marcato nel settore manifatturiero.

Gli andamenti sono stati disomogenei tra paesi, con miglioramenti significativi del PMI composito per Regno Unito, Giappone e India e peggioramenti per Stati Uniti, Cina e Russia. In prospettiva, la componente del PMI mondiale composito riferita ai nuovi ordinativi si è di poco ridotta, suggerendo una ripresa più graduale dell'attività internazionale in novembre.

Allo stesso tempo, gli indicatori anticipatori compositi dell'OCSE, concepiti per anticipare i punti di svolta dell'attività economica rispetto al trend, hanno segnalato prospettive eterogenee tra le maggiori economie in settembre, caratterizzate da un indebolimento della dinamica in Giappone, una crescita stabile per Stati Uniti, Brasile e Cina, una certa attenuazione del ritmo di crescita nel Regno Unito, seppur da livelli elevati, e un rafforzamento dello slancio espansivo in India.

## Stati Uniti

Negli Stati Uniti l'attività economica ha acquisito slancio negli ultimi trimestri, dopo un periodo di forte volatilità dei dati all'inizio dell'anno. In seguito alla netta ripresa nel secondo trimestre, la crescita si è mantenuta robusta anche nel terzo trimestre del 2014.

In base alla seconda stima del Bureau of Economic Analysis, il PIL in termini reali è cresciuto a un tasso annualizzato del 3,9 per cento (1,0 sul trimestre precedente), sostenuto sia dalla domanda interna, sia da quella estera. Gli scambi netti con l'estero hanno fornito un notevole apporto positivo alla crescita, in presenza di un cospicuo incremento delle esportazioni e di un calo delle importazioni.

Allo stesso tempo, anche la spesa per consumi delle famiglie e gli investimenti fissi privati hanno contribuito positivamente, confermando la robustezza dei fondamentali economici. Le prospettive a breve termine per l'attività economica restano anch'esse favorevoli, alla luce di un alto grado di fiducia delle imprese.

In una prospettiva di più lungo periodo, ci si attende che la ripresa dell'economia statunitense prosegua su livelli superiori al trend, con il sostegno di persistenti miglioramenti nei mercati del lavoro e delle abitazioni, di condizioni finanziarie accomodanti e del venire meno dell'effetto frenante dovuto al risanamento dei bilanci delle famiglie e delle finanze pubbliche.

## Giappone

In Giappone l'attività economica nel terzo trimestre è stata più contenuta rispetto alle attese, dopo una netta flessione nel secondo. Stando alla prima stima preliminare del Cabinet Office, il PIL in termini reali si è inaspettatamente contratto dello 0,4 per cento nel terzo trimestre, dopo una diminuzione dell'1,9% nel secondo trimestre, connessa a un riequilibrio dell'attività dopo l'aumento dell'imposta sui consumi il 1° aprile scorso.

Il calo del prodotto nel terzo trimestre è imputabile soprattutto alle scorte, oltre alla riduzione degli investimenti sia nel settore dell'edilizia residenziale sia negli altri comparti. I consumi privati hanno ripreso a crescere durante il terzo trimestre attestandosi però su livelli modesti, mentre le esportazioni sono aumentate dopo la debolezza prevalente dalla seconda metà del 2013.

Dato che le importazioni si sono anch'esse rafforzate, gli scambi netti con l'estero hanno contribuito solo in misura marginale alla crescita.

## Regno Unito

Nel Regno Unito l'attività economica ha continuato ad espandersi a ritmi sostenuti nei primi tre trimestri del 2014. La crescita è stata sospinta dalla forte domanda interna, in particolare consumi privati e investimenti nel settore dell'edilizia residenziale, a sua volta sostenuta dalla minore incertezza macroeconomica e da condizioni creditizie relativamente favorevoli. Il mercato del lavoro ha seguito a rafforzarsi e il tasso di disoccupazione è sceso al 6,0 per cento nel terzo trimestre, il livello minimo degli ultimi cinque anni, contro un tasso di oltre il 7 per cento un anno prima. In prospettiva, i dati ad alta frequenza e le indagini sulle aspettative suggeriscono che la dinamica espansiva si manterrà vigorosa nel breve periodo, anche se il ritmo di crescita subirà probabilmente un certo rallentamento rispetto ai primi tre trimestri del 2014. A medio termine, la necessità di un aggiustamento dei bilanci nel settore sia pubblico sia privato continuerà a pesare sull'attività economica.

## Paesi emergenti dell'Asia

In Cina la flessione graduale della crescita del PIL registrata dalla fine del 2013 è proseguita nel terzo trimestre. I consumi e gli scambi commerciali hanno fornito il maggiore apporto, mentre il contributo degli investimenti si è indebolito, in prevalenza a causa di un calo di quelli nel settore delle abitazioni residenziali e di una minore espansione del credito.

Il mercato delle abitazioni in Cina, seppur ancora in fase di deterioramento, sta mostrando segnali di una temporanea stabilizzazione. La contrazione dell'attività nel settore degli immobili residenziali e dei prezzi si è moderata all'inizio del quarto trimestre in seguito all'attuazione di alcune misure accomodanti da parte delle autorità centrali e locali nell'arco dei mesi recenti, come l'allentamento dei criteri di deposito e delle limitazioni di acquisto. Inoltre, l'urbanizzazione in atto e il forte aumento del reddito seguitano a fornire sostegno. In India la fiducia si mantiene elevata sin dalle elezioni del nuovo governo e i mercati azionari sono tuttora in fase di miglioramento. Il clima economico favorevole è coerente con la crescita del PIL al 6 per cento su base tendenziale (ai prezzi di mercato) nel terzo trimestre del 2014. Quale grande importatore netto di materie prime, l'India trae beneficio dal calo delle quotazioni delle materie prime, mentre le sue esportazioni trainate dai servizi sono meno colpite dall'attuale debolezza della domanda globale di manufatti. L'inflazione è inoltre scesa in modo deciso nell'arco dell'anno come conseguenza della flessione dei prezzi di alimentari ed energia e per via dell'orientamento restrittivo delle politiche monetaria e di bilancio. Nelle altre economie emergenti dell'Asia la ripresa economica resta graduale, dopo un periodo di crescita debole, visto che il rallentamento dell'economia cinese nei mesi recenti ha interessato in particolare molti paesi della regione orientati verso le esportazioni.

## America latina

Il rallentamento della crescita in America latina si è protratto nella seconda metà dell'anno, mentre la disparità degli andamenti nella regione è divenuta più pronunciata. La dinamica rispecchia soprattutto consistenti debolezze interne, in parte associate a minori prezzi delle materie prime e a maggiori costi di produzione, ma anche a squilibri sostanziali in alcune importanti economie.

Il Brasile si trova dinanzi a un contesto di bassa crescita ed elevata inflazione. Dopo due trimestri di espansione negativa, il PIL reale è salito solo dello 0,1 per cento sul periodo precedente nel terzo trimestre del 2014, sospinto dagli investimenti e dai consumi collettivi, mentre i consumi privati hanno seguito a peggiorare. Sulla crescita hanno pesato il sostanziale inasprimento della politica monetaria, la domanda estera più debole, il fragile clima di fiducia e l'incertezza sulle politiche.

Al contempo, le spinte inflazionistiche si sono intensificate nei mesi recenti, superando il limite superiore (pari al 6,5 per cento) dell'obiettivo di inflazione, in larga misura a causa dell'indebolimento del tasso di cambio rispetto alle principali valute. Questo, oltre alle aspettative di un'elevata inflazione, ha indotto la banca centrale ad aumentare ulteriormente il tasso di interesse di riferimento all'11,25 per cento in ottobre (+25 punti base). L'Argentina si trova attualmente in una fase recessiva. In base all'indicatore mensile dell'attività economica, il prodotto reale è sceso dello 0,2 per cento sui dodici mesi in settembre 2014. Gli ampi squilibri interni, l'alta inflazione e la debolezza dei conti pubblici agiscono da freno sulla crescita. Per contro, in Messico l'attività è in fase di ripresa da un netto rallentamento nel 2013 poiché trae beneficio da un rafforzamento della domanda statunitense, da una politica di bilancio espansiva e da tassi di interesse a livelli bassi.

## Area euro

La crescita economica nell'area dell'euro rimane modesta. In dicembre l'inflazione al consumo è scesa su valori negativi, per la prima volta da ottobre del 2009. Le due operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine condotte in settembre e in dicembre hanno determinato solo un modesto ampliamento del bilancio dell'Euro sistema, che il Consiglio direttivo della Banca centrale europea intende aumentare ulteriormente; il Consiglio prevede di rivedere dimensione, composizione e frequenza delle proprie operazioni, ricorrendo anche ad acquisti di attività su larga scala per contrastare i rischi connessi con un periodo eccessivamente prolungato di bassa inflazione. Nel terzo trimestre del 2014 il PIL dell'area è cresciuto dello 0,2 per cento, sostenuto dal rialzo dei consumi (0,5 e 0,3 per cento quelli delle famiglie e delle Amministrazioni pubbliche, rispettivamente). La domanda nazionale è stata frenata dalla nuova flessione degli investimenti (-0,3 per cento) e dalla variazione delle scorte; quella estera netta ha fornito un contributo alla crescita pressoché nullo. Tra le maggiori economie il prodotto è tornato ad aumentare in Francia (0,3 per cento) e molto lievemente in Germania (0,1 per cento), mentre è diminuito in Italia (-0,1 per cento).

L'economia francese ha beneficiato dell'espansione dei consumi pubblici e privati e della variazione delle scorte. In Germania un modesto sostegno all'attività è derivato dall'accelerazione della spesa delle famiglie e delle Amministrazioni pubbliche. Gli indicatori più recenti confermano la debolezza ciclica dell'economia dell'area dell'euro e prefigurano per il quarto trimestre una crescita ancora contenuta, con andamenti differenziati tra paesi. In dicembre l'indicatore €-coin che fornisce una stima della variazione trimestrale del PIL dell'area depurata dalle oscillazioni di breve periodo, elaborato dalla Banca d'Italia, si è riportato su valori coerenti con una crescita modesta. Nello stesso mese lo staff dell'Euro sistema ha ulteriormente rivisto al ribasso le proiezioni per la crescita, allo 0,8 per cento per il 2014 e all'1,0 nel 2015.

## Italia

In Italia la debolezza degli investimenti risente dei margini ancora ampi di capacità inutilizzata. Prosegue invece la lenta ripresa dei consumi delle famiglie, in atto dall'estate 2013. Gli scambi con l'estero continuano a sostenere la dinamica del prodotto, malgrado le oscillazioni della domanda mondiale. Nei mesi estivi dello scorso anno il PIL italiano è sceso dello 0,1 per cento rispetto al periodo precedente; il valore aggiunto è diminuito nell'industria, soprattutto nelle costruzioni, mentre è risultato pressoché stabile nei servizi e nell'agricoltura. L'attività economica è stata frenata dal calo degli investimenti (-1,0 per cento, sia in costruzioni sia in beni strumentali, solo in parte compensato dal rialzo dei consumi delle famiglie (0,1 per cento).

La domanda estera netta ha continuato a sostenere la dinamica del PIL (per 0,1 punti percentuali). Sulla base delle indicazioni finora disponibili, il PIL sarebbe marginalmente sceso nel trimestre conclusivo del 2014; nello stesso periodo, secondo le stime della Banca d'Italia, la produzione industriale sarebbe diminuita di quasi mezzo punto percentuale in termini congiunturali. Le inchieste qualitative nei mesi autunnali indicano valutazioni di famiglie e imprese e prospettive della domanda estera ancora incerte.

Secondo i principali osservatori un'inversione di tendenza dell'attività produttiva potrebbe verificarsi nella prima parte dell'anno; ne sarebbe tuttavia condizione necessaria un ritorno dell'accumulazione di capitale su valori positivi. Gli indicatori prospettici indicano ancora elevata incertezza; secondo le valutazioni di Banca d'Italia la probabilità di un punto di svolta nei primi mesi dell'anno si collocherebbe attorno al 50 per cento. La variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) è risultata in dicembre pari a -0,1 per cento, riflettendo il calo dei prezzi delle componenti più volatili. Anche al netto dei beni energetici e alimentari l'inflazione rimane molto contenuta, risentendo degli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata: in dicembre si è attestata allo 0,7 per cento.

## Il settore di riferimento

### Ucimu - Sistemi per produrre

Come emerge dai dati di preconsuntivo elaborati dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU, nel 2014, la produzione ha segnato un incremento del 4,6% rispetto all'anno precedente. Le esportazioni si sono confermate sul livello del 2013, attestandosi a -0,7%, penalizzate dalla generale riduzione del commercio mondiale e, in particolare, dalla decisione dell'Unione Europea di limitare l'export di macchine utensili verso la Russia a seguito delle tensioni tra la Federazione e l'Ucraina. Particolarmente rilevante la crescita del consumo italiano che, tornato di segno positivo, si è attestato a un valore di 2.420 milioni di euro, il 18,2% in più rispetto al 2013, evidenziando la ripresa degli investimenti del manifatturiero italiano in sistemi di produzione.

Di questo trend ne hanno beneficiato principalmente i costruttori, le cui consegne sul mercato interno sono salite, del 21,1%. Le importazioni hanno invece registrato un incremento più contenuto (+14,9%).

Luigi Galdabini, presidente UCIMU, ha così commentato: "La ripresa avviata a fine del 2013 si è concretizzata nel 2014. Tra tutti gli indicatori, il dato certamente più rilevante è quello relativo al consumo domestico che è tornato finalmente di segno positivo, dimostrando una nuova disponibilità ad investire da parte degli utilizzatori italiani.

L'incremento della domanda italiana di sistemi di produzione è stato stimolato dall'introduzione della Nuova Sabatini che nei suoi primi otto mesi di operatività ha finanziato acquisti (non solo di macchine utensili) per 2,3 miliardi di euro. Proprio il successo di questo strumento dimostra come la domanda di sistemi di produzione esista anche, e ancora, in Italia. Il problema semmai è la mancanza di liquidità per le imprese che vorrebbero investire ma non hanno disponibilità di risorse. Proprio la validità della misura, capace come poche altre di iniettare una buona dose di ottimismo sul mercato, ha spinto UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE a battersi per ottenere il rifinanziamento anche per il prossimo anno: per il 2015, la Nuova Sabatini è stata rifinanziata per soli 12 milioni di euro ma la dote salirà a 31,6 milioni nel 2016 e a 46,6 milioni nel 2017. Detto ciò, occorre comunque ribadire la necessità di misure specifiche capaci di sostenere, in modo strutturato, il rilancio del mercato domestico e del manifatturiero italiano che, ad oggi, sta operando con sistemi di produzione spesso obsoleti. Complementare alla Nuova Sabatini dovrebbe essere la liberalizzazione degli ammortamenti dei beni strumentali acquistati e la revisione dei coefficienti di calcolo degli stessi, fermi al 1988".

### Acimall

Il quarto trimestre 2014 offre un maggiore ottimismo sullo "stato di salute" delle tecnologie per il legno italiane. Nell'ultimo trimestre dell'anno, infatti, gli ordini fanno registrare un aumento di ben il 20,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2013. E c'è anche da segnalare che questa volta sono gli ordini nazionali a mostrare maggiore dinamismo, con un rotondo più 24,7 per cento, sempre rispetto all'ottobre-dicembre 2013. Bene anche le commesse dall'estero, che mostrano una crescita del 19,7 per cento. Un dato positivo che contribuisce a un clima di fiducia e consolida la sensazione che il 2015 possa essere un anno migliore rispetto alle attese.

In attesa di ulteriori e necessarie conferme sul prossimo futuro possiamo comunque dire che il 2014, iniziato all'insegna di una sostanziale stabilità, da aprile in poi ha regalato tre trimestri in crescita, con un "fronte domestico" più propenso a investire, certamente incentivato da provvedimenti quali la Nuova Sabatini e la possibilità di avvalersi di crediti sulle imposte. Il saldo dell'export, invece, ha dovuto fare i conti con il crollo delle vendite in Russia, fortunatamente ben compensato dal vero e proprio boom delle esportazioni verso i mercati nordamericani, primo fra tutti gli Stati Uniti. I dati emersi dalla indagine congiunturale dell'Ufficio studi di Acimall, che coinvolge un campione statistico che rappresenta l'intero settore delle tecnologie per il legno e i suoi derivati, indicano anche che il carnet ordini è pari a 2,5 mesi (erano 2,2 nel quarto trimestre 2013), mentre l'aumento dei prezzi nel 2014 è valutato all'1,3 per cento.

Secondo l'indagine qualitativa il 39 per cento degli intervistati indica un trend di produzione positivo, il 44 per cento stabile, mentre il 17 per cento dichiara un livello produttivo in calo. Positiva la percezione sull'andamento della occupazione: il 22 per cento del campione dichiara che è tornata a crescere, un giudizio che nessuno si era azzardato a esprimere a fine 2013 quando, invece, l'occupazione veniva indicata "stabile" dal 91 per cento del campione (oggi solo il 72 per cento) e in diminuzione dal 9 per cento (oggi solo il 6 per cento). Il dato per l'ultimo trimestre 2014, quindi, viene archiviato con un saldo positivo pari a 31. Le giacenze risultano stabili dal 56 per cento delle interviste, in diminuzione nel restante 44 per cento.

Una indicazione delle possibili tendenze del settore delle tecnologie per il legno viene dalla indagine previsionale, per quanto emergano indicazioni contrastanti: secondo il 61 per cento degli intervistati infatti, nel periodo gennaio-marzo 2015 gli ordini dall'estero saranno stabili, cresceranno per il 33 per cento e saranno in calo secondo il 6 per cento del campione (saldo positivo pari a 27). Valutazioni diverse per il mercato nazionale: secondo il 72 per cento degli intervistati gli ordini delle imprese italiane resteranno sostanzialmente stabili, il 22 per cento punta su una contrazione, il 6 per cento scommette su una ulteriore crescita (saldo negativo pari a 16).

### Vdma

L'associazione tedesca di ingegneria VDMA (Verband Deutscher Maschinen) ha comunicato che i produttori di macchine e impianti tedeschi hanno confermato le previsioni di crescita dell'1% del 2014 già ipotizzato a partire dall'estate. "Nei primi dieci mesi dell'anno la produzione di macchine e impianti in Germania è cresciuta dell'1.0% anno su anno in termini reali. Siamo molto ottimisti che le nostre previsioni saranno confermate," come spiega il presidente di VDMA Reinhold Festge.

La produzione di macchine per il legno ha registrato un incremento del 14% (2014 vs 2013) e si prevede una crescita per il 2015 del 3%. La previsione di crescita dell'indice complessivo per il 2015 invece è del 2%. Tuttavia vi sono ancora rischi incalcolabili, come la crisi Russia / Ucraina, il ritmo lento delle riforme in Francia e in Italia e l'effetto restrittivo sulla crescita dalle leggi introdotte dal governo federale tedesco negli ultimi mesi. I costruttori di macchinari vedono delle opportunità soprattutto nel processo di reindustrializzazione negli Stati Uniti.

I prezzi bassi delle materie prime rappresentano uno stimolo per l'economia globale. Inoltre aiuta anche l'indebolimento dell'euro. "In passato, infatti, la sopravvalutazione dell'euro ha ridotto i margini e ostacolato le trattative. Certo, che una domanda forte è più importante di un tasso di cambio basso", ha spiegato Festge.

## L'evoluzione dell'esercizio 2014

Il Gruppo Biesse nel corso del quarto trimestre 2014, ha rafforzato il trend positivo già registrato nel corso dell'anno, in termini sia di profittabilità economica, sia di miglioramento della Posizione finanziaria netta (per effetto di una significativa generazione di cassa nell'ultimo trimestre dell'anno).

Per quanto riguarda l'entrata ordini, al termine dell'esercizio 2014 si è registrato un incremento complessivo di circa il 20% (€ 375 milioni contro € 313 milioni dell'esercizio precedente), con un backlog di Gruppo a fine dicembre 2014 pari a circa € 116,3 milioni (+49,7% circa sul pari periodo del 2013), confermando il trend positivo già consuntivato nei primi nove mesi dell'anno (+24% circa sul pari periodo del 2013).

Per quanto riguarda i volumi di vendita, al termine dell'esercizio 2014, il Gruppo consuntiva ricavi pari a € 427.144 mila, registrando un significativo incremento, pari al 12,9%, rispetto all'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo (EBITDA) prima degli eventi non ricorrenti è pari a € 40.878 mila, in aumento di € 9.932 mila (+32,1%) rispetto al pari periodo dell'anno precedente. Si evidenzia anche il miglioramento nell'esercizio in corso del Margine operativo (EBIT) per € 6.620 mila (€ 24.766 mila nel 2014 contro € 18.146 mila nel 2013).

Come spiegato anche nelle note successive, si è registrato un ottimo risultato della Divisione Legno, legato all'incremento dei volumi di vendita (+15,6% rispetto al 2013), al diverso mix di vendita per canale di distribuzione (maggiore utilizzo delle proprie filiali commerciali) e per prodotto (articoli di alta gamma a forte contenuto tecnologico). Anche la Divisione Meccatronica ha conseguito delle ottime performance, proseguendo nel suo trend di crescita dei volumi (+18,3% rispetto al 2013) e dei margini.

Si segnala inoltre che il risultato del Gruppo è stato influenzato negativamente da "eventi non ricorrenti e impairment" per complessivi € 1.743 mila, mentre l'anno precedente, gli stessi avevano influenzato positivamente il margine operativo per complessivi € 3.072 mila.

Per l'anno 2014, gli "eventi non ricorrenti" si riferiscono principalmente per € 1.101 mila al maggior costo sostenuto, rispetto quanto stanziato negli esercizi precedenti, per l'acquisizione della quota di minoranza del gruppo cinese Centre Gain e ad impairment e svalutazioni su assets ritenuti non più strategici per circa € 480 mila.

Come già predisposto nei prospetti economici degli anni precedenti, per dare una lettura più corretta del loro impatto sul risultato di periodo, tali "eventi non ricorrenti" sono stati identificati in una linea separata del conto economico riclassificato esposto nella Relazione sulla gestione.

## Sintesi dati economici

Sul fronte patrimoniale - finanziario, il capitale circolante netto operativo registra un incremento pari a € 4,2 milioni, riconducibile in gran parte all'aumento dei crediti commerciali (pari a circa € 4,5 milioni), legato all'incremento delle vendite dell'ultimo trimestre dell'anno.

La variazione dei magazzini (circa € 11,8 milioni), dovuta alla necessità di supportare lo scheduling delle consegne previste nei primi mesi dell'anno 2015 alla luce del positivo andamento degli ordini di vendita, è stata quasi completamente bilanciata dall'aumento dei debiti commerciali (€ 12 milioni). L'indebitamento netto di Gruppo al 31 dicembre 2014 è pari a € 11,3 milioni e risulta essere più che dimezzato in confronto al dato al 31 dicembre 2013 (circa € 23,9 milioni, - 53%). Que-

sto risultato è riconducibile al positivo andamento dei risultati economici e al mantenimento di un'attenta gestione del capitale circolante.

Si precisa infine come tale forte miglioramento sia stato realizzato nonostante il Gruppo nel corso del 2014 abbia sostenuto esborsi non rientranti nelle dinamiche proprie della gestione operativa quali: il pagamento del dividendo 2013 (per complessivi € 4,8 milioni) ed operazioni non ricorrenti (come ad esempio il pagamento per l'acquisizione della quota di minoranza del gruppo cinese Centre Gain della holding Biesse Hong Kong per complessivi € 3,7 milioni).

### Conto Economico al 31 dicembre 2014 con evidenza delle componenti non ricorrenti

	31 Dicembre 2014	% su ricavi	31 Dicembre 2013	% su ricavi	DELTA %
<i>€ 000</i>					
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>427.144</b>	<b>100,0%</b>	<b>378.414</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,9%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6.409	1,5%	(72)	(0,0)%	-
Altri ricavi e proventi	2.856	0,7%	3.008	0,8%	(5,0)%
<b>Valore della produzione</b>	<b>436.409</b>	<b>102,2%</b>	<b>381.354</b>	<b>100,8%</b>	<b>14,4%</b>
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(177.606)	(41,6)%	(155.903)	(41,2)%	13,9%
Altre spese operative <sup>1</sup>	(89.682)	(21,0)%	(81.865)	(21,6)%	9,5%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>169.120</b>	<b>39,6%</b>	<b>143.586</b>	<b>37,9%</b>	<b>17,8%</b>
Costo del personale	(128.242)	(30,0)%	(112.640)	(29,8)%	13,9%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>40.878</b>	<b>9,6%</b>	<b>30.946</b>	<b>8,2%</b>	<b>32,1%</b>
Ammortamenti	(13.323)	(3,1)%	(13.836)	(3,7)%	(3,7)%
Accantonamenti	(1.046)	(0,2)%	(2.035)	(0,5)%	(48,6)%
<b>Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti</b>	<b>26.509</b>	<b>6,2%</b>	<b>15.074</b>	<b>4,0%</b>	<b>75,9%</b>
Impairment e componenti non ricorrenti	(1.743)	0,4%	(2.533)	(0,7)%	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>24.766</b>	<b>5,8%</b>	<b>18.146</b>	<b>4,8%</b>	<b>36,5%</b>
Componenti finanziarie	(1.549)	(0,4)%	(2.533)	(0,7)%	(38,8)%
Proventi e oneri su cambi	(541)	(0,1)%	(933)	(0,3)%	(45,5)%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>22.676</b>	<b>5,3%</b>	<b>14.619</b>	<b>3,9%</b>	<b>55,1%</b>
Imposte sul reddito	(8.871)	(2,1)%	(8.207)	(2,2)%	8,1%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>13.805</b>	<b>3,2%</b>	<b>6.412</b>	<b>1,7%</b>	<b>115,3%</b>

I ricavi dell'esercizio 2014 sono pari a € 427.144 mila, contro i € 378.417 mila del 31 dicembre 2013, con un incremento complessivo del 12,9% sull'esercizio precedente.

L'analisi delle vendite per segmento evidenzia il significativo incremento della Divisione Legno (+ 15,7% rispetto al dato del 2013), passando da € 267.417 mila a € 309.512 mila; la divisione incrementa anche il suo peso percentuale all'interno delle vendite del Gruppo (dal 70,7% al 72,5%). La Divisione Compo-

menti, verticalizzazione della Divisione Legno, beneficia a sua volta di tale andamento, segnando una crescita del 16,5%.

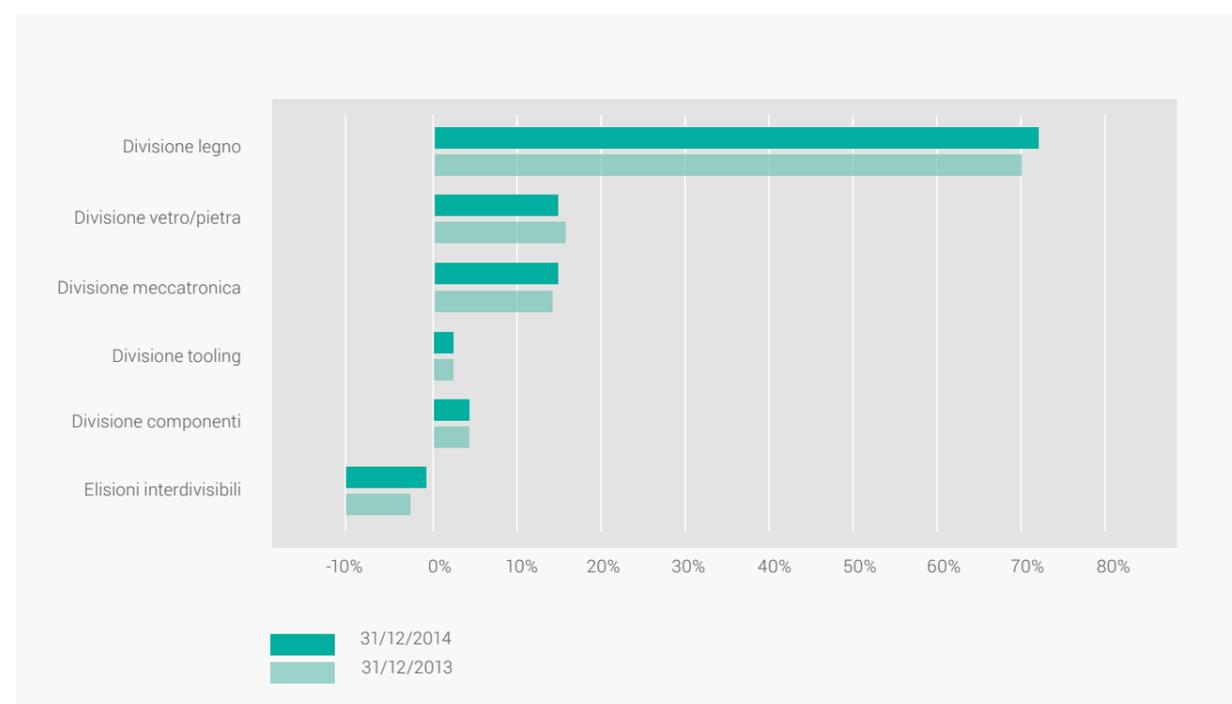
Anche le performances delle altre Divisioni evidenziano degli incrementi rispetto al dato del 2013. Nel dettaglio la Divisione Meccatronica registra la maggiore variazione con +18,5%, mentre le Divisioni Tooling e Vetro/Pietra segnano rispettivamente +11,8% e +4,2%.

### Conto Economico riclassificato al 31 dicembre 2014

	31 Dicembre 2014	% su ricavi	31 Dicembre 2013	% su ricavi	DELTA %
<i>€ 000</i>					
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>427.144</b>	<b>100,0%</b>	<b>378.417</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,9%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6.409	(1,5)%	(72)	(0,0)%	-
Altri ricavi e proventi	2.856	0,7%	6.346	1,7%	(55,0)%
<b>Valore della produzione</b>	<b>436.409</b>	<b>102,2%</b>	<b>384.692</b>	<b>101,7%</b>	<b>13,4%</b>
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(177.606)	(41,6)%	(155.903)	(41,2)%	13,9%
Altre spese operative	(90.945)	(21,3)%	(81.865)	(21,6)%	(11,1)%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>167.857</b>	<b>39,3%</b>	<b>146.924</b>	<b>38,8%</b>	<b>14,2%</b>
Costo del personale	(128.242)	(30,0)%	(112.640)	(29,8)%	(13,9)%
<b>Margine operativo lordo normalizzato</b>	<b>39.615</b>	<b>9,3%</b>	<b>34.283</b>	<b>9,1%</b>	<b>15,6%</b>
Ammortamenti	(13.323)	(3,1)%	(13.836)	(3,7)%	(3,7)%
Accantonamenti	(1.046)	(0,2)%	(1.739)	(0,5)%	(39,8)%
Impairment	(480)	(0,1)%	(562)	(0,1)%	(14,5)%
<b>Risultato operativo</b>	<b>24.766</b>	<b>5,8%</b>	<b>18.146</b>	<b>4,8%</b>	<b>36,5%</b>
Componenti finanziarie	(1.549)	(0,4)%	(2.533)	(0,7)%	(38,8)%
Proventi e oneri su cambi	(541)	(0,1)%	(933)	(0,3)%	(45,5)%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>22.676</b>	<b>5,3%</b>	<b>14.619</b>	<b>3,9%</b>	<b>55,1%</b>
Imposte sul reddito	(8.871)	(2,1)%	(8.207)	(2,2)%	8,1%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>13.805</b>	<b>3,2%</b>	<b>(6.412)</b>	<b>1,7%</b>	<b>115,3%</b>

## Ripartizione ricavi per i segmenti operativi

	31 Dicembre 2014	%	31 Dicembre 2013	%	Var % 2014/2013
<i>€ 000</i>					
Divisione Legno	309.512	72,5%	267.417	70,7%	15,7%
Divisione Vetro/Pietra	66.345	15,5%	63.668	16,8%	4,2%
Divisione Meccatronica	63.318	14,8%	53.452	14,1%	18,5%
Divisione Tooling	9.779	2,3%	8.748	2,3%	11,8%
Divisione Componenti	17.618	4,1%	15.118	4,0%	16,5%
Elisioni interdivisionali	(39.428)	(9,2)%	(29.985)	(7,9)%	31,5%
<b>Totale</b>	<b>427.144</b>	<b>100,0%</b>	<b>378.417</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,9%</b>

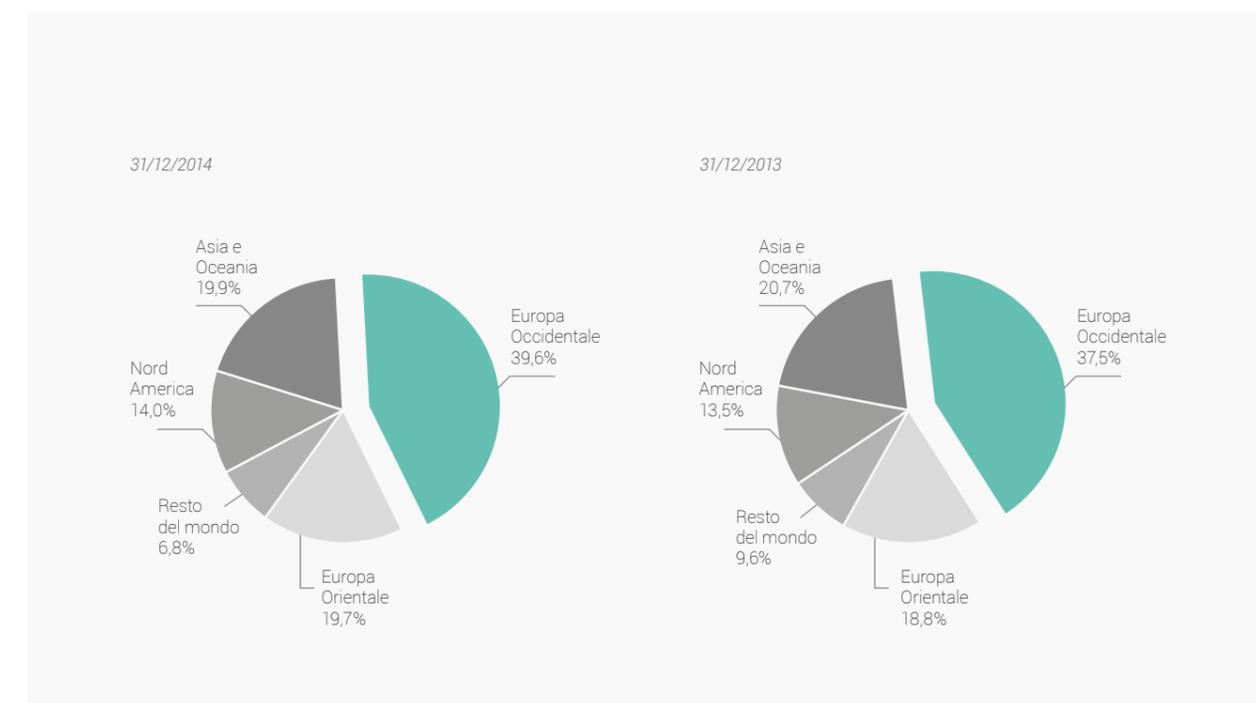


## Ripartizione ricavi per area geografica

L'analisi dell'andamento dei ricavi per area geografica evidenzia come rispetto all'esercizio 2013, l'Europa Occidentale segni un incremento importante (19,3%), confermandosi il mercato di riferimento del Gruppo (il suo peso percentuale complessivo passa dal 37,5% al 39,6%). Anche l'area dell'Europa Orientale evidenzia una performance particolarmente positiva +18,2%, facendo crescere il proprio peso all'interno del fatturato consolidato (dal 18,8% al 19,7%). Infine, le aree

del Nord America e dell'Asia - Oceania fanno registrare degli incrementi significativi, rispettivamente del 17,1% e del 8,6%. Si segnala invece il decremento dell'area Resto del Mondo (-19,6% sul pari periodo dell'anno precedente) da ricondurre principalmente al forte calo del mercato sudamericano. Per i maggiori dettagli sull'analisi delle vendite si rimanda alle successive tabelle presenti nella sezione *Segment Reporting* del bilancio.

	31 Dicembre 2014	%	31 Dicembre 2013	%	Var % 2014/2013
<i>€ 000</i>					
Europa Occidentale	169.156	39,6%	141.763	37,5%	19,3%
Asia - Oceania	84.969	19,9%	78.239	20,7%	8,6%
Europa Orientale	83.987	19,7%	71.044	18,8%	18,2%
Nord America	59.954	14,0%	51.191	13,5%	17,1%
Resto del mondo	29.077	6,8%	36.181	9,6%	(19,6)%
<b>Totale</b>	<b>427.144</b>	<b>100,0%</b>	<b>378.417</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,9%</b>



Il valore della produzione è pari a € 436.409 mila, in aumento del 14,4% rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013 (€ 381.354 mila).

Per una lettura completa del dato si evidenzia che a tale incremento ha contribuito anche la maggior quota legata all'approvvigionamento dei magazzini di semilavorati e prodotti finiti (+ € 5,8 milioni); di seguito si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione.

# Sintesi dati patrimoniali

## Stato patrimoniale al 31 dicembre 2014

	31 Dicembre 2014	%	31 Dicembre 2013	%
<i>migliaia di euro</i>				
<b>Valore della produzione</b>	<b>436.409</b>	<b>100,0%</b>	<b>381.354</b>	<b>100,0%</b>
Consumo materie prime e merci	177.606	40,7%	155.903	40,9%
Altre spese operative	89.682	20,6%	81.865	21,5%
Costi per servizi	76.299	17,5%	70.241	18,4%
Costi per godimento beni di terzi	7.558	1,7%	7.200	1,9%
Oneri diversi di gestione	5.825	1,3%	4.424	1,2%
<b>Valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti</b>	<b>169.120</b>	<b>38,8%</b>	<b>143.586</b>	<b>37,7%</b>

L'incidenza percentuale del valore aggiunto, calcolato sul valore della produzione, registra un incremento pari al 1,1% rispetto all'esercizio precedente (38,8% contro 37,7%). Tale incremento è legato alla minore incidenza dei costi di materie prime e merci (40,7% contro 40,9%), dovuto al diverso mix di vendite più focalizzato sulle macchine singole che sulle linee, al miglioramento dell'efficienza dei consumi e alla miglior tenuta del pricing. Seppure si segnala un incremento in valori assoluti rispetto all'esercizio precedente (€ 7.817 mila), in gran parte riconducibile alla voce Servizi (che passa da € 70.241 mila ad € 76.299 mila, con un incremento del 8,6%) ) anche l'incidenza percentuale delle altre spese operative segna una diminuzione (20,6% contro il 21,5% del 2013). In dettaglio, la variazione di tale voce è riferibile sia alle componenti "variabili" di costo (ad esempio lavorazioni esterne, prestazioni tecniche di terzi, trasporti e provvigioni), che alle componenti "fisse" di costo (viaggi e trasferte, fiere e manutenzioni).

Il valore aggiunto prima degli eventi non ricorrenti del 2014 è pari ad € 169.120 mila, in incremento del 17,8% rispetto al pari periodo del 2013 (€ 143.586 mila), con un'incidenza sui ricavi che passa dal 37,9% al 39,6%.

Il costo del personale dell'esercizio 2014 è pari a € 128.242 mila (contro i € 112.640 mila del 31 dicembre 2013) consumando un incremento in valore assoluto pari a € 15.602 mila circa. L'aumento dei costi del personale non modifica l'incidenza percentuale sui ricavi che si attesta al 30,0% (sostanzialmente in linea con il 29,8% dell'esercizio precedente).

Tale incremento è legato principalmente alla componente fissa di salari, stipendi e relativi oneri sociali (+€ 12.635 mila, +11,7% sul pari periodo 2013) dovuta in particolare modo al rafforzamento della rete vendite (in particolare nel perimetro filiali). Inoltre, si precisa che il Gruppo da settembre ha interrotto l'utilizzo degli ammortizzatori sociali per i propri dipendenti. Oltre a tale fenomeno, l'incremento del costo del personale è legato all'aumento della componente variabile di bonus e premi (+ 3.526 mila, +60,6% sul pari periodo 2013), in linea con il positivo andamento degli indicatori economici del Gruppo. L'incremento complessivo della voce è in parte compensato dal maggior valore delle capitalizzazioni per R&S (+1.479 mila, +21,4%).

Il margine operativo lordo prima degli eventi non ricorrenti è positivo per € 40.878 mila (a fine 2013 era positivo per € 30.946 mila).

Gli ammortamenti diminuiscono del 3,7% (passando da € 13.836 mila a € 13.323 mila) per effetto di una gestione mirata degli investimenti avvenuta nel corso degli ultimi eser-

cizi. La componente relativa alle immobilizzazioni tecniche ammonta ad € 5.972 mila (inalterata rispetto all'esercizio precedente), mentre quella relativa alle immobilizzazioni immateriali è pari ad € 7.351 mila (in riduzione del 6,8%).

Gli accantonamenti - pari a € 1.046 mila - sono in forte decremento rispetto all'esercizio precedente (- 989 mila, pari al 48,6%) per effetto di una situazione di maggior controllo su rischi e potenziali oneri futuri, effetto del buon andamento della gestione ordinaria.

Il risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti è positivo per 26.509 mila, in forte miglioramento rispetto al dato dell'anno precedente (€ 15.074 mila).

La voce impairment e componenti non ricorrenti risulta negativa per € 1.743 mila, principalmente per effetto del maggior costo sostenuto, rispetto quanto stanziato negli esercizi precedenti, per l'acquisizione della quota di minoranza del gruppo cinese Centre Gain per € 1.101 mila; a questa si sommano impairment e svalutazioni su assets ritenuti non più strategici per circa € 480 mila.

Ne consegue che il risultato operativo registra un saldo positivo di € 24.766 mila, in incremento del 36,5% rispetto all'esercizio precedente.

In riferimento alla gestione finanziaria, si registrano oneri per € 1.549 mila, in decremento del 38,8%, rispetto all'esercizio precedente (€ 2.533 mila), quale conseguenza della riduzione dell'esposizione debitoria media.

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano nell'esercizio 2014 oneri per € 541 mila (il dato 2013 era negativo per € 993 mila).

Il risultato prima delle imposte è quindi positivo per € 22.676 mila.

Il saldo delle componenti fiscali è negativo per complessivi € 8.871 mila. Il saldo negativo si determina per effetto dei seguenti elementi: imposte correnti IRES (€ 1.067 mila) ed IRAP (€ 3.672 mila); accantonamenti per imposte sul reddito di società estere (€ 1.919 mila), imposte relative esercizi precedenti (+€ 238 mila), altre imposte (€ 115 mila), imposte differite nette (€ 2.336 mila).

Il Gruppo consuntiva un risultato netto positivo pari a € 13.805 mila.

	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
<i>migliaia di euro</i>		
Immateriali	52.584	47.899
Materiali	61.865	61.086
Finanziarie	1.478	973
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>115.927</b>	<b>109.958</b>
Rimanenze	98.051	86.273
Crediti commerciali	80.714	76.231
Debiti commerciali	(123.153)	(111.102)
<b>Capitale Circolante Netto Operativo</b>	<b>55.612</b>	<b>51.403</b>
Fondi relativi al personale	(14.484)	(12.795)
Fondi per rischi ed oneri	(8.915)	(8.975)
Altri debiti/crediti netti	(25.253)	(16.547)
Attività nette per imposte anticipate	11.576	13.987
<b>Altre Attività/(Passività) Nette</b>	<b>(37.076)</b>	<b>(24.331)</b>
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>134.464</b>	<b>137.030</b>
Capitale sociale	27.393	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	81.834	79.077
Risultato dell'esercizio	13.766	6.435
Patrimonio netto di terzi	200	190
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>123.192</b>	<b>113.094</b>
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	65.630	60.035
Altre attività finanziarie	(1.048)	(949)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(53.310)	(35.151)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>11.272</b>	<b>23.936</b>
<b>Totale Fonti di Finanziamento</b>	<b>134.464</b>	<b>137.030</b>

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento dei dati patrimoniali rispetto al dato di dicembre 2013, le immobilizzazioni immateriali nette sono aumentate di circa € 4,7 milioni per effetto dei maggiori investimenti effettuati pari a circa € 12,6 milioni complessivi (imputabili prevalentemente alle capitalizzazioni R&D di nuovi prodotti per circa € 9,4 milioni e ai nuovi investimenti ICT per circa € 2,1 milioni), al netto dei relativi ammortamenti di periodo (pari a circa € 7,4 milioni) e delle svalutazioni effettuate su assets ritenuti non più strategici (pari a circa € 0,5 milioni).

Rispetto al dato di dicembre 2013, le immobilizzazioni materiali nette sono leggermente aumentate per € 0,8 milioni.

Rispetto al dato di dicembre 2013 le immobilizzazioni finanziarie sono aumentate per € 0,5 milioni per effetto principalmente dei maggiori depositi cauzionali versati.

Passando alle componenti correnti il capitale circolante netto operativo registra un incremento pari a € 4,2 milioni, riconducibile principalmente all'aumento dei crediti commerciali (pari a circa € 4,5 milioni), legato all'incremento delle vendite dell'ultimo trimestre dell'anno. La variazione dei magazzini (circa € 11,8 milioni) - dovuta alla necessità di supportare lo scheduling delle consegne previste nei primi mesi dell'anno 2015 alla luce del positivo andamento degli ordini di vendita - è quasi completamente bilanciata dall'aumento dei debiti commerciali (€ 12 milioni).

	31 Dicembre 2014	30 Settembre 2014	30 Giugno 2014	31 Marzo 2014	31 Dicembre 2013
<i>migliaia di euro</i>					
Attività finanziarie:	54.359	29.913	29.359	27.975	36.099
- Attività finanziarie correnti	1.048	1.095	1.044	1.039	949
- Disponibilità liquide	53.310	28.818	28.315	26.936	35.151
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(301)	(297)	(293)	(452)	(285)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(20.511)	(29.673)	(28.816)	(41.587)	(44.599)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>33.547</b>	<b>(58)</b>	<b>250</b>	<b>(14.065)</b>	<b>(8.785)</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(1.659)	(1.736)	(1.812)	(2.121)	(1.960)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(43.159)	(26.520)	(26.998)	(16.936)	(13.191)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(44.818)</b>	<b>(28.256)</b>	<b>(28.810)</b>	<b>(19.057)</b>	<b>(15.151)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(11.272)</b>	<b>(28.313)</b>	<b>(28.560)</b>	<b>(33.122)</b>	<b>(23.936)</b>

A fine dicembre 2014 l'indebitamento netto di Gruppo è pari a 11,3 milioni di euro (gearing = 0,09) in notevole miglioramento rispetto ai valori registrati a fine dicembre 2013 (- € 12,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 pari a -52,9%).

La forte riduzione è da imputare al miglioramento dei risultati economici e all'attenzione prestata alle dinamiche del capitale circolante anche in questa fase espansiva dei volumi.

Si precisa poi che il dato al 31 dicembre 2014 tiene conto del pagamento del dividendo 2013 agli azionisti, pari a circa

€ 4,8 milioni, e dei pagamenti relativi agli investimenti in Cina per complessivi € 3,7 milioni (€ 1,3 milioni per il pagamento dell'ultima tranche relativa al contratto di acquisizione del Gruppo Centre Gain Ltd, sottoscritto nel 2011 ed € 2,4 milioni per l'acquisto della quota del 30% della holding Biesse (HK) Limited, perfezionato a ottobre 2014).

Con le necessarie cautele sull'evoluzione del mercato di riferimento e dello scenario politico ed economico internazionale, il Gruppo prevede nei prossimi mesi un ulteriore incremento del cash flow generato dall'attività caratteristica.

## Principali rischi e incertezze cui Biesse S.p.A. e il gruppo sono esposti

### Rischi operativi

#### Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Biesse, operando essa in un contesto competitivo globale, è influenzata dalle condizioni generali e dall'andamento dell'economia mondiale. Pertanto, l'eventuale congiuntura negativa o instabilità politica di uno o più mercati geografici di riferimento, incluse le opportunità di accesso al credito, possono avere una rilevante influenza sull'andamento economico e sulle strategie del Gruppo e condizionarne le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine.

#### Rischi connessi al livello di concorrenzialità e ciclicità nel settore

L'andamento della domanda è ciclico e varia in funzione delle condizioni generali dell'economia, della propensione al consumo della clientela finale, della disponibilità di finanziamenti e dell'eventuale presenza di misure pubbliche di stimolo. Un andamento sfavorevole della domanda, o qualora il Gruppo non fosse in grado di adattarsi efficacemente al contesto esterno di mercato, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla situazione finanziaria. Sostanzialmente tutti i ricavi del Gruppo sono generati nel settore della meccanica strumentale, che è settore concorrenziale. Il Gruppo compete in Europa, Nord America, e nell'area Asia - Pacifico con altri gruppi di rilievo internazionale. Tali mercati sono tutti altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, innovazione, prezzo e assistenza alla clientela.

#### Rischi riguardanti le vendite sui mercati internazionali e all'esposizione a condizioni locali mutevoli

Una parte significativa delle attività produttive e delle vendite del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea. Il Gruppo è esposto ai rischi inerenti l'operare su scala globale, inclusi i rischi riguardanti l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali ed all'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni. Inoltre il Gruppo Biesse, essendo soggetto a molteplici regimi fiscali, è esposto ai ri-

schii in tema di transfer pricing. In particolare, il Gruppo Biesse opera in diversi paesi emergenti quali India, Russia, Cina e Brasile. L'esposizione del Gruppo all'andamento di questi paesi è progressivamente aumentata, per cui l'eventuale verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività nonché sui risultati economici del Gruppo.

#### Rischi connessi alle fluttuazioni del prezzo delle materie prime e componenti

L'esposizione del Gruppo al rischio di aumento dei prezzi delle materie prime deriva principalmente dall'acquisto di componenti e semilavorati, in quanto la quota di acquisto di materia prima diretta per la produzione non è significativa. In tale ambito, il Gruppo non effettua coperture specifiche a fronte di questi rischi, ma piuttosto tende a trasferirne la gestione e l'impatto economico verso i propri fornitori, concordando eventualmente con loro i prezzi d'acquisto per garantirsi stabilità per periodi non inferiori al trimestre. L'elevato livello di concorrenza e di frammentazione del settore in cui opera Biesse rende spesso difficile poter riversare interamente sui prezzi di vendita aumenti repentini e/o significativi dei costi di approvvigionamento.

#### Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business del Gruppo, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

#### Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, senior manager o altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione e riorganizzazione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero pertanto avere effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

#### Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

In diversi Paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico.

Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Biesse di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è, dunque condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati.

#### Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo acquista materie prime, semilavorati e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo stesso. Una stretta collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo Biesse opera e se ciò, da un lato, può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che loro difficoltà (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo.

#### Rischi connessi alla delocalizzazione produttiva

Il Gruppo ha avviato già da alcuni anni un processo di delocalizzazione produttiva. Il processo ha riguardato i paesi di Cina e India e si è concretizzato sia mediante l'avvio di nuovi stabilimenti produttivi sia attraverso acquisizioni di stabilimenti già esistenti.

Di conseguenza, l'esposizione del Gruppo all'andamento di tali paesi è aumentata negli anni recenti. Gli sviluppi del contesto politico ed economico in questi mercati emergenti, ivi incluse eventuali situazioni di crisi o instabilità, potrebbero incidere in futuro in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo.

### RISCHI FINANZIARI

#### Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio liquidità è normalmente definito come il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk).

La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolubilità che pone a rischio la continuità aziendale.

Il Gruppo Biesse è impegnato nel porre in essere misure volte ad assicurare adeguati livelli di finanziamento del capitale circolante netto e più in generale a mettere in sicurezza la propria attività. Il Gruppo Biesse utilizza linee a breve termine (a revoca) per il 67,7% dei propri finanziamenti mentre il restante è rappresentato da residui di finanziamenti chirografari a 18 mesi -1gg, mutui ipotecari, residuo leasing immobiliari e linee committed a medio termine.

Durante il 2014 sono state rinnovate/rinegoziate economicamente le principali linee di credito ottenute da controparti italiane sia in favore di Biesse SpA che delle proprie controllate estere. Utilizzando la particolare opportunità di funding proveniente da entità sovranazionali (B.E.I.) è stato attivato, attraverso Unicredit Banca, un dedicato finanziamento con scadenza 5 anni.

Stante la generazione di cassa specialmente concentrata alla fine del 2014 il Gruppo dispone di un'elevata disponibilità di linee di credito per cassa, superiore alle effettive esigenze per cui lo sviluppo del debito è pressoché totalmente costituito dai residui di pregressi finanziamenti chirografari/ipotecari, mentre, per ottimizzare la gestione di tesoreria, sono state contrattate speciali condizioni per impiegare eventuali "finestre" di liquidità (eonia - t/n).

#### Rischio di credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito nei diversi mercati di riferimento, sebbene l'esposizione creditoria sia suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici-statistici.

#### Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo Biesse, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e d'interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica delle sue attività commerciali, che lo porta ad avere flussi esportativi denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione; in particolare il Gruppo Biesse è principalmente esposto per le esportazioni nette dall'area euro alle altre aree valutarie (principalmente Dollaro USA, Dollaro australiano, Sterlina inglese, Rupia Indiana, e Renmimbi cinese).

Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, il Gruppo Biesse cerca di fare fronte ai rischi riguardanti le oscillazioni dei tassi di cambio attraverso il ricorso a strumenti finanziari di copertura. Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo.

**Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse.**

Il Gruppo, avendo una posizione finanziaria netta a debito, è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dalla volatilità degli oneri finanziari connessi all'indebitamento espresso a tasso variabile.

Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, a minimizzare gli impatti di tali rischi sulla performance del Gruppo attraverso il miglioramento dei risultati economici e della posizione finanziaria netta.

**Rischi connessi alla capacità della clientela di finanziare gli investimenti**

Il Gruppo Biesse operando nel settore dei beni d'investimento di lungo periodo è sottoposto agli effetti negativi di eventuali strette creditizie da parte delle istituzioni finanziarie verso la propria clientela che voglia acquistare ricorrendo a forme di finanziamento (esempio leasing operativi, credito assicurato, etc.).

## Corporate governance

Il sistema di Corporate Governance di Biesse S.p.A. è conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e alla best practice internazionale.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 12 marzo 2015 la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF, relativa all'esercizio 2014.

Tale Relazione è pubblicata sul sito internet della Società [www.biesse.com](http://www.biesse.com) nella sezione "Investor Relations" sotto-sezione "Profilo Biesse" e ad essa si fa esplicito riferimento per quanto richiesto dalla legge.

Il modello di amministrazione e controllo di Biesse S.p.A. è quello tradizionale (previsto dalla legge italiana), che prevede la presenza dell'assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica un triennio.

La rappresentanza di Amministratori Indipendenti, secondo la definizione del Codice, e il ruolo esercitato dagli stessi sia all'interno del Consiglio sia nell'ambito dei Comitati aziendali (Comitato Controllo Interno, Comitato operazioni con parti correlate, Comitato remunerazioni), costituiscono mezzi idonei ad assicurare un adeguato temperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato ed un significativo grado di confronto nelle discussioni del Consiglio di Amministrazione.

## Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo e consolidato

In applicazione della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si espone di seguito il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio della capogruppo con gli analoghi dati consolidati.

	Patrimonio netto 31/12/2014	Risultato d'esercizio 31/12/2014	Patrimonio netto 31/12/2013	Risultato d'esercizio 31/12/2013
€ 000				
<b>Patrimonio netto e risultato di periodo della controllante</b>	<b>126.462</b>	<b>14.490</b>	<b>117.985</b>	<b>8.242</b>
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</b>				
Diff. tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	4.123		800	
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		10.145		6.452
Annullamento svalutazione/ripristini delle partecipazioni		2.370		2.800
Dividendi		(11.527)		(11.270)
<b>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate:</b>				
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(7.029)	(1.712)	(5.317)	211
Profitti infragruppo su cessione di attività immobilizzate	(564)		(564)	
<b>Patrimonio Netto e risultato d'esercizio attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>122.993</b>	<b>13.766</b>	<b>112.905</b>	<b>6.435</b>
Interessenze di pertinenza dei terzi	200	40	190	(23)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>123.192</b>	<b>13.805</b>	<b>113.094</b>	<b>6.412</b>

## Rapporti con le imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte a controllo da queste ultime

In riferimento ai rapporti con la controllante Bi.Fin. S.r.L si riporta di seguito il dettaglio:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
€ 000				
Bi. Fin. S.r.l.	1.552	-	-	54

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

## Rapporti con altre parti correlate

Sono identificate come parti correlate il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, le società SEMAR S.r.l. e Fincobi S.r.l. Nel corso dell'esercizio i rapporti intrattenuti con le suddette parti correlate sono stati i seguenti:

	Patrimonio netto 31/12/2014	Risultato d'esercizio 31/12/2014	Patrimonio netto 31/12/2013	Risultato d'esercizio 31/12/2013
€ 000				
Fincobi S.r.l.	-	-	1	(0)
Se. Mar. S.r.l.	2	912	2	2.542
Componenti Consiglio di Amministrazione	1	0	1	2.343
Componenti Collegio Sindacale	-	171	-	166
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>1.083</b>	<b>3</b>	<b>5.051</b>

Possiamo affermare che nei rapporti sopra riportati le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

## Informazioni sulle società rilevanti extra UE

La Biesse S.p.A. controlla, direttamente o indirettamente, alcune società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea ("Società Rilevanti extra UE" come definite dalla normativa delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni.

Con riferimento a tali società si segnala che:

- tutte le Società Rilevanti extra UE redigono una situazione contabile ai fini della redazione del Bilancio Consolidato; lo stato patrimoniale ed il conto economico di dette società sono resi disponibili agli azionisti della Biesse S.p.A. nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione in materia;
- la Biesse S.p.A. ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali delle Società Rilevanti extra UE;
- le Società Rilevanti extra UE:

- forniscono al revisore della società controllante le informazioni necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali e infrannuali della stessa società controllante;

- dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore della Biesse S.p.A. i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio Consolidato.

L'organo di controllo della Biesse S.p.A., al fine di adempiere ai propri obblighi normativi, ha verificato l'idoneità del sistema amministrativo-contabile a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore della Biesse S.p.A., i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio Consolidato e l'effettività del flusso informativo sia attraverso incontri con i manager e i revisori locali delle Società Rilevanti extra UE.

## Le relazioni con il personale

### Gli organici

Nell'anno 2014 il Gruppo ha proseguito il proprio impegno nella strategia di riassetto e rilancio, completando gli interventi di razionalizzazione e avviando gli investimenti per cogliere appieno le opportunità di crescita e rilancio.

L'insieme delle azioni poste in essere in ambito Risorse Umane per il rilancio del Gruppo, ha consentito di chiudere l'anno con 2.881 unità occupate dal Gruppo in aumento di n. 186 unità rispetto all'anno 2013. L'aumento è ripartito in 59 unità in Italia e 127 nelle sedi estere.

In relazione all'importante focus sull'inserimento di figure tecniche, a partire da settembre 2014 è stato avviato un programma di assessment dedicato a neolaureati in Ingegneria che hanno potuto visitare l'azienda, ascoltare testimonianze di manager e partecipare a prove selettive individuali e di gruppo, volte ad individuare i migliori talenti da inserire in azienda.

### Le relazioni industriali

Nel periodo si è completato il ricorso allo strumento del Contratto di Solidarietà c.d. "difensivo" con validità dal 2 settembre 2013 al 1° settembre 2014. Nell'ambito e nei limiti di quanto previsto dal verbale di accordo sottoscritto, Il Contratto di Solidarietà, nel periodo Gennaio - Settembre 2014, ha coinvolto n. 617 unità lavorative per un totale di n. 46.363 ore, con una riduzione media dell'orario di lavoro su base quadri settimanale del 9% circa. Nel corso del 2014 è stato rinnovato il Contratto Integrativo Aziendale con particolare riferimento al Premio di Risultato per il periodo 2014-2016.

### Formazione

I programmi formativi attivati nel corso del 2014 hanno seguito due assi prioritari:

- Formazione su strumenti a supporto del miglioramento di processi aziendali
- Completamento del programma dedicato alla Sicurezza, già avviato negli anni precedenti.

### Formazione progettisti ricerca e sviluppo

A seguito di una diagnosi e revisione delle metodologie di sviluppo avviata nel 2013, sono stati organizzati workshop mirati allo studio di metodologie di progettazione sincrona, per valutarne costi e benefici e possibilità di implementazione in azienda.

### Formazione su sistemi gestionali

Il maggior intervento del 2014 ha riguardato le azioni di formazione e addestramento a supporto della implementazione del sistema ERP Oracle, con particolare riferimento ai moduli manufacturing e supply-chain in fase di definitivo rilascio nella Divisione Legno.

### Programma sicurezza

E' proseguito il piano formativo avviato nel 2012, indirizzato a tutto il personale, secondo le specifiche dell'Accordo Stato Regioni. La priorità 2014 è stata il completamento della formazione sui rischi specifici dedicata ai lavoratori appartenenti alle categorie di rischio definibili come elevato.

## Azioni

**Azioni di Biesse e/o di società dalla stessa controllate, detenute direttamente o indirettamente dai componenti il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e il direttore generale, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori**

	N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31/12/2013	N. azioni vendute nel 2014	N. di azioni acquistate nel 2014	N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31/12/2014	% su capitale sociale
<b>Roberto Selci</b> Presidente	31.944			31.944	0,12%
<b>Giancarlo Selci</b> Amministratore Delegato	16.015.000			16.015.000	58,46%
<b>Stefano Porcellini</b> Consigliere e Direttore Generale	0			0	0,00%
<b>Alessandra Parpajola</b> Consigliere	600			600	0,00%
<b>Cesare Tinti</b> Consigliere	0			0	0,00%
<b>Leone Sibani</b> Consigliere Indipendente	6.000			6.000	0,02%
<b>Giampaolo Garattoni</b> Consigliere Indipendente	40.000			40.000	0,15%
<b>Salvatore Giordano</b> Consigliere Indipendente	200			200	0,00%
<b>Giovanni Ciurlo</b> Sindaco effettivo	0			0	0,00%
<b>Claudio Sanchioni</b> Sindaco effettivo	200			200	0,00%
<b>Riccardo Pierpaoli</b> Sindaco effettivo	0			0	0,00%

## Operazioni "atipiche e/o inusuali" avvenute nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2014 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2014 e prospettive per l'esercizio 2015

### Gennaio 2015

Il 29 gennaio Biesse partecipa a Ligna Preview dove i vertici della Deutsche Messe insieme con il direttore di VDMA (Verband Deutscher Maschinen - associazione tedesco dei costruttori di macchine utensili) espongono a oltre 85 giornalisti presenti da 25 paesi e alle principali aziende espositrici i trend dell'industria del legno e le principali novità della fiera Ligna 2015 di maggio.

### Febbraio 2015

Il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. approva in data 19 febbraio 2015, l'aggiornamento del piano industriale per il triennio 2015-2017.

In conseguenza delle iniziative contenute nel suddetto piano e della valutazione sulla situazione macro-economica inter-

nazionale i risultati attesi dal Gruppo Biesse nel prossimo triennio sono:

- crescita dei ricavi consolidati ad un CAGR del 8,1% (con un valore assoluto di 540 milioni di Euro nel 2017)
- incremento del Valore Aggiunto con un'incidenza record sui ricavi del 42,5% (con un valore assoluto di 229 milioni di Euro nel 2017)
- marginalità in aumento:
  - ebitda margin 13,1% (con un valore assoluto di 71 milioni di Euro nel 2017)
  - ebit margin 10,0% (con un valore assoluto di 54 milioni di Euro nel 2017)
- investimenti complessivi per oltre 53 milioni di Euro nel triennio 2015-2017
- free cashflow positivo per quasi 69 milioni di Euro nel triennio 2015-2017.

"Il piano evolve ulteriormente quanto già realizzato nell'esercizio 2014" - ha commentato il Direttore Generale Dr. Stefano Porcellini - "che si è chiuso per Biesse con ricavi pari a circa 427 milioni di Euro e con un ingresso ordini superiore del 20,1% a quello del 2013, nonostante un contesto economico non ancora pienamente entrato nel ciclo espansivo. Sempre nel 2014 Biesse ha realizzato un forte recupero di marginalità ed il dimezzamento del debito netto (PFN pari a circa € 11,3 milioni, in recupero di € 12,7 milioni sul dato del dicembre 2013), ancorché si siano progressivamente incrementati gli investimenti in ambito commerciale e prodotto, distribuzione dividendi, etc.. Da questo punto di partenza oggi abbiamo approvato le azioni che sosterranno l'ulteriore crescita del Gruppo per il triennio 2015-2017, puntando più che mai sull'innovazione e sugli investimenti commerciali / marketing.

In data 27 Febbraio 2015 la Viet Italia Srl, società controllata al 100% da Biesse Spa, ha proceduto al perfezionamento dell'acquisto dell'azienda Viet Srl in liquidazione, per la quale esisteva un contratto d'affitto d'azienda sin dal 2011 con correlata proposta irrevocabile di acquisto dell'azienda stessa. L'importo relativo all'acquisto dell'azienda è stato convenuto in € 2.127.959 che sarà pagato in 42 rate mensili di pari importo la prima scadente il 31/03/2015.

### Marzo 2015

In data 3 marzo 2015, Biesse S.p.A. incontra a Parigi alcuni importanti investitori in collaborazione con il proprio specialist Banca IMI. Durante questa giornata, oltre a sottolineare le attività ed i progetti industriali in corso di realizzazione, il vertice di Biesse aggiorna le proprie indicazioni riguardo l'esercizio 2014. In data 5 marzo lo stesso incontro si è svolto a Londra. Dal 4 al 7 marzo Biesse France partecipa a Lione alla fiera Eurobois dove vince l'Eurobois Award sull'innovazione per bSolid.

### Evoluzione prevedibile della gestione

Il piano approvato prevede una crescita media del 8,1% nel triennio, con un 2015 particolarmente aggressivo (crescita % attesa in doppia cifra) sull'assunto di un più robusto ingresso nella parte espansiva del ciclo e di un backlog pari ad oltre 116 milioni di Euro (+49,7% sul 31.12.2013), forti anche della attuale maggior competitività dell'euro. Come nell'ultimo biennio, l'ingrediente essenziale del piano sarà il proseguimento del massiccio piano di espansione del network commerciale". L'analisi dei primi due mesi dell'anno in corso evidenzia risultati positivi per l'ingresso ordini sia per raggiungimento degli obiettivi previsti a budget (+13,1%) sia per l'incremento rispetto all'analogo periodo del 2014 (+17,1%). Risulta invece più debole il dato del fatturato in termini di raggiungimento degli obiettivi di budget (-5%) anche se in miglioramento rispetto all'analogo periodo 2014 (+15,3%).

## La relazione sull'andamento della gestione di Biesse S.p.A.

### SINTESI DATI ECONOMICI

Conto Economico al 31 dicembre 2014 con evidenza delle componenti non ricorrenti

	31 Dicembre 2014	% su ricavi	31 Dicembre 2013	% su ricavi	DELTA %
<i>€ 000</i>					
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>282.521</b>	<b>100,0%</b>	<b>254.592</b>	<b>100,0%</b>	<b>11,0%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	68	0,0%	(824)	(0,3)%	-
Altri ricavi e proventi	4.197	1,5%	4.386	1,7%	(4,3)%
<b>Valore della produzione</b>	<b>286.785</b>	<b>101,5%</b>	<b>258.154</b>	<b>101,4%</b>	<b>11,1%</b>
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(145.872)	(51,6)%	(133.638)	(52,5)%	9,2%
Altre spese operative	(41.668)	(14,7)%	(41.551)	(16,3)%	0,3%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>99.245</b>	<b>35,1%</b>	<b>82.965</b>	<b>32,6%</b>	<b>19,6%</b>
Costo del personale	(75.442)	(26,7)%	(67.723)	(26,6)%	11,4%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>23.803</b>	<b>8,4%</b>	<b>15.242</b>	<b>6,0%</b>	<b>56,2%</b>
Ammortamenti	(9.696)	(3,4)%	(10.260)	(4,0)%	(5,5)%
Accantonamenti	(1.338)	(0,5)%	(1.009)	(0,4)%	32,6%
<b>Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti</b>	<b>12.769</b>	<b>4,5%</b>	<b>3.973</b>	<b>1,6%</b>	<b>-</b>
Impairment e componenti non ricorrenti	(305)	(0,1)%	3.142	1,2%	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>12.463</b>	<b>4,4%</b>	<b>7.115</b>	<b>2,8%</b>	<b>75,2%</b>
Componenti finanziarie	(1.603)	(0,6)%	(2.124)	(0,8)%	(24,5)%
Proventi e oneri su cambi	(917)	(0,3)%	(499)	(0,2)%	83,7%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.370)	(0,8)%	(2.800)	(1,1)%	(15,4)%
Dividendi	11.527	4,1%	11.270	4,4%	2,3%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>19.100</b>	<b>6,8%</b>	<b>12.962</b>	<b>5,1%</b>	<b>47,4%</b>
Imposte sul reddito	(4.611)	(1,6)%	(4.720)	(1,9)%	(2,3)%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>14.490</b>	<b>5,1%</b>	<b>8.242</b>	<b>3,2%</b>	<b>75,8%</b>

I ricavi dell'esercizio 2014 sono pari a € 282.521 mila, contro i € 254.592 mila del 31 dicembre 2013, con un incremento complessivo del 11,0% sull'esercizio precedente. Come già evidenziato nell'analisi di vendite del Gruppo si segnala il buon andamento della Divisione Legno che ha avuto effetti positivi anche per la Divisione Componenti. Si rimanda a quanto già

precisato in merito all'analisi delle vendite di Gruppo. Il valore della produzione è pari a € 286.785 mila, contro i € 258.154 mila del 31 dicembre 2013, con un incremento del 11,1% sull'esercizio precedente; per una più chiara lettura della marginalità, si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione.

	31 Dicembre 2014	%	31 Dicembre 2013	%
<i>€ 000</i>				
<b>Valore della produzione</b>	<b>286.785</b>	<b>100,0%</b>	<b>258.154</b>	<b>100,0%</b>
Consumo materie prime e merci	145.872	50,9%	133.638	51,8%
Altre spese operative	41.668	14,5%	41.551	16,1%
Costi per servizi	36.662	12,8%	36.459	14,1%
Costi per godimento beni di terzi	3.180	1,1%	3.352	1,3%
Oneri diversi di gestione	1.826	0,6%	1.740	0,7%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>99.245</b>	<b>34,6%</b>	<b>82.965</b>	<b>32,1%</b>

L'incidenza percentuale del valore aggiunto calcolato sul valore della produzione è aumentato rispetto all'esercizio precedente (incremento di circa 2,5 punti percentuali). Tale incremento è legato principalmente alla minore incidenza dei costi di materie prime e merci (50,9% contro 51,8%) dovuto al diverso mix di vendite, più focalizzato sulle macchine singole che sulle linee, al miglioramento dell'efficienza dei consumi e alla miglior tenuta del pricing. Anche le altre spese operative fanno registrare una minor incidenza sul valore della produzione in valori percentuali (dal 16,1% al 14,5%), mentre in valore assoluti restano invariati (+ € 117 mila).

Il costo del personale dell'esercizio 2014 è pari a € 75.442 mila, contro i € 67.723 mila del 31 dicembre 2013, con un incremento in valore assoluto pari a € 7.719 mila pari al 11,4%. La componente fissa relativa a salari e stipendi è aumentata di circa € 5.873 mila (+8,8%), riconducibile in parte al rafforzamento della rete vendite e in parte alla decisione del Gruppo di interrompere dal mese di settembre l'utilizzo degli ammortizzatori sociali per i propri dipendenti.

Anche le componenti variabili relative ai premi di risultato e ai bonus aumentano di circa € 3.058 mila (+81,7%) in linea con il positivo andamento degli indicatori economici della società. Le capitalizzazioni per R&S dei salari e stipendi dei dipendenti aumentano di € 1.489 mila (€ 8.187 mila, contro un dato del 2013 pari ad € 6.699 mila).

Il margine operativo lordo è positivo per € 23.803 mila con un miglioramento del 56,2% rispetto all'esercizio precedente. Gli ammortamenti si riducono del 5,5% (passando da € 10.260 mila ad € 9.696 mila): la componente relativa alle immobilizzazioni tecniche ammonta ad € 3.206 mila (in aumento del 4,6%), mentre quella relativa alle immobilizzazioni immateriali è pari ad € 6.490 mila (in calo del 9,8%).

Gli accantonamenti, pari a € 1.338 mila, sono in incremento di € 329 mila rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare è composto principalmente da accantonamenti al fondo svalutazione crediti per € 1.210 mila (€ 1.009 mila a fine 2013). Il risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti è positivo per € 12.769 mila.

Il risultato dell'esercizio 2014 è stato influenzato negativamente da impairment e svalutazioni di asset ritenuti non più

strategici per € 305 mila. Ne consegue che il risultato operativo è pari ad € 12.463 mila.

Le componenti finanziarie sono in forte riduzione rispetto al dato dell'anno precedente (passando da € 2.124 mila ad € 1.603 mila, -24,5%) in linea con la riduzione della posizione debitoria media. Gli oneri su cambi registrano un incremento rispetto l'anno precedente (da € 499 mila a € 917 mila).

Tra le componenti finanziarie si segnalano le rettifiche di attività, il cui saldo è negativo per € 2.370 mila; tale ammontare si riferisce alla svalutazioni delle partecipazioni detenute in Viet Italia S.r.L per € 1.194 mila e in Biesse (HK) Ltd. per € 5.807 mila; all'accantonamento per ripristino di patrimonio negativo in Viet Italia S.r.L per € 500 mila; alle riprese di valore sulle partecipazioni svalutate negli anni passati detenute in Biesse America Inc. per € 2.731 mila e in Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd. per € 2.400 mila.

Sempre tra le componenti finanziarie, l'importo pari a € 11.527 mila (€ 11.270 mila nel 2013) si riferisce ai dividendi percepiti dalla seguenti società controllate:

- HSD S.p.A. per € 8.800 mila;
- Biesse France Sarl per € 400 mila;
- Biesse Canada Inc. per € 2.273 mila;
- Biesservice Scandinavia AB per € 54 mila;

Il risultato prima delle imposte è quindi positivo per € 19.100 mila, mentre nel 2013 il risultato prima delle imposte era positivo per € 12.962 mila.

Il saldo delle componenti fiscali complessivo è negativo per € 4.611 mila.

Le imposte sono riferite ad imposte correnti IRES, positive per € 1.657 mila, determinatesi quale saldo tra l'effetto positivo (pari a € 3.982 mila) derivante dall'utilizzo delle perdite pregresse in sede di consolidato fiscale, e l'effetto negativo (pari a € 2.325 mila) derivante dal calcolo sull'utile del periodo, imposte correnti IRAP negative per € 2.666 mila, imposte differite negative per € 3.984 e imposte relative ad esercizi precedenti positive per € 382 mila per il rilascio parziale del fondo imposte su contenziosi fiscali.

La Società consuntiva dunque un risultato positivo netto pari a € 14.490 mila.

## SINTESI DATI PATRIMONIALI

	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
€ 000		
Immateriali	37.724	33.403
Materiali	35.972	36.040
Finanziarie	54.988	57.620
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>128.684</b>	<b>127.063</b>
Rimanenze	40.280	37.987
Crediti commerciali	43.847	45.574
Crediti commerciali vs gruppo	38.057	27.243
Debiti commerciali	(81.882)	(72.682)
Debiti commerciali vs gruppo	(12.754)	(12.750)
<b>Capitale Circolante Netto Operativo</b>	<b>27.548</b>	<b>25.372</b>
Fondi relativi al personale	(12.568)	(11.273)
Fondi per rischi ed oneri	(4.762)	(9.679)
Altri debiti/crediti netti	(14.300)	(11.061)
Attività nette per imposte anticipate	5.194	9.335
<b>Altre Attività/(Passività) Nette</b>	<b>(26.437)</b>	<b>(22.677)</b>
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>129.795</b>	<b>129.758</b>
Capitale sociale	27.393	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	84.579	82.350
Risultato dell'esercizio	14.490	8.242
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>126.462</b>	<b>117.985</b>
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	53.931	51.623
Debiti finanziari vs gruppo	5.872	8.193
Altre attività finanziarie	(30.800)	(32.018)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(25.671)	(16.024)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>3.333</b>	<b>11.773</b>
<b>Totale Fonti di Finanziamento</b>	<b>129.795</b>	<b>129.758</b>

Il valore delle immobilizzazioni immateriali nette aumenta rispetto al dato del 2013, (+ € 4,3 milioni). Tale incremento è imputabile ai maggiori investimenti effettuati pari a circa € 11,1 milioni complessivi, riferiti prevalentemente alle capitalizzazioni R&D di nuovi prodotti (per circa € 8,7 milioni) e ai nuovi investimenti ICT (per circa € 2,1 milioni) al netto dei relativi ammortamenti di periodo (pari a circa € 6,5 milioni) e delle svalutazioni effettuate su alcuni assets ritenuti non più strategici (pari a circa € 0,3 milioni).

Mentre per le immobilizzazioni tecniche il valore netto rimane sostanzialmente inalterato. Il dato conferma un trend iniziato negli esercizi precedenti e caratterizzato dalla razionalizzazione dei siti e degli investimenti legati alla produzione, con maggiore sfruttamento degli spazi a questa dedicati.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano un decremento complessivo per circa € 2,6 milioni, dovuto per la maggior parte al combinato di svalutazioni e ripristino di valore sulle partecipazioni detenute.

Il capitale circolante netto, confrontato con dicembre 2013, evidenzia un incremento complessivo per circa € 2,2 milioni; variazione da imputare all'incremento dei crediti commerciali (per circa € 9,1 milioni) in seguito all'incremento delle vendite nell'ultima parte dell'anno e all'incremento delle giacenze (per circa € 2,3 milioni) alla luce del trend positivo degli ordini. Tali aumentati sono in parte compensati dall'incremento dei debiti commerciali (per circa € 9,2 milioni).

## Posizione finanziaria netta

	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
€ 000		
Attività finanziarie:	56.471	48.043
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	24.871	22.078
Crediti per dividendi	5.989	10.000
Disponibilità liquide	25.671	16.024
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	-	-
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(13.957)	(38.432)
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	(5.872)	(8.193)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>36.641</b>	<b>1.417</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	-	-
Debiti bancari a medio/lungo termine	(39.974)	(13.191)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(39.974)</b>	<b>(13.191)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(3.333)</b>	<b>(11.773)</b>

A fine dicembre 2014 l'indebitamento netto della Società è pari a circa 3,3 milioni di euro, in miglioramento (- € 8,4 milioni) rispetto al valore registrato a fine dicembre 2013, grazie al miglioramento dei risultati economici e alla maggiore disciplina nella gestione del capitale circolante.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già illustrato in merito alla posizione finanziaria netta del gruppo.

## Altre informazioni

Si comunica infine che la Società non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2014. Nulla pertanto da segnalare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 c.c., segnaliamo che la Società Bi.Fin. S.r.l., con sede in Pesaro via della Meccanica n. 16, esercita attività di direzione e coordinamento su Biesse S.p.A. e indirettamente tramite quest'ultima sulle relative Società controllate.

## Proposte all'assemblea ordinaria

Signori Azionisti,  
Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, con la presente Relazione sulla gestione,

Pesaro, lì 12/03/2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Roberto Selci

così come Vi è stato sottoposto.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei positivi risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio 2014 propone di assegnare agli Azionisti dividendi da prelevare dall'utile netto in ragione di € 0,36 per ciascuna delle azioni aventi diritto, per un importo complessivo di € 9.861.495,12 dal quale andranno dedotti i dividendi relativi alle azioni proprie che saranno detenute alla data di stacco cedola prevista per il 18 maggio 2015. Quota parte del dividendo riferito ad esse verrà riversato nel Fondo di riserva straordinario.

Vi invitiamo, dunque, a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di € 14.489.837,95 secondo il seguente riparto:

- assegnazione di € 9.861.495,12 a dividendi;
- assegnazione di € 541.578,59 a riserva di copertura per utili non realizzati su cambi;
- assegnazione del residuo utile di € 4.086.764,24 alla Riserva Straordinaria;

Le cedole saranno pagate in un'unica soluzione a far data dal 20 maggio 2015 (con stacco cedola a far data dal 18 maggio 2015 e record date 19 maggio 2015) tramite intermediari finanziari abilitati.

# Bilancio consolidato

Prospetti contabili  
al 31 dicembre 2014



# Bilancio Consolidato

## PROSPETTI CONTABILI

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014 <sup>1</sup>

	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
€ 000			
Ricavi	5	427.144	378.417
Altri ricavi operativi	5	2.856	6.346
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		6.409	(72)
Consumi di materie prime e materiali di consumo	7	(177.606)	(155.903)
Costi del personale	8	(128.242)	(112.640)
Altre spese operative	9	(90.945)	(81.865)
Ammortamenti		(13.323)	(13.836)
Accantonamenti		(1.046)	(1.739)
Perdite durevoli di valore	15	(480)	(562)
<b>Risultato operativo</b>		<b>24.766</b>	<b>18.146</b>
Proventi finanziari	10	7.324	5.397
Oneri finanziari	11	(8.873)	(7.930)
Proventi e oneri su cambi	12	(541)	(993)
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>22.676</b>	<b>14.619</b>
Imposte	13	(8.871)	(8.207)
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>13.805</b>	<b>6.412</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>13.805</b>	<b>6.412</b>
Attribuibile a:			
Soci della controllante		13.766	6.435
Interessenze di pertinenza dei terzi	28	40	(23)
<b>Utile/(perdita) per azione</b>			
Base (€ /cents)	16	51,08	23,92
Diluito (€ /cents)	16	51,08	23,92

<sup>1</sup> Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti sul Conto Economico sono evidenziati nell'apposito prospetto di cui all'Allegato 1 e, rispettivamente, nella nota 44 e nella nota 15.

### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014

	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
€ 000			
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>13.805</b>	<b>6.412</b>
Variazione della Riserva di conversione bilanci in valuta	27	2.532	(3.553)
Variazione della riserva di cash flow hedge	27	(51)	11
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	13	14	(3)
<b>Effetti con possibile impatto futuro sul conto economico</b>		<b>2.495</b>	<b>(3.545)</b>
Valutazione piani a benefici definiti		(2.097)	89
<b>Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico</b>		<b>(2.097)</b>	<b>89</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>14.203</b>	<b>2.957</b>
Attribuibile a:			
Socio del controllante		31	(27)
Interessenze di pertinenza dei terzi			
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>		<b>14.203</b>	<b>2.957</b>

### SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014 <sup>2</sup>

	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
€ 000			
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	17	55.349	54.955
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	17	6.517	6.131
Avviamento	18	17.069	16.852
Altre attività immateriali	19	35.515	31.048
Attività fiscali differite	34	15.111	16.995
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	20	1.478	973
		<b>131.038</b>	<b>126.953</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	21	98.051	86.273
Crediti commerciali verso terzi	22	80.712	76.217
Crediti commerciali verso parti correlate	44	2	14
Altre attività correnti	23	13.928	11.799
Altre attività correnti verso parti correlate	<b>23</b>	<b>1.553</b>	<b>1.554</b>
Attività finanziarie da strumenti derivati	38	43	340
Attività finanziarie correnti		1.048	949
Disponibilità liquide	24	53.310	35.151
		<b>248.648</b>	<b>212.297</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>379.686</b>	<b>339.250</b>

<sup>2</sup> Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti sul Conto Economico sono evidenziati nell'apposito prospetto di cui all'Allegato 1 e, rispettivamente, nella nota 44 e nella nota 15.

	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
€ 000			
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
<b>Capitale e riserve</b>			
Capitale sociale	25	27.393	27.393
(Azioni Proprie)	25	(3.750)	(4.676)
Riserve di capitale	26	36.202	36.202
Riserva di copertura e conversione	27	(2.564)	(5.067)
Altre riserve	28	51.946	52.617
Utile/(Perdita) d'esercizio		13.766	6.435
Patrimonio attribuibile ai soci della controllante		122.993	112.905
Interessenze di pertinenza dei terzi	28	200	190
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>123.192</b>	<b>113.094</b>
<b>Passività a medio/lungo termine</b>			
Passività per prestazioni pensionistiche	33	14.484	12.795
Passività fiscali differite	34	3.535	3.008
Finanziamenti bancari e altre passività	30	43.159	13.191
Debiti per locazioni finanziarie	32	1.659	1.960
Fondo per rischi ed oneri	35	1.421	3.213
Debiti diversi	37	0	1.187
		<b>64.258</b>	<b>35.354</b>
<b>Passività a breve termine</b>			
Debiti commerciali	36	122.059	108.502
Debiti commerciali verso parti correlate		1.094	2.600
Altre passività correnti	37	36.842	28.115
Altre passività correnti verso parti correlate		0	0
Debiti tributari		2.682	933
Debiti per locazioni finanziarie	32	301	285
Scoperti bancari e finanziamenti	30	20.511	44.599
Fondi per rischi ed oneri	35	7.494	5.763
Passività finanziarie da strumenti derivati	38	1.254	6
		<b>192.236</b>	<b>190.802</b>
<b>PASSIVITA'</b>		<b>256.494</b>	<b>226.156</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>379.686</b>	<b>339.250</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
€ 000			
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
+/- Utile (perdita) dell'esercizio		13.805	6.412
<b>+ Ammortamenti:</b>			
Ammortamenti di immobili impianti e macchinari		5.972	5.951
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali		7.351	7.885
<b>+ Accantonamenti:</b>			
Incremento/decremento negli accantonamenti per trattamento fine rapporto		47	358
Incremento/decremento negli accantonamenti per fondo svalutazione crediti		1.589	1.365
Incremento/decremento negli accantonamenti per fondo svalutazione magazzino		1.831	(1.862)
Incremento/decremento negli accantonamenti ai fondi rischi e oneri		(543)	338
Altre variazioni non finanziarie nei fondi		0	0
Plus/Minus da alienazioni di immobili impianti e macchinari		(56)	(3.350)
Proventi/Oneri su immobilizzazioni immateriali		0	0
Svalutazioni delle altre immobilizzazioni immateriali		480	550
Proventi da attività di investimento		(7.324)	(5.397)
(Utili)/perdite su cambi non realizzate		(1.983)	627
Imposte sul reddito		8.871	8.207
Oneri finanziari		8.873	7.930
<b>SUBTOTALE ATTIVITA' OPERATIVA</b>		<b>38.914</b>	<b>29.015</b>
Trattamento di fine rapporto pagato		(674)	(1.657)
Utilizzo fondi rischi		(1.099)	(2.173)
Variazione dei crediti del circolante		(6.793)	21.930
Variazione nelle rimanenze		(8.406)	1.666
Variazione nei debiti commerciali		10.997	4.871
Variazione nei debiti diversi		8.178	(28)
Imposte sul reddito corrisposte		(4.529)	(4.610)
Interessi corrisposti		(1.243)	(7.374)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>		<b>35.345</b>	<b>41.640</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
Acquisizione di immobili impianti e macchinari		(5.765)	(2.726)
Corrisp. vend. di immobili impianti macch. e altre immob. materiali		159	227
'Acquisti di brevetti marchi e altre immobilizzazioni immateriali. Capitalizzazioni costi di sviluppo		(12.144)	(9.244)
Corrisp. vend. di immob. immateriali		0	0
Acquisizione di partecipazioni		(2.452)	0
Acquisti/incrementi di altre attività finanziarie		(492)	403
Interessi percepiti		148	1.736
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		<b>(20.546)</b>	<b>(9.604)</b>

	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
€ 000			
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
(Rimborsi di prestiti)/Nuovi prestiti bancari ottenuti	30	13.072	12.615
Pagamenti per locazioni finanziarie	32	(285)	(270)
Variazione negli scoperti bancari	30	(10.621)	(25.139)
Variazione nelle passività finanziarie correnti verso terzi		3.710	0
Variazione attività/passività finanziarie correnti da strumenti derivati		388	402
Versamenti in conto capitale - quota di pertinenza dei terzi		15	17
Dividendi corrisposti - quota di pertinenza dei terzi		(4.877)	0
Acquisto/cessione azioni proprie		490	0
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI/ (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		<b>1.892</b>	<b>(12.375)</b>
<b>INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>			
		<b>16.691</b>	<b>19.661</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>			
		<b>35.151</b>	<b>16.156</b>
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere		1.468	(666)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>			
Cassa e mezzi equivalenti		<b>53.310</b>	<b>35.151</b>

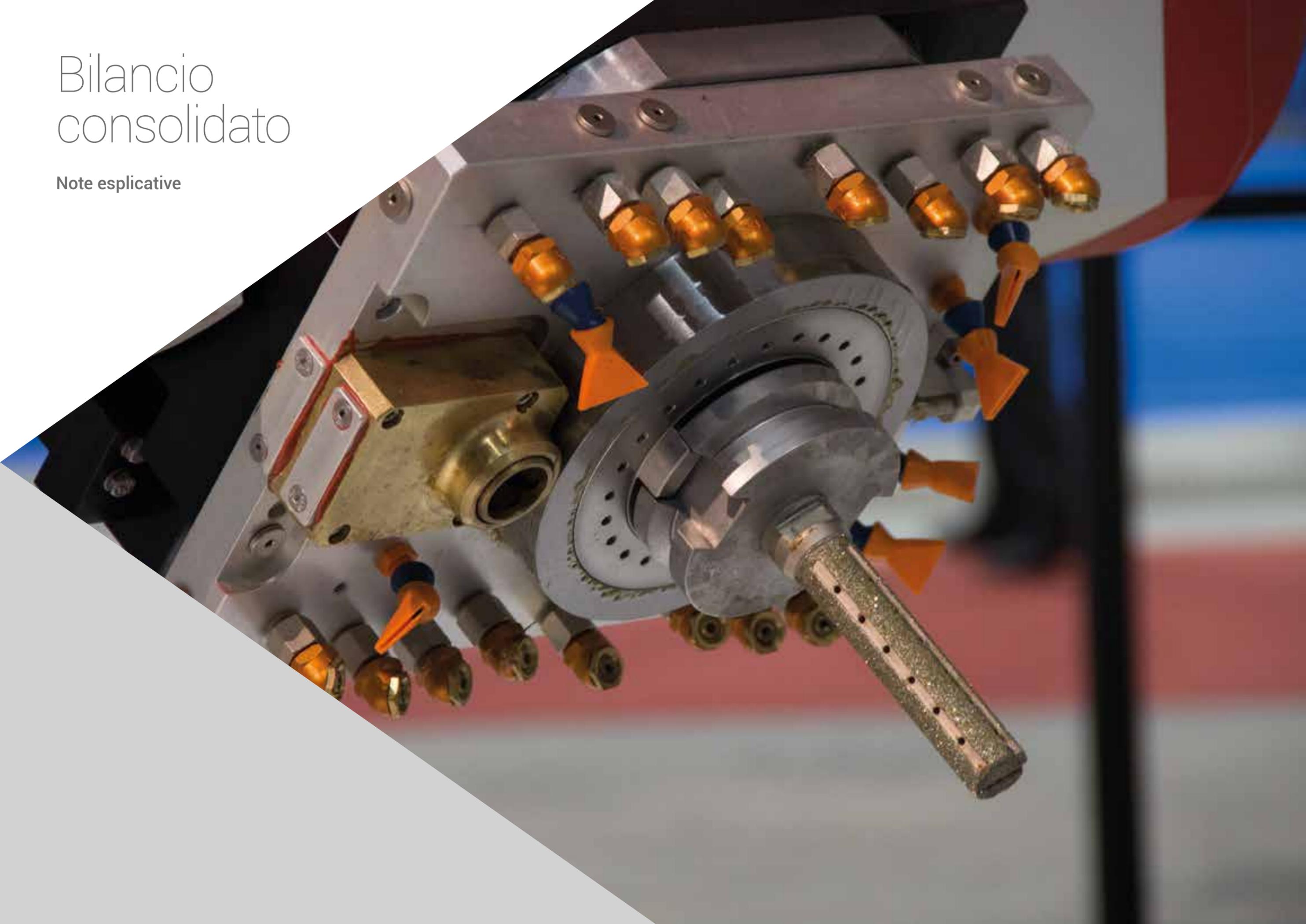
## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

	Note	Salda iniziali al 01/01/2014	Altri utili/perdite del periodo	Risultato netto del periodo	Totale utile/perdita complessivo del periodo	Variazione quote di possesso	Distribuzione dividendi	Altri movimenti	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Totale effetti derivanti da operazioni con gli azionisti	Salda finali al 31/12/2014
€ 000											
<b>PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014</b>											
Capitale Sociale		27.393			-					-	27.393
- Azioni proprie	25	(4.676)			-	926				926	(3.750)
Riserve di capitale	26	36.202			-					-	36.202
Riserve di copertura e di conversione	27	(5.067)	2.503		2.503					-	(2.564)
Altre riserve	28	52.617	(2.096)		(2.096)	(301)	(4.843)	134	6.435	1.425	51.946
Utile/(Perdita) d'esercizio		6.435		13.766	13.766				(6.435)	(6.435)	13.766
<b>Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</b>		<b>112.905</b>	<b>407</b>	<b>13.766</b>	<b>14.173</b>	<b>625</b>	<b>(4.843)</b>	<b>134</b>	<b>0</b>	<b>(4.085)</b>	<b>122.993</b>
Interessenze di pertinenza dei terzi		190	(9)	40	31		(36)	15		(21)	200
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>113.094</b>	<b>398</b>	<b>13.805</b>	<b>14.204</b>	<b>625</b>	<b>(4.879)</b>	<b>149</b>	<b>0</b>	<b>(4.106)</b>	<b>123.192</b>

	Note	Salda iniziali al 01/01/2013	Altri utili/perdite del periodo	Risultato netto del periodo	Totale utile/perdita complessivo del periodo	Variazione quote di possesso	Distribuzione dividendi	Altri movimenti	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Totale effetti derivanti da operazioni con gli azionisti	Salda finali al 31/12/2013
€ 000											
<b>PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013</b>											
Capitale Sociale		27.393			-					-	27.393
- Azioni proprie	25	(4.676)			-					-	(4.676)
Riserve di capitale	26	36.202			-					-	36.202
Riserve di copertura e di conversione	27	(1.527)	(3.540)		(3.540)					-	(5.067)
Altre riserve	28	59.015	89		89				(6.487)	(6.487)	52.617
Utile/(Perdita) d'esercizio		(6.487)		6.435	6.435				6.487	6.487	6.435
<b>Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</b>		<b>109.920</b>	<b>(3.451)</b>	<b>6.435</b>	<b>2.984</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>112.905</b>
Interessenze di pertinenza dei terzi		206	(5)	(23)	(27)			11		11	190
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>110.126</b>	<b>(3.455)</b>	<b>6.412</b>	<b>2.957</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>113.094</b>

# Bilancio consolidato

Note esplicative



# Bilancio Consolidato

## NOTE ESPLICATIVE

### 1. GENERALE

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro, a cui fa capo il Gruppo Biesse, attivo nella produzione e vendita di macchine e sistemi per la lavorazione del legno, vetro e pietra. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

La situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2014 comprende il bilancio di Biesse S.p.A. e delle sue controllate sulle quali esercita direttamente o indirettamente il controllo (nel seguito definito come "Gruppo") e il valore delle partecipazioni relative alle quote di pertinenza in società collegate.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno (12 marzo 2015).

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto in euro ed è presentato in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale.

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
<i>Società capogruppo</i>						
<b>Biesse S.p.A.</b> Via della Meccanica, 16 - Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	27.393.042				
<i>Società italiane controllate:</i>						
<b>HSD S.p.A.</b> Via della Meccanica, 16 - Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	1.141.490	100%			100%
<b>Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l.</b> Via Manzoni, snc - Alzate Brianza (CO)	EUR	70.000	98%			98%
<b>Biesse Tecno System S.r.l.</b> Via della Meccanica, 16 - Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	100.000	50%			50%
<b>Viet Italia S.r.l.</b> Via della Meccanica, 16 - Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	10.000	100%			100%
<b>Axxembla S.r.l.</b> Via della Meccanica, 16 - Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	10.000	100%			100%

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
<i>Società estere controllate:</i>						
<b>Biesse America Inc.</b> 4110 Meadow Oak Drive - Charlotte, North Carolina - USA	USD	11.500.000	100%			100%
<b>Biesse Canada Inc.</b> 18005 Rue Lapointe - Mirabel (Quebec) - Canada	CAD	180.000	100%			100%
<b>Biesse Asia Pte. Ltd.</b> Zagro Global Hub 5 Woodlands Terr. - Singapore	EUR	1.524.635	100%			100%
<b>Biesse Group UK Ltd.</b> Lampart Drive - Daventry Northamptonshire Gran Bretagna	GBP	655.019	100%			100%
<b>Biesse France Sarl</b> 4, Chemin de Moninsable - Brignais - Francia	EUR	1.244.000	100%			100%
<b>Biesse Group Deutschland GmbH</b> Gewerberstrasse, 6 - Elchingen (Ulm) - Germania	EUR	1.432.600	100%			100%
<b>Biesservice Scandinavia AB</b> Maskinvagen 1 - Lindsas - Svezia	SEK	200.000	60%			60%
<b>Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l.</b> C/De La Imaginació, 14 Poligon Ind. La Marina Gavà Barcelona - Spagna	EUR	6.088.290	100%			100%
<b>Biesse Group Australia Pty Ltd.</b> 3 Widemere Road Wetherill Park Sydney - Australia	AUD	15.046.547	100%			100%
<b>Biesse Group New Zealand Ltd.</b> Unit B, 13 Vogler Drive Manukau - Auckland - New Zealand	NZD	3.415.665	100%			100%
<b>Hsd Usa Inc.</b> 3764 SW 30th Avenue - Hollywood, Florida - USA	USD	250.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
<b>HSD Deutschland GmbH</b> Brückenstrasse, 2 - Gingen - Germania	EUR	25.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
<b>Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd.</b> Jakkasandra Village, Sondekoppa rd. Nelamanga Taluk - Bangalore - India	INR	1.224.518.392	100%			100%
<b>WMP- Woodworking Machinery Portugal, Unipessoal Lda</b> Sintra Business Park, 1, São Pedro de Penaferrim - Sintra - Portogallo	EUR	5.000		100%	Biesse Iberica W. M. s.l.	100%

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
<b>Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd.</b> Room 301, No.228, Jiang Chang No.3 Road, Zha Bei District - Shanghai - Cina	RMB	7.870.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
<b>HSD Mechatronic (Shanghai) Co. Ltd.</b> D2, first floor, 207 Taiguroad Waigaoqiao free trade zone - Shanghai - Cina	RMB	2.118.319		100%	Hsd S.p.A.	100%
<b>Biesse Schweiz GmbH</b> Grabenhofstrasse, 1 - Kriens - Svizzera	CHF	100.000		100%	Biesse G. Deutschland GmbH	100%
<b>Biesse Indonesia Pt.</b> Jl. Kh.Mas Mansyur 121 - Jakarta - Indonesia	IDR	1.224.737.602		90%	Biesse Asia Pte. Ltd.	90%
<b>Biesse (HK) LTD</b> Unit 1105, 11 floor, Regent Centre, N0.88 Queen's Road Central, Central - Hong Kong	HKD	45.000.000	100%			100%
<b>Centre Gain LTD</b> Room 703, 7/F,Cheong Tai Comm, Bldg., 60 Wing Lok Street, Sheung Wan - Hong Kong	HKD	110.000.000		100%	Biesse (HK) LTD	100%
<b>Dongguan Korex Machinery Co. Ltd</b> Dongguan City - Guangdong Province - Cina	RMB	128.435.513		100%	Biesse (HK) LTD	100%
<b>Nuova Faos International Manufacturing Pvt. Ltd.</b> Peenya 1st Stage, Peenya Industrial Area Bangalore - India	INR	23.158.450		100%	Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd.	100%
<b>Biesse Malaysia SDN BHD</b> Dataran Sunway , Kota Damansara Petaling Jaya, Selangor Darul Ehsan - Malaysia	MYR	1.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
<b>Biesse Korea LLC</b> Geomdan Industrial Estate, Oryu-Dong, Seo-Gu Incheon Corea del Sud	KRW	102.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
<b>Intermac Guangzhou Co. Ltd.</b> Guangzhou Free Trade Area-GuangBao street No. 241-243 Cina	USD	150.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
<b>Intermac do Brasil Comercio de Maquinas e Equipamentos Ltda.</b> Andar Pilotis Sala, 42 - Sao Paulo - 2300 Brasil	BRL	601.000	100%			100%

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, nell'area di consolidamento si segnalano le seguenti variazioni:

- l'ingresso della società Intermac Do Brasil Comercio de Maquinas e Equipamentos LTDA costituita a fine 2013 con la finalità di sviluppare la commercializzazione di prodotti delle Divisioni Vetro/Pietra e Tooling all'interno del mercato brasiliano; la società è ancora in fase di start-up e la contribuzione ai risultati del Gruppo è marginale.

- l'ingresso della società Axxembla S.r.l. costituita in data 27 marzo 2014 con l'obiettivo di produrre componenti meccanici per la Divisione Legno, attraverso l'affitto del relativo ramo d'azienda dalla società Asseservice S.r.l., non essendo quest'ultima più in grado di mantenere i livelli produttivi necessari al Gruppo Biesse. Il contratto di affitto del ramo d'azienda avrà durata di 5 anni e prevede un esborso annuale di € 40 mila.

In data 27 Febbraio 2015 la Viet Italia Srl, società controllata al 100% da Biesse Spa, ha proceduto al perfezionamento dell'acquisto dell'azienda Viet Srl in liquidazione, per la quale esisteva un contratto d'affitto d'azienda sin dal 2011 con correlata proposta irrevocabile di acquisto dell'azienda stessa. L'importo relativo all'acquisto dell'azienda è stato convenuto in € 2.127.959 che sarà pagato in 42 rate mensili di pari importo la prima scadente il 31/03/2015.

A garanzia del puntuale pagamento rateizzato Viet Italia Srl ha rilasciato fidejussione bancaria. Si ricorda che tra gli asset dell'azienda acquistata è ricompresa anche la quota totalitaria della partecipazione in Pavit Srl (società attiva nelle lavorazioni meccaniche, le cui forniture sono assorbite in gran parte da Viet Italia Srl e da Biesse Spa) che, pertanto, dal 2015 verrà integralmente consolidata.

## 2. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2014

### Gennaio 2015

Il 29 gennaio Biesse partecipa a Ligna Preview dove i vertici della Deutsche Messe insieme con il direttore di VDMA (Verband Deutscher Maschinen - associazione tedesco dei costruttori di macchine utensili) espongono a oltre 85 giornalisti presenti da 25 paesi e alle principali aziende espositrici hanno delineato i trend dell'industria del legno e le principali novità della fiera Ligna 2015 di maggio

### Febbraio 2015

Il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. approva in data 19 febbraio 2015, l'aggiornamento del piano industriale per il triennio 2015-2017.

In conseguenza delle iniziative contenute nel suddetto piano e della valutazione sulla situazione macro-economica internazionale i risultati attesi dal Gruppo Biesse nel prossimo triennio sono:

- crescita dei ricavi consolidati ad un CAGR del 8,1% (con un valore assoluto di 540 milioni di Euro nel 2017)
- incremento del Valore Aggiunto con un'incidenza record sui ricavi del 42,5% (con un valore assoluto di 229 milioni di Euro nel 2017)
- marginalità in aumento:
- ebitda margin 13,1% (con un valore assoluto di 71 milioni di Euro nel 2017)
- ebit margin 10,0% (con un valore assoluto di 54 milioni di Euro nel 2017)
- investimenti complessivi per oltre 53 milioni di Euro nel triennio 2015-2017
- free cashflow positivo per quasi 69 milioni di Euro nel triennio 2015-2017

"Il piano evolve ulteriormente quanto già realizzato nell'esercizio 2014" - ha commentato il Direttore Generale Dr. Stefano Porcellini - "che si è chiuso per Biesse con ricavi pari a circa 427 milioni di Euro e con un ingresso ordini superiore del 20,1% a quello del 2013, nonostante un contesto economico non ancora pienamente entrato nel ciclo espansivo.

Sempre nel 2014 Biesse ha realizzato un forte recupero di marginalità ed il dimezzamento del debito netto (PFN stimata a circa € 11,2 milioni, in recupero di € 12,7 milioni sul dato del dicembre 2013), ancorché si siano progressivamente incrementati gli investimenti in ambito commerciale e prodotto, distribuzione dividendi, etc.. Da questo punto di partenza oggi abbiamo approvato le azioni che sosterranno l'ulteriore crescita del Gruppo per il triennio 2015-2017, puntando più che mai sull'innovazione e sugli investimenti commerciali / marketing.

Il piano approvato prevede una crescita media del 8,1% nel triennio, con un 2015 particolarmente aggressivo (crescita % attesa in doppia cifra) sull'assunto di un più robusto ingresso nella parte espansiva del ciclo e di un backlog pari ad oltre 116 milioni di Euro (+49,7% sul 31.12.2013), forti anche della attuale maggior competitività dell'euro. Come nell'ultimo biennio, l'ingrediente essenziale del piano sarà il proseguimento del massiccio piano di espansione del network commerciale".

### Marzo 2015

In data 3 marzo 2015, Biesse S.p.A. incontra a Parigi alcuni importanti investitori in collaborazione con il proprio specialista Banca IMI. Durante questa giornata, oltre a sottolineare le attività ed i progetti industriali in corso di realizzazione, il vertice di Biesse aggiorna le proprie indicazioni riguardo l'esercizio 2014.

In data 5 marzo lo stesso incontro si è svolto a Londra.

Dal 4 al 7 marzo Biesse France partecipa a Lione la fiera Eurobois dove vince l'Eurobois Award sull'innovazione per bSolid.

L'analisi dei primi due mesi dell'anno in corso evidenzia risultati positivi per l'ingresso ordini sia per raggiungimento degli obiettivi previsti a budget (+13,1%) sia per l'incremento rispetto all'analogo periodo del 2014 (+17,1%). Risulta invece più debole il dato del fatturato in termini di raggiungimento degli obiettivi di budget (-5%) anche se in miglioramento rispetto all'analogo periodo 2014 (+15,3%).

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

### Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e principi generali

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DL 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (fair value), nonché sul presupposto della continuità aziendale. La presente informativa è stata redatta in conformità con quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con particolare riferimento alle delibere n. 15519 e 15520 del 27/07/2006 e alla comunicazione n. 6064293 del 28/07/2006.

### Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 include i bilanci della Capogruppo Biesse e delle imprese italiane ed estere da essa controllate, direttamente o indirettamente. Si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative. Tutte le società del Gruppo chiudono l'esercizio al 31 dicembre.

Nella redazione del bilancio, gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono eliminati integralmente.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro va-

lore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti ed in via residuale all'Avviamento, se negativa è addebitata al conto economico.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Le partecipazioni di terzi nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

I crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento sono eliminati. Sono altresì eliminati i rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Biesse ed un ente finanziario esterno al Gruppo che funge da intermediario in gran parte delle transazioni commerciali tra la capogruppo ed alcune società consolidate. Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Partecipazioni di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è evidenziata separatamente nella voce "Risultato dell'esercizio attribuibile a partecipazioni di terzi".

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto "Riserva di copertura e conversione". Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

### I cambi medi e di fine periodo sono i seguenti:

Valuta	31 Dicembre 2014		31 Dicembre 2013	
	Medio	Finale	Medio	Finale
Dollaro USA / euro	1,3285	1,2141	1,3281	1,3791
Real Brasiliano / euro	3,1211	3,2207	-	-
Dollaro canadese / euro	1,4661	1,4063	1,3684	1,4671
Lira sterlina / euro	0,8061	0,7789	0,8493	0,8337
Corona svedese / euro	9,0985	9,3930	8,6515	8,8591
Dollaro australiano / euro	1,4719	1,4829	1,3777	1,5423
Dollaro neozelandese / euro	1,5995	1,5525	1,6206	1,6762
Rupia indiana / euro	81,0406	76,7190	77,9300	85,3660
Renmimbi Yuan cinese / euro	8,1857	7,5358	8,1646	8,3491
Franco svizzero / euro	1,2146	1,2024	1,2311	1,2276
Rupia indonesiana / euro	15.748,9180	15.076,1000	13.857,4981	16.764,7800
Dollaro Hong Kong / euro	10,3025	9,4170	10,3016	10,6933
Ringgit malese / euro	4,3446	4,2473	4,1855	4,5221
Won sudcoreano / euro	1.398,1424	1.324,8000	1.453,9121	1.450,9300

### Partecipazioni in società collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevate nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

### Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente agli Altri utili/(perdite) complessivi fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli Altri utili/(perdite) complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

### Scelta degli schemi di bilancio

La Direzione del Gruppo, conformemente a quanto disposto dallo IAS 1, ha effettuato le seguenti scelte in merito agli schemi di bilancio.

La situazione patrimoniale - finanziaria prevede la separazione delle attività / passività correnti da quelle non correnti. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo

- è posseduta principalmente per essere negoziata

- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio

- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il conto economico prevede la distinzione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento economico effettivo, nella relazione sulla gestione vengono forniti dettagli sulle componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

Il prospetto del Conto Economico complessivo ricomprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;

- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);

- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti,) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);

- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Il rendiconto finanziario è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Tutti gli schemi rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dall'organismo di controllo delle società quotate in Borsa (Consob).

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Gli schemi utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo.

### 3. CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i più significativi criteri di valutazione, adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto.

#### Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. Generalmente i ricavi di vendita dei beni sono riconosciuti al momento della consegna delle merci agli spedizionieri che, in base ai contratti in essere, identifica il momento del passaggio dei sopra menzionati rischi e benefici. I ricavi non sono rilevati quando non v'è certezza della recuperabilità del corrispettivo. I ricavi sono esposti al netto di sconti, abbuoni, premi, resi e spese sostenute per azioni promozionali sostanzialmente riconducibili alla fattispecie degli sconti commerciali e non includono le vendite di materie prime e materiali di scarto. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato d'avanzamento dei servizi alla data di riferimento del bilancio, determinato in base al lavoro svolto o, alternativamente, in relazione alla percentuale di completamento rispetto ai servizi totali.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

#### Contratti di costruzione

Il Gruppo applica il trattamento contabile previsto dallo IAS 11 per gli eventuali contratti di vendita di impianti a commessa. Con tale accezione, si intendono le linee di foratura e inserimento e le linee che coinvolgono più macchine operatrici interconnesse via software e/o hardware all'interno della stessa commessa qualora il valore dell'impianto sia apprezzabile. Al contrario, non sono da considerarsi come linee ed impianti a commessa sia i pacchetti di macchine stand-alone che tutte le celle di lavorazione composte da una macchina operatrice ed il relativo handling (carico/scarico). Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa. Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

#### Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale del principale ambiente economico in cui opera ciascuna società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile - IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio le differenze cambio sono imputate al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, il Gruppo ha stipulato alcuni contratti forward e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili di Gruppo relativamente a tali strumenti derivati).

#### Conversione dei bilanci in valuta estera

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del Bilancio Consolidato (euro) e che non operano in paesi con economie iperinflazionate, sono convertiti secondo le seguenti modalità:

a) le attività e le passività, compresi gli avviamenti e gli adeguamenti al fair value che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti ai cambi della data di riferimento del bilancio;

b) i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio del periodo considerato come cambio che approssima quello rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni;

c) le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto. Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva sono riversate a Conto Economico.

In sede di prima applicazione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione sono state riclassificate fra le altre riserve, quindi le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla futura vendita comprenderanno solo le differenze di conversione sorte a partire dal 1° gennaio 2004.

#### Investimenti netti in gestioni estere

Le differenze cambio emergenti dalla conversione di investimenti netti in valuta funzionale diversa dall'euro, generalmente rappresentati da finanziamenti infragruppo, sono imputate alla riserva di conversione. Tali differenze sono riconosciute a Conto Economico al momento della liquidazione (ripagamento/cessione) dell'investimento netto.

### Contratti di locazione finanziaria ed operativa

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniquale volta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività materiali del Gruppo in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica dello stesso.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico a quote costanti in base alla durata del contratto.

### Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (fair value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

### Costi ed oneri

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

### Imposte sul reddito

Le imposte sono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative ad operazioni rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso il relativo effetto è anch'esso rilevato nel patrimonio netto. Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e le imposte differite attive e passive. Le imposte correnti sono rilevate in funzione della stima dell'importo che Biesse si attende debba essere pagato applicando ai redditi imponibili di ciascuna società del Gruppo l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio in ciascun paese di riferimento.

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo delle passività (liability method), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività ed il relativo valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive e passive non sono rilevate sull'avviamento e sulle attività e passività che non influenzano il reddito imponibile. Le imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione di

dividendi sono iscritte nel momento in cui viene riconosciuta la passività relativa al pagamento degli stessi.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene verificata ad ogni chiusura di periodo e la eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico. Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite attive e passive, sono quelle che si prevede saranno in vigore nei rispettivi paesi di riferimento nei periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi futuri. Il valore di iscrizione delle imposte differite attive è rivisto alla chiusura dell'esercizio e ridotto, ove necessario.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

A decorrere dall'esercizio 2008 la capogruppo Biesse S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale, come controllante, ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86 unitamente alle controllate Hsd S.p.a. e Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., dal 2012 alla controllata Viet Italia S.r.l. e dal 2014 alla controllata Axxembla S.r.l.

A seguito dell'opzione, Biesse S.p.A. determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalla predetta norma, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel "Regolamento" di partecipazione al consolidato fiscale di Gruppo.

Il debito per l'imposta di gruppo è rilevato alla voce "debiti tributari" o "crediti tributari" nel Bilancio della controllante, al netto degli acconti versati. Nel bilancio delle società controllate il debito specifico per imposte trasferite alla controllante è contabilizzato nella voce "Debiti verso parti correlate". I crediti che derivano dal trasferimento delle perdite Ires, sono classificati alla voce "Crediti verso parti correlate".

### Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

### Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e Discontinued Operation.

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo:

a) la sommatoria di:

- corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione);
- l'importo di qualsiasi partecipazione di terzi nell'acquisita valutato in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita espresse al relativo fair value;
- nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il fair value alla data di acquisizione del controllo della partecipazione già posseduta nell'impresa acquisita;

b) il fair value delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

L'IFRS 3 prevede, tra l'altro:

- l'imputazione a conto economico separato dei costi accessori connessi all'operazione di aggregazione aziendale;
- nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, l'acquirente deve rimisurare il valore della partecipazione che deteneva in precedenza nell'acquisita al fair value alla data di acquisizione del controllo rilevando la differenza nel conto economico separato.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione.

Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

### Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto.

Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni che non sono oggetto di ammortamento, sono ammortizzate sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile a partire dalla data in cui il cespite è disponibile per l'uso oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, applicando le seguenti aliquote di ammortamento:

Fabbricati	2% - 3%
Impianti e macchinari	10% - 20%
Attrezzature	12% - 25%
Mobili ed arredi	12%
Automezzi	25%

La voce include anche i beni oggetto di locazione finanziaria, che sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con le modalità precedentemente descritte.

### Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento patrimoniale, sono iscritti al costo, inclusivo degli oneri accessori, dedotti gli ammortamenti accumulati e le svalutazioni per perdite di valore.

Gli investimenti immobiliari sono ammortizzati sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le aliquote del 3% per la parte relativa ai fabbricati e del 10% per la parte relativa agli impianti.

### Avviamento e altre attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

#### Avviamento

L'avviamento è una attività immateriale a vita indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisto ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia al Gruppo sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione. L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto a valutazione, almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio d'esercizio, per verificare che non abbia subito perdite di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU sia inferiore al valore contabile ed è imputata prioritariamente all'avviamento. In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, il valore residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e allocati alle unità generatrici di flussi finanziari al fine di assoggettarli ad *impairment test*.

#### Attività internamente generate - Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti (macchine utensili per lavorazione del legno, del vetro e del marmo) del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

#### Marchi, licenze e brevetti

I marchi, le licenze e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

#### Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata con riferimento al singolo bene, ove possibile, o ad una aggregazione di beni (cosiddetta *cash generating unit*). Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Nel determinare l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri la Direzione utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici della attività o delle *cash generating units*. I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati durante i processi di budget e pianificazione del Gruppo e rappresentano la miglior stima degli ammontari e delle tempistiche in cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine del Gruppo, che è aggiornato annualmente e rivisto dal management strategico ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni del management. I costi operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono anch'essi determinati in funzione delle stime del management per i prossimi tre anni e sono supportati dai piani di produzione e dallo sviluppo prodotti del Gruppo.

Il valore degli investimenti e il capitale di funzionamento considerato nei flussi di cassa attesi sono determinati in funzione di diversi fattori, ivi incluse le informazioni necessarie a supportare i livelli di crescita futuri previsti e il piano di sviluppo dei prodotti. Il valore di carico attribuito alle *cash generating units* è determinato facendo riferimento allo stato patrimoniale consolidato mediante criteri di ripartizione diretti, ove applicabili, o indiretti.

In presenza di perdite di valore, le immobilizzazioni sono pertanto svalutate, mentre si procede al ripristino del valore di costo originario (ad eccezione che per la voce avviamento) qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione.

#### Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa.

Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

#### Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

#### Attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita, crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali, nonché gli altri crediti e le altre attività finanziarie quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti verso fornitori, gli altri debiti e le altre passività finanziarie. Sono altresì inclusi tra le attività e passività finanziarie gli strumenti derivati.

Le attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione. La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate:

#### Finanziamenti e crediti

Includono i crediti commerciali, i crediti finanziari e gli altri crediti qualificabili come attività finanziarie.

Sono iscritti al valore nominale ove lo stesso risulti sostanzialmente rappresentativo del loro fair value, altrimenti valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore dei finanziamenti e crediti è ridotto da appropriata svalutazione a conto economico per tenere conto delle perdite di valore previste.

Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le perdite di valore relative ai crediti commerciali sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti.

#### Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore. Qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore di costo originario.

#### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie classificate come detenute per la negoziazione sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo.

#### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate a *fair value*; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della loro cessione; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite permanenti di valore le partecipazioni non quotate per le quali non è attendibilmente determinabile il *fair value*. In questa categoria rientrano principalmente le partecipazioni minori.

#### Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale ove lo stesso risulti sostanzialmente rappresentativo del loro *fair value*, altrimenti valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che, depurati della componente di passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività del gruppo. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati di seguito.

#### Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine e dagli altri scoperti bancari, e i debiti verso gli altri finanziatori, ivi inclusi i debiti a fronte di immobilizzazioni acquisite attraverso locazioni finanziarie, sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

#### Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati a fair value, alla data di sottoscrizione, e rimisurati al fair value alle successive date di chiusura.

Viene adottato, ove applicabile, il metodo dell'hedge accounting, che prevede l'iscrizione nello stato patrimoniale dei derivati al loro fair value. Le variazioni di fair value degli strumenti derivati hanno un trattamento contabile diverso a seconda della tipologia di copertura alla data di valutazione:

- Per i derivati che risultano di copertura di operazioni attese (i.e. cash flow hedge), le variazioni di fair value degli strumenti derivati sono imputate a patrimonio netto per la parte ritenuta efficace, mentre sono iscritte a conto economico per la parte ritenuta inefficace. Se una copertura di un'operazione prevista comporta successivamente l'iscrizione di un'attività o passività non finanziaria, la riserva di cash flow hedging è stornata dal patrimonio netto in contropartita al costo iniziale dell'attività o della passività non finanziaria. Qualora una copertura di un'operazione prevista comporta successivamente l'iscrizione di un'attività o una passività finanziaria, la riserva di cash flow hedging è riversata a Conto Economico nel periodo nel quale l'attività acquisita o la passività iscritta hanno effetto sul Conto Economico. Negli altri casi la riserva di cash flow hedging è riversata a Conto Economico coerentemente con l'operazione oggetto di copertura, ovvero nel momento in cui si manifestano i relativi effetti economici.

- Per i derivati che risultano di copertura di crediti e debiti iscritti a bilancio (i.e. fair value hedge), le differenze di fair value sono interamente imputate a conto economico. In aggiunta, si provvede a rettificare il valore della posta coperta (crediti/debiti) per la variazione di valore imputabile al rischio coperto, sempre nel conto economico.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a fair value con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

#### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono esposte in detrazione delle poste del patrimonio netto consolidato. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

#### Stock options

Le eventuali remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di *stock options* sono riconosciute a Conto Economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto e valutate in base al *fair value* delle opzioni alla data di attribuzione.

Tale valore è misurato al momento della assegnazione delle *stock options* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti. Al 31 dicembre 2014 non sussistevano piani di stock options.

#### Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Per il calcolo attuariale è stata considerata una curva dei tassi Euro Composite AA.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti.

Le obbligazioni relative ai dipendenti per pensioni e altre forme a queste assimilabili a contribuzione definita (defined contribution plans) sono imputate a conto economico per competenza.

Con riferimento al TFR delle società italiane, per effetto della riforma della previdenza complementare, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita mentre il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti.

#### Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni del Gruppo, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si manifestino tali oneri e se è possibile effettuarne una stima attendibile.

Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate ad un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta.

La eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel Conto Economico nel periodo in cui avviene. Nei casi in cui viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione è rilevato come onere finanziario.

Includono, tra gli altri, il Fondo garanzia prodotti, che viene stanziato in bilancio per consentire di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita-costi per la garanzia.

#### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non adottati in via anticipata dalla società

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Nel novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti"*. Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, ed è consentita l'adozione anticipata.

Nel dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle*). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'*IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni*, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'*IFRS 8 - Segmenti Operativi* e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello *IAS 24 - Informativa sulle parti correlate*, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'*IFRS 3 - Aggregazioni aziendali*, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'*IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto*), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'*IFRS 13 - Misurazione del fair value*. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Nel maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 - *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 - *Intangibles Assets*. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa che un criterio di ammortamento basato sui ricavi sia inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Nel maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio *IFRS 11 - Joint Arrangements* relativi alla contabilizzazione dell'acquisto delle interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'*IFRS 3*. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'*IFRS 3* e relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Nel maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "*IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers*" che sostituirà i principi *IAS 18 - Revenue* e *IAS 11 - Construction Contracts*, nonché alcune interpretazioni IFRIC. Il principio stabilisce quali sono i passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Nel giugno 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "*IFRS 9 - Financial Instruments*". Le modifiche introdotte dal nuovo principio includono un approccio logico per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari guidato dalle caratteristiche del cash flow e dal business model nel quale l'attività è detenuta, un modello di impairment basato sull'*expected loss* per le attività finanziarie e una sostanziale modifica dell'approccio di valutazione dell'hedge accounting. Il principio si applica, in modo retrospettivo, con limitate eccezioni, a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Nel settembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio "*IFRS 10 - Consolidated Financial Statements*" e al principio "*IAS 28 - Investments in Associates and Joint Ventures (2011)*". Le modifiche riguardano la riconosciuta inconsistenza tra i requisiti indicati nell'*IFRS 10* e quelli indicati nello IAS 28 (2011), nei rapporti di vendita o conferimento di beni tra un investitore e una sua collegata o joint venture. Il principale effetto degli emendamenti è che il metodo del *full*

*gain or loss* deve essere applicato se la transazione ha per oggetto beni strumentali al business (sia che siano presso una controllata o meno). Il metodo del *partial gain or loss*, invece, deve essere applicato se la transazione ha per oggetto beni non strumentali al business, anche se i beni sono presso una controllata. Le modifiche si applicano, in modo prospettico, a partire dal 1° gennaio 2016.

Nel settembre 2014 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*Annual Improvements to IFRSs - 2012-2014 Cycle*). I temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: le modifiche al metodo di cessione nell'*IFRS 5 - Non-current assets held for sale and discontinued operations*, l'*IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures on the servicing contracts* e la determinazione del tasso di attualizzazione nello *IAS 19 - Employee Benefits*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016.

Nel dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo *IAS 1 - Presentation of Financial Statements* come parte del più ampio progetto volto alla definizione di uno standard in merito all'organizzazione e presentazione delle informazioni nella relazione finanziaria. Gli emendamenti chiariscono che la materialità si applica a tutta la relazione e che l'inclusione di informazioni irrilevanti può inibire l'utilità dell'informazione finanziaria. Inoltre, gli emendamenti chiariscono che le aziende dovrebbero utilizzare giudizio professionale per determinare dove e in che modo presentare le informazioni nella relazione finanziaria. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista; si ritiene che l'adozione dei nuovi principi non comporterà effetti significativi sul bilancio della società.

#### 4. SCELTE VALUTATIVE E UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Nonostante il miglioramento nella congiuntura, il perdurare della situazione di crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), il fondo garanzia prodotti e le passività potenziali. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

##### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale situazione economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

##### Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale situazione economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

##### Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso il goodwill)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni

e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali. Per quanto riguarda la determinazione dei flussi di cassa attesi si stimano puntualmente i flussi di cassa per un periodo determinato pari a 5 anni (i.e. anni 2015 - 2019), dove i dati riguardanti i primi tre anni sono estrapolati dal più recente piano triennale approvato in data 19 febbraio 2015 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, mentre quelli che si riferiscono all'ultimo biennio sono proiettati, utilizzando un tasso di crescita flat, pari all'1,5%, e si aggiunge il valore terminale a quel momento futuro. Per completezza si evidenzia che il primo anno del piano triennale è dato dal budget 2015 del Gruppo, la cui redazione è effettuata nel periodo settembre - dicembre, al fine di avvicinare il momento della previsione al periodo di riferimento. Va detto, infatti, che il Gruppo opera in un segmento di nicchia (i cui principali operatori si dividono la quasi totalità del mercato), per il quale è difficile reperire studi di settore ed analisi prospettiche. Le proiezioni sono state attualizzate ad un tasso *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) ante imposte del 8,00%. È stata inoltre effettuata un'analisi di *sensitivity* considerando delle ipotesi peggiorative nella determinazione del *terminal value*, in termini di tasso di crescita a lungo termine, di tasso di attualizzazione e di variabili industriali. Per quanto riguarda le modifiche al tasso di attualizzazione, è stato considerato il caso di un incremento di mezzo punto percentuale (8,00% + 0,5% = 8,50%). Per quanto riguarda le modifiche al tasso di crescita, è stato considerato il caso di un peggioramento di mezzo punto percentuale (1,5% - 0,5% = 1,0%). Per quanto riguarda le modifiche alle variabili industriali, è stato considerato il caso di un dimezzamento del CAGR dei ricavi di vendita (con un valore assoluto di 480 milioni di Euro nel 2017). Per l'analisi di sensitività si sono analizzati gli effetti di tali modifiche, considerandole sia singolarmente che complessivamente. L'analisi così svolta non ha evidenziato criticità particolari del *Value in Use* rispetto al *Net Invested Capital* sulle varie divisioni. Infine, è stata effettuata un'analisi su specifiche classi di *asset*, che ha comportato la rilevazione di svalutazioni per € 480 mila nel 2014, principalmente relative a Costi di Sviluppo e Attività Immateriali. Nel 2013, la stessa analisi aveva portato a rilevare svalutazioni per € 562 mila. Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi del business nei diversi settori e nelle diverse aree e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza a causa del perdurare dell'attuale crisi economica e finanziaria e dei suoi effetti sul settore immobiliare. Nonostante le attuali stime del Gruppo non evidenzino altre situazioni di perdita di valore delle attività non correnti in altre aree di business, eventuali diversi sviluppi in tale contesto economico o eventuali diverse performance del Gruppo potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

##### Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Il Gruppo lavora per migliorare la qualità dei prodotti e minimizzare l'onere derivante dagli interventi in garanzia.

##### Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti, le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate *high quality* (curva tassi Euro Composite AA) nei rispettivi mercati di riferimento. I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari, e altre variabili, e sono eventualmente rettificati per tenere conto delle strategie di investimento delle attività. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine del Gruppo nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

##### Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie.

Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

##### Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Al 31/12/2014 il Gruppo ha attività per imposte anticipate e imposte differite attive per € 15.111 mila (€ 16.995 mila nel 2013). Il management ha rilevato le imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero.

Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi, coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 19 febbraio 2015, e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

## NOTE SUI PROSPETTI CONTABILI - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### 5. RICAVI ED ALTRI RICAVI OPERATIVI

L'analisi dei ricavi del Gruppo è la seguente:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Vendite di beni	401.549	352.794
Vendite di servizi	23.983	24.162
Ricavi vari	1.612	1.461
<b>Totale ricavi</b>	<b>427.144</b>	<b>378.417</b>
Affitti e locazioni attive	179	282
Provvigioni e royalties	12	188
Contributi in c/esercizio	1.224	44
Plusvalenze da alienazione	60	3.369
Altri proventi e sopravvenienze attive	1.381	2.464
<b>Totale altri ricavi operativi</b>	<b>2.856</b>	<b>6.346</b>

L'andamento dei ricavi è stato commentato nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda.

Tra gli altri ricavi operativi, il valore più rilevante si riferisce alla voce Contributi in c/esercizio per circa € 1.224 mila, riferibile alla quota di contributi pubblici stanziati dal governo italiano per l'incentivazione dell'attività di ricerca e sviluppo. Nel 2013, la stessa voce includeva la plusvalenza pari a circa € 3.338 mila, iscritta dalla Capogruppo Biesse S.p.A. in seguito all'o-

perazione di permuta con la controllante Bi.Fin S.r.l. di un proprio fabbricato industriale non più in utilizzo operativo, sito in Pesaro in via Toscana, con una porzione di terreno in località Chiusa di Ginestreto (di proprietà della controllante) adiacente al principale polo produttivo del Gruppo e quindi ritenuto strategico per future esigenze di espansione/razionalizzazione della propria capacità produttiva. Non essendosi verificate cessazioni di attività, i dati suddetti si riferiscono esclusivamente alle attività in funzionamento.

## 6. ANALISI PER SEGMENTO D'ATTIVITÀ E SETTORE GEOGRAFICO

### Analisi per segmento d'attività

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in cinque divisioni operative - Legno, Vetro & Pietra, Meccatronica, Tooling e Componenti.

Tali divisioni costituiscono le basi su cui il Gruppo riporta le informazioni di settore.

Le principali attività sono le seguenti:

**Legno** - produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine e sistemi per la lavorazione del pannello,

**Vetro & Pietra** - produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine per la lavorazione del vetro e della pietra,

**Meccatronica** - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria,

**Tooling** - produzione e distribuzione di mole e utensili a marchio Diamut,

**Componenti** - produzione di componenti meccanici per le macchine per il legno ed il vetro & pietra.

Le informazioni relative a questi settori di attività sono le seguenti:

### Dati economici

Esercizio chiuso al 31/12/2014 € 000	Legno	Vetro & Pietra	Tooling	Meccatronica	Componenti	Elisioni	Totale Gruppo
Ricavi esterni	307.117	66.340	9.411	44.275	0	0	427.144
Ricavi inter-segmento	2.394	5	368	19.043	17.618	(39.428)	0
Totale ricavi	309.512	66.345	9.779	63.318	17.618	(39.428)	427.144
<b>Risultato operativo di segmento</b>	<b>16.752</b>	<b>3.055</b>	<b>808</b>	<b>11.670</b>	<b>72</b>	<b>0</b>	<b>32.358</b>
Costi comuni non allocati							(7.591)
<b>Risultato operativo</b>							<b>24.766</b>
Proventi e oneri finanziari non allocati							(2.090)
<b>Utile ante imposte</b>							<b>22.676</b>
Imposte dell'esercizio							(8.871)
<b>Risultato dell'esercizio</b>							<b>13.805</b>

Esercizio chiuso al 31/12/2013 € 000	Legno	Vetro & Pietra	Tooling	Meccatronica	Componenti	Elisioni	Totale Gruppo
Ricavi esterni	266.637	63.668	8.444	37.158	2.511	0	378.417
Ricavi inter-segmento	780	0	304	16.294	12.608	(29.985)	0
Totale ricavi	267.417	63.668	8.748	53.452	15.118	(29.985)	378.417
<b>Risultato operativo di segmento</b>	<b>6.620</b>	<b>3.391</b>	<b>708</b>	<b>9.643</b>	<b>314</b>	<b>0</b>	<b>20.676</b>
Ricavi non ricorrenti non allocati							3.338
Costi comuni non allocati							(5.868)
<b>Risultato operativo</b>							<b>18.146</b>
Proventi e oneri finanziari non allocati							(3.527)
<b>Utile ante imposte</b>							<b>14.619</b>
Imposte dell'esercizio							(8.207)
<b>Risultato dell'esercizio</b>							<b>6.412</b>

I ricavi netti dell'esercizio 2014 sono pari ad € 427.144 mila, contro € 378.417 mila del 31 dicembre 2013, con un incremento complessivo del 12,9 % sull'esercizio precedente.

La Divisione Legno conferma il suo ruolo di segmento principale del Gruppo, contribuendo per il 72,5% ai ricavi consolidati (70,7% nel 2013); le vendite passano da € 267.417 mila a € 309.512 mila (+15,7%). Il risultato operativo di segmento segna un notevole miglioramento, passando da € 6.620 mila a € 16.752 mila (la relativa incidenza sulle vendite sale dal 2,5% al 5,4%).

Il segmento Vetro & Pietra ha registrato un incremento delle vendite del 4,2% (€ 66.345 mila contro € 63.668 mila), con un'incidenza sui ricavi consolidati che scende dal 16,8% al 15,5%. Il risultato operativo di segmento scende da € 3.391 mila a € 3.055 mila (l'incidenza sui ricavi passa dal 5,3% al 4,6%).

Il segmento Meccatronica, a livello di ricavi, ha consuntivato il maggiore incremento del Gruppo (+18,5% rispetto al dato del 2013), e aumentato dello 0,7% la sua contribuzione ai ricavi consolidati (14,8% contro 14,1% a fine 2013).

Il risultato operativo passa da € 9.643 mila a € 11.670 mila (l'incidenza sui ricavi sale dal 18,0% al 18,4%).

Il segmento Tooling ha segnato un incremento del 11,8%, con un'incidenza sul fatturato consolidato invariata.

La redditività operativa passa da € 708 mila a € 808 mila.

Infine, il segmento Componenti, trainato dalla Divisione Legno di cui costituisce una verticalizzazione, migliora il dato del 2013 per quanto riguarda i ricavi (+16,5%); la redditività operativa cala da € 314 mila ad € 72 mila.

### Dati patrimoniali - Magazzini

Ad eccezione delle rimanenze di magazzino e dell'avviamento, le attività, le passività e gli investimenti non sono allocati ai settori di attività e sono esaminati dal top management a livello di Gruppo. Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alle rimanenze di magazzino per settore di attività.

L'analisi per segmento delle consistenze di magazzini evidenzia che il l'incremento (€ 11.778 mila) è riferito principalmente alla divisione Legno (€ 10.469 mila rispetto a fine 2013) e si rilevano incrementi nelle divisioni Vetro&Pietra (€ 606 mila) e Meccatronica (€ 960 mila).

€ 000	Legno	Vetro & Pietra	Tooling	Meccatronica	Componenti	Totale Gruppo
Esercizio chiuso al 31/12/2014	71.404	10.174	2.113	11.173	3.188	98.051
Esercizio chiuso al 31/12/2013	60.935	9.568	2.291	10.213	3.266	86.273

### Analisi per settore geografico

#### Fatturato

€ 000	Ricavi			
	Esercizio chiuso al 31/12/2014	%	Esercizio chiuso al 31/12/2013	%
Europa Occidentale	169.156	39,6%	141.763	37,5%
Asia - Oceania	84.969	19,9%	78.239	20,7%
Europa Orientale	83.987	19,7%	71.044	18,8%
Nord America	59.954	14,0%	51.191	13,5%
Resto del Mondo	29.077	6,8%	36.181	9,6%
<b>Totale Gruppo</b>	<b>427.144</b>	<b>100,0%</b>	<b>378.417</b>	<b>100,0%</b>

L'informativa relativa all'allocazione dell'avviamento per settore di attività è esposta alla nota 18.

## 7. CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

I consumi di materie prime e materiali di consumo passano da € 155.903 mila a € 177.606 mila, con un incremento del 13,9% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è principalmente dovuto all'effetto volumi, che più che compensa l'ef-

fetto positivo dovuto all'efficienza dei consumi e alla miglior tenuta del pricing (fenomeni evidenziati dal positivo andamento dell'incidenza dei consumi sul valore della produzione che scende dal 40,9% al 40,7%).

## 8. COSTI DEL PERSONALE

I consumi di materie prime e materiali di consumo passano da € 155.903 mila a € 177.606 mila, con un incremento del 13,9% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è principalmente dovuto all'effetto volumi, che più che compensa l'ef-

fetto positivo dovuto all'efficienza dei consumi e alla miglior tenuta del pricing (fenomeni evidenziati dal positivo andamento dell'incidenza dei consumi sul valore della produzione che scende dal 40,9% al 40,7%).

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Salari, stipendi e relativi oneri sociali	120.430	107.796
Premi, bonus e relativi oneri sociali	9.346	5.820
Accantonamenti per piani pensionistici	4.966	4.535
Altri costi per personale	1.879	1.390
Recuperi e capitalizzazioni costi del personale	(8.380)	(6.900)
<b>Costi del personale</b>	<b>128.242</b>	<b>112.640</b>

Il costo del personale dell'esercizio 2014 è pari ad € 128.242 mila, contro i € 112.640 mila del 31 dicembre 2013, con un in-

cremento in valore assoluto pari a € 15.602 mila, e in termini percentuali del 13,9%.

L'incremento cumulato è riferibile per € 12,6 milioni alla componente fissa (salari, stipendi e relativi oneri contributivi), dovuta in particolare modo al rafforzamento della rete vendite (in particolare nel perimetro filiali). Inoltre, si precisa che il Gruppo da settembre 2014 ha deciso di interrompere l'utilizzo degli ammortizzatori sociali per i propri dipendenti. Per quanto riguarda la parte variabile del costo (premi di risultato, bonus e relativi carichi contributivi) si è registrato un onere in aumento

per circa € 3,5 milioni sia per effetto del raggiungimento degli obiettivi previsti a budget nell'anno in corso, sia perché per l'anno 2013 era stata concordata con le parti sociali una riduzione una tantum di tale componente retributiva.

L'ammontare dei costi capitalizzati passa da € 6.900 mila a € 8.380 mila (+ 21,4%), per effetto del maggiore impegno dedicato dal Gruppo per l'attività di sviluppo di nuovi prodotti.

## 9. ALTRE SPESE OPERATIVE

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Servizi alla produzione	20.354	19.130
Manutenzioni	3.036	2.600
Provvigioni e trasporti su vendite	16.775	16.025
Consulenze	3.339	2.800
Utenze	4.274	4.551
Fiere e pubblicità	6.559	5.236
Assicurazioni	1.668	1.492
Amministratori sindaci e collaboratori	2.821	2.617
Viaggi e trasferte del personale	11.290	10.229
Varie	6.344	5.561
Godimento beni di terzi	7.558	7.200
Oneri diversi di gestione	6.926	4.424
<b>Altre spese operative</b>	<b>90.945</b>	<b>81.865</b>

Il dato delle altre spese operative si è incrementato complessivamente per € 9.080 mila rispetto al dato del 2013, (+ 11,1%). Tale incremento è da imputarsi sia alle componenti variabili di costo (Servizi alla produzione per + € 1.224 mila, provvigioni su vendite e trasporti per + € 750 mila), sia alle componenti fisse (manutenzioni per + € 436 mila, oneri diversi di gestione per € 2.502 mila e consulenze per € 539 mila). In particolare la voce Oneri diversi di gestione include la sopravvenienza passiva pari ad € 1,1 milioni, determinata dai costi aggiuntivi, rispetto a quanto stanziato negli esercizi precedenti, per l'acquisizione della quota di minoranza del gruppo cinese Centre Gain.

I costi per fiere e pubblicità passano da € 5.236 mila, a € 6.559 mila per effetto del forte impulso dato dal Gruppo alle attività promozionali, considerate strategiche per il raggiungimento degli obiettivi industriali.

All'interno della voce altre spese operative sono inclusi i compensi agli Amministratori, Sindaci e Società di revisione.

Come richiesto dall'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob, di seguito si elenca il dettaglio dei servizi forniti dalla Società di revisione:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€)
Revisione contabile e verifiche trimestrali	KPMG S.p.A.	Biesse S.p.A.	198
	Rete KPMG	Società controllate	175
Altri servizi	Rete KPMG	Biesse S.p.A.	0
	KPMG S.p.A.	Biesse S.p.A.	109
	KPMG S.p.A.	Società controllate	21
<b>Totale</b>			<b>503</b>

## 10. PROVENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi finanziari:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Proventi da crediti finanziari	30	23
Interessi su depositi bancari	59	31
Interessi attivi da clienti	92	152
Interessi attivi verso altri	37	70
Sconti finanziari attivi	137	35
Altri proventi finanziari	224	601
Proventi finanziari per operazioni all'esportazione	6.746	4.484
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>7.324</b>	<b>5.397</b>

Tra le variazioni più rilevanti della voce Proventi finanziari, si evidenzia quella relativa ai proventi derivanti da operazioni all'esportazione (€ 6.746 mila contro € 4.484 mila del 2013, +50,4%). La variazione va letta contestualmente a quella della componente di Oneri Finanziari (vedi paragrafo successivo), che passa da € 3.775 mila ad € 5.724 mila, con un effetto netto pari ad € 1.022 mila (contro un dato del 2013 pari ad € 709 mila,

+44,2%). Tali componenti reddituali sono determinate dall'ottenimento di Finanziamenti agevolati dei crediti all'esportazione - D. Lgs. n. 143 del 31 marzo 1998 (ex Legge Ossola).

L'incremento è legato sia al trend dei ricavi (in particolare per la quota export), sia al fatto che tale procedura è entrata a regime a partire da aprile 2013.

## 11. ONERI FINANZIARI

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti	2.113	3.260
Interessi su locazioni finanziarie	25	40
Interessi passivi verso altri	467	195
Sconti finanziari passivi	391	367
Oneri finanziari per operazioni all'esportazione	5.724	3.775
Interessi passivi su finanziamenti	0	21
Altri oneri finanziari	154	272
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>8.873</b>	<b>7.930</b>

Il valore complessivo degli oneri finanziari risulta essere incrementato rispetto al pari periodo dell'anno precedente per € 943 mila. La variazione è principalmente determinata dagli oneri legati ad operazioni all'esportazione (vedi paragrafo precedente). Risultano in diminuzione le componenti di costo

legate a finanziamenti da istituzioni finanziarie, società di leasing e altri soggetti (- € 911 mila rispetto al dato di fine 2013), quale conseguenza della riduzione dell'esposizione debitoria media. Gli sconti finanziari passivi, legati all'andamento delle vendite, passano da € 367 mila a € 391 mila.

## 12. PROVENTI E ONERI SU CAMBI

Il valore relativo al 2014 è negativo per € 541 mila (a fine 2013 era negativo per € 993 mila). Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La politica di risk management approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'asset sottostante. L'hedging può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currenty option). La particolarità del business della Società fa sì che l'esposizione valutaria sia parcellizzata in tante singole posizioni in cambi (riferite alle singole fatture ed ordini), che rende complicata (oltre che anti-economica) una copertura su base puntuale (cioè con correlazione diretta tra strumento di copertura e asset sottostante): per tale ragione, la copertura avviene su base aggregata ed in particolare sul matching di tutte le posizioni aperte in valuta. La Società ha in essere coperture compatibili con i requisiti previsti dallo

IAS 39 per l'applicazione dell'hedge accounting. Conseguentemente, la parte delle operazioni che ha soddisfatto le regole dell'hedge accounting, in quanto ritenuta di copertura a seguito del superamento del test di efficacia, è stata contabilizzata secondo quanto disposto dallo IAS 39. In particolare, sono state esposte nella voce "Ricavi" differenze negative su cambi per € 219 mila, mentre al 31/12/14 risultano sospese a riserva di patrimonio netto differenze positive su cambi per € 18 mila, al netto dell'effetto fiscale. Per quanto riguarda la restante parte delle coperture, seppure efficace da un punto di vista gestionale, non può ritenersi tale, sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali e ha determinato la contabilizzazione a conto economico di una perdita pari a € 734 mila. Si segnala inoltre che la voce Proventi e Oneri su cambi include il valore relativo al saldo degli utili e delle perdite non realizzate, derivanti da adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera (positivo per € 1.983 mila). Le differenze cambi realizzate risultano negative per € 2.524 mila.

### 13. IMPOSTE

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Ires e altre imposte differite	3.389	2.885
Imposte sul reddito delle controllate estere	1.919	1.209
<b>Ires e altre imposte assimilabili dell'esercizio</b>	<b>5.308</b>	<b>4.094</b>
IRAP e imposte assimilabili correnti	3.672	3.027
IRAP e imposte assimilabili differite	14	112
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(238)	893
Altre imposte	115	81
<b>Totale imposte e tasse dell'esercizio</b>	<b>8.871</b>	<b>8.207</b>

Le imposte sul reddito delle controllate estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi.

La voce Ires e altre imposte differite, complessivamente negative per € 3.389 mila, sono riferite alla quota Ires di periodo (determinata dal consolidato fiscale nazionale), all'utilizzo di imposte differite attive accantonate negli esercizi precedenti.

L'IRAP e le altre imposte minori, applicate in altre giurisdizioni e calcolate su basi imponibili diverse dall'utile ante imposte, sono esposte separatamente.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti, positive per € 238 sono principalmente riconducibili all'accantonamento al fondo imposte a copertura del rischio su contenziosi fiscali.

L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio come segue:

€ 000	31 Dicembre 2014		31 Dicembre 2013	
Risultato ante imposte	22.676		14.619	
Imposte all'aliquota nazionale del 27,5%	(6.236)	27,50%	(4.020)	27,50%
Effetto fiscale di costi non deducibili / utili esenti nella determinazione del reddito	54	(0,24)%	(282)	1,93%
Effetto fiscale dell'utilizzo di perdite non precedentemente riconosciute	2.084	(9,19)%	775	(5,30)%
Effetto fiscale di perdite d'esercizio non iscritte nello stato patrimoniale	(1.215)	5,36%	(672)	4,60%
Effetto delle differenti aliquote d'imposta relative a controllate operanti in altre giurisdizioni	(10)	0,04%	91	(0,62)%
Altre differenze	16	(0,07)%	14	(0,09)%
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva</b>	<b>(5.308)</b>	<b>23,41%</b>	<b>(4.094)</b>	<b>28,01%</b>

### 15. PERDITE DUREVOLI DI VALORE

A fine 2013, la voce ammonta a complessivi € 480 mila che si riferiscono prevalentemente a capitalizzazioni di progetti eseguiti in esercizi precedenti non più considerati strategici.

Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione. Tali oneri sono registrati nella voce "Perdite durevoli di valore" del conto economico.

### 16. UTILE/PERDITA PER AZIONE

L'utile base per azione al 31 dicembre 2014 risulta positivo per un ammontare pari a 51,08 euro/cent (23,92 euro/cent nel 2013) ed è calcolato dividendo il risultato attribuibile ai soci della controllante, positivo per € 13.766 mila (€ 6.435 mila nel 2013), per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, corrispondente a nr. 26.950.979 (pari a 26.906.683 nel 2013). Il numero delle azioni in circolazione risulta più basso rispetto al numero delle azioni emesse, in virtù dell'acquisto sul mercato di Borsa di azioni proprie, effettuato nel corso del 2008, così come previsto nella delibera assembleare del 21 gennaio 2008. Si precisa che in data 9 luglio, a parziale esecuzione del piano di Incentivazione Lungo Termine (LTI) del 19 Marzo 2012 sono state assegnate un totale di nr. 46.280 azioni Biesse ai beneficiari del piano medesimo (dipendenti Biesse) per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il Comitato Remunerazione della Capogruppo - riunitosi il 4 Luglio scorso - ha validato ed approvato l'assegnazione di cui sopra verificando il raggiungimento degli obiettivi economici-finanziari previsti nel piano di Incentivazione Lungo Termine.

Rispetto al dato di fine 2013, il numero di azioni proprie in portafoglio si è decrementato anche a seguito di vendite sul mercato di borsa avvenute nel mese di luglio 2014, per un totale di 50.000 azioni; le vendite sono avvenute al prezzo medio di € 9,58, determinando un incasso pari ad € 479.079, con una minusvalenza pari ad € 1.616.

Al 31 dicembre 2014 il numero di azioni proprie in portafoglio è pari a 390.079 (1,42% del capitale sociale), con una consistenza media ponderata nell'anno pari a 442.063 (1,61% del capitale sociale).

Non essendoci effetti diluitivi, il calcolo utilizzato per l'utile base è applicabile anche per la determinazione dell'utile diluito. Si riportano di seguito i prospetti illustrativi:

#### Profitto attribuibile agli azionisti della Capogruppo

€ 000	Periodo chiuso al	
	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Utile/(Perdita) base dell'esercizio	13.766	6.435
Effetti diluitivi sull'utile dell'esercizio	0	0
Utile/(Perdita) diluito dell'esercizio	13.766	6.435

#### Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione

€ 000	Periodo chiuso al	
	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	27.393	27.393
Effetto azioni proprie	(442)	(486)
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione - per il calcolo dell'utile base	26.951	26.907
Effetti diluitivi	0	0
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione - per il calcolo dell'utile diluito	26.951	26.907

Non essendoci attività cessate nel corso dell'anno, l'utile per azione è interamente riferibile all'attività in funzionamento. Come già evidenziato, non ci sono effetti diluitivi.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

### 17. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

€ 000	Immobili, impianti e macchinari	Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali		Totale
		Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in costruzione e acconti	
<b>Costo storico</b>				
<b>Valore al 31/12/2012</b>	<b>112.946</b>	<b>41.912</b>	<b>64</b>	<b>154.922</b>
Incrementi	4.971	1.915	1	6.887
Cessioni	(1.571)	(577)	-	(2.149)
Variazione area di consolidamento				-
Svalutazioni				-
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	(2.176)	(1.271)	(17)	(3.463)
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>114.170</b>	<b>41.979</b>	<b>48</b>	<b>156.197</b>
Incrementi	2.269	2.606	55	4.930
Cessioni	(208)	(526)	-	(735)
Variazione area di consolidamento				-
Svalutazioni				-
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	2.925	357	(59)	3.222
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>119.155</b>	<b>44.415</b>	<b>44</b>	<b>163.614</b>

€ 000	Immobili, impianti e macchinari	Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali		Totale
		Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in costruzione e acconti	
<b>Fondi ammortamento</b>				
<b>Valore al 31/12/2012</b>	<b>57.331</b>	<b>35.488</b>	-	<b>92.819</b>
Ammortamento di periodo	4.115	1.836		5.951
Chiusura fondi per cessioni	(1.780)	(1.068)	-	(2.848)
Variazione area di consolidamento	0			0
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	(450)	(361)		(811)
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>59.215</b>	<b>35.895</b>	-	<b>95.111</b>
Ammortamento di periodo	4.005	1.967		5.972
Chiusura fondi per cessioni	(162)	(413)	-	(576)
Variazione area di consolidamento	(0)			(0)
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	749	493		1.242
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>63.807</b>	<b>37.942</b>	-	<b>101.749</b>
<b>Valore netto contabile</b>				
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>54.955</b>	<b>6.083</b>	<b>48</b>	<b>61.086</b>
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>55.349</b>	<b>6.473</b>	<b>44</b>	<b>61.865</b>

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti per € circa 4,9 milioni. Tali incrementi si riferiscono principalmente alla componente legata alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria.

Si segnala che i saldi di bilancio includono cespiti acquistati tramite contratti di locazione finanziaria (leasing), per un valore netto contabile pari a 10.342 € mila (€ 10.615 mila nel 2013), ammortizzati nell'esercizio per € 392 mila (€ 435 mila nel 2013); in particolare il valore netto contabile si riferisce a terreni e fabbricati industriali per € 10.243 mila (€ 10.480 mila

a fine 2013), a macchinari per € 97 mila (€ 133 mila nel 2013) e a macchine per ufficio per € 2 mila così come nel 2013.

Nella voce Immobili, impianti e macchinari sono inclusi terreni, non sottoposti ad ammortamento, per un valore pari ad € 12.195 mila (€ 12.039 mila al termine dell'esercizio precedente). Su un fabbricato sito in Pesaro sussiste un'ipoteca a garanzia di un mutuo ricevuto dall'istituto finanziario GE Capital, il cui saldo a debito a fine esercizio ammonta € 7.120 mila. Al 31 dicembre 2014 non risultano impegni di acquisto di immobilizzazioni materiali

## 18. AVVIAMENTO

L'avviamento è allocato alle cash-generating unit ("CGU") identificate sulla base dei settori operativi del Gruppo. Il management, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, ha individuato i seguenti settori operativi:

1. **Legno** - produzione e distribuzione di macchine e sistemi per la lavorazione del legno;
2. **Vetro & Pietra** - produzione e distribuzione di macchine per la lavorazione del vetro e della pietra;

3. **Meccatronica** - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria;

4. **Tooling** - produzione e distribuzione di utensili per la lavorazione del vetro e della pietra per tutte le macchine presenti sul mercato;

5. **Componenti** - produzione e distribuzione di altri componenti legati a lavorazioni accessorie di precisione.

La seguente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti per settore:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Legno	6.056	5.998
Vetro & Pietra	1.473	1.314
Meccatronica	5.599	5.599
Tooling	3.940	3.940
<b>Totale</b>	<b>17.069</b>	<b>16.852</b>

Le variazioni intervenute nel corso del 2014 sono dovute all'effetto cambio subite dagli avviamenti delle filiali australiana e americana.

Come previsto dai principi contabili, la recuperabilità degli avviamenti viene verificata almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle CGU è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni cash-generating unit dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi perpetuati. Il tasso di crescita del valore terminale è un parametro chiave nella determinazione del valore terminale stesso, perché rappresenta il tasso annuo di crescita di tutti i successivi flussi di cassa perpetuati ed è determinato partendo dal flusso di cassa dell'ultimo anno di previsione, a meno di eventuali operazioni di normalizzazione e scontando tale flusso per il tasso di sconto. Nella determinazione del valore d'uso si ipotizza che il tasso di crescita sia uguale al tasso d'inflazione.

Le principali assunzioni utilizzate riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. Si è quindi adottato un tasso di sconto (WACC) lordo di imposte che riflette le corrette valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di riferimento. Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle esperienze e sulle aspettative future di mercato.

I flussi di cassa operativi derivano dal piano industriale approvato in data 19 febbraio 2015 dal Consiglio di Amministrazione per il triennio 2015-2017; per il periodo rimanente i flussi vengono estrapolati sulla base del tasso di crescita di medio/lungo termine di settore pari al 1,5%. I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alle CGU nelle condizioni attuali ed escludono la stima di flussi di cassa futuri che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione futuri o altri cambiamenti strutturali.

Il tasso di sconto utilizzato per scontare i flussi di cassa è pari al 8,00% (per il bilancio 2013, il tasso di sconto utilizzato era l'8,40%). Il tasso di sconto è unico per tutte le CGU, in quanto tutte fanno riferimento al settore Macchinari - area Euro. In dettaglio, per la determinazione del tasso:

- per quanto riguarda il rendimento dei titoli privi di rischio si è fatto riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani con scadenza a 10 anni (su un orizzonte di rilevazione di 24 mesi);

- per quanto riguarda il coefficiente di rischiosità sistematica ( $\beta$ ) si è considerato quello specifico di Biesse (confrontato con quello di imprese comparabili nel settore Macchinari - Area Euro);

- per quanto riguarda il premio per il rischio specifico (MRP), è stato assunto un valore pari al 5,5%;

- infine, come costo lordo del debito, è stato considerato un tasso del 2%, determinato sulla base del costo medio del debito del Gruppo e tiene conto di uno spread Biesse applicato al Free risk Rate.

In virtù dei progetti e delle iniziative contenute nel suddetto piano industriale, i risultati del Gruppo nel prossimo triennio prevedono:

· crescita dei ricavi consolidati (CAGR triennale: 8,1%);

· incremento del valore aggiunto (incidenza sui ricavi 42,5% nel 2017);

· recupero della marginalità;

· Target EBITDA: incidenza sui ricavi 13,1% nel 2017;

· Target EBIT: incidenza sui ricavi 10,0% nel 2017.

La Direzione ha posto particolare attenzione nel valutare i risultati delle analisi, tenendo in considerazione anche quanto emerso dalle analisi di *sensitivity*.

In proposito, l'analisi di sensitività dei test di impairment è stata svolta considerando delle ipotesi peggiorative nella determinazione del *terminal value*, in termini di tasso di crescita a lungo termine, di tasso di attualizzazione e delle variabili industriali.

Per quanto riguarda le modifiche al tasso di attualizzazione, è stato considerato il caso di un incremento di mezzo punto percentuale (8,00% + 0,5% = 8,50%).

Per quanto riguarda le modifiche al tasso di crescita, è stato considerato il caso di un peggioramento di mezzo punto percentuale (1,5% - 0,5% = 1,0%).

Per quanto riguarda le modifiche alle variabili industriali, è stato considerato il caso di un dimezzamento del CAGR dei ricavi di vendita (con un valore assoluto di 480 milioni di Euro nel 2017). Per l'analisi di sensitività si sono analizzati gli effetti di tali modifiche, considerandole sia singolarmente che complessivamente.

L'analisi così svolta non ha evidenziato criticità particolari del *Value in Use* rispetto al *Net Invested Capital* sulle varie C.G.U..

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di budget cui sono applicati i parametri prima indicati, sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. A tal fine si segnala che la stima del valore recuperabile delle *cash-generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management*.

Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti.

Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

Si segnala che i relativi *test di impairment* sono stati oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Gruppo nella seduta del 19 febbraio 2015.

## 19. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

€ 000	Costi di sviluppo	Brevetti, marchi e altre attività immateriali	Immobilizzazioni in costruzione e accenti	Totale
<b>Costo storico</b>				
<b>Valore al 01/01/2013</b>	<b>35.353</b>	<b>21.236</b>	<b>7.158</b>	<b>63.747</b>
Incrementi	-	1.301	7.942	9.244
Cessioni	-	1	-	1
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	4.854	928	(6.505)	(723)
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>40.207</b>	<b>23.464</b>	<b>8.596</b>	<b>72.267</b>
Incrementi	205	2.336	9.640	12.181
Cessioni	-	-	-	-
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	8.018	698	(8.897)	(182)
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>48.430</b>	<b>26.498</b>	<b>9.339</b>	<b>84.266</b>
<b>Fondi ammortamento</b>				
<b>Valore al 01/01/2013</b>	<b>21.017</b>	<b>10.793</b>	-	<b>31.810</b>
Ammortamenti di periodo	6.043	1.842	-	7.885
Chiusura fondi per cessioni	-	(25)	-	(25)
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	(7)	7	-	0
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>27.052</b>	<b>12.617</b>	-	<b>39.669</b>
Ammortamenti di periodo	5.384	1.967	-	7.351
Chiusura fondi per cessioni	-	(3)	-	(3)
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	6	106	-	112
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>32.442</b>	<b>14.688</b>	-	<b>47.129</b>
<b>Svalutazioni per perdita di valore</b>				
<b>Valore riconosciuto al 31/12/2013</b>	-	<b>1.549</b>	-	<b>1.549</b>
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	-	73	-	73
<b>Valore riconosciuto al 31/12/2014</b>	-	<b>1.622</b>	-	<b>1.622</b>
<b>Valore netto contabile</b>				
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>13.155</b>	<b>9.298</b>	<b>8.596</b>	<b>31.048</b>
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>15.988</b>	<b>10.188</b>	<b>9.339</b>	<b>35.515</b>

Le immobilizzazioni immateriali illustrate hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa.

I costi di sviluppo si riferiscono a prodotti, per i quali il ritorno economico degli investimenti avverrà in un periodo medio di cinque anni.

I brevetti, i marchi e gli altri diritti sono ammortizzati in relazione alla loro vita utile, stimata mediamente in cinque anni.

L'incremento della voce immobilizzazioni in costruzione e accenti è in gran parte dovuto alla capitalizzazione dei costi di sviluppo in corso di completamento effettuata nel corso dell'e-

sercizio a fronte di prodotti il cui ritorno economico inizierà a manifestarsi nei prossimi anni.

Nel periodo di riferimento l'attività di progettazione ha comportato nuovi investimenti per circa € 9.500 mila (€ 7.335 mila nel 2013) realizzati principalmente dalla capogruppo Biesse S.p.A e dalla controllata HSD S.p.A.

A questo si aggiunge l'investimento relativo allo sviluppo del nuovo sistema ERP Oracle per € 2.081 mila (€ 1.168 mila nel 2013).

Nel corso dell'anno i costi di sviluppo hanno determinato ammortamenti per € 5.384 mila.

## 20. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE E CREDITI NON CORRENTI

Il dettaglio della voce di bilancio è il seguente:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Partecipazioni minori in altre imprese e consorzi	33	28
Altri crediti / Depositi cauzionali - quota non corrente	1.445	945
<b>Totale</b>	<b>1.478</b>	<b>973</b>

## 21. RIMANENZE

Il dettaglio della voce di bilancio è il seguente:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	30.419	25.655
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	15.053	13.712
Lavori in corso su ordinazione	-	-
Prodotti finiti e merci	36.868	30.107
Ricambi	15.712	16.799
<b>Rimanenze</b>	<b>98.051</b>	<b>86.273</b>

Il valore di bilancio pari a € 98.051 mila è al netto dei fondi obsolescenza pari a € 2.856 mila per le materie prime (€ 2.246 mila a fine 2013), € 2.917 mila per i ricambi (€ 3.179 mila a fine 2013) e € 2.797 mila (€ 2.152 mila a fine 2013) per i prodotti finiti. L'incidenza del fondo obsolescenza materie prime sul costo storico delle relative rimanenze è pari al 8,6% (8,1% a fine 2013), quella dei ricambi è pari al 15,7% (15,9% a fine 2013), mentre quella del fondo svalutazione prodotti finiti è pari al 7,1% (6,7% a fine 2013).

I magazzini del Gruppo sono aumentati rispetto all'esercizio precedente (+ € 11.778 mila, di cui € 3.371 mila per l'effetto

cambio). Tale incremento è dovuto alla necessità di supportare lo scheduling delle consegne previste nel primo trimestre del 2015 alla luce del positivo andamento degli ordini di vendita. Nel dettaglio, sono aumentati i magazzini materie prime (+ € 4.764 mila), i magazzini di semilavorati (+ € 1.341 mila) e i magazzini prodotti finiti (+ € 6.761 mila).

Sono invece calati i magazzini ricambi (- € 1.087 mila), in particolare per l'area Nord America e Far East: in entrambi i casi tale fenomeno è legato all'attività di razionalizzazione dei relativi centri logistici, che ha comportato il rientro presso la sede di Pesaro degli articoli con minor rotazione.

## 22. CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZI

Il dettaglio della voce di bilancio è il seguente:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Crediti commerciali verso clienti entro i 12 mesi	82.515	75.663
Crediti commerciali verso clienti oltre i 12 mesi	4.685	6.984
Fondo svalutazione crediti	(6.489)	(6.430)
<b>Crediti commerciali verso terzi</b>	<b>80.712</b>	<b>76.217</b>

La Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*. L'incremento dei crediti commerciali verso terzi è determinato dal positivo andamento del fatturato.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del fondo rischi su crediti che viene prudenzialmente determinato con riferimento sia alle posizioni di credito in sofferenza sia ai crediti scaduti da più di 180 giorni.

La movimentazione del fondo è sintetizzata nella tabella che segue:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Saldo iniziale	6.430	5.671
Accantonamento dell'esercizio	1.589	1.365
Utilizzi	(1.570)	(553)
Storno di quote del fondo esuberanti	(1)	(8)
Differenze cambio	38	(45)
Attualizzazione crediti	2	(0)
<b>Saldo finale</b>	<b>6.489</b>	<b>6.430</b>

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di svalutazioni determinate individualmente su posizioni di credito scadute, cui si sommano svalutazioni di carattere collettivo determinate in forma statistica sulla scorta delle serie storiche. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli eventuali oneri di recupero correlati e del *fair value* delle eventuali garanzie riconosciute al gruppo.

I crediti commerciali iscritti in bilancio includono crediti svalutati individualmente in maniera specifica il cui valore netto ammonta a € 2.415 mila, dopo una svalutazione pari ad € 6.489

mila (crediti netti pari ad € 2.677 mila dopo una svalutazione specifica pari ad € 6.430 mila, al 31 dicembre 2013). Le svalutazioni imputate a conto economico sono prevalentemente effettuate indirettamente, attraverso accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni effettuate in maniera specifica sono determinate principalmente da valutazioni sui crediti per i quali sussistono specifici contenziosi e sono generalmente supportate da relativo parere legale.

Si evidenzia che esistono altresì posizioni di credito verso clienti, a fronte delle quali è stata effettuata una svalutazione generica per € 160 mila.

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Scaduto da 1 a 30 giorni	9.611	6.710
Scaduto da 30 a 180 giorni	5.587	5.216
<b>Totale</b>	<b>15.197</b>	<b>11.926</b>

Al 31 dicembre 2014 non esistono crediti, concessi in garanzia di terzi e istituzioni finanziarie.

### 23. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio delle altre attività correnti è il seguente:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario	8.177	6.301
Crediti per imposte sui redditi	548	571
Altri crediti verso parti correlate	1.553	1.554
Altri crediti verso terzi	5.203	4.927
<b>Totale</b>	<b>15.481</b>	<b>13.353</b>

La voce "altre attività verso parti correlate" è relativa alle istanze di rimborso IRES effettuate dalla controllante Bi.Fin. Srl a seguito del consolidato fiscale per il triennio 2005-2007 di cui era consolidante.

La voce "altri crediti verso terzi" è composta da ratei e risconti attivi per € 923 mila e da altri crediti per € 4.281 mila.

### 24. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Comprendono la liquidità detenuta dal Gruppo e i depositi bancari la cui scadenza sia entro tre mesi.

Il valore contabile di queste attività approssima il loro *fair value*.

### 25. CAPITALE SOCIALE / AZIONI PROPRIE

Il capitale sociale ammonta a € 27.393 mila ed è rappresentato da n. 27.393.042 azioni ordinarie da nominali € 1 ciascuna a godimento regolare. Alla data di approvazione del presente bilancio le azioni proprie possedute sono n. 390.079 ad un prezzo medio di carico pari a € 9,61 p.a. Sulla base della delibera dell'assemblea del 19 ottobre 2010, le azioni proprie potranno essere utilizzate nell'ambito di piani di stock option, anche mediante assegnazione gratuita di azioni, o accordi d'incentivazione, fidelizzazione e/o retention, riservati al management, ai dipendenti o ai collaboratori del Gruppo. Con la stessa delibera, era stato approvato il piano d'incentivazione riservato al top management di Biesse S.p.A. e di società del Gruppo, con assegnazione gratuita di azioni proprie ed erogazione di premi in denaro, denominato "Retention Plan 2011 - 2013 di Biesse S.p.A.". L'assemblea dei soci del 27 aprile 2012 ha deliberato la revoca di tale piano e la contestuale adozione di un nuovo schema di incentivazione, denominato "Long Term Incentive Plan 2012 - 2014 che prevede l'erogazione di premi in denaro e l'assegnazione gratuita di azioni in portafoglio ai beneficiari subordinatamente al raggiungimento di obiettivi economico-finanziari e alla valutazione delle loro performance individuali. Il numero di azioni proprie destinate a servizio del Long Term Incentive ammonta al 31 dicembre

2014 a 57.612. Si precisa che in data 9 luglio, a parziale esecuzione del piano di Incentivazione Lungo Termine (LTI) del 19 Marzo 2012 sono state assegnate un totale di nr. 46.280 azioni Biesse ai beneficiari del piano medesimo (dipendenti Biesse) per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Il Comitato Remunerazione della Capogruppo - riunitosi il 4 Luglio scorso - ha validato ed approvato l'assegnazione di cui sopra verificando il raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari previsti nel piano di Incentivazione Lungo Termine. Rispetto al dato di fine 2013, il numero di azioni proprie in portafoglio si è decrementato anche a seguito di vendite sul mercato di borsa avvenute nel mese di luglio 2014, per un totale di 50.000 azioni; le vendite sono avvenute al prezzo medio di € 9,58, determinando un incasso pari ad € 479.079, con una minusvalenza pari ad € 1.616. Nel prospetto seguente sono riportati i dati di sintesi sulle azioni proprie in portafoglio al 31/12/2014.

Numero azioni:	390.079
Valore di bilancio (in euro):	3.750.178
Percentuale rispetto al Capitale Sociale:	1,42%

### 26. RISERVE DI CAPITALE

Il valore di bilancio, pari a € 36.202 mila (invariato rispetto al 2013) si riferisce alla riserva da sovrapprezzo azioni.

### 27. RISERVE DI COPERTURA E CONVERSIONE

Il valore di bilancio è così composto:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Riserve di conversione bilanci in valuta	(2.546)	(5.086)
Riserva per utili (perdite) su derivati da cash flow hedging su cambi	(18)	19
<b>Totale</b>	<b>(2.564)</b>	<b>(5.067)</b>

Le riserve di conversione bilanci in valuta, negative per euro 2.546 mila, accolgono le differenze causate dalla conversione dei bilanci espressi in valuta estera dei paesi non appartenenti all'area euro (Stati Uniti, Canada, Singapore, Regno Unito, Sve-

zia, Svizzera, Australia, Nuova Zelanda, India, Cina, Indonesia, Hong Kong, Malaysia, Corea del Sud e Brasile) ed ha subito nel corso dell'esercizio una variazione di € 2.540 mila.

### 28. ALTRE RISERVE E PARTECIPAZIONI DI TERZI

#### Utali portati a nuovo

Il valore di bilancio è così composto:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Riserva legale	5.479	5.479
Riserva straordinaria	45.067	41.074
Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.750	4.676
Utali a nuovo e altre riserve	(2.350)	1.388
<b>Altre riserve</b>	<b>51.946</b>	<b>52.617</b>

Come evidenziato nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto, la voce Altre riserve si modifica principalmente per la destinazione dell'utile 2013 (+ € 6.435 mila) e per la distribuzione dividendi (- € 4.843 mila). Si segnala che la voce si modifica anche per effetto della valutazione attuariale relativa ai piani a benefici definiti (- € 2.097 mila), per la rilevazione della riserva per azioni proprie da assegnare a parziale esecuzione del piano di Incentivazione Lungo Termine (€ 134 mila) e per

l'iscrizione della minusvalenza pari a € 301 mila, relativa sia alle azioni cedute ai dipendenti (piano LTI), sia a quelle vendute sul mercato libero.

#### Partecipazioni di terzi

Per quanto riguarda la movimentazione del patrimonio netto di terzi, si segnalano le variazioni legate alla distribuzione di dividendi e alla Riserva di conversione bilanci in valuta.

### 29. DIVIDENDI

Nell'esercizio 2014 sono stati pagati dividendi per € 4.843 mila.

### 30. SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI

Nella tabella sottostante, è indicata la ripartizione dei debiti relativi a scoperti e finanziamenti bancari.

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Scoperti Bancari e finanziamenti	6.807	13.999
Mutui con garanzie reali	1.780	3.485
Mutui senza garanzie reali	11.924	27.116
<b>Passività correnti</b>	<b>20.511</b>	<b>44.599</b>
Finanziamenti	3.186	-
Mutui con garanzie reali	5.340	12.001
Mutui senza garanzie reali	34.634	1.189
<b>Passività non correnti</b>	<b>43.159</b>	<b>13.191</b>
<b>Totale</b>	<b>63.670</b>	<b>57.790</b>

Tali passività sono così rimborsabili:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
A vista o entro un anno	20.511	44.599
Entro due anni	23.642	3.480
Entro tre anni	12.283	3.578
Entro quattro anni	5.967	3.647
Entro cinque anni	1.267	2.485
Oltre il quinto anno	-	-
<b>Totale</b>	<b>63.670</b>	<b>57.790</b>

#### Analisi dei debiti bancari per valuta

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Euro	57.842	52.995
Rupia Indiana	-	13
Dollaro USA	29	-
Dollaro canadese	54	-
Franco Svizzero	308	-
Renmimbi (Yuan) Cinese	2.526	2.041
Dollaro Hong Kong	2.912	2.741
<b>Totale</b>	<b>63.670</b>	<b>57.790</b>

Al 31 dicembre 2014 il tasso medio di raccolta sui finanziamenti in essere è pari al 2,34%, l'importo relativo alle linee di credito per cassa accordate ammonta a 162,5 milioni di euro. Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, i debiti finanziari del Gruppo aumentano di € 5.880; la quota esigibile entro 12 mesi ammonta a € 20.511 mila, in diminuzione di € 24.088 mila, quella esigibile oltre 12 mesi ammonta a € 43.159 mila, in aumento di € 29.969 mila. L'incidenza dell'indebitamento a medio/lungo registra così un incremento passando dal 23% al 68% dell'indebitamento totale.

La voce mutui con garanzia reale si riferisce a un finanziamento verso l'istituto finanziario GE Capital con ipoteca su un fabbricato sito in Pesaro.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda ai commenti della relazione sulla gestione relativi all'andamento della posizione finanziaria netta e all'analisi del rendiconto finanziario, oltre che a quanto indicato nel paragrafo dei rischi finanziari.

### 31. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Nella tabella sottostante, è indicata la ripartizione dei debiti relativi a scoperti e finanziamenti bancari.

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Attività finanziarie:	54.359	36.099
- Attività finanziarie correnti	1.048	949
- Disponibilità liquide	53.310	35.151
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(301)	(285)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(20.511)	(44.599)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>33.547</b>	<b>(8.785)</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(1.659)	(1.960)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(43.159)	(13.191)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(44.818)</b>	<b>(15.151)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(11.272)</b>	<b>(23.936)</b>

A fine dicembre 2014 l'indebitamento netto di Gruppo era pari a 11,3 milioni di euro (gearing = 0,09) in miglioramento di circa € 12,7 milioni, rispetto al valore registrato a fine Dicembre 2013.

Come detto nella relazione sulla gestione, la riduzione è da imputare al miglioramento dei risultati economici e all'attenzione prestata alle dinamiche del capitale circolante anche in questa fase espansiva dei volumi.

Si precisa poi che il dato al 31 dicembre 2014 tiene conto del pagamento del dividendo 2013 agli azionisti, pari a circa € 4,8 milioni,

e dei pagamenti relativi agli investimenti in Cina per complessivi € 3,7 milioni (€ 1,3 milioni per il pagamento dell'ultima tranche relativa al contratto di acquisizione del Gruppo Centre Gain Ltd, sottoscritto nel 2011 ed € 2,4 milioni per l'acquisto della quota del 30% della holding Biesse (HK) Limited, perfezionato a ottobre 2014).

Al 31 dicembre 2014, il Gruppo utilizza linee a breve termine (a revoca) per il 67,7%, mentre il restante è rappresentato da residui di finanziamenti chirografari a 18 mesi -1gg, mutui ipotecari, residuo leasing immobiliari e linee committed a medio termine.

Durante il 2014 sono state rinnovate/rinegoziate economicamente le principali linee di credito ottenute da controparti italiane sia in favore di Biesse SpA che delle proprie controllate estere (Cina).

Utilizzando la particolare opportunità di funding proveniente da entità sovranazionali (B.E.I.) è stato attivato (attraverso Unicredit Banca) un dedicato finanziamento con scadenza 5 anni.

### 32. DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE

Nella tabella sottostante, è indicata la ripartizione dei debiti relativi a scoperti e finanziamenti bancari.

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
	Pagamenti minimi dovuti per i leasing		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing	
esigibili entro un anno	403	403	301	285
esigibili oltre un anno, ma entro cinque anni	1.888	1.612	1.659	1.310
esigibili oltre il quinto anno	-	679	-	650
	2.291	2.694	1.960	2.245
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari futuri	(331)	(449)	-	-
	1.960	2.245	1.960	2.245
Dedotti: debiti in scadenza entro un anno			301	285
<b>Ammontare dei debiti oltre 12 mesi</b>			<b>1.659</b>	<b>1.960</b>

I debiti per locazioni finanziarie si riferiscono principalmente a fabbricati (e relativi impianti e macchinari) il cui valore attuale dei pagamenti minimi dovuti al 31/12/2014 è pari a € 1.960 mila (€ 301 mila l'ammontare dovuto entro 12 mesi).

Il dato di bilancio si riferisce principalmente ad un contratto relativi all'acquisto di un fabbricato della durata originaria di dodici anni, sottoscritto da MC S.r.l. (poi incorporata in Hsd Spa), scadenza dicembre 2019 e tasso medio effettivo 5,5%.

Stante la generazione di cassa specialmente concentrata alla fine del 2014 la tendenza è quella di avere un'elevata disponibilità di linee di credito per cassa rispetto alle effettive esigenze per cui lo sviluppo del debito è pressoché totalmente costituito dai residui di pregressi finanziamenti chirografari/ipotecari, mentre, per ottimizzare la gestione di tesoreria, sono state contrattate speciali condizioni per impiegare eventuali "finestre" di liquidità (eonia - t/n).

I tassi d'interesse sono fissati alla data di stipulazione del contratto e sono soggetti a fluttuazione essendo legati all'andamento del costo del denaro. Tutti i contratti di leasing in essere sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti con quota capitale crescente e quota interessi decrescente. Contrattualmente non sono previste rimodulazioni del piano originario. Tutti i contratti sono denominati in euro. I debiti per locazioni finanziarie sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

### 33. PASSIVITA' PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

#### Piani a contributi definiti

Per effetto della Riforma della previdenza complementare le quote maturande dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale). Per la fatti-

specie sopra menzionata il totale dei costi accantonati a fine esercizio ammonta a € 4.966 mila.

#### Piani a benefici definiti

Il Gruppo Biesse accantona nel proprio bilancio un valore pari a € 14.484 mila, quale valore attuale della passività per prestazioni pensionistiche, maturate a fine periodo dai dipendenti delle società italiane del Gruppo e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto.

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
Oneri finanziari	49	39
<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>39</b>

La componente relativa agli oneri finanziari è contabilizzata nella gestione finanziaria.

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Passività a inizio esercizio	12.795	14.329
Prestazioni correnti	-	-
Oneri finanziari	49	39
Benefici erogati	(477)	(1.460)
Utili/perdite attuariali	2.117	(113)
<b>Passività a fine esercizio</b>	<b>14.484</b>	<b>12.795</b>

Le ipotesi adottate nella valutazione dell'obbligazione del TFR sono le seguenti:

- tasso annuo di inflazione: 0,60% per il 2015, 1,20% per il 2016, 1,50% per il 2017 e il 2018, 2,00% dal 2019 in poi.
- tasso annuo di attualizzazione: determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende pri-

marie alla data di valutazione. A tal proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Composite AA.

#### Dipendenti medi

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2014 (considerando anche i lavoratori interinali) è pari a 2.855 (2.716 nel corso del 2013).

### 34. ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Attività fiscali differite	15.111	16.995
Passività fiscali differite	(3.535)	(3.008)
<b>Posizione netta</b>	<b>11.576</b>	<b>13.987</b>

Di seguito sono riportati i principali elementi che compongono le attività e passività fiscali differite.

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Accantonamenti fondi svalutazione e fondi rischi	4.684	4.185
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	3.006	2.108
Perdite fiscali recuperabili	2.023	5.252
Altro	5.398	5.449
<b>Attività fiscali differite</b>	<b>15.111</b>	<b>16.995</b>
Ammortamenti anticipati e accelerati	1.476	1.343
Costi capitalizzati	213	72
Beni in locazione finanziaria	38	39
Altro	1.809	1.555
<b>Passività fiscali differite</b>	<b>3.535</b>	<b>3.008</b>
<b>Posizione netta</b>	<b>11.576</b>	<b>13.987</b>

Alla data di bilancio il Gruppo dispone di perdite pregresse non stanziati per un ammontare pari a circa 12,8 milioni di euro (18 milioni al termine dell'anno precedente) in relazione alle quali non sono state iscritte imposte differite attive. Tali perdite si riferiscono a controllate, per le quali non esistono elementi ra-

gionevolmente certi di recupero nel breve termine. In aggiunta alle imposte differite iscritte a conto economico dell'esercizio, sono state imputate direttamente a patrimonio netto imposte differite passive per € 7 mila (€ 7 mila al termine dell'esercizio precedente).

### 35. FONDI RISCHI E ONERI

€ 000	Garanzie	Quiescenza agenti	Altri	Totale
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>4.432</b>	<b>363</b>	<b>4.181</b>	<b>8.975</b>
Accantonamenti	808	8	1.458	2.275
Riduzione fondi eccedenti	(8)	-	(1.981)	(1.989)
Utilizzi	(5)	(2)	(612)	(620)
Differenze cambio e altre variazioni	121	-	153	274
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>5.348</b>	<b>369</b>	<b>3.198</b>	<b>8.915</b>

L'accantonamento per garanzie rappresenta la miglior stima effettuata dal management del Gruppo a fronte degli oneri connessi alla garanzia di un anno, concessa sui prodotti commercializzati dal Gruppo. L'accantonamento deriva da stime

basate sull'esperienza passata e sull'analisi del grado di affidabilità dei prodotti commercializzati.

L'accantonamento quiescenza agenti si riferisce alla passività collegata ai rapporti di agenzia in essere.

La voce Altri Fondi Rischi e Oneri è così dettagliata:

€ 000	Ristrutturazione aziendale	Contenziosi legali	Contenziosi tributari	Totale
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>53</b>	<b>2.702</b>	<b>1.426</b>	<b>4.181</b>
Accantonamenti	-	1.458	-	1.458
Riduzione fondi eccedenti	(10)	(1.611)	(361)	(1.981)
Utilizzi	(43)	(347)	(222)	(612)
Differenze cambio e altre variazioni	-	148	5	153
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>-</b>	<b>2.350</b>	<b>848</b>	<b>3.198</b>

Tali fondi sono suddivisi tra:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Passività correnti	7.494	5.763
Passività non correnti	1.421	3.213
<b>Totale</b>	<b>8.915</b>	<b>8.975</b>

Il fondo per contenziosi tributari si riferisce all'ammontare relativo a imposte e sanzioni, ritenute a rischio di probabile soccombenza, nei confronti delle locali autorità fiscali.

### 36. DEBITI COMMERCIALI VERSO TERZI

Il dettaglio dei debiti commerciali è il seguente:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Debiti commerciali verso fornitori	97.335	89.736
Acconti/Anticipi per costi di installazione e collaudo	24.724	18.767
<b>Totale</b>	<b>122.059</b>	<b>108.502</b>

I debiti commerciali verso terzi si riferiscono prevalentemente a debiti verso fornitori per forniture di materiale consegnate negli ultimi mesi dell'anno.

Si segnala che i debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

Il valore dei debiti commerciali verso fornitori aumenta per € 7.599 mila rispetto al pari dato del 2013, passando da € 89.736 mila a € 97.335 mila.

Si è incrementata per € 5.957 mila anche la quota riferibile ai debiti commerciali verso clienti (per acconti ricevuti e/o per installazioni fatturate, ma non ancora completate).

In riferimento agli acconti ricevuti da clienti, si segnala che in relazione a specifici affari, il Gruppo ha rilasciato garanzie fidejussorie a favore dei clienti stessi, la cui durata è direttamente collegata al tempo intercorrente tra l'incasso dell'anticipo e la spedizione della macchina; per ulteriori dettagli, si rimanda alla nota 39.

### 37. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI

Il dettaglio della quota corrente dei debiti diversi è il seguente:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Debiti tributari	8.091	6.334
Debiti vs istituti previdenziali	9.077	7.044
Altri debiti verso dipendenti	15.211	11.143
Altre passività correnti	4.464	3.594
<b>Totale</b>	<b>36.842</b>	<b>28.115</b>

### 38. STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI SU CAMBI

€ 000	31 Dicembre 2014		31 Dicembre 2013	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Derivati su cambi	43	(1.254)	340	(6)
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>(1.254)</b>	<b>340</b>	<b>(6)</b>

Parte degli strumenti derivati su cambi sono associati ad ordini quindi qualificati come strumenti di copertura; la valutazione dei contratti aperti a fine anno, attivo per € 43 mila e passivo per € 1.254 mila si suddivide in contratti di copertura per € 216 mila e contratti di copertura che non rispettano requisiti di

efficacia previsti dallo IAS 39 per € 995 mila. La valutazione dei contratti di copertura efficaci viene contabilizzata mediante la tecnica dell'hedge accounting, mentre la valutazione dei contratti di copertura è stata contabilizzata a oneri su cambi (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 3).

## Strumenti finanziari derivati e contratti di vendita a termine in essere alla fine dell'esercizio

€ 000	Natura del rischio coperto	Valore nozionale		Fair value dei derivati	
		31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>Operazioni di cash flow hedging</b>					
Vendite a termine (Dollaro australiano)	Valuta	3.399	412	88	29
Vendite a termine (Dollaro USA)	Valuta	3.235	1.015	(207)	12
Vendite a termine (Sterlina Regno Unito)	Valuta	3.678	756	(81)	(20)
Vendite a termine (Franco svizzero)	Valuta	241	566	(1)	(3)
Vendite a termine (Dollaro canadese)	Valuta	1.387	68	(8)	3
Vendite a termine (Dollaro neozelandese)	Valuta	161	-	(7)	-
<b>Totale</b>		<b>12.101</b>	<b>2.817</b>	<b>(216)</b>	<b>21</b>
<b>Altre operazioni di copertura</b>					
Vendite a termine (Dollaro australiano)	Valuta	3.062	1.780	8	26
Vendite a termine (Dollaro USA)	Valuta	11.954	7.759	(526)	55
Vendite a termine (Sterlina Regno Unito)	Valuta	2.831	4.282	(46)	(34)
Vendite a termine (Franco svizzero)	Valuta	1.035	2.362	(1)	(3)
Vendite a termine (Dollaro canadese)	Valuta	1.976	2.386	(9)	203
Vendite a termine (Dollaro neozelandese)	Valuta	1.018	1.313	(21)	(8)
Vendite a termine (Dollaro Hong Kong)	Valuta	16.534	6.181	(400)	80
<b>Totale</b>		<b>38.410</b>	<b>26.063</b>	<b>(995)</b>	<b>319</b>
<b>Totale generale</b>		<b>50.511</b>	<b>28.880</b>	<b>(1.211)</b>	<b>340</b>

## 39. IMPEGNI, PASSIVITA' POTENZIALI, GARANZIE E GESTIONE DEI RISCHI

## Impegni

Sono stati sottoscritti impegni di riacquisto per € circa 181 mila, a favore di società di leasing, in caso di inadempimento da parte dei clienti del gruppo.

## Passività potenziali

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie.

Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare ulteriori passività rispetto a quanto già stanziato in apposito fondo rischi. Per quanto attiene alle passività potenziali relative ai rischi fiscali si rinvia alla nota n. 35.

## Garanzie prestate e ricevute

Relativamente alle garanzie prestate, il Gruppo ha rilasciato fidejussioni pari ad € 18.192 mila.

Le componenti più rilevanti riguardano: la garanzia rilasciata a favore della Commerzbank (€ 6.635 mila) per aperture di credito a favore delle controllate Cinesi Korex Dongguan Machinery Co. Ltd. e Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd.; la garanzia rilasciata a copertura di carte di credito aziendali verso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna (€ 6.600 mila); le garanzie rilasciate a favore della banca Intesa e BNL per aperture di credito a favore della controllata Biesse Manufacturing PVT Ltd (€ 1.916); le garanzie a favore di clienti per anticipi versati (€ 2.802 mila); ed infine altre garanzie minori (€ 239 mila).

## Gestione dei rischi

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato, costituiti principalmente da rischi relativi alle fluttuazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse;

- rischio di credito, relativo in particolare ai crediti commerciali e in misura minore alle altre attività finanziarie;

- rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie per fare fronte alle obbligazioni connesse alle passività finanziarie.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla fluttuazione del prezzo delle materie prime il Gruppo tende a trasferirne la gestione e l'impatto economico verso i propri fornitori bloccandone il costo di acquisto per periodi non inferiori al semestre.

L'impatto delle principali materie prime, in particolare acciaio, sul valore medio dei prodotti del Gruppo è marginale, rispetto al costo di produzione finale.

## Rischio di cambio

Il rischio legato alle variazioni dei tassi di cambio è rappresentato dalla possibile fluttuazione del controvalore in euro della posizione in cambi (o esposizione netta in valuta estera), costituita dal risultato algebrico delle fatture attive emesse, degli ordini in essere, delle fatture passive ricevute, del saldo dei finanziamenti in valuta e delle disponibilità liquide sui conti valutari.

La politica di risk management approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'asset sottostante.

L'hedging può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currency option).

Il rischio di cambio è espresso principalmente nelle seguenti divise:

€ 000	Attività finanziarie		Passività finanziarie	
	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13
Dollaro USA	11.106	13.087	1.791	2.454
Dollaro canadese	4.188	1.607	119	884
Sterlina inglese	3.652	10.866	2.304	863
Dollaro australiano	3.687	1.145	0	4
Franco svizzero	1.088	1.491	444	117
Dollaro neozelandese	908	701	29	-
Rupia indiana	273	2.930	395	2.075
Dollaro Hong Kong	17.732	10.819	606	2.673
Renminbi Cinese	11.381	1.005	7.662	6.771
Altre valute	1.540	3.519	3.992	1.036
<b>Totale</b>	<b>55.553</b>	<b>47.169</b>	<b>17.343</b>	<b>16.878</b>

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati sul conto economico di un rafforzamento/ indebolimento dell'euro del +15%/-15% sui singoli cross.

Si precisa che non si determinano invece impatti sulle altre riserve di patrimonio netto, in considerazione della natura delle attività e passività soggette a rischio cambio.

€ 000	Effetti sul conto economico	
	se cambio > 15%	se cambio < 15%
Dollaro USA	(1.215)	1.644
Dollaro canadese	(531)	718
Sterlina inglese	(176)	238
Dollaro australiano	(481)	651
Franco svizzero	(84)	114
Dollaro neozelandese	(115)	155
Rupia indiana	16	(22)
Dollaro Hong Kong	(2.234)	3.022
Renminbi Cinese	(485)	656
<b>Totale</b>	<b>(5.304)</b>	<b>7.176</b>

Il Gruppo Biesse utilizza come strumenti di copertura contratti di vendita di valuta a termine (forward) e cross currency swap. Qualora questi ultimi non rispondano ai requisiti richiesti per un effettivo hedge accounting, vengono espressi come stru-

menti di trading. Nella considerazione dell'ammontare esposto al rischio di cambio, il Gruppo include anche gli ordini acquisiti espressi in valuta estera nel periodo che precede la loro trasformazione in crediti commerciali (spedizione-fatturazione).

## Contratti outright in essere al 31/12/2014

€ 000	Importo nominale local currency'000	Cambi medi a termine	Duration massima
Dollaro USA	18.440	1,2715	settembre-15
Dollaro canadese	4.750	1,4156	aprile-15
Sterlina inglese	5.070	0,7953	giugno-15
Dollaro australiano	9.581	1,4693	aprile-15
Franco svizzero	1.535	1,2032	maggio-15
Dollaro neozelandese	1.830	1,6060	luglio-15
Dollaro Hong Kong	155.700	9,6501	marzo-15

## Contratti outright in essere al 31/12/2013

€ 000	Importo nominale local currency'000	Cambi medi a termine	Duration massima
Dollaro USA	12.100	1,3689	aprile-14
Dollaro canadese	3.600	1,4005	marzo-14
Sterlina inglese	4.200	0,8412	marzo-14
Dollaro australiano	3.381	1,5138	aprile-14
Franco svizzero	3.595	1,2288	aprile-14
Dollaro neozelandese	2.200	1,6867	marzo-14
Dollaro Hong Kong	66.100	10,5566	agosto-14

La Società monitora il rischio di liquidità attraverso il controllo giornaliero dei flussi netti al fine di garantire una efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono

regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, la copertura dei debiti verso fornitori.

La Società ha in essere linee di credito per cassa a revoca, pari a complessivi € 162,5 milioni.

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati sul conto economico di un rafforzamento/indebolimento dell'euro del +15%/-15% sui singoli cross:

€ 000	Effetti sul conto economico	
	se cambio > 15%	se cambio < 15%
Dollaro USA	1.295	(3.366)
Dollaro canadese	418	(618)
Sterlina inglese	714	(1.283)
Dollaro australiano	902	(1.080)
Franco svizzero	166	(226)
Dollaro neozelandese	114	(247)
Dollaro Hong Kong	1.757	(3.317)
<b>Totale</b>	<b>5.368</b>	<b>(10.139)</b>

#### Rischio tassi di interesse

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse con riferimento alla determinazione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso il mondo bancario sia verso società di leasing per acquisizione di cespiti effettuate attraverso ricorso a leasing finanziario. I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari.

Considerato l'attuale trend dei tassi d'interesse, la scelta aziendale rimane quella di non effettuare ulteriori coperture a fronte del proprio debito in quanto le aspettative sull'evoluzione dei tassi d'interesse sono orientate verso una sostanziale stabilità. La sensitivity analysis per valutare l'impatto potenziale determinato dalla variazione ipotetica istantanea e sfavorevole del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine sugli strumenti finanziari (tipicamente disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari) non evidenzia impatti significativi sul risultato e il patrimonio netto del Gruppo.

#### Rischio di credito

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione del Gruppo Biesse a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte delle controparti commerciali e finanziarie. L'esposizione principale è quella verso i clienti. La gestione del rischio di credito è costantemente monitorata con riferimento sia all'affidabilità del cliente sia al controllo dei flussi di incasso e gestione delle eventuali azioni di recupero del credito. Nel caso di clienti considerati strategici dalla Direzione, vengono definiti e monitorati i limiti di affidamento riconosciuti agli stessi. Negli altri casi, la vendita è gestita attra-

verso ottenimento di anticipi, utilizzo di forme di pagamento tipo leasing e, nel caso di clienti esteri, lettere di credito. Sui contratti relativi ad alcune vendite non "coperte" da adeguate garanzie, vengono inserite riserve di proprietà sui beni oggetto della transazione.

Con riferimento ai crediti commerciali, non sono individuabili rischi di concentrazione in quanto non ci sono clienti che rappresentano percentuali di fatturato superiori al 5%.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie, espresso al netto delle svalutazioni a fronte delle perdite previste, rappresenta la massima esposizione al rischio di credito.

Per altre informazioni sulle modalità di determinazione del fondo rischi su crediti e sulle caratteristiche dei crediti scaduti si rinvia a quanto commentato alla nota 22 sui crediti commerciali.

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio del Gruppo connesso alla difficoltà ad adempiere le obbligazioni associate alle passività finanziarie.

La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie diverse dai derivati. I flussi sono espressi al valore contrattuale non attualizzato, includendo pertanto sia la quota in conto capitale che la quota in conto interessi. I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono inclusi in base alla prima scadenza in cui può essere chiesto il rimborso e le passività finanziarie a revoca sono state considerate esigibili a vista ("worst case scenario").

31/12/2014 (€ 000)	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	68.211	76.806	4.561	348	-	149.926
Debiti per locazione finanziaria	-	202	202	1.888	-	2.291
Scoperti e finanziamenti bancari	4.968	9.191	7.352	44.199	-	65.710
<b>Totale</b>	<b>73.180</b>	<b>86.199</b>	<b>12.114</b>	<b>46.435</b>	<b>-</b>	<b>217.928</b>

31/12/2014 (€ 000)	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	56.427	71.371	3.434	806	27	132.064
Debiti per locazione finanziaria	-	202	202	1.612	679	2.694
Scoperti e finanziamenti bancari	12.135	10.183	23.808	14.046	-	60.173
<b>Totale</b>	<b>68.562</b>	<b>81.755</b>	<b>27.443</b>	<b>16.464</b>	<b>706</b>	<b>194.931</b>

Il Gruppo monitora il rischio di liquidità attraverso il controllo giornaliero dei flussi netti al fine di garantire un'efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono

regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, la copertura dei debiti verso fornitori. Al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha in essere linee di credito per cassa pari a complessivi € 162,5 milioni (di cui 32,3% oltre 12 mesi).

## CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico:		
Attività finanziarie da strumenti derivati	43	340
Finanziamenti e crediti valutati a costo ammortizzato:		
Crediti commerciali	80.714	76.231
Altre attività	7.279	6.450
- altre attività finanziarie e crediti non correnti	1.445	945
- altre attività correnti	5.834	5.505
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	53.310	35.151
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico:		
Passività finanziarie da strumenti derivati	1.254	6
Valutate a costo ammortizzato:		
Debiti commerciali	98.126	91.663
Debiti bancari, per locazioni finanziarie e altre passività finanziarie	65.630	60.035
Altre passività correnti	24.287	18.187

Il valore di bilancio delle attività e passività finanziarie sopra descritte è pari o approssima il fair value delle stesse.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

**Livello 1** - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

**Livello 2** - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

**Livello 3** - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento agli strumenti derivati esistenti al 31 dicembre 2014:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value rientrano nel Livello 2 (identica situazione nel 2013);

- nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa;

- nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa

## 40. CONTRATTI DI LEASING OPERATIVI

### Contratti stipulati dal Gruppo come locatario

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio	(7.558)	(7.200)
<b>Totale</b>	<b>(7.558)</b>	<b>(7.200)</b>

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di leasing operativi è il seguente:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Entro un anno	5.081	4.051
Tra uno e cinque anni	11.298	5.195
Oltre cinque anni	3.692	276
<b>Totale</b>	<b>20.071</b>	<b>9.522</b>

Tali contratti riguardano l'affitto di fabbricati (ad uso industriale o commerciale), autovetture e macchine per ufficio. Le locazioni hanno una durata media di tre anni e i canoni sono fissi per lo stesso periodo di tempo.

### Contratti stipulati dal Gruppo come locatore

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Importi dei canoni incassati durante l'esercizio	179	282
<b>Totale</b>	<b>179</b>	<b>282</b>

**41. OPERAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO VARIAZIONI NEI FLUSSI DI CASSA**

Per quanto riguarda l'esercizio 2014, non si segnalano operazioni significative che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa.

**42. OPERAZIONI ATIPICHE E INUSUALI**

Nel corso dell'esercizio 2014 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

**43. EVENTI SUCCESSIVI**

In riferimento agli eventi successivi alla data del bilancio, si rimanda all'apposita nota della Relazione sulla Gestione.

**44. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il Gruppo è controllato direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia) ed indirettamente dal Sig. Giancarlo Selci (residente in Italia).

Le operazioni tra Biesse S.p.A. e le sue controllate, che sono entità correlate della Capogruppo, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. I dettagli delle operazioni tra il Gruppo ed altre entità correlate sono indicate di seguito.

€ 000	Ricavi		Costi	
	2014	2013	2014	2013
<b>Controllanti</b>				
Bi. Fin. S.r.l.	-	3.338	54	-
<b>Altre società correlate</b>				
Fincobi S.r.l.	1	1	(0)	5
Se. Mar. S.r.l.	2	2	2.542	2.008
<b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b>				
Componenti Consiglio di Amministrazione	1	-	2.343	2.010
<b>Componenti Collegio Sindacale</b>				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	166	166
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3.341</b>	<b>5.104</b>	<b>4.189</b>

€ 000	Ricavi		Costi	
	2014	2013	2014	2013
<b>Controllanti</b>				
Bi. Fin. S.r.l.	1.552	1.564	-	-
<b>Altre società correlate</b>				
Fincobi S.r.l.	-	-	-	23
Se. Mar. S.r.l.	2	2	912	747
<b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b>				
Componenti Consiglio di Amministrazione	1	2	0	24
<b>Componenti Collegio Sindacale</b>				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	171	171
<b>Totale</b>	<b>1.555</b>	<b>1.568</b>	<b>1.083</b>	<b>964</b>

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

I compensi riconosciuti agli Amministratori sono fissati dal comitato per le remunerazioni, in funzione dei livelli retributivi medi di mercato, per maggiori dettagli si rinvia alla tabella "Compensi ad amministratori, a direttori generali e a dirigenti

con funzioni strategiche e ai componenti del Collegio Sindacale".

Anche gli altri rapporti intervenuti con le parti correlate sono stati realizzati a condizioni contrattuali che non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi. Gli importi a credito saranno regolati per contanti. Nessuna garanzia è stata data e ricevuta.

**COMPENSI AD AMMINISTRATORI, A DIRETTORI GENERALI, A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE E AI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE**

Descrizione carica			Compensi			
			Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Soggetto	Carica ricoperta	Durata carica				
Selci Roberto	Presidente CdA	29/04/15	686	10	0	0
Selci Giancarlo	Amm. Delegato	29/04/15	375	4	0	0
Parpajola Alessandra	Consigliere CdA	29/04/15	245	9	0	0
Porcellini Stefano	Direttore Generale	29/04/15	80	5	253	250
Tinti Cesare	Consigliere CdA	29/04/15	20	4	165	155
Garattoni Giampaolo	Consigliere CdA*	29/04/15	21			3
Giordano Salvatore	Consigliere CdA*	29/04/15	20			2
Sibani Leone	Consigliere CdA*	29/04/15	30			6
<b>TOTALE</b>			<b>1.477</b>	<b>32</b>	<b>418</b>	<b>415</b>
Dirigenti con Resp.Strat.				7	218	253
Ciurlo Giovanni	Sindaco	29/04/15	74			
Pierpaoli Riccardo	Sindaco	29/04/15	46			
Sanchioni Claudio	Sindaco	29/04/15	46			
<b>TOTALE</b>			<b>166</b>			

\* Consiglieri indipendenti.

Sono identificati come Dirigenti con funzioni strategiche e responsabili dei principali segmenti del gruppo (Legno, Vetro & Pietra e Meccatronica), guidati rispettivamente dai Sig.ri Cesare Tinti, Rodolfo Scatigna e Fabrizio Pierini. I compensi perce-

piti dai dirigenti strategici non consiglieri, comprensivi di emolumenti, benefici non monetari, bonus e degli altri compensi, ammontano ad € 478 mila.

Pesaro, lì 12/03/2015

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*  
Roberto Selci

# Bilancio Consolidato

## ALLEGATI

### ALLEGATO 1 CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 Dicembre 2014	di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2013	di cui parti correlate	% di incidenza
€ 000						
Ricavi	427.144	2	0,0%	378.417	2	0,0%
Altri ricavi operativi	2.856	2	0,1%	6.346	3.339	52,6%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	6.409	-	0,0%	(72)	-	0,0%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(177.606)	(2.090)	1,2%	(155.903)	(1.633)	1,0%
Costi del personale	(128.242)	(823)	0,6%	(112.640)	(501)	0,4%
Altre spese operative	(90.945)	(2.191)	2,4%	(81.865)	(2.055)	2,5%
Ammortamenti	(13.323)	-	0,0%	(13.836)	-	0,0%
Accantonamenti	(1.046)	-	0,0%	(1.739)	-	0,0%
Perdite durevoli di valore	(480)	-	0,0%	(562)	-	0,0%
<b>Risultato operativo</b>	<b>24.766</b>	<b>(5.101)</b>		<b>18.146</b>	<b>(848)</b>	
Proventi finanziari	7.324	-	0,0%	5.397	-	0,0%
Oneri finanziari	(8.873)	-	0,0%	(7.930)	-	0,0%
Proventi e oneri su cambi	(541)	-	0,0%	(993)	-	0,0%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>22.676</b>	<b>(5.101)</b>		<b>14.619</b>	<b>(848)</b>	
Imposte	(8.871)	-	0,0%	(8.207)	-	0,0%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>13.805</b>	<b>(5.101)</b>		<b>6.412</b>	<b>(848)</b>	

### SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 Dicembre 2014	di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2013	di cui parti correlate	% di incidenza
€ 000						
<b>ATTIVITÀ</b>						
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	55.349	-	0,0%	54.955	-	0,0%
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	6.517	-	0,0%	6.131	-	0,0%
Avviamento	17.069	-	0,0%	16.852	-	0,0%
Altre attività immateriali	35.515	-	0,0%	31.048	-	0,0%
Attività fiscali differite	15.111	-	0,0%	16.995	-	0,0%
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	1.478	-	0,0%	973	-	0,0%
	<b>131.038</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>126.953</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>
<b>Attività correnti</b>						
Rimanenze	98.051	-	0,0%	86.273	-	0,0%
Crediti commerciali	80.714	2	0,0%	76.231	14	0,0%
Crediti diversi	15.481	1.553	10,0%	13.353	1.554	11,6%
Attività finanziarie da strumenti derivati	43	-	0,0%	340	-	0,0%
Cassa e mezzi equivalenti	54.359	-	0,0%	36.099	-	0,0%
	<b>248.648</b>	<b>1.555</b>	<b>0,6%</b>	<b>212.297</b>	<b>1.568</b>	<b>0,7%</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>379.686</b>	<b>1.555</b>	<b>0,4%</b>	<b>339.250</b>	<b>1.568</b>	<b>0,5%</b>

# Bilancio Consolidato

## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

### SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 Dicembre 2014	di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2013	di cui parti correlate	% di incidenza
€ 000						
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>						
<b>Capitale e riserve</b>						
Capitale sociale	27.393	-	0,0%	27.393	-	0,0%
(Azioni Proprie)	(3.750)	-	0,0%	(4.676)	-	0,0%
Riserve di capitale	36.202	-	0,0%	36.202	-	0,0%
Riserva di copertura e conversione	(2.564)	-	0,0%	(5.067)	-	0,0%
Altre riserve	51.946	-	0,0%	52.617	-	0,0%
Utile/(Perdita) d'esercizio	13.766	-	0,0%	6.435	-	0,0%
Patrimonio attribuibile ai soci della controllante	122.993	-	0,0%	112.905	-	0,0%
Partecipazioni di terzi	200	-	0,0%	190	-	0,0%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>123.192</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>113.094</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>
<b>Passività a medio/lungo termine</b>						
Passività per prestazioni pensionistiche	14.484	-	0,0%	12.795	-	0,0%
Passività fiscali differite	3.535	-	0,0%	3.008	-	0,0%
Finanziamenti bancari e altre passività	43.159	-	0,0%	13.191	-	0,0%
Debiti per locazioni finanziarie	1.659	-	0,0%	1.960	-	0,0%
Fondo per rischi ed oneri	1.421	-	0,0%	3.213	-	0,0%
Debiti diversi	0	-	0,0%	1.187	-	0,0%
	<b>64.258</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>35.354</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>
<b>Passività a breve termine</b>						
Debiti commerciali	123.153	1.094	0,9%	111.102	2.600	2,3%
Altre passività correnti	36.842	0	0,0%	28.115	0	0,0%
Debiti tributari	2.682	-	0,0%	933	-	0,0%
Debiti per locazioni finanziarie	301	-	0,0%	285	-	0,0%
Scoperti bancari e finanziamenti	20.511	-	0,0%	44.599	-	0,0%
Fondi per rischi ed oneri	7.494	-	0,0%	5.763	-	0,0%
Passività finanziarie da strumenti derivati	1.254	-	0,0%	6	-	0,0%
	<b>192.236</b>	<b>1.094</b>	<b>0,6%</b>	<b>190.802</b>	<b>2.600</b>	<b>1,4%</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>256.494</b>	<b>1.094</b>	<b>0,4%</b>	<b>226.156</b>	<b>2.600</b>	<b>1,1%</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>379.686</b>	<b>1.094</b>	<b>0,3%</b>	<b>339.250</b>	<b>2.600</b>	<b>0,8%</b>

1. I sottoscritti Roberto Selci e Cristian Berardi in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Biesse in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Pesaro, 12 marzo 2015

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*  
Roberto Selci

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:

a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

*Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili*  
Cristian Berardi

# Bilancio separato

Prospetti contabili  
al 31 dicembre 2014



# Bilancio Separato

## PROSPETTI CONTABILI

### CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO SEPARATO CHIUSO AL 31/12/2014

	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Ricavi	4	282.520.578	254.592.025
Altri ricavi operativi	4	4.196.929	7.723.924
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		67.876	(823.991)
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	(145.872.292)	(133.638.318)
Costi del personale	7	(75.442.316)	(67.723.149)
Altre spese operative	8	(41.667.920)	(41.550.737)
Ammortamenti		(9.696.006)	(10.259.871)
Accantonamenti		(1.338.318)	(713.326)
Perdite durevoli di valore	15	(305.345)	(492.031)
<b>Risultato operativo</b>		<b>12.463.186</b>	<b>7.114.526</b>
Quota di utili/perdite di imprese correlate	9	(2.369.900)	(2.799.776)
Proventi finanziari	10	6.613.101	5.189.659
Dividendi	11	11.526.710	11.270.128
Oneri finanziari	12	(8.216.037)	(7.313.492)
Proventi e oneri su cambi	13	(916.696)	(499.048)
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>19.100.364</b>	<b>12.961.997</b>
Imposte	14	(4.610.526)	(4.719.976)
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>14.489.838</b>	<b>8.242.021</b>

### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL BILANCIO SEPARATO CHIUSO AL 31/12/2014

	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>14.489.838</b>	<b>8.242.021</b>
Variazione della riserva di cash flow hedge	29	(51.244)	10.967
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		14.093	(3.016)
<b>Effetti con possibile impatto futuro sul conto economico</b>		<b>(37.151)</b>	<b>7.951</b>
Valutazione piani a benefici definiti	30	(1.890.982)	71.527
<b>Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico</b>		<b>(1.890.982)</b>	<b>71.527</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>12.561.705</b>	<b>8.321.499</b>

### SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL BILANCIO SEPARATO CHIUSO AL 31/12/2014

	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	16	33.684.531	33.964.917
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	16	2.287.921	2.074.707
Avviamento	17	6.247.288	6.247.288
Altre attività immateriali	18	31.476.552	27.155.601
Attività fiscali differite	33	7.228.106	11.101.571
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	19	54.590.193	52.682.078
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	20	397.492	4.938.351
		<b>135.912.083</b>	<b>138.164.513</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	21	40.280.404	37.987.272
Crediti commerciali verso terzi	22	43.846.512	45.573.857
Crediti commerciali verso parti correlate	23	38.056.606	27.242.714
Altre attività correnti verso terzi	24	4.938.233	4.336.847
Altre attività correnti verso parti correlate	40	10.705.016	14.018.254
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	42	42.774	334.135
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	25	24.810.787	22.018.379
Disponibilità liquide	26	25.670.904	16.024.146
		<b>188.351.236</b>	<b>167.535.604</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>324.263.319</b>	<b>305.700.117</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
<b>Capitale e riserve</b>			
Capitale sociale	27	27.393.042	27.393.042
(Azioni Proprie)	27	(3.750.178)	(4.675.804)
Riserve di capitale	28	36.202.011	36.202.011
Riserva copertura derivati su cambi	29	(18.049)	19.102
Altre riserve e utili portati a nuovo	30	52.145.676	50.804.904
Utile (perdita) d'esercizio		14.489.838	8.242.021
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>126.462.340</b>	<b>117.985.276</b>
<b>Passività a medio/lungo termine</b>			
Passività per prestazioni pensionistiche	32	12.568.291	11.272.844
Passività fiscali differite	33	2.034.432	1.766.172
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	34	39.973.623	13.190.669
Fondi per rischi ed oneri	36	781.000	1.364.000
		<b>55.357.346</b>	<b>27.593.685</b>
<b>Passività a breve termine</b>			
Debiti commerciali verso terzi	37	81.881.588	72.681.566
Debiti commerciali verso parti correlate	38	12.754.035	12.749.802
Altre passività correnti verso terzi	39	20.882.834	16.614.877
Altre passività correnti verso parti correlate	40	680.020	2.901.300
Debiti per imposte sul reddito	41	1.407.465	233.599
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	34	13.957.396	38.432.227
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	25	5.872.380	8.192.808
Fondi per rischi ed oneri	36	3.981.213	8.314.977
Passività finanziarie da strumenti derivati	42	1.026.702	-
		<b>142.443.633</b>	<b>160.121.156</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>197.800.979</b>	<b>187.714.841</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>324.263.319</b>	<b>305.700.117</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO DEL BILANCIO SEPARATO CHIUSO AL 31/12/2014

Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
+/- Utile (perdita) del periodo	14.489.838	8.242.021
Ammortamenti:		
+ delle immobilizzazioni materiali	3.205.509	3.063.561
+ delle immobilizzazioni immateriali	6.490.498	7.196.310
Incremento/decremento degli accantonamenti:		
+ per trattamento fine rapporto	43.916	326.144
+ per fondo svalutazione crediti	1.210.075	1.008.906
+/- per fondo svalutazione magazzino	(47.182)	(1.840.160)
+ ai fondi rischi e oneri	392.963	600.386
- Sopravvenienze attive per eccedenza nei fondi	(264.720)	(895.965)
+/- Plusvalenze/minusvalenze su vendita cespiti	(48.952)	(3.343.438)
+ Sopravvenienze passive su immobilizzazioni immateriali	305.345	492.031
+ Proventi finanziari	(12.167.469)	(6.459.787)
- Dividendi non incassati	(5.972.342)	(10.000.000)
+/- Utili/perdite su cambi non realizzate	(1.009.252)	580.901
+ Imposte sul reddito	4.610.526	4.719.976
+ Oneri finanziari	8.172.121	7.278.601
+/- Rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni	2.369.900	2.799.776
<b>SUBTOTALE ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>21.780.774</b>	<b>13.769.263</b>
- Trattamento di fine rapporto pagato	(636.209)	(1.625.838)
- Utilizzo fondi rischi	(320.426)	(1.770.191)
+/- Variazione dei crediti commerciali verso terzi	582.263	12.616.653
+/- Variazione dei crediti commerciali verso parti correlate	(10.549.659)	5.321.514
+/- Variazione dei crediti diversi verso terzi	(368.860)	950.996
+/- Variazione dei crediti diversi verso parti correlate	2.459.439	2.573.407
+/- Variazione delle rimanenze	(2.245.950)	4.445.375
+/- Variazione dei debiti commerciali verso terzi	9.227.149	(1.002.341)
+/- Variazione dei debiti commerciali verso parti correlate	619.506	(1.282.985)
+/- Variazione altre passività correnti verso terzi	4.437.832	(1.291.262)
+/- Variazione altre passività correnti verso parti correlate	(710.438)	(410.182)
+/- Variazione attività/passività finanziarie correnti da strumenti derivati	313.055	403.859
- Imposte sul reddito corrisposte	(2.702.759)	(2.571.238)
- Interessi corrisposti	(2.471.658)	(7.070.378)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>19.414.059</b>	<b>23.056.652</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
- Acquisto di immobilizzazioni materiali	(3.882.869)	(1.013.974)
+ Cessione di immobilizzazioni materiali	53.694	5.623
- Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(11.113.344)	(8.323.339)
- Acquisto/cessione di partecipazioni in imprese controllate e collegate	(4.140.422)	-
- Acquisto/cessione di partecipazioni in altre imprese	(4.500)	-
+/- Incremento/decremento altre attività finanziarie non correnti	(9.641)	(30.133)
+ Interessi percepiti	778.704	4.598.923
- Nuovi finanziamenti a parti correlate	(8.427.853)	(4.279.007)
+ Rimborsi finanziamenti erogati a parti correlate	5.620.262	2.401.039
+ Nuovi finanziamenti da parti correlate	1.749.607	4.327.633
- Rimborsi finanziamenti erogati da parti correlate	(4.070.035)	(4.368.872)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(23.446.397)</b>	<b>(6.682.107)</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
+/- Accensione finanziamenti a medio-lungo termine da banche	23.778.045	20.041.952
+/- Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine da banche	(13.891.519)	(6.391.297)
+/- Incremento decremento debiti bancari	(7.498.876)	(26.646.743)
+ Dividendi incassati	15.554.368	9.470.128
- Dividendi corrisposti	(4.843.203)	-
+/- Acquisto/Cessione azioni proprie	490.019	-
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>13.588.834</b>	<b>(3.525.960)</b>
<b>INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>9.556.496</b>	<b>12.848.585</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>16.024.146</b>	<b>3.273.937</b>
+/- Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	90.262	(98.376)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		
Disponibilità liquide	25.670.904	16.024.146

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014

Note	Saldi iniziali al 01/01/2014	Altri utili/perdite	Risultato netto dell'esercizio	Totale utile/perdita complessivo	Cessione azioni proprie	Perdita su movimentazione azioni proprie	Incremento riserva per pagamenti basati su azioni	Pagamento dividendi	Destinazione del risultato dell'esercizio	Totale movimentazione	Saldi finali al 31/12/2014
<b>PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2014</b>											
Capitale Sociale	27	27.393.042		0						0	27.393.042
- Azioni proprie	27	(4.675.804)		0	925.626					925.626	(3.750.178)
Riserve di capitale	28	36.202.011		0						0	36.202.011
Riserve di copertura derivati su cambi	29	19.102	(37.151)	(37.151)						0	(18.049)
Altre riserve e utili portati a nuovo	30	50.804.904	(1.890.982)	(1.890.982)		(301.057)	133.993	(4.843.203)	8.242.021	3.231.754	52.145.676
Utile/(Perdita) dell'esercizio		8.242.021	14.489.838	14.489.838					(8.242.021)	(8.242.021)	14.489.838
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>117.985.276</b>	<b>(1.928.133)</b>	<b>14.489.838</b>	<b>12.561.705</b>	<b>925.626</b>	<b>(301.057)</b>	<b>133.993</b>	<b>0</b>	<b>(4.084.641)</b>	<b>126.462.340</b>

Note	Saldi iniziali al 01/01/2013	Altri utili/perdite	Risultato netto dell'esercizio	Totale utile/perdita complessivo	Cessione azioni proprie	Perdita su movimentazione azioni proprie	Incremento riserva per pagamenti basati su azioni	Pagamento dividendi	Destinazione del risultato dell'esercizio	Totale movimentazione	Saldi finali al 31/12/2013
<b>PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2013</b>											
Capitale Sociale	27	27.393.042		0						0	27.393.042
- Azioni proprie	27	(4.675.804)		0						0	(4.675.804)
Riserve di capitale	28	36.202.011		0						0	36.202.011
Riserve di copertura derivati su cambi	29	11.151	7.951	7.951						0	19.102
Altre riserve e utili portati a nuovo	30	51.823.963	71.527	71.527					(1.090.586)	(1.090.586)	50.804.904
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(1.090.586)	8.242.021	8.242.021					1.090.586	1.090.586	8.242.021
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>109.663.777</b>	<b>79.478</b>	<b>8.242.021</b>	<b>8.321.499</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>117.985.276</b>

# Bilancio separato

Note esplicative



# Bilancio Separato

## NOTE ESPLICATIVE

### 1. GENERALE

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro, operante nella produzione e commercializzazione delle macchine e dei sistemi destinati alla lavorazione di legno, vetro, marmo e pietra. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DL 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (fair value), nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La presente informativa è stata redatta in conformità con quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con particolare riferimento alle delibere n. 15519 e 15520 del 27/07/2006 e alla comunicazione n. 6064293 del 28/07/2006.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno (12 marzo 2015).

Con riferimento all'andamento della gestione per l'esercizio 2014 si rinvia alla Relazione sulla gestione predisposta in via unitaria che ricomprende sia le informazioni relative al Gruppo che alla Capogruppo.

#### Scelta degli schemi di bilancio

La Direzione della Società, conformemente a quanto disposto dallo IAS 1, ha effettuato le seguenti scelte in merito agli schemi di bilancio.

La situazione patrimoniale-finanziaria prevede la separazione delle attività / passività correnti da quelle non correnti. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società o
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il conto economico prevede la distinzione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della gestione si rimanda alla relazione sull'andamento della gestione di Biesse Spa al

paragrafo "sintesi dati economici" per dettagli sulle componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

Il prospetto del Conto Economico complessivo ricomprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti,) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Il rendiconto finanziario è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Tutti gli schemi rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dall'organismo di controllo delle società quotate in Borsa (Consob).

In particolare si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", i prospetti obbligatori appositi sono stati riesaminati ed eventualmente modificati al fine di evidenziare distintamente gli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate, vedi appendice "B" della presente nota esplicativa.

Gli schemi utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari della Società; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico della Società.

### 2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i più significativi criteri di valutazione, adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2014. I principi contabili adottati nel bilancio separato al 31 dicembre 2014 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto.

#### Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. Generalmente i ricavi di vendita dei beni sono riconosciuti al momento della consegna delle merci agli spedizionieri, in base ai contratti in essere, ed identifica il momento del passaggio dei sopra menzionati rischi e benefici. I ricavi non sono rilevati quando non v'è certezza della recuperabilità del corrispettivo. I ricavi sono esposti al netto di sconti, abbuoni, premi, resi e spese sostenute per azioni promozionali sostanzialmente riconducibili alla fattispecie degli sconti commerciali e non includono le vendite di materie prime e materiali di scarto. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato d'avanzamento dei servizi alla data di riferimento del bilancio, determinato in base al lavoro svolto o, alternativamente, in relazione alla percentuale di completamento rispetto ai servizi totali.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

#### Contratti di costruzione

La Società applica il trattamento contabile previsto dallo IAS 11 per gli eventuali contratti di vendita di impianti a commessa. Con tale accezione, si intendono le linee di foratura e inserimento e le linee che coinvolgono più macchine operatrici interconnesse via software e/o hardware all'interno della stessa commessa qualora il valore dell'impianto sia apprezzabile. Al contrario, non sono da considerarsi come linee ed impianti a commessa sia i pacchetti di macchine stand-alone che tutte le celle di lavorazione composte da una macchina operatrice ed il relativo handling (carico/scarico).

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

#### Operazioni in valuta estera

Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società della Società sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile – IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio e le differenze cambio sono imputate al Conto Economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, la Società ha stipulato alcuni contratti forward e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili della Società relativamente a tali strumenti derivati).

#### Contratti di locazione finanziaria ed operativa

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività materiali della Società in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica dello stesso.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico a quote costanti in base alla durata del contratto.

#### Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici.

Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (fair value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

#### Costi ed oneri

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

#### Imposte sul reddito

Le imposte sono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative ad operazioni rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso il relativo effetto è anch'esso rilevato nel patrimonio netto. Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e le imposte differite attive e passive. Le imposte correnti sono rilevate in funzione della stima dell'importo che Biesse si attende debba essere pagato applicando al reddito imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono stanziato secondo il metodo delle passività (liability method), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività ed il relativo valore contabile nel bilancio separato. Le imposte differite attive e passive non sono rilevate sull'avviamento e sulle attività e passività che non influenzano il reddito imponibile. Le imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione di dividendi sono iscritte nel momento in cui viene riconosciuta la passività relativa al pagamento degli stessi.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene verificata ad ogni chiusura di periodo e la eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite attive e passive, sono quelle che si prevede saranno in vigore nei periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi futuri. Il valore di iscrizione delle imposte differite attive è rivisto alla chiusura dell'esercizio e ridotto, ove necessario.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

A decorrere dall'esercizio 2008 la Biesse Spa partecipa al consolidato fiscale nazionale, come consolidante, ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86 unitamente alle controllate Hsd Spa, Bre.Ma. Brenna Macchine Srl, dal 2012 alla Viet Italia Srl e dal 2014 all'Axxembla Srl.

A seguito dell'opzione, Biesse Spa determina l'IRES di consolidato secondo quanto stabilito dalla predetta norma, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel "Regolamento" di partecipazione al consolidato fiscale.

Il debito per l'imposta derivante dal consolidato fiscale è rilevato alla voce "debiti tributari" o "crediti tributari" al netto degli acconti versati. Il debito per imposte ricevuto dalle Società controllate è contabilizzato nella voce "Crediti verso parti correlate". Viceversa i crediti che derivano dal trasferimento delle perdite Ires, sono classificati alla voce "Debiti verso parti correlate".

#### Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto.

Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni che non sono oggetto di ammortamento, sono ammortizzate sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile a partire dalla data in cui il cespite è disponibile per l'uso oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, applicando le seguenti aliquote di ammortamento:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature	12% - 25%
Mobili ed arredi	12%
Automezzi	25%

La voce include anche i beni oggetto di locazione finanziaria, che sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con le modalità precedentemente descritte.

#### Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento patrimoniale, sono iscritti al costo, inclusivo degli oneri accessori, dedotti gli ammortamenti accumulati e le svalutazioni per perdite di valore. Gli investimenti immobiliari sono ammortizzati sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le aliquote del 3% per la parte relativa ai fabbricati e del 10% per la parte relativa agli impianti.

#### Avviamento e altre attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

##### Avviamento

L'avviamento è una attività immateriale a vita indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisto ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della Società dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value (metodo del full fair value) alla data di acquisizione.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto a valutazione, almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio d'esercizio, per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità.

Una perdita di valore è iscritta qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU sia inferiore al valore contabile ed è imputata prioritariamente all'avviamento. In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, il valore residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e allocati alle unità generatrici di flussi finanziari al fine di assoggettarli ad impairment test.

##### Attività internamente generate - Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti (macchine utensili per lavorazione del legno, del vetro e del marmo) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);

- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;

- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

##### Marchi, licenze e brevetti

I marchi, le licenze e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

#### Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di bilancio, la Società verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata con riferimento al singolo bene, ove possibile, o ad una aggregazione di beni (cosiddetta cash generating unit). Le cash generating units sono state individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di business della Società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Nel determinare l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri la Direzione utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici della attività o delle cash generating units. I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati durante i processi di budget e pianificazione della Società e rappresentano la miglior stima degli ammontari e delle tempistiche in cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine della Società, che è aggiornato annualmente e rivisto dal management strategico ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni del management. I costi operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono anch'essi determinati in funzione delle stime del management per i prossimi tre anni e sono supportati dai piani di produzione e dallo sviluppo prodotti della Società. Il valore degli investimenti e il capitale di funzionamento considerato nei flussi di cassa attesi sono determinati in funzione di diversi fattori, ivi incluse le informazioni necessarie a supportare i livelli di crescita futuri previsti e il piano di sviluppo dei prodotti.

Il valore di carico attribuito alle cash generating units è determinato facendo riferimento allo stato patrimoniale mediante criteri di ripartizione diretti, ove applicabili, o indiretti.

In presenza di perdite di valore, le immobilizzazioni sono pertanto svalutate, mentre si procede al ripristino del valore di costo originario (ad eccezione che per la voce avviamento) qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate non classificate come possedute per la vendita sono contabilizzate al costo. Ad ogni data di riferimento del bilancio, viene valutata l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, viene effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso un test di valutazione disciplinato dallo IAS 36. L'eventuale riduzione di valore della partecipazione viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente. Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

#### Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

#### Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

#### Attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita, crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali, nonché gli altri crediti e le altre attività finanziarie quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti verso fornitori, gli altri debiti e le altre passività finanziarie. Sono altresì inclusi tra le attività e passività finanziarie gli strumenti derivati. Le attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione

direttamente attribuibili e dei costi di emissione. La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate:

#### Finanziamenti e crediti

Includono i crediti commerciali, i crediti finanziari e gli altri crediti qualificabili come attività finanziarie. Sono iscritti al valore nominale ove lo stesso risulti sostanzialmente rappresentato del loro fair value, altrimenti valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore dei finanziamenti e crediti è ridotto da appropriata svalutazione a conto economico per tenere conto delle perdite di valore previste. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le perdite di valore relative ai crediti commerciali sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti.

#### Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore. Qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore di costo originario.

#### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie classificate come detenute per la negoziazione sono valutate ad ogni fine periodo al fair value; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo.

#### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate a fair value; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della loro cessione; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite permanenti di valore le partecipazioni non quotate per le quali non è attendibilmente determinabile il fair value. In questa categoria rientrano principalmente le partecipazioni minori.

#### Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale ove lo stesso risulti sostanzialmente rappresentativo del loro fair value, altrimenti valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che, depurati della componente di passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività della Società. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati di seguito.

#### Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine e dagli altri scoperti bancari, e i debiti verso gli altri finanziatori, ivi inclusi i debiti a fronte di immobilizzazioni acquisite attraverso locazioni finanziarie, sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

#### Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati a fair value, alla data di sottoscrizione, e rimisurati al fair value alle successive date di chiusura.

Viene adottato, ove applicabile, il metodo dell'hedge accounting, che prevede l'iscrizione nello stato patrimoniale dei derivati al loro fair value. Le variazioni di fair value degli strumenti derivati hanno un trattamento contabile diverso a seconda della tipologia di copertura alla data di valutazione:

- Per i derivati che risultano di copertura di operazioni attese (i.e. cash flow hedge), le variazioni di fair value degli strumenti derivati sono imputate a patrimonio netto per la parte ritenuta efficace, mentre sono iscritte a conto economico per la parte ritenuta inefficace. Se una copertura di un'operazione prevista comporta successivamente l'iscrizione di un'attività o passività non finanziaria, la riserva di cash flow hedging è stornata dal patrimonio netto in contropartita al costo iniziale dell'attività o della passività non finanziaria.

Qualora una copertura di un'operazione prevista comporta successivamente l'iscrizione di un'attività o una passività finanziaria, la riserva di cash flow hedging è riversata a Conto Economico nel periodo nel quale l'attività acquisita o la passività iscritta hanno effetto sul Conto Economico.

Negli altri casi la riserva di cash flow hedging è riversata a Conto Economico coerentemente con l'operazione oggetto di copertura, ovvero nel momento in cui si manifestano i relativi effetti economici.

- Per i derivati che risultano di copertura di crediti e debiti iscritti a bilancio (i.e. fair value hedge), le differenze di fair value sono interamente imputate a conto economico. In aggiunta, si provvede a rettificare il valore della posta coperta (crediti/debiti) per la variazione di valore imputabile al rischio coperto, sempre nel conto economico.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a fair value con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

#### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono esposte in detrazione delle poste del patrimonio netto consolidato. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

#### Stock options

Le eventuali remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di stock options sono riconosciute a Conto Economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto e valutate in base al fair value delle opzioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento della assegnazione delle stock options ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (vesting period). Il fair value dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti. Al 31 dicembre 2014 non esistevano piani di stock options.

#### Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Per il calcolo attuariale è stata considerata una curva dei tassi Euro composite AA.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti.

Le obbligazioni relative ai dipendenti per pensioni e altre forme a queste assimilabili a contribuzione definita (defined contribution plans) sono imputate a conto economico per competenza.

Con riferimento al TFR, per effetto della riforma della previdenza complementare, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita mentre il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti.

#### Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni della Società, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si manifestino tali oneri e se è possibile effettuarne una stima attendibile. Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate ad un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. La eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel Conto Economico nel periodo in cui avviene. Nei casi in cui viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione è rilevato come onere finanziario. Includono, tra gli altri, il Fondo garanzia prodotti, che viene stanziato in bilancio per consentire di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita-costi per la garanzia.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non adottati in via anticipata dalla società

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Nel novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, ed è consentita l'adozione anticipata.

Nel dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Nel maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 - Property, plant and Equipment e allo IAS 38 - Intangibles Assets. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa che un criterio di ammortamento basato sui ricavi sia inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Nel maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 - Joint Arrangements relativi alla contabilizzazione dell'acquisto delle interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 e relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Nel maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers" che sostituirà i principi IAS 18 - Revenue e IAS 11 - Construction Contracts, nonché alcune interpretazioni IFRIC. Il principio stabilisce quali sono i passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Nel giugno 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 9 – Financial Instruments".

Le modifiche introdotte dal nuovo principio includono un approccio logico per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari guidato dalle caratteristiche del cash flow e dal business model nel quale l'attività è detenuta, un modello di impairment basato sull'expected loss per le attività finanziarie e una sostanziale modifica dell'approccio di valutazione dell'hedge accounting. Il principio si applica, in modo retrospettivo, con limitate eccezioni, a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Nel settembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio "IFRS 10 – Consolidated Financial Statements" e al principio "IAS 28 – Investments in Associates and Joint Ventures (2011)".

Le modifiche riguardano la riconosciuta inconsistenza tra i requisiti indicati nell'IFRS 10 e quelli indicati nello IAS 28 (2011), nei rapporti di vendita o conferimento di beni tra un investitore e una sua collegata o joint venture. Il principale effetto degli emendamenti è che il metodo del full gain or loss deve essere applicato se la transazione ha per oggetto beni strumentali al business (sia che siano presso una controllata o meno). Il metodo del partial gain or loss, invece, deve essere applicato se la transazione ha per oggetto beni non strumentali al business, anche se i beni sono presso una controllata. Le modifiche si applicano, in modo prospettico, a partire dal 1° gennaio 2016.

Nel settembre 2014 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2012- 2014 Cycle). I temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: le modifiche al metodo di cessione nell'IFRS 5 – Non-current assets held for sale and discontinued operations, l'IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosures on the servicing contracts e la determinazione del tasso di attualizzazione nello IAS 19 – Employee Benefits. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016.

Nel dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1- Presentation of Financial Statements come parte del più ampio progetto volto alla definizione di uno standard in merito all'organizzazione e presentazione delle informazioni nella relazione finanziaria.

Gli emendamenti chiariscono che la materialità si applica a tutta la relazione e che l'inclusione di informazioni irrilevanti può inibire l'utilità dell'informazione finanziaria. Inoltre, gli emendamenti chiariscono che le aziende dovrebbero utilizzare giudizio professionale per determinare dove e in che modo presentare le informazioni nella relazione finanziaria. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista; si ritiene che l'adozione dei nuovi principi non comporterà effetti significativi sul bilancio della società.

### 3. SCELTE VALUTATIVE E UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Nonostante il miglioramento della congiuntura, il perdurare della situazione di crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), il fondo garanzia prodotti e le passività potenziali.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

#### Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

#### Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale situazione economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

### Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso il goodwill)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Per quanto riguarda la determinazione dei flussi di cassa attesi si stimano puntualmente i flussi di cassa per un periodo determinato pari a 5 anni (i.e. anni 2015 – 2019), dove i dati riguardanti i primi tre anni sono estrapolati dal più recente piano triennale approvato in data 19 febbraio 2015 dal Consiglio di Amministrazione, mentre quelli che si riferiscono all'ultimo biennio sono proiettati, utilizzando un tasso di crescita flat, pari all'1,5%, e si aggiunge il valore terminale a quel momento futuro. Per completezza si evidenzia che il primo anno del piano triennale è dato dal budget 2015, la cui redazione è effettuata nel periodo settembre – dicembre, al fine di avvicinare il momento della previsione al periodo di riferimento. Va detto, infatti, che la Società opera in un segmento di nicchia (i cui principali operatori si dividono la quasi totalità del mercato), per il quale è difficile reperire studi di settore ed analisi prospettiche.

Le proiezioni sono state attualizzate ad un tasso Weighted Average Cost of Capital (WACC) ante imposte del 8,00%. È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitivity considerando delle ipotesi peggiorative nella determinazione del terminal value, in termini di tasso di crescita a lungo termine, di tasso di attualizzazione e di variabili industriali.

Per quanto riguarda le modifiche al tasso di attualizzazione, è stato considerato il caso di un incremento di mezzo punto percentuale (8,00% + 0,5% = 8,50%). Per quanto riguarda le modifiche al tasso di crescita, è stato considerato il caso di un peggioramento di mezzo punto percentuale (1,5% - 0,5% = 1,0%). Per quanto riguarda le modifiche alle variabili industriali, è stato considerato il caso di un dimezzamento del CAGR dei ricavi di vendita. Per l'analisi di sensitività si sono analizzati gli effetti di tali modifiche, considerandole sia singolarmente che complessivamente.

L'analisi così svolta non ha evidenziato criticità particolari del Value in Use rispetto al Net Invested Capital sulle varie divisioni.

Infine, è stata effettuata un'analisi su specifiche classi di asset, che ha comportato la rilevazione di svalutazioni per € 305 mila nel 2014 relative a Costi di Sviluppo. Nel 2013, la stessa analisi aveva portato a rilevare svalutazioni per € 492 mila.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della Società circa gli sviluppi del business nei diversi settori e nelle diverse aree e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza a causa del perdurare dell'attuale crisi economica e finanziaria e dei suoi effetti sul settore immobiliare.

Nonostante le attuali stime non evidenzino altre situazioni di perdita di valore delle attività non correnti in altre aree di business, eventuali diversi sviluppi in tale contesto economico o eventuali diverse performance della Società potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

#### Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto.

Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

La Società lavora per migliorare la qualità dei prodotti e minimizzare l'onere derivante dagli interventi in garanzia.

#### Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti, le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività.

La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality (curva tassi Euro Composite AA) nei rispettivi mercati di riferimento.

I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari, e altre variabili, e sono eventualmente rettificati per tenere conto delle strategie di investimento delle attività.

I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine della Società nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione.

La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

#### Passività potenziali

La Società è soggetta a cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie.

Le cause e i contenziosi contro la Società spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

La Società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

#### Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Al 31/12/2014 la Società ha attività per imposte anticipate e imposte differite attive per € 7.221 mila (€10.071 mila nel 2013). Il management ha rilevato le imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero.

Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 19 febbraio 2015, e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

## NOTE SUI PROSPETTI CONTABILI - CONTO ECONOMICO

### 4. RICAVI ED ALTRI RICAVI OPERATIVI

L'analisi dei ricavi è la seguente:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Vendite di beni	269.810	242.124
Vendite di servizi	12.589	12.294
Ricavi vari	122	174
<b>Totale ricavi</b>	<b>282.521</b>	<b>254.592</b>
Affitti e locazioni attive	91	153
Provvigioni e royalties	620	526
Contributi in c/esercizio	381	-
Plusvalenze da alienazione	49	3.343
Altri proventi e sopravvenienze attive	3.056	3.702
<b>Totale altri ricavi operativi</b>	<b>4.197</b>	<b>7.724</b>

L'andamento dei ricavi è stato commentato nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda.

Non essendosi verificate cessazioni di attività, i dati suddetti si riferiscono esclusivamente alle attività in funzionamento.

La voce "Plusvalenze da alienazione", nel 2013, comprendeva per € 3.338 mila la plusvalenza derivante dalla vendita di un fabbricato sito in Pesaro alla controllante Bi.Fin. Srl.

Tra gli "altri ricavi operativi", i valori più rilevanti si riferiscono ad "altri proventi e sopravvenienze attive" per € 3.056 mila imputabili, per € 1.635 mila a proventi derivanti dal riaddebito dei costi di servizi centralizzati che la Biesse Spa fornisce alle società Italiane del Gruppo. La voce "Contributi in c/esercizio" contiene prevalentemente contributo da ricevere su corsi di formazioni effettuati internamente.

Di seguito si riporta la suddivisione della voce "Ricavi" verso le parti correlate:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Axxembla Srl	2	-
Biesse America Inc.	20.497	16.309
Biesse Asia Pte Ltd	6.009	10.675
Biesse Canada Inc.	7.341	4.822
Biesse Deutschland GmbH	17.580	17.421
Biesse France Sarl	12.313	10.982
Biesse Group Australia Pte Ltd	9.690	4.062
Biesse Group New Zealand PTY LTD	2.194	803
Biesse Group UK Ltd	18.691	9.396
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	3.848	2.017
Biesse Indonesia Pt	242	583
Biesse Korea LLC	92	-
Biesse Malaysia SDN BHD	240	-
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	107	379
Biesse Schweiz GmbH	2.778	2.373
Biesse Tecno System Srl	1.075	39
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	4.581	4.658
Biesservice Scandinavia AB	825	656
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	464	326
Centre Gain Ltd	8	420
HSD S.p.A.	1.775	1.588
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	310	-
Viet Italia S.r.l.	8	162
<b>Totale</b>	<b>110.670</b>	<b>87.671</b>

## 5. ANALISI PER SEGMENTO DI ATTIVITA' E SETTORE GEOGRAFICO

La Società in conformità con quanto disposto dall'IFRS 8 presenta l'informativa in oggetto all'interno del bilancio consolidato di Gruppo.

## 6. CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

I consumi di materie prime e materiali di consumo passano da € 133.638 mila ad € 145.872 mila, con un incremento del 9,2% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento percentuale è in linea rispetto all'andamento del valore della produzione, che nel corso dell'esercizio risulta in incremento del 9,7%. Tale incremento è principalmente dovuto all'effetto volumi, che più che compensa l'effetto positivo dovuto all'efficienza dei consumi e alla miglior tenuta del pricing.

Si riportano di seguito gli importi verso parti correlate riferiti alla voce "consumi di materie prime e materiali di consumo":

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Axxembla Srl	626	-
Biesse America Inc.	(6)	(17)
Biesse Asia Pte Ltd	(19)	255
Biesse Canada Inc.	(4)	49
Biesse Deutschland GmbH	130	372
Biesse France Sarl	88	133
Biesse Group Australia Pte Ltd	(9)	(3)
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	(5)	(1)
Biesse Group UK Ltd	46	49
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	6	5
Biesse Indonesia Pt	-	11
Biesse Malaysia SDN BHD	(1)	-
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	(2.917)	(1.687)
Biesse Schweiz GmbH	19	4
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	(31)	(7)
Biesservice Scandinavia AB	44	8
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	3.261	1.897
Centre Gain Ltd	(3)	62
HSD S.p.A.	16.729	14.707
Korex Dongguan Machinery Co. Ltd.	(679)	-
Semar S.r.l.	837	731
Viet Italia S.r.l.	9.852	8.240
<b>Totale</b>	<b>27.964</b>	<b>24.808</b>

## 7. COSTI DEL PERSONALE

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Salari, stipendi e relativi oneri sociali	72.759	66.886
Premi, bonus e relativi oneri sociali	6.800	3.743
Accantonamenti per piani pensionistici	4.070	3.793
Recuperi e capitalizzazioni costi del personale	(8.187)	(6.699)
<b>Costi del personale</b>	<b>75.442</b>	<b>67.723</b>

Il costo del personale dell'esercizio 2014 è pari ad € 75.442 mila, contro gli € 67.723 mila del 31 dicembre 2013, con un incremento in valore assoluto pari a € 7.719 mila. L'incremento cumulato è riferibile per € 5.873 mila alla componente fissa (salari, stipendi e relativi oneri contributivi). Inoltre, si precisa che da settembre 2014 si è deciso di interrompere l'utilizzo degli ammortizzatori sociali per i propri dipendenti. Per quanto riguarda la parte variabile del costo (premi di ri-

sultato, bonus e relativi carichi contributivi) si è registrato un onere in aumento per circa € 3.057 mila sia per effetto del raggiungimento degli obiettivi previsti a budget nell'anno in corso, sia perché per l'anno 2013 era stata concordata con le parti sociali una riduzione una tantum di tale componente retributiva.

I riaddebiti e le capitalizzazioni dei salari e stipendi dei dipendenti sono in aumento di € 1.488 mila rispetto al dato del 2013.

### Dipendenti medi

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2014 è pari a 1.318 (1.326 nel corso del 2013), così dettagliato:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Operai	521	525
Impiegati	763	768
Dirigenti	34	33
<b>Totale</b>	<b>1.318</b>	<b>1.326</b>

## 8. ALTRE SPESE OPERATIVE

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre spese operative":

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Servizi alla produzione	8.319	9.749
Manutenzioni	2.005	1.685
Provvigioni e trasporti su vendite	7.881	7.597
Consulenze	1.644	1.373
Utenze	2.421	2.729
Fiere e pubblicità	2.719	2.904
Assicurazioni	917	844
Amministratori, sindaci e collaboratori	1.637	1.675
Viaggi e trasferte del personale	4.459	4.362
Varie	4.660	3.541
Godimento beni di terzi	3.180	3.352
Oneri diversi di gestione	1.826	1.740
<b>Totale altre spese operative</b>	<b>41.668</b>	<b>41.551</b>

Come richiesto dall'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob, di seguito si elenca il dettaglio dei servizi forniti dalla Società di revisione:

Tipologia di servizi	Bilancio a cui si riferisce il servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	31/12/2013	KPMG S.p.A.	Biesse S.p.A.	155
Revisione contabile	30/06/2014	KPMG S.p.A.	Biesse S.p.A.	43
Altri servizi e attestazioni		KPMG S.p.A.	Biesse S.p.A.	109
Altri servizi		Rete KPMG	Biesse S.p.A.	-
<b>Totale</b>				<b>307</b>

Con riferimento ai rapporti con parti correlate si riporta di seguito il dettaglio dei costi della voce "altre spese operative":

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Axxembla Srl	2	-
Biesse America Inc.	99	(10)
Biesse Asia Pte Ltd	79	1
Biesse Canada Inc.	(42)	(14)
Biesse Deutschland GmbH	301	327
Biesse France Sarl	(40)	(16)
Biesse Group Australia Pte Ltd	(23)	(18)
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	(4)	(14)
Biesse Group UK Ltd	(34)	142
Biesse Hong Kong Ltd.	91	64
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	144	111
Biesse Indonesia Pt	(11)	(10)
Biesse Korea LLC	91	-
Biesse Malaysia SDN BHD	(11)	-
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	(108)	(172)
Biesse Schweiz GmbH	(8)	8
Biesse Tecno System Srl	(21)	(12)
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	187	20
Biesservice Scandinavia AB	203	198
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	9	(76)
Centre Gain Ltd	(1)	(5)
HSD S.p.A.	537	761
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	163	-
Korex Dongguan Machinery Co. Ltd.	-	(12)
Viet Italia S.r.l.	(81)	(89)
Bifin Srl	43	-
Fincobi S.r.l.	-	5
Semar S.r.l.	8	1
Selci Giancarlo	245	248
Selci Roberto	387	386
Parpajola Alessandra	103	103
Garattoni Giampaolo	24	24
Sibani Leone	36	30
Porcellini Stefano	50	50
Giordano Salvatore	22	20
Tinti Cesare	20	20
Ciurlo Giovanni	74	74
Sanchioni Claudio	46	46
Pierpaoli Riccardo	46	46
<b>Totale</b>	<b>2.626</b>	<b>2.237</b>

## 9. QUOTA DI UTILI/PERDITE DI IMPRESE CORRELATE

Di seguito si riporta il dettaglio delle svalutazioni effettuate nel periodo:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Biesse America Inc.	(2.731)	-
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	-	189
Biesse Hong Kong Ltd.	5.807	-
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	(2.400)	-
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	-	1.417
Viet Italia Spa	1.694	1.194
<b>Totale quote di utili/perdite di imprese correlate</b>	<b>2.370</b>	<b>2.800</b>

Per effetto delle risultanze derivanti dalla valutazione del costo delle partecipazioni attraverso il test disciplinato dallo IAS 36 la Società ha provveduto alla svalutazione integrale del costo della partecipazione nelle Società controllate Biesse Hong Kong Ltd (per € 5.807 mila) e Viet Italia Srl (per € 1.194 mila); inoltre per quest'ultima si è provveduto ad effettuare un'ul-

teriore accantonamento di € 500 mila in previsione del prossimo ripristino del suo patrimonio netto negativo. I test di valutazione hanno altresì evidenziato per Biesse America Inc. e Biesse Manufacturing CO PVT Ltd il recupero del valore di costo precedentemente svalutato, per cui si è proceduto ad una ripresa di valore rispettivamente per € 2.731 mila e € 2.400 mila.

## 10. PROVENTI FINANZIARI

L'analisi dei proventi è la seguente:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Proventi da crediti finanziari	611	765
Interessi su depositi bancari	25	11
Interessi attivi da clienti	56	96
Proventi finanziari per operazioni all'esportazione	5.592	3.749
Altri proventi finanziari	329	569
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>6.613</b>	<b>5.190</b>

La voce "Proventi finanziari per operazioni all'esportazione" è relativa alla modalità operativa volta all'ottenimento dei Finanziamenti agevolati dei crediti all'esportazione - D. Lgs. n. 143 del 31 marzo 1998 (ex Legge Ossola). Le nuove modalità operative adottate hanno effetti contabili di natura finanziaria in quanto si basano sull'ottenimento di un contributo in c/interessi a copertura del costo sostenuto su sconti di effetti cambiari. I proventi di tale nuova procedura sono stati contabilizzati nella voce "Proventi finanziari per operazioni all'esportazione" mentre gli effetti negativi si trovano tra gli "Oneri

finanziari" (nota 12) nella voce "Oneri finanziari per operazioni all'esportazione". Gli effetti positivi e negativi si compensano quasi interamente nell'esercizio. L'incremento è legato sia al trend dei ricavi (in particolare per la quota export), sia al fatto che tale procedura è entrata a regime a partire da aprile 2013. La voce "Altri proventi finanziari" è composta per € 215 mila da proventi derivanti dall'attualizzazione dei crediti verso clienti con scadenza oltre 12 mesi e per € 99 mila da interessi attivi verso fornitori per l'anticipazione di scadenze di pagamento.

## 11. DIVIDENDI

L'importo di € 11.527 mila si riferisce al dividendo deliberato dalle seguenti Società controllate:

- HSD S.p.A. per € 8.800 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 24 novembre 2014 ed incassato parzialmente entro la data di bilancio per € 5.100 mila.
- Biesse Canada Inc. per € 2.272 mila. (CAD 3.219 mila). Tale dividendo è stato deliberato in data 9 dicembre 2014 e non incassato entro la data di bilancio.

- Biesse France Sarl per € 400 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 5 dicembre 2014 ed incassato entro la data di bilancio.
- Biesservice Scandinavia AB per € 55 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 11 marzo 2014 ed incassato entro la data di bilancio.

## 12. ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri finanziari:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti	1.971	2.929
Interessi passivi su sconto effetti	239	132
Altri interessi passivi	166	207
Sconti finanziari a clienti	188	197
Oneri finanziari per operazioni all'esportazione	5.582	3.715
Altri oneri finanziari	70	133
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>8.216</b>	<b>7.313</b>

Nella voce "Oneri finanziari per operazioni all'esportazione" sono contabilizzati gli oneri di sconto di effetti cambiari in virtù della nuova modalità operativa in riferimento al D. Lgs. n. 143 del 31 marzo 1998 (ex Legge Ossola) come già descritto nella nota 10 "Proventi finanziari".

Il decremento della voce "Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti" è dovuto alla riduzione dell'esposizione debitoria media.

Tra gli "Altri oneri finanziari", sono contabilizzati, per € 63 mila, gli oneri su piani a benefici definiti.

## 13. PROVENTI E ONERI SU CAMBI

Il valore relativo al 2014 risulta negativo per € 917 mila, in incremento rispetto all'importo del 2013 (negativo per € 499 mila).

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La politica di risk management approvata dal Consiglio di Amministrazione prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'asset sottostante.

L'hedging può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currency option).

La particolarità del business della Società fa sì che l'esposizione valutaria sia parcellizzata in tante singole posizioni in cambi (riferite alle singole fatture ed ordini), che rende complicata (oltre che anti-economica) una copertura su base puntuale (cioè con correlazione diretta tra strumento di copertura e asset sottostante); per tale ragione, la copertura avviene su base aggregata ed in particolare sul matching di tutte le posizioni aperte in valuta. La Società ha in essere coperture compatibili

con i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'hedge accounting.

Conseguentemente, la parte delle operazioni che ha soddisfatto le regole dell'hedge accounting, in quanto ritenuta di copertura a seguito del superamento del test di efficacia, è stata contabilizzata secondo quanto disposto dallo IAS 39. In particolare, sono state esposte nella voce "Ricavi" differenze negative su cambi per € 219 mila, mentre risultano sospese a riserva di patrimonio netto differenze negative su cambi per € 18 mila, al netto dell'effetto fiscale.

Per quanto riguarda la restante parte delle coperture, seppure efficace da un punto di vista gestionale, non può ritenersi tale sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali, determinando la contabilizzazione a conto economico di una perdita pari a € 734 mila.

Si segnala inoltre che la voce Proventi e Oneri su cambi include il valore relativo al saldo degli utili e delle perdite non realizzate, derivanti dall'adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera per un importo positivo di € 1.963 mila. Le differenze cambi realizzate risultano negative per € 2.145 mila.

## 14. IMPOSTE

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Imposte correnti IRES	(1.657)	(1.573)
Imposte differite IRES	3.910	2.954
<b>Imposte IRES</b>	<b>2.253</b>	<b>1.381</b>
Imposte correnti IRAP	2.666	2.240
Imposte differite IRAP	16	117
Imposte sul reddito relativo a esercizi precedenti	(324)	982
<b>Totale imposte e tasse dell'esercizio</b>	<b>4.611</b>	<b>4.720</b>

Biesse S.p.A. chiude l'esercizio 2014 con un valore complessivo di imposte negativo per € 4.611 mila. Il saldo delle "Imposte IRES" (negativo per € 2.253 mila) è composto da un effetto positivo derivante dall'utilizzo delle perdite pregresse in sede di consolidato fiscale (pari a € 1.657 mila) e da un effetto negativo derivante dalla contabilizzazione delle imposte differite

IRES di periodo (pari a € 3.910) determinatosi prevalentemente a causa del decremento del saldo delle perdite fiscali.

Le "imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti", positivo per € 324 mila, sono principalmente riconducibili al parziale rilascio del fondo imposte a copertura del rischio su contenziosi fiscali per la parte ritenuta a rischio remoto.

L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio, come segue:

€ 000	Esercizio chiuso al 31/12/14		Esercizio chiuso al 31/12/13	
Utile (perdita) ante imposte	19.100		12.962	
Imposte all'aliquota nazionale del 27,5%	5.253	27,50%	3.565	27,50%
Effetto fiscale differenze permanenti	(2.996)	(15,69)%	(2.132)	(16,45)%
Altri movimenti	(4)	(0,02)%	(52)	(0,40)%
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva</b>	<b>2.253</b>	<b>11,79%</b>	<b>1.381</b>	<b>7,23%</b>

## 15. PERDITE DUREVOLI DI VALORE

Nell'esercizio sono stati contabilizzati € 305 mila per impairment su progetti di ricerca e sviluppo capitalizzati in anni precedenti non più considerati strategici.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

### 16. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

€ 000	Immobili, impianti e macchinari	Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali		Totale
		Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in costruzione e acconti	
<b>Costo storico</b>				
Valore al 01/01/2013	77.229	24.200	30	101.459
Incrementi	4.394	853	3	5.250
Cessioni	(1.540)	(127)	-	(1.667)
Riclassifiche	(13)	18	(5)	-
Valore al 31/12/2013	80.070	24.944	28	105.042
Incrementi	1.702	1.392	53	3.147
Cessioni	(131)	(320)	0	(451)
Riclassifiche	274	(232)	(45)	(3)
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>81.915</b>	<b>25.784</b>	<b>36</b>	<b>107.735</b>
<b>Fondi ammortamento</b>				
Valore al 01/01/2012	45.233	22.211	-	67.444
Ammortamento del periodo	2.252	812	-	3.064
Cessioni	(1.380)	(126)	-	(1.506)
Valore al 31/12/2013	46.105	22.897	-	69.002
Ammortamento del periodo	2.256	950	-	3.206
Cessioni	(131)	(315)	-	(446)
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>48.230</b>	<b>23.532</b>	<b>-</b>	<b>71.762</b>
<b>Valore netto contabile</b>				
Valore al 31/12/2013	33.965	2.047	28	36.040
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>33.685</b>	<b>2.252</b>	<b>36</b>	<b>35.973</b>

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti per € 3.147 mila. Tali investimenti riguardano per € 340 mila la ristrutturazione di fabbricati esistenti, per € 392 mila la sostituzione dell'impianto elettrico per il miglioramento dell'efficienza energetica per l'opificio di Pesaro, € 771 mila per l'acquisto di nuovi macchinari mentre per l'importo residuo sono legati alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria.

Si segnala che i saldi di bilancio includono cespiti acquistati tramite contratti di locazione finanziaria (leasing), per un valo-

re netto contabile di fine esercizio pari ad € 7.235 mila (€ 7.404 mila nel 2013), ammortizzati per € 288 mila (€ 290 mila nel 2013). In particolare il valore netto contabile si riferisce a fabbricati e terreni industriali.

Su un fabbricato sito in Pesaro sussiste un'ipoteca a garanzia di un mutuo ricevuto dall'istituto finanziario GE Capital, il cui saldo a debito a fine esercizio ammonta € 7.120 mila.

Al 31 dicembre 2014 non risultano impegni di acquisto di immobilizzazioni materiali.

### 17. AVVIAMENTO

L'avviamento è allocato alle cash-generating unit ("CGU") identificate sulla base dei settori operativi della Società. Il management, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, ha individuato i seguenti settori operativi:

- Legno - produzione e distribuzione di macchine e sistemi per la lavorazione del legno;

- Vetro & Pietra - produzione e distribuzione di macchine per la lavorazione del vetro e della pietra;
- Tooling - produzione e distribuzione di utensili per la lavorazione del vetro e della pietra per tutte le macchine presenti sul mercato;
- Componenti - produzione e distribuzione di altri componenti legati a lavorazioni accessorie di precisione.

La seguente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti per settore:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Tooling	3.940	3.940
Legno	2.307	2.307
<b>Totale avviamento</b>	<b>6.247</b>	<b>6.247</b>

Come previsto dai principi contabili, la recuperabilità degli avviamenti viene verificata almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle CGU è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa, è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni cash-generating unit dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi perpetuati. Il tasso di crescita del valore terminale è un parametro chiave nella determinazione del valore terminale stesso, perché rappresenta il tasso annuo di crescita di tutti i successivi flussi di cassa perpetuati ed è determinato partendo dal flusso di cassa dell'ultimo anno di previsione, a meno di eventuali operazioni di normalizzazione e scontando tale flusso per il tasso di sconto. Nella determinazione del valore d'uso si ipotizza che il tasso di crescita sia uguale al tasso d'inflazione.

Le principali assunzioni utilizzate riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. Si è quindi adottato un tasso di sconto (WACC) lordo di imposte che riflette le corrette valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di riferimento.

Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle esperienze e sulle aspettative future di mercato. I flussi di cassa operativi derivano dal piano industriale approvato in data 19 febbraio 2015 dal Consiglio di Amministrazione per il triennio 2015-2017; per il periodo rimanente i flussi vengono estrapolati sulla base del tasso di crescita di medio/lungo termine di settore pari al 1,5%.

I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alle CGU nelle condizioni attuali ed escludono la stima di flussi di cassa futuri che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione futuri o altri cambiamenti strutturali. Il tasso di sconto utilizzato per scontare i flussi di cassa è pari al 8,00% (per il bilancio 2013, il tasso di sconto utilizzato era l'8,40%).

Il tasso di sconto è unico per tutte le CGU, in quanto tutte fanno riferimento al settore Macchinari - area Euro. In dettaglio, per la determinazione del tasso:

- per quanto riguarda il rendimento dei titoli privi di rischio si è fatto riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani con scadenza a 10 anni (su un orizzonte di rilevazione di 24 mesi);

- per quanto riguarda il coefficiente di rischiosità sistematica ( $\beta$ ) si è considerato quello specifico di Biesse (confrontato con quello di imprese comparabili nel settore Macchinari - Area Euro);

- per quanto riguarda il premio per il rischio specifico (MRP), è stato assunto un valore pari al 5,5%;

- infine, come costo lordo del debito, è stato considerato un tasso del 2%, determinato sulla base del costo medio del debito del Gruppo e tiene conto di uno spread Biesse applicato al Free risk Rate.

In virtù dei progetti e delle iniziative contenute nel suddetto piano industriale, i risultati del Gruppo nel prossimo triennio prevedono:

- crescita dei ricavi consolidati (CAGR triennale: 8,1%);

- incremento del valore aggiunto (incidenza sui ricavi 42,5% nel 2017);

- recupero della marginalità;

- Target EBITDA: incidenza sui ricavi 13,1% nel 2017;

- Target EBIT: incidenza sui ricavi 10,0% nel 2017.

La Direzione ha posto particolare attenzione nel valutare i risultati delle analisi, tenendo in considerazione anche quanto emerso dalle analisi di sensitivity. In proposito, l'analisi di sensitività dei test di impairment è stata svolta considerando delle ipotesi peggiorative nella determinazione del terminal value, in termini di tasso di crescita a lungo termine, di tasso di attualizzazione e delle variabili industriali.

Per quanto riguarda le modifiche al tasso di attualizzazione, è stato considerato il caso di un incremento di mezzo punto percentuale (8,00% + 0,5% = 8,50%). Per quanto riguarda le modifiche al tasso di crescita, è stato considerato il caso di un peggioramento di mezzo punto percentuale (1,5% - 0,5% = 1,0%). Per quanto riguarda le modifiche alle variabili industriali, è stato considerato il caso di un dimezzamento del CAGR dei ricavi di vendita (con un valore assoluto di 480 milioni di Euro nel 2017).

Per l'analisi di sensitività si sono analizzati gli effetti di tali modifiche, considerandole sia singolarmente che complessivamente. L'analisi così svolta non ha evidenziato criticità particolari del Value in Use rispetto al Net Invested Capital sulle varie C.G.U. E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di budget cui sono applicati i parametri prima indicati, sono determinati dal management sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera.

A tal fine si segnala che la stima del valore recuperabile delle cash-generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. La Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente.

Si segnala che i relativi test di impairment sono stati oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 febbraio 2015.

## 18. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

€ 000	Costi di sviluppo	Brevetti, marchi e altre attività immateriali	Immobilizzazioni in costruzione e acconti	Totale
<b>Costo storico</b>				
Valore al 01/01/2013	30.852	14.187	5.929	50.968
Incrementi	-	542	7.781	8.323
Cessioni	-	-	-	-
Riclassifiche	4.164	1.647	(5.811)	-
Altre variazioni	-	-	(492)	(492)
Valore al 31/12/2013	35.016	16.376	7.407	58.799
Incrementi	-	2.125	8.988	11.113
Cessioni	-	-	-	-
Riclassifiche	7.176	412	(7.585)	3
Altre variazioni	-	-	(305)	(305)
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>42.192</b>	<b>18.913</b>	<b>8.505</b>	<b>69.610</b>
<b>Fondi ammortamento</b>				
Valore al 01/01/2013	17.336	7.111	-	24.447
Ammortamento del periodo	5.686	1.510	-	7.196
Cessioni	-	-	-	-
Valore al 31/12/2013	23.022	8.621	-	31.643
Ammortamento del periodo	4.895	1.595	-	6.490
Cessioni	-	-	-	-
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>27.917</b>	<b>10.216</b>	<b>-</b>	<b>38.133</b>
<b>Valore netto contabile</b>				
Valore al 31/12/2013	11.994	7.755	7.407	27.156
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>14.275</b>	<b>8.697</b>	<b>8.505</b>	<b>31.477</b>

Le immobilizzazioni immateriali illustrate hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa. I costi di sviluppo si riferiscono a prodotti, la cui commercializzazione è già avviata, e per i quali si prevede il ritorno economico.

I brevetti, i marchi e gli altri diritti sono ammortizzati in relazione alla loro vita utile.

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in costruzione e acconti" è in gran parte dovuto alla capitalizzazione dei costi di sviluppo riferiti a prodotti in corso di completamento il cui

ritorno economico inizierà a manifestarsi nei futuri esercizi. Nel periodo di riferimento l'attività di progettazione ha comportato nuovi investimenti per € 8.667 mila (€ 6.711 mila nel 2013).

A questo si aggiunge l'investimento relativo all'implementazione del nuovo sistema ERP Oracle per € 1.973 mila.

L'importo di € 305 mila indicato nella voce "Altre variazioni" si riferisce alla svalutazione di costi di sviluppo capitalizzati in anni precedenti, per progetti ritenuti non più strategici e pertanto riversati a conto economico nell'esercizio.

## 19. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Ammontano complessivamente a € 54.590 mila in incremento rispetto l'esercizio precedente di € 1.908 mila (€ 52.682 mila nel 2013). Di seguito si produce prospetto riepilogativo delle movimentazioni del periodo:

€ 000	Controllate
Valore al 31/12/2013	52.682
Incrementi	3.778
Rivalutazioni/(svalutazioni)	(1.870)
<b>Totale al 31/12/2014</b>	<b>54.590</b>

Al 31 dicembre 2014 non esistono partecipazioni in imprese collegate.

Si riportano di seguito le specifiche di ogni movimentazione:

Gli incrementi sono riferiti a:

- Acquisto del residuo 30% della controllata Biesse Hong Kong Ltd. per € 2.614 mila; la partecipazione è ora detenuta al 100%.
- Costituzione e sottoscrizione del 99% della controllata Inter-mac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda. per € 206 mila;
- Costituzione e sottoscrizione del 100% della controllata Axxembla Srl per € 10 mila;
- Conversione in Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. del finanziamento partecipativo in conto capitale per € 4.555 mila e di parte del finanziamento fruttifero per € 300 mila; si è proceduto inoltre ad incrementare il relativo fondo svalutazione partecipazioni per la quota di € 3.907 mila precedentemente accantonata quale svalutazione del credito partecipativo per effetto dei patrimoni netti negativi riscontrati negli esercizi precedenti;
- Conversione in Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l. del finanziamento soci fruttifero per € 735 mila; per pari importo si è proceduto ad incrementare il relativo fondo svalutazione per ef-

fetto del patrimonio netto negativo risultante dal bilancio 2013. Gli incrementi sopra dettagliati hanno generato un'uscita di cassa per € 4.140 di cui:

- € 3.925 mila a favore della controllata Biesse Hong Kong Ltd, per € 2.614 mila a seguito dell'acquisto del 30% del capitale sociale e per € 1.311 mila a seguito aumento capitale sociale deliberato a dicembre 2013 e versato nel 2014;
- € 206 mila per la costituzione della controllata Inter-mac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.;
- € 10 mila per la costituzione della controllata Axxembla Srl;

Le rivalutazioni/svalutazioni sul costo delle partecipazioni a bilancio sono state effettuate a seguito analisi sulla capacità di generazione di cassa con conseguente applicazione dell'impairment per la quota considerata non recuperabile. Le società che hanno subito l'impairment sono:

- Viet Italia S.r.l. svalutata per € 1.194 mila;
- Biesse Hong Kong Ltd svalutata per € 5.807 mila;
- Biesse America Inc. ripresa di valore per € 2.731 mila;
- Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd. ripresa di valore per € 2.400 mila;

Di seguito si riporta prospetto di confronto tra il valore di carico delle partecipazioni ed il loro patrimonio netto contabile:

€ 000	Valore partecipazione	PN inclusivo del risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Differenza
Axxembla Srl	10	33	23	23
Biesse America Inc.	7.580	7.973	1.507	393
Biesse Asia Pte Ltd	1.088	1.751	211	663
Biesse Canada Inc	96	1.012	847	916
Biesse France Sarl	4.879	1.631	225	(3.248)
Biesse Group Australia Pte Ltd	9.907	8.798	201	(1.109)
Biesse Group Deutschland GmbH	4.728	2.090	429	(2.638)
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	432	1.100	255	668
Biesse Group UK Ltd	1.088	1.298	403	210
Biesse Hong Kong Ltd	-	4.100	(252)	4.100
Biesse Iberica Woodworking Machinery Sl	948	700	(158)	(248)
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	17.839	16.775	1.788	(1.064)
Biesse Tecno System Srl	<b>50</b>	<b>111</b>	<b>4</b>	<b>61</b>
Biesservice Scandinavia AB	13	395	47	382
Bre.Ma. Brenna Macchine Srl	-	298	(34)	298
H.S.D. Spa	5.726	10.889	9.184	5.163
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	206	(273)	(474)	(479)
Viet Italia Srl	-	(398)	(600)	(398)
<b>Totale</b>	<b>54.590</b>	<b>58.283</b>	<b>13.606</b>	<b>3.693</b>

I valori del patrimonio netto e del risultato d'esercizio si intendono di competenza dell'esercizio.

Oltre a quanto indicato in precedenza, non si è proceduto ad appostare svalutazioni ai valori contabili delle partecipazioni a seguito di specifici test di impairment effettuati nel rispetto del principio contabile IAS 36. Nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti al fondo per rischi ed oneri a fronte della rico-

stituzione del patrimonio netto negativo della controllata Viet Italia Srl per € 500 mila.

Per i criteri utilizzati nella valutazione delle partecipazioni e la relativa svalutazione si rinvia alla nota 2.

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate unitamente al prospetto della movimentazione delle partecipazioni è riportato nell'appendice A alle note esplicative.

## 20. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE E CREDITI NON CORRENTI

La voce "Altre attività finanziarie e crediti non correnti" pari a € 397 mila è così suddivisa:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Partecipazioni minori in altre imprese e consorzi	33	28
Altri crediti / Depositi cauzionali - quota non corrente	364	4.910
<b>Totale altre attività finanziarie e crediti non correnti</b>	<b>397</b>	<b>4.938</b>

Il decremento della voce "Altri crediti / Depositi cauzionali - quota non corrente" è relativo all'appostazione ad incremento del costo della partecipazione dei prestiti partecipativi versati

alla controllata Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L. per un ammontare complessivo di € 4.555 mila, a seguito della conversione degli stessi in capitale sociale.

## 21. RIMANENZE

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.948	13.674
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.306	7.722
Prodotti finiti e merci	7.390	7.906
Ricambi	8.636	8.685
<b>Totale rimanenze</b>	<b>40.280</b>	<b>37.987</b>

Il valore di bilancio è al netto dei fondi obsolescenza pari a: € 1.761 mila per le materie prime (€ 1.778 mila a fine 2013), € 1.586 mila per i prodotti finiti (€ 1.372 mila a fine 2013) ed € 1.296 mila per i ricambi (€ 1.540 mila a fine 2013). L'incidenza del fondo obsolescenza materie prime sul costo storico delle relative rimanenze è pari all'9,9% (11,5% a fine 2013), quella del fondo obsolescenza prodotti finiti è pari al 17,7% (14,8% a fine 2013), mentre quella del fondo obsolescenza ricambi è pari al 13,0% (15,1% a fine 2013).

I magazzini della Società sono aumentati di € 2.293 mila rispetto all'esercizio precedente. In particolare si sono incrementati

i magazzini "Materie prime, sussidiarie e di consumo" (€ 2.274 mila euro), i magazzini "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" (€ 584 mila), mentre si registra un decremento nei "Prodotti finiti e merci" (€ 516 mila) ed una sostanziale invarianza nel magazzino "Ricambi".

Com'è tipico per il settore di riferimento della Società, la domanda del mercato è maggiormente concentrata nell'ultimo trimestre dell'esercizio, mentre la produzione è distribuita in maniera uniforme durante l'intero periodo. Questo determina un andamento stagionale delle giacenze, con valori più alti nel corso dell'esercizio che tendono a normalizzarsi a fine periodo.

## 22. CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZI

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Crediti commerciali verso clienti entro i 12 mesi	43.613	42.587
Crediti commerciali verso clienti oltre i 12 mesi	4.685	6.984
Fondo svalutazione crediti	(4.451)	(3.997)
<b>Crediti commerciali verso terzi</b>	<b>43.847</b>	<b>45.574</b>

La Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Il decremento dei crediti commerciali verso terzi è da imputarsi al miglioramento della gestione degli incassi nell'ambito della maggiore attenzione prestata alle dinamiche del capitale circolante netto.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del fondo rischi su crediti che viene determinato con riferimento sia alle posizioni di credito in sofferenza sia ai crediti scaduti da più di 180 giorni.

La movimentazione del fondo è sintetizzata nella tabella che segue:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Saldo iniziale	3.997	3.205
Accantonamento dell'esercizio	1.210	1.009
Utilizzi	(758)	(217)
Attualizzazione fondo per crediti scadenti oltre 12 mesi	2	-
<b>Totale fondo svalutazione crediti</b>	<b>4.451</b>	<b>3.997</b>

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di valutazioni specifiche su posizioni di credito scadute e da scadere, integrate da svalutazioni di carattere collettivo determinate sempre su crediti scaduti sulla base dell'esperienza storica. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli oneri di recupero correlati e del fair value delle eventuali garanzie riconosciute alla Società.

I crediti commerciali iscritti in bilancio includono crediti svalutati individualmente in maniera specifica, il cui valore netto ammonta a € 2.108 mila dopo una svalutazione pari ad € 4.451 mila (nel 2013 i crediti netti risultavano pari ad € 2.342 mila

dopo una svalutazione specifica di € 3.875 mila). Le svalutazioni imputate a conto economico sono state effettuate indirettamente attraverso accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni effettuate in maniera specifica sono determinate principalmente da valutazioni sui crediti per i quali sussistono specifici contenziosi e sono generalmente supportate da relativo parere legale.

Si evidenzia che esistono altresì posizioni di credito verso clienti a fronte delle quali è stata effettuata una svalutazione generica per € 127 mila.

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Scaduto da 1 a 30 giorni	1.959	2.089
Scaduto da 30 a 180 giorni	1.131	1.287

**23. CREDITI COMMERCIALI VERSO PARTI CORRELATE**

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Crediti commerciali vs parti correlate	2	1
Crediti commerciali vs società controllanti	-	12
Crediti commerciali vs società controllate	38.055	27.230
<b>Totale crediti commerciali verso parti correlate</b>	<b>38.057</b>	<b>27.243</b>

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

Ai fini di una più corretta esposizione in bilancio, nel 2013, i saldi nei confronti delle controllate includevano € 1.095 mila riferiti ad una società finanziaria esterna al Gruppo che fungeva da intermediario nelle vendite ad alcune società controllate.

Di seguito il dettaglio dei crediti verso società controllate:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Axxembla Srl	6	-
Biesse America Inc.	5.912	3.853
Biesse Asia Pte Ltd	1.246	1.787
Biesse Canada Inc.	1.952	762
Biesse Deutschland GmbH	3.130	3.293
Biesse France Sarl	2.612	1.332
Biesse Group Australia Pte Ltd	3.940	672
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	684	44
Biesse Group UK Ltd	2.978	2.137
Biesse Hong Kong Ltd	79	310
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	1.117	(122)
Biesse Indonesia Pt	148	733
Biesse Korea LLC	28	27
Biesse Malaysia SDN BHD	140	-
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	2.152	2.698
Biesse Schweiz GmbH	96	139
Biesse Tecno System Srl	171	150
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	6.854	5.301
Biesservice Scandinavia AB	229	228
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	790	928
Centre Gain Ltd	395	603
HSD S.p.A.	1.917	1.792
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	327	-
Korex Dongguan Machinery Co. Ltd.	875	12
Viet Italia S.r.l.	272	454
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	5	97
<b>Totale</b>	<b>38.055</b>	<b>27.230</b>

**24. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI VERSO TERZI**

Il dettaglio delle "Altre attività correnti verso terzi" è il seguente:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario	3.308	2.271
Crediti per imposte sul reddito	289	99
Altri crediti verso terzi	1.341	1.967
<b>Totale altre attività correnti verso terzi</b>	<b>4.938</b>	<b>4.337</b>

La voce "crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario" contiene € 1.516 mila riferiti al credito IVA di fine esercizio ed € 528 mila riferiti ad un residuo credito IVA richiesto a rimborso in esercizi precedenti. I "crediti per imposte sul reddito" contengono crediti per im-

sta IRES su ritenute subite, da utilizzare in sede di consolidato fiscale nazionale. La voce "Altri crediti verso terzi" è prevalentemente costituita dal credito verso l'erario a seguito istanza di rimborso DL 201/2011 per € 821 mila e dal credito relativo all'istanza di rimborso ai sensi del DL 258/2006.

**25. ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE**

Le attività e passività finanziarie correnti verso parti correlate sono connesse all'attività finanziaria intercompany finalizzata ad una ottimizzazione dei flussi tra Biesse S.p.A. e le control-

late. I finanziamenti concessi e ricevuti sono a tasso variabile con applicazione del tasso libor/euribor ed hanno scadenza variabile e rinnovabile.

La composizione del saldo delle attività finanziarie è la seguente:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Biesse America Inc.	824	1.450
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	-	358
Biesse Group UK Ltd	-	3.567
Biesse Hong Kong Ltd	16.534	10.287
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	-	800
Biesse Indonesia PT.	350	-
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	750	-
Biesse Schweiz GmbH	898	1.140
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	3.150	1.866
Viet Italia S.r.l.	2.000	2.200
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	305	350
<b>Totale attività finanziarie correnti verso correlate</b>	<b>24.811</b>	<b>22.018</b>

Come già indicato nella nota 19 ricordiamo che, nell'esercizio 2014, sono stati convertiti a maggior costo partecipazioni finanziarie per € 1.690 mila, a seguito aumenti di capitale o ripianamento patrimoni netti negativi delle seguenti società controllate:

- Aumento di capitale Biesse Hong Kong Ltd per € 655 mila;

- Ripianamento patrimonio netto negativo della controllata Bre.Ma. Brenna Macchine Srl per € 735 mila;

- Ripianamento patrimonio netto negativo della controllata Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. per € 300 mila.

La composizione del saldo delle passività finanziarie è la seguente:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Biesse Deutschland GmbH	912	292
Biesse France Sarl	2.410	1.677
Biesse Group UK Ltd	1.950	4.320
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	600	204
HSD S.p.A.	-	1.700
<b>Totale passività finanziarie correnti verso correlate</b>	<b>5.872</b>	<b>8.193</b>

I saldi riferiti alle società controllate Biesse Deutschland GmbH, Biesse France Sarl e Biesse Group UK Ltd derivano dalla gestione di cash pooling.

**26. DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Comprendono la liquidità detenuta e i depositi bancari la cui scadenza sia entro tre mesi. Il valore contabile di queste attività approssima il loro fair value.

## 27. CAPITALE SOCIALE E AZIONI PROPRIE

Il capitale sociale ammonta a € 27.393 mila ed è rappresentato da n. 27.393.042 azioni ordinarie da nominali € 1 ciascuna a godimento regolare.

Alla data di approvazione del presente bilancio le azioni proprie possedute sono n. 390.079 ad un prezzo medio di carico pari a € 9,61 p.a.

Sulla base della delibera dell'assemblea del 19 ottobre 2010, le azioni proprie potranno essere utilizzate nell'ambito di piani di stock option, anche mediante assegnazione gratuita di azioni, o accordi d'incentivazione, fidelizzazione e/o retention, riservati al management, ai dipendenti o ai collaboratori del Gruppo. Con la stessa delibera, era stato approvato il piano d'incentivazione riservato al top management di Biesse S.p.A. e di società del Gruppo, con assegnazione gratuita di azioni proprie ed erogazione di premi in denaro, denominato "Retention Plan 2011 – 2013 di Biesse S.p.A.". L'assemblea dei soci del 27 aprile 2012 ha deliberato la revoca di tale piano e la contestuale adozione di un nuovo schema di incentivazione, denominato "Long Term Incentive Plan 2012 – 2014 che prevede l'erogazione di premi in denaro e l'assegnazione gratuita di azioni in portafoglio ai beneficiari subordinatamente al raggiungimento di obiettivi economico-finanziari e alla valutazione delle loro performance individuali. Il numero di azioni proprie destinato

a servizio del Long Term Incentive ammonta al 31 dicembre 2014 a 57.612.

Si precisa che in data 9 luglio, a parziale esecuzione del piano di Incentivazione Lungo Termine (LTI) del 19 Marzo 2012 sono state assegnate un totale di nr. 46.280 azioni ai beneficiari del piano medesimo per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Il Comitato Remunerazione della Società - riunitosi il 4 Luglio scorso - ha validato ed approvato l'assegnazione di cui sopra verificando il raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari previsti nel piano di Incentivazione Lungo Termine.

Rispetto al dato di fine 2013, il numero di azioni proprie in portafoglio si è decrementato anche a seguito di vendite sul mercato di borsa avvenute nel mese di luglio 2014, per un totale di 50.000 azioni; le vendite sono avvenute al prezzo medio di € 9,58, determinando un incasso pari ad € 479.079, con una minusvalenza pari ad € 1.616,36.

Nel prospetto seguente sono riportati i dati di sintesi sulle azioni proprie in portafoglio al 31/12/2014.

Numero azioni:	390.079
Valore di bilancio (in euro):	3.750.178
Percentuale rispetto al Capitale Sociale:	1,42%

## 28. RISERVE DI CAPITALE

Il valore di bilancio, pari ad € 36.202 mila (invariato rispetto al 2013) si riferisce alla riserva da sovrapprezzo azioni.

## 29. RISERVA COPERTURA DERIVATI SU CAMBI

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Riserva per utili (perdite) su derivati da cash flow hedging su cambi	(18)	19
<b>Totale riserva copertura derivati su cambi</b>	<b>(18)</b>	<b>19</b>

L'importo di € 18 mila si riferisce al valore, al netto delle imposte, della sospensione a riserva della differenza cambi relativa alla valutazione a fair value dei contratti derivati di hedging

definiti a copertura di ordini su vendite non ancora fatturate (differenza negativa cambi a riserva alla data di bilancio € 25 mila meno imposte differite attive € 7 mila).

## 30. ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO

Il valore di bilancio è così composto:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Riserva legale	5.479	5.479
Riserva straordinaria	45.067	41.074
Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.750	4.676
Riserva utili/(perdite) attuariali TFR	(4.608)	(2.718)
Utili a nuovo e altre riserve	2.458	2.294
<b>Totale altre riserve e utili portati a nuovo</b>	<b>52.146</b>	<b>50.805</b>

La voce "Riserva straordinaria" si è incrementata per effetto dell'attribuzione dell'utile 2013 pari a € 3.368 mila, della liberazione di parte della "Riserva azioni proprie in portafoglio" sulle vendite delle azioni stesse per € 926 mila e decrementata per l'iscrizione della minusvalenza pari a € 301 mila, relative sia alle azioni cedute ai dipendenti (piano LTI), sia a quelle determinatesi a seguito vendita sul mercato libero. L'importo della riserva (pari a € 45.067 mila) comprende per € 3.851 mila gli effetti determi-

nati dalla transizione IAS che ad oggi rendono non disponibile e non distribuibile tale ammontare.

La "Riserva azioni proprie in portafoglio" si decrementa, a favore della "Riserva straordinaria", per € 926 mila per effetto della liberazione della quota di riserva non disponibile sulle azioni proprie vendute nell'esercizio. La voce "Riserva utili/(perdite) attuariali TFR" contiene le perdite attuariali relativa ai piani a benefici definiti.

La voce "Utili a nuovo e altre riserve" contiene:

- L'avanzo di fusione a seguito incorporazione della società controllata ISP Systems S.r.l. avvenuta nel 2009 per € 2.147 mila;
- la costituzione della riserva per transazione IAS derivante dalle scritture di FTA sui saldi dei conti contabili patrimoniali

derivanti dalle Società fuse ISP Systems S.r.l e Digipac S.r.l. per € 123 mila;

- La riserva indisponibile per utili non realizzati su cambi per € 54 mila.
- La "riserva azioni proprie per retention plan" da assegnare a parziale esecuzione del piano di Incentivazione Lungo Termine per € 134 mila.

Natura/descrizione € 000	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	27.393				
(Azioni proprie)	(3.750)				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	36.202	A,B,C	36.202		
Riserve di utili:					
Utili (perdite) da cash flow hedging al netto dell'effetto fiscale	(18)				
Riserva legale	5.479	B	---		
Riserva straordinaria	45.067	A,B,C	41.216	1.129	
Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.750				
Riserva utili/(perdite) attuariali TFR	(4.608)				
Utili portati a nuovo e altre riserve	2.404	A,B,C	2.270		
Riserva di copertura per utili non realizzati su cambi	54	B	---		
Riserva per pagamenti basati su azioni	-				
<b>Totale</b>	<b>111.973</b>		<b>79.688</b>		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile	Valuta		79.688		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

In ordine alle poste del Patrimonio netto sono da considerarsi quali riserve non disponibili e non distribuibili: la "Riserva Lega-

le", la "Riserva per azioni proprie in portafoglio", la "Riserva utili/(perdite) attuariali TFR", la "Riserva di copertura per utili non realizzati su cambi", quota parte della "Riserva straordinaria", "Riserva azioni proprie per retention plan" e gli "Utili (perdite) nette iscritte a riserva da cash flow hedging".

Le altre Riserve iscritte a Bilancio sono da considerarsi disponibili per la distribuzione.

## 31. DIVIDENDI

Nell'esercizio 2014 sono stati pagati dividendi per € 4.843 mila

## 32. PASSIVITA' PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

### Piani a contributi definiti

Per effetto della riforma della previdenza complementare le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, a seguito delle scelte operate dai dipendenti, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi, a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per la fattispecie sopra menzionata il totale dei costi accantonati a fine esercizio ammonta ad € 4.089 mila.

### Piani a benefici definiti

Il valore attuale delle passività per prestazioni pensionistiche, maturate a fine periodo dai dipendenti della società e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto ammonta a € 12.568 mila.

Gli importi contabilizzati a conto economico sono così sintetizzabili:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Pertinenza del periodo / accantonamenti	-	-
Oneri finanziari (TFR)	44	35
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>35</b>

L'onere dell'esercizio è stato contabilizzato tra gli oneri finanziari.

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto, sono le seguenti:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Apertura	11.273	12.671
Pertinenza del periodo / accantonamenti	-	-
Oneri finanziari (TFR)	44	35
Pagamenti / Utilizzi	(637)	(1.253)
Utili/perdite attuariali	1.891	(99)
Altri movimenti	(3)	(81)
<b>Chiusura</b>	<b>12.568</b>	<b>11.273</b>

Le ipotesi adottate nella valutazione dell'obbligazione del TFR sono le seguenti:

• Tasso annuo di inflazione: 0,60% per il 2015, 1,20% per il 2016, 1,50% per il 2017 e il 2018, 2,00% dal 2019 in poi.

• Tasso annuo di attualizzazione: determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tal proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Composite AA.

### 33. ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Attività fiscali differite	7.228	11.102
Passività fiscali differite	(2.034)	(1.766)
<b>Posizione netta</b>	<b>5.194</b>	<b>9.336</b>

Complessivamente le attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, suddivise per singola tipologia, sono così analizzabili:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Accantonamenti fondi svalutazione e rischi	3.479	3.362
Perdite fiscali recuperabili	2.162	5.364
Altro	1.587	2.376
<b>Attività fiscali differite</b>	<b>7.228</b>	<b>11.102</b>
Ammortamenti	979	891
Altro	1.055	875
<b>Passività fiscali differite</b>	<b>2.034</b>	<b>1.766</b>
<b>Posizione netta</b>	<b>5.194</b>	<b>9.336</b>

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base del piano triennale corredato dal relativo piano fiscale.

Nella voce "Altro" delle "Attività fiscali differite" sono state accantonate € 386 mila di imposte sulle perdite attuariali sul TFR; sono incluse, inoltre, le imposte differite passive IRES di € 7

mila imputate direttamente a patrimonio netto in riferimento alla quota di utile su cambi contabilizzata a riserva e derivante dalla valutazione di fine anno dei contratti di hedging aperti.

Nella voce "Altro" delle "Passività fiscali differite" sono incluse le imposte differite passive IRES di € 537 mila relative alla rateizzazione della plusvalenza del fabbricato venduto nel 2013.

### 34. SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI

Nella tabella sottostante, è indicata la ripartizione dei debiti relativi a scoperti e finanziamenti bancari.

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Scoperti Bancari e finanziamenti	253	7.832
Mutui senza garanzie reali	11.924	27.116
Mutui con garanzie reali	1.780	3.484
<b>Passività correnti</b>	<b>13.957</b>	<b>38.432</b>
Mutui senza garanzie reali	34.634	1.190
Mutui con garanzie reali	5.340	12.001
<b>Passività non correnti</b>	<b>39.974</b>	<b>13.191</b>
<b>Totale scoperti bancari e finanziamenti</b>	<b>53.931</b>	<b>51.623</b>

Nella voce "Scoperti bancari e finanziamenti" è stato considerato l'importo di € 23 mila relativo ad effetti pro-solvendo per i quali si è proceduto a rilevare il credito commerciale con contropartita il debito bancario.

I mutui con garanzia reale si riferiscono ad un finanziamento verso l'istituto finanziario GE Capital con ipoteca su un fabbricato sito in Pesaro.

Le passività sono così rimborsabili:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
A vista o entro un anno	13.957	38.432
Entro due anni	23.642	3.480
Entro tre anni	9.097	3.578
Entro quattro anni	5.967	3.647
Entro cinque anni	1.268	2.486
<b>Totale</b>	<b>53.931</b>	<b>51.623</b>

La società alla data del 31/12/14 presenta un finanziamento passivo in valuta per CHF 370 mila pari a € 308 mila verso l'istituto di credito Banca Intesa.

Tutti i debiti sopra indicati sono a tasso variabile, esponendo la Società al rischio di interesse. La scelta strategica aziendale rimane quella di non coprire il rischio tasso di interesse, contando su una sostanziale stabilità quanto meno per la parte a breve termine.

Per l'esercizio 2014 il tasso medio di raccolta sui prestiti è pari al 2,34%. Al 31 dicembre 2014, l'importo relativo alle linee di credito ammonta a circa 162,5 milioni di euro.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, i debiti finanziari della Società si sono incrementati di € 2.308 mila. In dettaglio la quota esigibile entro 12 mesi ammonta a € 13.957 mila, (in diminuzione di € 24.475 mila) mentre quella esigibile oltre 12 mesi ammonta a € 39.974 mila (in aumento di € 26.873 mila). L'incidenza dell'indebitamento a medio/lungo registra così un incremento passando dal 25,6% al 74,1% dell'indebitamento totale.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda ai commenti della relazione sulla gestione, relativi all'andamento della posizione finanziaria netta e all'analisi del rendiconto finanziario.

### 35. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Attività finanziarie:	56.471	48.042
Altre attività finanziarie correnti verso parti correlate	24.811	22.018
Crediti per dividendi	5.989	10.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.671	16.024
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(13.957)	(38.432)
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	(5.872)	(8.193)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>36.642</b>	<b>1.417</b>
Debiti bancari a medio/lungo termine	(39.974)	(13.191)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(39.974)</b>	<b>(13.191)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(3.332)</b>	<b>(11.774)</b>

A fine dicembre 2014 l'indebitamento netto della Società è pari a 3,3 milioni di euro in forte miglioramento di circa € 8,4 milioni, rispetto al valore registrato a fine dicembre 2013.

Come detto nella relazione sulla gestione, la riduzione è da imputare al miglioramento dei risultati economici e all'attenzione prestata alle dinamiche del capitale circolante anche in questa fase espansiva dei volumi.

Si precisa poi che il dato al 31 dicembre 2014 tiene conto del pagamento del dividendo 2013 agli azionisti, pari a circa € 4,8 milioni, e del pagamento relativo all'acquisto della quota del 30% della Biesse Hong Kong Ltd, perfezionato a ottobre 2014 per € 2.614.

Al 31 dicembre 2014, la società utilizza linee a breve termine (a revoca) per il 67,7%, mentre il restante è rappresentato da resi-

dui di finanziamenti chirografari a 18 mesi -1gg, mutui ipotecari e linee committed a medio termine.

Durante il 2014 sono state rinnovate/rinegoziate economicamente le principali linee di credito. Utilizzando la particolare opportunità di funding proveniente da entità sovranazionali (B.E.I.) è stato attivato (attraverso Unicredit Banca) un dedicato finanziamento con scadenza 5 anni.

Stante la generazione di cassa, concentratasi specialmente alla fine del 2014, la tendenza è quella di avere un'elevata disponibilità di linee di credito per cassa rispetto alle effettive esigenze, per cui lo sviluppo del debito è pressoché totalmente costituito dai residui di pregressi finanziamenti chirografari/ipotecari, mentre, per ottimizzare la gestione di tesoreria, sono state contrattate speciali condizioni per impiegare eventuali "finestre" di liquidità (eonia - t/n).

**36. FONDI PER RISCHI E ONERI**

€ 000	Garanzie	Quiescenza agenti	Altri	Totale
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>2.606</b>	<b>221</b>	<b>6.852</b>	<b>9.679</b>
Accantonamenti	294	-	599	893
Rilascio	-	-	(626)	(626)
Utilizzi	-	(3)	(5.181)	(5.184)
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>2.900</b>	<b>218</b>	<b>1.644</b>	<b>4.762</b>

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Tali fondi sono suddivisi tra:		
Passività correnti	3.981	8.315
Passività non correnti	781	1.364
<b>Totale fondi rischi e oneri</b>	<b>4.762</b>	<b>9.679</b>

L'accantonamento garanzie rappresenta la miglior stima effettuata a fronte degli oneri connessi alla garanzia di un anno, concessa sui prodotti commercializzati.

L'accantonamento deriva da stime basate sull'esperienza pas-

sata e sull'analisi del grado di affidabilità dei prodotti commercializzati.

Il fondo quiescenza agenti si riferisce alla passività collegata ai rapporti di agenzia in essere.

La voce Altri è così dettagliata:

€ 000	Contenziosi Legali e altro	Fondo ristrutturazione	Fondo rischi partecipazioni	Contenziosi Tributari	Totale
Valore al 31/12/2013	804	42	4.642	1.364	6.852
Accantonamenti	99	-	500	-	599
Rilascio	(265)	-	-	(361)	(626)
Utilizzi	(275)	(42)	(4.642)	(222)	(5.181)
<b>Valore al 31/12/2014</b>	<b>363</b>	<b>0</b>	<b>500</b>	<b>781</b>	<b>1.644</b>

L'importo al "Fondo rischi partecipazioni" si riferisce alla quota stanziata per il ripianamento del patrimonio netto negativo della controllata Viet Italia Srl.

Il fondo per "Contenziosi tributari" si riferisce all'ammontare relativo ad imposte e sanzioni, su contenziosi in essere per i quali si è ritenuto il rischio di probabile soccombenza.

**37. DEBITI COMMERCIALI VERSO TERZI**

Il dettaglio dei debiti commerciali verso terzi è il seguente:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Debiti commerciali vs fornitori	69.628	65.196
Acconti/Anticipi per costi di installazione e collaudo	12.254	7.486
<b>Totale debiti commerciali verso terzi</b>	<b>81.882</b>	<b>72.682</b>

I debiti commerciali verso terzi si riferiscono prevalentemente a debiti verso fornitori per la normale attività operativa della società.

Si segnala che i debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

La voce "Acconti/Anticipi per costi di installazione e collaudo" comprende gli acconti ricevuti da clienti, sui quali la società ha rilasciato garanzie fideiussorie a favore degli stessi e la cui durata è direttamente collegata al tempo intercorrente tra l'incasso dell'anticipo e la spedizione della macchina (per ulteriori dettagli, si rimanda alla nota 43).

**38. DEBITI COMMERCIALI VERSO PARTI CORRELATE**

Il dettaglio dei debiti verso parti correlate è il seguente:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Debiti commerciali vs società controllanti	-	1.636
Debiti commerciali vs società controllate	12.323	10.644
Debiti commerciali vs altre parti correlate	431	470
<b>Totale debiti commerciali verso parti correlate</b>	<b>12.754</b>	<b>12.750</b>

I debiti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

La composizione del saldo è la seguente:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Axxembla Srl	40	-
Biesse America Inc.	345	302
Biesse Asia Pte Ltd	164	337
Biesse Canada Inc.	103	69
Biesse Deutschland GmbH	390	68
Biesse France Sarl	37	31
Biesse Group Australia Pte Ltd	10	4
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	1	-
Biesse Group UK Ltd	141	255
Biesse Hong Kong Ltd.	172	64
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	200	159
Biesse Indonesia PT.	18	16
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	1.184	1.895
Biesse Schweiz GmbH	12	1
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	409	219
Biesservice Scandinavia AB	88	73
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	1.215	624
Centre Gain Ltd	568	327
HSD Mechatronic (Shanghai) CO.LTD	-	-
HSD S.p.A.	5.725	4.461
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	173	-
Viet Italia S.r.l.	1.299	1.609
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	29	130
<b>Totale</b>	<b>12.323</b>	<b>10.644</b>

**39. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI VERSO TERZI**

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Altre passività correnti verso terzi	20.883	16.615
<b>Totale altre passività correnti verso terzi</b>	<b>20.883</b>	<b>16.615</b>

Di seguito si dettaglia la voce "altre passività correnti verso terzi":

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Debiti tributari	3.259	3.288
Debiti vs istituti previdenziali	6.215	5.015
Altri debiti verso dipendenti	10.073	7.149
Altre passività correnti	1.336	1.163
<b>Totale altre passività correnti verso terzi</b>	<b>20.883</b>	<b>16.615</b>

#### 40. ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE

La composizione del saldo delle altre attività correnti è la seguente:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Altre attività vs parti correlate	1	2
Altre attività vs società controllanti	1.391	1.391
Altre attività vs società controllate	9.313	12.625
<b>Totale altre attività correnti verso parti correlate</b>	<b>10.705</b>	<b>14.018</b>

La voce "Altre attività vs società controllanti" è relativa alle istanze di rimborso IRES DL 185/2009 effettuate dalla controllante Bi.Fin. Srl a seguito del consolidato fiscale per il triennio 2005-2007 di cui era consolidante.

La voce "altre attività vs società controllate" contiene, per € 5.989 mila (€ 10.000 mila nel 2013), il credito per dividendi deliberati e non ancora incassati a fine esercizio.

La composizione del saldo delle altre passività correnti è la seguente:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Altre passività vs società controllate	680	2.901
<b>Totale altre passività correnti verso parti correlate</b>	<b>680</b>	<b>2.901</b>

Il saldo contiene per € 390 mila debiti verso le società Bre.Ma. Brenna Macchine Srl e Viet Italia Srl derivanti dal consolidato fiscale nazionale. Il decremento rispetto al 2013 è relativo al

pagamento del debito verso la controllata Biesse Hong Kong Ltd. a seguito incremento del capitale sociale.

#### 41. DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Debiti tributari IRES	1.016	37
Debiti tributari IRAP	391	197
<b>Totale debiti per imposte sul reddito</b>	<b>1.407</b>	<b>234</b>

I "Debiti tributari IRES" rappresentano l'importo da versare all'Erario come da consolidato fiscale 2014, di cui Biesse è la consolidante, al netto degli utilizzi delle perdite d'esercizio e

della quota di perdite pregresse fino a concorrenza del limite fiscale dell'80%. L'importo è al netto degli acconti versati nell'esercizio.

#### 42. ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE DA STRUMENTI DERIVATI

€ 000	31 Dicembre 2014		31 Dicembre 2013	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Derivati su cambi	43	(1.027)	334	-
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>(1.027)</b>	<b>334</b>	<b>-</b>

La valutazione dei contratti aperti a fine anno, con saldo negativo per € 984 mila, si suddivide in contratti di copertura per € 216 mila, poiché associati ad ordini e in contratti non di copertura per € 768 mila. La valutazione dei contratti di co-

pertura viene contabilizzata mediante la tecnica dell'hedge accounting, mentre la valutazione dei contratti non di copertura è stata contabilizzata a oneri su cambi (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2).

Strumenti finanziari derivati e contratti di vendita a termine in essere alla fine dell'esercizio

€ 000	Natura del rischio coperto	Valore nozionale		Fair value dei derivati	
		31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>Operazioni di cash flow hedging</b>					
Vendite a termine (Dollaro australiano)	Valuta	3.399	412	88	29
Vendite a termine (Dollaro USA)	Valuta	3.235	1.015	(207)	12
Vendite a termine (Sterlina Regno Unito)	Valuta	3.678	756	(81)	(20)
Vendite a termine (Franco svizzero)	Valuta	241	566	(1)	(3)
Vendite a termine (Dollaro canadese)	Valuta	1.387	68	(8)	3
Vendite a termine (Dollaro neozelandese)	Valuta	161	-	(7)	-
<b>Totale</b>		<b>12.101</b>	<b>2.817</b>	<b>216</b>	<b>21</b>
<b>Altre operazioni di copertura</b>					
Vendite a termine (Dollaro australiano)	Valuta	3.062	1.780	8	26
Vendite a termine (Dollaro USA)	Valuta	8.577	6.889	(299)	49
Vendite a termine (Sterlina Regno Unito)	Valuta	2.831	4.282	(46)	(34)
Vendite a termine (Franco svizzero)	Valuta	1.035	2.362	(1)	(3)
Vendite a termine (Dollaro canadese)	Valuta	1.976	2.386	(9)	203
Vendite a termine (Dollaro neozelandese)	Valuta	1.018	1.313	(21)	(8)
Vendite a termine (Dollaro Hong Kong)	Valuta	16.534	6.181	(400)	80
<b>Totale</b>		<b>35.033</b>	<b>25.193</b>	<b>(768)</b>	<b>313</b>
<b>Totale generale</b>		<b>47.134</b>	<b>28.010</b>	<b>(984)</b>	<b>334</b>

#### 43. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI E GESTIONE DEI RISCHI

##### Impegni

Sono stati sottoscritti impegni di riacquisto per € 181 mila, a favore di società di leasing, in caso di inadempimento da parte di alcuni clienti del mercato italiano.

##### Passività potenziali

La Biesse S.p.A. è parte in causa in varie azioni legali e controversie.

Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività ulteriori rispetto a quanto già stanziato in apposito fondo rischi. Per quanto attiene alle passività potenziali relative ai rischi fiscali si rinvia alla nota 36.

##### Garanzie prestate e ricevute

Relativamente alle garanzie prestate, la Società ha rilasciato fidejussioni pari ad € 18.192 mila.

Le componenti più rilevanti riguardano: la garanzia rilasciata a favore della Commerzbank (€ 6.635 mila) per aperture di credito a favore delle controllate Cinesi Korex Dongguan Machinery Co. Ltd. e Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd.; la garanzia rilasciata a copertura di carte di credito aziendali verso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna (€ 6.600 mila); le garanzie rilasciate a favore della banca Intesa e BNL per aperture di credito a favore della controllata Biesse manufacturing PVT Ltd (€ 1.916); le garanzie a favore di clienti per anticipi versati (€ 2.802 mila).

##### Gestione dei rischi

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato, costituiti principalmente da rischi relativi alle fluttuazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse;

- rischio di credito, relativo in particolare ai crediti commerciali e in misura minore alle altre attività finanziarie;  
- rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie per fare fronte alle obbligazioni connesse alle passività finanziarie;

Per quanto riguarda il rischio connesso alla fluttuazione del prezzo delle materie prime la Società tende a trasferirne la gestione e l'impatto economico verso i propri fornitori bloccandone il costo di acquisto per periodi non inferiori al semestre.

L'impatto delle principali materie prime, in particolare acciaio, sul valore medio dei prodotti della Società è marginale, rispetto al costo di produzione finale.

##### Rischio di cambio

Il rischio legato alle variazioni dei tassi di cambio è rappresentato dalla possibile fluttuazione del controvalore in euro della posizione in cambi (o esposizione netta in valuta estera), costituita dal risultato algebrico delle fatture attive emesse, degli ordini in essere, delle fatture passive ricevute, del saldo dei finanziamenti in valuta e delle disponibilità liquide sui conti valutarie.

La politica di risk management approvata dal Consiglio di Amministrazione prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'asset sottostante. L'hedging può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currency option).

Il rischio di cambio è espresso principalmente nelle seguenti divise:

€ 000	Attività finanziarie		Passività finanziarie	
	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13
Dollaro USA	7.386	7.695	1.446	599
Dollaro canadese	4.251	1.140	119	69
Sterlina inglese	3.434	5.758	2.226	44
Dollaro australiano	3.625	1.144	0	4
Franco svizzero	1.072	1.445	315	1
Dollaro neozelandese	908	701	29	0
Rupia indiana	272	2.053	392	1.833
Dollaro Hong Kong	16.654	10.675	606	2.031
Altre valute	88	99	319	58
<b>Totale</b>	<b>37.690</b>	<b>30.711</b>	<b>5.451</b>	<b>4.639</b>

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati sul conto economico di un rafforzamento/indebolimento dell'euro del +15%/-15% sui singoli cross. Si pre-

cisa che non si determinano invece impatti sulle altre riserve di patrimonio netto, in considerazione della natura delle attività e passività soggette a rischio cambio.

€ 000	Effetti sul conto economico	
	se cambio > 15%	se cambio < 15%
Dollaro USA	(775)	1.048
Dollaro canadese	(539)	729
Sterlina inglese	(158)	213
Dollaro australiano	(473)	640
Franco svizzero	(99)	134
Dollaro neozelandese	(115)	155
Rupia indiana	16	(21)
Dollaro Hong Kong	(2.093)	2.832
<b>Totale</b>	<b>(4.235)</b>	<b>5.730</b>

La Società utilizza come strumenti di copertura contratti di vendita di valuta a termine (forward) e cross currency swap. Qualora questi ultimi non rispondano ai requisiti richiesti per un effettivo hedge accounting, vengono espressi come stru-

menti di trading. Nella considerazione dell'ammontare esposto al rischio di cambio, la Società include anche gli ordini acquisiti espressi in valuta estera nel periodo che precede la loro trasformazione in crediti commerciali (spedizione-fatturazione).

#### Contratti outright in essere al 31/12/2014

€ 000	Importo nominale local currency '000	Cambi medi a termine	Duration massima
Dollaro USA	14.340	1,2713	giu-15
Dollaro canadese	4.750	1,4156	apr-15
Sterlina inglese	5.070	0,7953	giu-15
Dollaro australiano	9.581	1,4693	apr-15
Franco svizzero	1.535	1,2032	mag-15
Dollaro neozelandese	1.830	1,606	lug-15
Dollaro Hong Kong	155.700	9,6501	mar-15

#### Contratti outright in essere al 31/12/2013

€ 000	Importo nominale local currency '000	Cambi medi a termine	Duration massima
Dollaro USA	10.900	1,3687	apr-14
Dollaro canadese	3.600	1,4005	mar-14
Sterlina inglese	4.200	0,8412	mar-14
Dollaro australiano	3.381	1,5138	apr-14
Franco svizzero	3.595	1,2288	apr-14
Dollaro neozelandese	2.200	1,6867	mar-14
Dollaro Hong Kong	66.100	10,5566	ago-14

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati sul conto economico di un rafforzamento/indebolimento dell'euro del +15%/-15% sui singoli cross:

€ 000	Effetti sul conto economico	
	se cambio > 15%	se cambio < 15%
Dollaro USA	1.010	(2.615)
Dollaro canadese	418	(618)
Sterlina inglese	714	(1.283)
Dollaro australiano	902	(1.080)
Franco svizzero	166	(226)
Dollaro neozelandese	114	(247)
Dollaro Hong Kong	1.757	(3.317)
<b>Totale</b>	<b>5.082</b>	<b>(9.388)</b>

#### Rischio tassi di interesse

La Società è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse con riferimento alla determinazione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso il mondo bancario sia verso società di leasing per acquisizione di cespiti effettuate attraverso ricorso a leasing finanziario.

I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari. Considerato l'attuale trend dei tassi d'interesse, la scelta aziendale rimane quella di non effettuare ulteriori coperture a fronte del proprio debito in quanto le aspettative sull'evoluzione dei tassi d'interesse sono orientate verso una sostanziale stabilità.

La sensitivity analysis, per valutare l'impatto potenziale determinato dalla variazione ipotetica istantanea e sfavorevole del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine sugli strumenti finanziari (tipicamente disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari), non evidenzia impatti significativi sul risultato e il patrimonio netto della Società.

#### Rischio di credito

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione della Società a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte delle controparti commerciali e finanziarie. L'esposizione principale è quella verso i clienti. La gestione del rischio di credito è costantemente monitorata con riferimento sia alla affidabilità del cliente sia al controllo dei flussi di incasso e gestione delle eventuali azioni di recupero del credito. Nel caso di clienti considerati strategici dalla Direzione, vengono definiti e monitorati i limiti di affidamento riconosciuti agli stessi. Negli altri casi, la vendita è gestita attra-

verso ottenimento di anticipi, utilizzo di forme di pagamento tipo leasing e, nel caso di clienti esteri, lettere di credito. Sui contratti relativi ad alcune vendite non "coperte" da adeguate garanzie, vengono inserite riserve di proprietà sui beni oggetto della transazione.

Con riferimento ai crediti commerciali, non sono individuabili rischi di concentrazione in quanto non ci sono clienti che rappresentano percentuali di fatturato superiori al 5%.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie, espresso al netto delle svalutazioni a fronte delle perdite previste, rappresenta la massima esposizione al rischio di credito.

Per altre informazioni sulle modalità di determinazione del fondo rischi su crediti e sulle caratteristiche dei crediti scaduti si rinvia a quanto commentato alla nota 22 sui crediti commerciali.

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio della Società connesso alla difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie diverse dai derivati. I flussi sono espressi al valore contrattuale non attualizzato, includendo pertanto sia la quota in conto capitale che la quota in conto interessi. I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono inclusi in base alla prima scadenza in cui può essere chiesto il rimborso e le passività finanziarie a revoca sono state considerate esigibili a vista ("worst case scenario").

31/12/2014 (€ 000)	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	43.835	66.267	2.550	128	0	112.781
Debiti per locazione finanziaria	0	0	0	0	0	0
Scoperti e finanziamenti bancari/intercompany	305	13.173	7.352	41.014	0	61.844
<b>Totale</b>	<b>44.140</b>	<b>79.440</b>	<b>9.902</b>	<b>41.142</b>	<b>0</b>	<b>174.624</b>

31/12/2013 (€ 000)	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	36.491	63.056	2.013	-	-	101.560
Debiti per locazione finanziaria	-	-	-	-	-	-
Scoperti e finanziamenti bancari/intercompany	9.464	16.876	21.812	14.046	-	62.199
<b>Totale</b>	<b>45.955</b>	<b>79.932</b>	<b>23.824</b>	<b>14.046</b>	<b>-</b>	<b>163.758</b>

La Società monitora il rischio di liquidità attraverso il controllo giornaliero dei flussi netti al fine di garantire una efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono

regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, la copertura dei debiti verso fornitori. La Società ha in essere linee di credito per cassa a revoca, pari a complessivi € 162,5 milioni.

## CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico:		
Attività finanziarie da strumenti derivati	43	334
Finanziamenti e crediti valutati a costo ammortizzato:		
Crediti commerciali	81.903	72.817
Altre attività	11.794	20.195
- altre attività finanziarie e crediti non correnti	365	4.910
- altre attività correnti	11.429	15.285
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.671	16.024
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico:		
Passività finanziarie da strumenti derivati	1.027	-
Valutate a costo ammortizzato:		
Debiti commerciali	82.381	77.945
Debiti bancari, per locazioni finanziarie e altre passività finanziarie	59.803	59.816
Altre passività correnti	16.969	15.065

Il valore di bilancio delle attività e passività finanziarie sopra descritte è pari o approssima il fair value delle stesse. In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

**Livello 1** - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

**Livello 2** - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

**Livello 3** - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento agli strumenti derivati esistenti al 31 dicembre 2014:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value rientrano nel Livello 2 (identica situazione nel 2013);
- nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa;
- nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa

## 44. CONTRATTI DI LEASING OPERATIVI

Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio:

€ 000	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio	3.180	3.352
<b>Totale</b>	<b>3.180</b>	<b>3.352</b>

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti su contratti di leasing operativi irrevocabili è il seguente:

	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Entro un anno	1.883	1.807
Tra uno e cinque anni	2.944	1.831
Oltre cinque anni	121	165
<b>Totale</b>	<b>4.948</b>	<b>3.803</b>

I contratti in essere riguardano l'affitto di fabbricati (ad uso industriale o commerciale), autovetture e macchine per ufficio. Le locazioni hanno una durata media di tre anni e i canoni sono fissi per tutta la durata dei contratti.

Importi dei canoni incassati durante l'esercizio:

	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Importi dei canoni incassati durante l'esercizio	91	153
<b>Totale</b>	<b>91</b>	<b>153</b>

Alla data di bilancio l'ammontare dei canoni ancora da incassare, in relazione a contratti di affitti attivi irrevocabili, è il seguente:

	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
Entro un anno	1	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

## 45. OPERAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO VARIAZIONI NEI FLUSSI DI CASSA

Per quanto riguarda l'esercizio 2014, non si segnalano operazioni significative che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa.

## 46. OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio 2014 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

## 47. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo è controllato direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia) ed indirettamente dal Sig. Giancarlo Selci (residente in Italia).

La Società è controllata direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia) ed indirettamente dal Cav. Dott. Giancarlo Selci

(residente in Italia). Sono altresì identificati come parti correlate i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e le società da loro controllate in via diretta o indiretta o di proprietà di parenti stretti (al 31 dicembre 2014 sono incluse le società Semar S.r.l. e Fincobi S.r.l.).

I dettagli delle operazioni tra Biesse ed altre entità correlate sono indicati di seguito.

€ 000	Costi 2014	Costi 2013	Ricavi 2014	Ricavi 2013
<b>Controllate</b>				
Controllate	28.334	25.063	128.922	104.603
<b>Controllanti</b>				
Bifin Srl	43	-	-	3.338
<b>Altre società correlate</b>				
Fincobi Srl	-	5	1	1
Semar Srl	845	732	-	-
<b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b>				
Componenti Consiglio di Amministrazione	1.709	1.390	1	-
<b>Componenti Collegio Sindacale</b>				
Componenti Collegio Sindacale	166	166	-	-
<b>Altre parti correlate</b>				
<b>Totale operazioni con parti correlate</b>	<b>31.097</b>	<b>27.356</b>	<b>128.924</b>	<b>107.942</b>

€ 000	Crediti 2014	Crediti 2013	Debiti 2014	Debiti 2013
<b>Controllate</b>				
Controllate	72.178	66.428	19.375	26.380
<b>Controllanti</b>				
Bifin SRL	1.391	1.403	-	1.636
<b>Altre società correlate</b>				
Fincobi Srl	-	-	-	22
Semar Srl	2	1	265	257
<b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b>				
Componenti Consiglio di Amministrazione	1	2	-	24
<b>Componenti Collegio Sindacale</b>				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	166	166
<b>Altre parti correlate</b>				
<b>Totale operazioni con parti correlate</b>	<b>73.572</b>	<b>67.834</b>	<b>19.806</b>	<b>28.485</b>

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

I compensi riconosciuti agli amministratori sono fissati dal Comitato per le Retribuzioni, in funzione dei livelli retributivi medi di mercato, per maggiori dettagli si rinvia alla tabella "Com-

pensi ad amministratori, a direttori generali e a dirigenti con funzioni strategiche e ai componenti del collegio sindacale".

Biesse S.p.A. ha rinnovato come consolidante l'opzione per il consolidato fiscale nazionale per il triennio 2014/2016. Aderiscono al consolidato fiscale le Società controllate HSD S.p.A., Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l., Viet Italia S.r.l. e Axxembla S.r.l..

**COMPENSI AD AMMINISTRATORI, A DIRETTORI GENERALI E A DIRIGENTI CON FUNZIONI STRATEGICHE E AI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE**

Descrizione carica			Compensi			
			Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Soggetto	Carica ricoperta	Durata carica				
Selci Roberto	Presidente CdA	29/04/15	366	10		
Selci Giancarlo	Amm. Delegato	29/04/15	233	4		
Parpajola Alessandra	Consigliere CdA	29/04/15	103	9		
Sibani Leone	Consigliere CdA*	29/04/15	30			6
Garattoni Giampaolo	Consigliere CdA*	29/04/15	21			3
Giordano Salvatore	Consigliere CdA*	29/04/15	20			2
Porcellini Stefano	Consigliere CdA** e Direttore Generale	29/04/15	50	5	253	250
Tinti Cesare	Consigliere CdA**	29/04/15	20	4	165	155
<b>Totale</b>			<b>843</b>	<b>32</b>	<b>418</b>	<b>416</b>
Ciurlo Giovanni	Presidente Collegio Sindacale	29/04/15	74			
Sanchioni Claudio	Sindaco	29/04/15	46			
Pierpaoli Riccardo	Sindaco	29/04/15	46			
<b>Totale</b>			<b>166</b>			

\* Consiglieri indipendenti.

\*\* Dirigenti con funzioni strategiche della Biesse S.p.A. che ricoprono l'incarico di Consiglieri.

I compensi percepiti dai dirigenti strategici, comprensivi di emolumenti, benefici non monetari, bonus e altri compensi ammontano ad € 234 mila.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 c.c., segnaliamo che la Società Bi.fin. S.r.l., con sede in Pesaro via della Meccanica n. 16, esercita attività di direzione e coordinamento sulla Biesse S.p.A. e indirettamente, tramite quest'ultima, sulle relative Società controllate. Non si ritiene necessario in questa sede indicare i riferimenti delle predette società in quanto la Società è sog-

getta all'obbligo del Bilancio consolidato. In quella sede sono compiutamente indicati tutti gli elementi necessari alla valutazione dei rapporti intercorsi con le predette società.

Come richiesto dal codice civile esponiamo i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società Bi.Fin. S.r.l. depositato presso la Camera di Commercio. Vi sottolineiamo che:

- il riferimento deve essere all'ultimo bilancio di esercizio approvato ovvero a quello chiuso in data del 31.12.2013
- si è ritenuto, considerando che l'informazione richiesta è di sintesi, di limitarsi ad indicare i totali delle voci indicate con lettere maiuscole dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico come da Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
<b>ATTIVO</b>		
B) Immobilizzazioni	31.614	31.614
C) Attivo circolante	23.981	14.864
D) Ratei e risconti	-	-
<b>Totale attivo</b>	<b>55.595</b>	<b>46.478</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31 Dicembre 2014</b>	<b>31 Dicembre 2013</b>
<b>A) Patrimonio Netto:</b>		
Capitale sociale	10.569	10.569
Riserve	33.686	33.954
Utile (perdita) dell'esercizio	1.379	(268)
B) Fondi rischi e oneri	-	-
D) Debiti	9.961	2.223
<b>Totale passivo</b>	<b>55.595</b>	<b>46.478</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31 Dicembre 2014</b>	<b>31 Dicembre 2013</b>
A) Valore della produzione	4.213	-
B) Costi della produzione	(5.814)	(230)
C) Proventi e oneri finanziari	2.827	(17)
D) Rettifiche di valore attività finanz.	153	(21)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
<b>Totale attivo</b>	<b>1.379</b>	<b>(268)</b>

In ordine ai rapporti commerciali e finanziari con la controllante Bi.Fin. S.r.l., si rinvia a quanto indicato alle note 23 e 40.

**48. ALTRE INFORMAZIONI**

Come richiesto dal Codice Civile si evidenzia che:

- La Società non ha emesso strumenti finanziari (art. 2427, co 1, n. 19)
- La Società non è finanziata da soci con prestiti fruttiferi (art. 2427, co 1, n. 19 bis)
- Non sussistono Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427, co 1, n. 20)

**49. EVENTI SUCCESSIVI**

In riferimento agli eventi successivi alla data del bilancio, si rimanda all'apposita nota della Relazione sulla Gestione.

Pesaro, 12 marzo 2015

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*  
Roberto Selci

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Roberto Selci e Cristian Berardi in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato al 31 dicembre 2014 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Biesse in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Pesaro, 12 marzo 2015

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*  
Roberto Selci

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio separato al 31 dicembre 2014:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

*Chief Financial Officer*  
Cristian Berardi

# Bilancio d'esercizio

## APPENDICI

### APPENDICE A

#### PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTE E INDIRETTE

Denominazione e sede	Divisa	Cap. Sociale	Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
<b>Biesse America Inc.</b> 4110 Meadow Oak Drive (28208) - Charlotte - North Carolina - USA	USD	11.500.000	9.680.250	2.001.606	Diretta 100%
<b>Biesse service Scandinavia AB</b> Maskinvägen 1 - Lindsås - Svezia	SEK	200.000	3.706.033	426.369	Diretta 60%
<b>Biesse Canada Inc.</b> 18005 Rue Lapointe - Mirabel - (Quebec) - Canada	CAD	180.000	1.422.679	1.242.377	Diretta 100%
<b>Biesse Asia Pte Ltd</b> 5 Woodlands terrace - #02-01 Zagro Global Hub - Singapore	EUR	1.524.635	1.751.143	210.597	Diretta 100%
<b>Biesse Group UK Ltd</b> Lampport Drive, Heartlands Business Park - Northamptonshire Gran Bretagna	GBP	655.019	1.011.252	324.973	Diretta 100%
<b>Biesse France Sarl</b> 4, Chemin de Moninsable - Brignais - Francia	EUR	1.244.000	1.631.489	224.533	Diretta 100%
<b>Biesse Iberica Woodworking Machinery SL</b> C/Montserrat Roig,9 - L'Hospitalet de Llobregat - Barcellona - Spagna	EUR	6.088.290	699.646	(158.487)	Diretta 100%
<b>Biesse Group Deutschland GmbH</b> Gewerberstrasse, 6/A - Elchingen (Ulm) - Germania	EUR	1.432.600	2.090.022	428.729	Diretta 100%
<b>Biesse Group Australia Pte Ltd</b> 3 Widemere Road - Wetherill Park - Sydney New South Wales - Australia	AUD	15.046.547	13.046.073	296.411	Diretta 100%
<b>Biesse Group New Zealand PTY Ltd</b> UNIT B, 13 Vogler Drive - Manukau - Auckland - New Zealand	NZD	3.415.665	1.707.264	407.111	Diretta 100%
<b>H.S.D. S.p.A.</b> Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - (PU)	EUR	1.141.490	10.889.000	9.184.100	Diretta 100%
<b>Bre.ma Brenna macchine S.r.l.</b> Via Manzoni, 2340 - Alzate Brianza (CO)	EUR	70.000	297.729	(34.146)	Diretta 98%
<b>Biesse Tecno System Srl</b> Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - (PU)	EUR	100.000	111.045	4.262	Diretta 50%
<b>Viet Italia Srl</b> Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - (PU)	EUR	10.000	(398.417)	(600.364)	Diretta 100%

Denominazione e sede	Divisa	Cap. Sociale	Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
<b>Axxembla Srl</b> Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto - (PU)	Euro	10.000	33.211	23.211	Diretta 100%
<b>Biesse manufacturing PVT Ltd</b> Jakkasandra Village, Sondekoppa rd. - Nelamanga Taluk Survey No. 32, No. 469 Bangalore Rural District - India	INR	1.224.518.393	1.286.984.559	144.889.274	Diretta 100%
<b>Biesse Hong Kong Ltd</b> Unit 1105. 11 floor, Regent Centre, N0.88 Queen's Road Central, Central, Hong Kong	HKD	45.000.000	38.607.840	(2.593.860)	Diretta 100%
<b>Centre Gain LTD</b> Room 703, 7/F,Cheong Tai Comm, Bldg., 60 Wing Lok Street, Sheung Wan, Hong Kong	HKD	110.000.000	101.125.583	(2.153.506)	Indiretta 100%
<b>Dongguan Korex Machinery Co. Ltd</b> Dongguan City - Guangdong Province	CNY	128.435.513	64.884.753	(31.176.149)	Indiretta 100%
<b>HSD USA Inc</b> 3764 SW 30th Avenue - Hollywood - Florida - Usa	USD	10.000	720.613	470.614	Indiretta 100%
<b>HSD Deutschland GmbH</b> Brückenstraße 32 - Göppingen - Germania	Euro	25.000	320.267	150.127	Indiretta 100%
<b>HSD Mechatronic (Shanghai) CO.LTD</b> D2, first floor, 207 Taigu road - Waigaoqiao free trade zone Shanghai - Cina	CNY	2.118.319	18.555.232	3.863.755	Indiretta 100%
<b>Biesse Schweiz GmbH</b> Grabenhofstrasse, 1 - Kriens - Svizzera	CHF	100.000	(422.906)	97.327	Indiretta 100%
<b>Intermac do Brasil Comercio de Maquinas e Equipamentos Ltda.</b> Andar Pilotis Sala, 42 - Sao Paulo - 2300 - Brasil	BRL	601.000	(878.957)	(1.479.957)	Diretta 99% Indiretta 1%
<b>WMP-Woodworking machinery Portugal Unipessoal LDA</b> Sintra business park, ED.01 - 1ªQ - Sintra - Portogallo	Euro	5.000	(247.125)	(151.675)	Indiretta 100%
<b>Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD</b> Building 10 No.205 Dong Ye Road - Dong Jing Industrial Zone, Song Jiang District - Shanghai - Cina	CNY	7.870.000	930.058	4.937.926	Indiretta 100%
<b>Biesse Indonesia Pt.</b> Jl. Kh.Mas Mansyur 121 - Jakarta, Indonesia	IDR	1.224.737.602	3.974.128.966	2.916.421.880	Indiretta 100%
<b>Biesse Malaysia SDN BHD</b> Dataran Sunway , Kota Damansara – Petaling Jaya, Selangor Darul Ehsan Malaysia	MYR	1.000.000	200.559	(311.151)	Indiretta 100%
<b>Biesse Korea LLC</b> Geomdan Industrial Estate, Oryu-Dong, Seo-Gu - Incheon - Corea del Sud	KRW	102.000.000	(10.725.218)	(1.622.381)	Indiretta 100%
<b>Intermac Guangzhou Co. Ltd.</b> Guangzhou Free Trade Area-GuangBao street No. 241-243 - Cina	CNY	916.050	1.607.947	(14.328)	Indiretta 100%
<b>Nuova Faos International Manufacturing Pvt. Ltd</b> Peenya 1st Stage, Peenya Industrial Area - Bangalore - India	INR	23.158.450	(71.512.697)	(13.645.351)	Indiretta 100%

## PROSPETTO MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI

Società € 000	Valore storico	Svalutazioni esercizi precedenti	Acquisti, sottoscr. incrementi Capitale Sociale e versamenti c/capitale	Altri movimenti	Cessioni e altre	Svalutaz. e riprese di valore 2014	Valore al 31/12/14
Biesse America Inc.	7.580	(2.731)	-	-	-	2.731	7.580
Biesse Asia Pte Ltd	1.088	-	-	-	-	-	1.088
Biesse Group Australia Pte Ltd	10.807	(900)	-	-	-	-	9.907
Biesservice Scandinavia AB	13	-	-	-	-	-	13
Bre.ma Brenna Macchine S.r.l.	9.795	(9.795)	735	(735)	-	-	-
Biesse Canada Inc.	96	-	-	-	-	-	96
Biesse Groupe France Sarl	4.879	-	-	-	-	-	4.879
Biesse Group Deutschland GmbH	9.719	(4.991)	-	-	-	-	4.728
Biesse Hong Kong Ltd	3.193	-	2.614	-	-	(5.807)	-
HSD S.p.A.	5.726	-	-	-	-	-	5.726
Biesse Iberica Woodworking Machinery SL	6.938	(6.938)	4.855	(3.907)	-	-	948
Biesse Manufacturing Co. PVT Ltd	17.839	(2.400)	-	-	-	2.400	17.839
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	1.806	(1.374)	-	-	-	-	432
Biesse Tecno System Srl	50	-	-	-	-	-	50
Biesse Group UK Ltd	1.088	-	-	-	-	-	1.088
Viet Italia Srl	2.388	(1.194)	-	-	-	(1.194)	-
Axxembla Srl	-	-	10	-	-	-	10
Intermac Do Brasil Servicos e Negocios Ltda.	-	-	206	-	-	-	206
	<b>83.005</b>	<b>(30.323)</b>	<b>8.420</b>	<b>(4.642)</b>	-	<b>(1.870)</b>	<b>54.590</b>

APPENDICE B  
CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 Dicembre 2014	di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2013	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	282.520.578	110.669.732	39,17%	254.592.025	87.671.223	34,44%
Altri ricavi operativi	4.196.929	2.911.325	69,37%	4.386.109	2.698.422	61,52%
Altri ricavi operativi - proventi non ricorrenti	-	-	-	3.337.815	-	-
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	67.876	-	-	(823.991)	-	-
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(145.872.292)	(27.963.513)	19,17%	(133.638.318)	(24.808.528)	18,56%
Costi del personale	(75.442.316)	(348.344)	0,46%	(67.723.149)	(97.713)	0,14%
Altre spese operative	(41.667.920)	(2.625.548)	6,30%	(41.550.737)	(2.245.164)	5,40%
Ammortamenti	(9.696.006)	-	-	(10.259.871)	-	-
Accantonamenti	(1.338.318)	-	-	(1.009.281)	-	-
Accantonamenti - oneri non ricorrenti	-	-	-	295.955	-	-
Perdite durevoli di valore di attività - oneri non ricorrenti	(305.345)	-	-	(492.031)	-	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>12.463.186</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.114.526</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Quota di utili/perdite di imprese correlate	(2.369.900)	(2.369.900)	100,00%	(2.799.776)	(2.799.776)	100,00%
Proventi finanziari	6.613.101	3.816.064	57,70%	5.189.659	2.964.177	57,12%
Dividendi	11.526.710	11.526.710	100,00%	11.270.128	11.270.128	100,00%
Oneri finanziari	(8.216.037)	(159.319)	1,94%	(7.313.492)	(204.536)	2,80%
Proventi e oneri su cambi	(916.696)	-	-	(499.048)	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>19.100.364</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.961.997</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Imposte	(4.610.526)	-	-	(4.719.976)	-	-
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>14.489.838</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.242.021</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 Dicembre 2014	di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2013	di cui parti correlate	% di incidenza
<b>ATTIVITA'</b>						
<b>Attività non correnti</b>						
Immobili, impianti e macchinari	33.684.531	-	-	33.964.917	-	-
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	2.287.921	-	-	2.074.707	-	-
Avviamento	6.247.288	-	-	6.247.288	-	-
Altre attività immateriali	31.476.552	-	-	27.155.601	-	-
Attività fiscali differite	7.228.106	-	-	11.101.571	-	-
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	54.590.193	54.590.193	100,00%	52.682.078	52.682.078	100,00%
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	397.492	-	-	4.938.351	4.555.000	92,24%
	<b>135.912.083</b>	<b>54.590.193</b>	<b>40,17%</b>	<b>138.164.513</b>	<b>57.237.078</b>	<b>41,43%</b>
<b>Attività correnti</b>						
Rimanenze	40.280.404	-	-	37.987.272	-	-
Crediti commerciali	81.903.118	38.056.606	46,47%	72.816.571	27.242.714	37,41%
Altre attività correnti	15.643.249	10.705.016	68,43%	18.355.101	14.018.254	76,37%
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	42.774	-	-	334.135	-	-
Attività finanziarie correnti	24.810.787	24.810.787	100,00%	22.018.379	22.018.379	100,00%
Disponibilità liquide	25.670.904	-	-	16.024.146	-	-
	<b>188.351.236</b>	<b>73.572.409</b>	<b>39,06%</b>	<b>167.535.604</b>	<b>63.279.347</b>	<b>37,77%</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>324.263.319</b>	<b>128.162.602</b>	<b>39,52%</b>	<b>305.700.117</b>	<b>120.516.425</b>	<b>39,42%</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 Dicembre 2014	di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2013	di cui parti correlate	% di incidenza
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>						
<b>Capitale e riserve</b>						
Capitale sociale	27.393.042	-	-	27.393.042	-	-
(Azioni Proprie)	(3.750.178)	-	-	(4.675.804)	-	-
Riserve di capitale	36.202.011	-	-	36.202.011	-	-
Riserva copertura derivati su cambi	(18.049)	-	-	19.102	-	-
Altre riserve e utili portati a nuovo	52.145.676	-	-	50.804.904	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	14.489.838	-	-	8.242.021	-	-
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>126.462.340</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>117.985.276</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Passività a medio/lungo termine</b>						
Passività per prestazioni pensionistiche	12.568.291	-	-	11.272.844	-	-
Passività fiscali differite	2.034.432	-	-	1.766.172	-	-
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	39.973.623	-	-	13.190.669	-	-
Fondo per rischi ed oneri	781.000	-	-	1.364.000	-	-
	<b>55.357.346</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>27.593.685</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Passività a breve termine</b>						
Debiti commerciali	94.635.623	12.754.035	13,48%	85.431.368	12.749.802	14,92%
Altre passività correnti	21.562.854	680.020	3,15%	19.516.177	2.901.300	14,87%
Debiti per imposte sul reddito	1.407.465	-	-	233.599	-	-
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	19.829.776	5.872.380	29,61%	46.625.035	8.192.808	17,57%
Fondi per rischi ed oneri	3.981.213	500.000	12,56%	8.314.977	4.641.582	55,82%
Passività finanziarie da strumenti derivati	1.026.702	-	-	-	-	-
	<b>142.443.633</b>	<b>19.806.435</b>	<b>13,90%</b>	<b>160.121.156</b>	<b>28.485.492</b>	<b>17,79%</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>197.800.979</b>	<b>19.806.435</b>	<b>10,01%</b>	<b>187.714.841</b>	<b>28.485.492</b>	<b>15,17%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>324.263.319</b>	<b>19.806.435</b>	<b>6,11%</b>	<b>305.700.117</b>	<b>28.485.492</b>	<b>9,32%</b>



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via 1° Maggio, 150/A  
60131 ANCONA AN

Telefono +39 071 2901140  
Telefax +39 071 2916381  
e-mail it-fraudtaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it



**Gruppo Biesse**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2014

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Biesse S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, del Gruppo Biesse chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Biesse S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Biesse al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Biesse per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione *Investor relations*, sottosezione *Profilo Biesse* del sito internet della Biesse S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Biesse S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma

2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Biesse al 31 dicembre 2014.

Ancona, 30 marzo 2015

KPMG S.p.A.



Luca Ferranti  
Socio



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via 1° Maggio, 160/A  
60131 ANCONA AN

Telefono +39 071 2901140  
Telefax +39 071 2916381  
e-mail it-imauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspe@pec.kpmg.it



**Biesse S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2014

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Biesse S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Biesse S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Biesse S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio separato della Biesse S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Biesse S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Biesse S.p.A. non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione *Investor relations*, sottosezione *Profilo Biesse* del sito internet della Biesse S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Biesse

S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato della Biesse S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Ancona, 30 marzo 2015

KPMG S.p.A.

  
Luca Ferranti  
Socio

Società BIESSE S.p.A.  
Sede di Pesaro – Via della Meccanica 16  
Capitale sociale € 27.393.042  
Tribunale di Pesaro – Codice Fiscale 00113220412

#### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art. 153 Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 3, codice civile)

All'assemblea degli Azionisti della Società Biesse S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob nelle comunicazioni n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- diamo atto che la società è dotata del modello organizzativo gestionale previsto dal D. Lgs. 231/2001 e che l'organismo di vigilanza si è riunito n. 4 volte ed ha svolto le attività di controllo dell'applicazione del modello e di suo costante aggiornamento alle modificazioni legislative intervenute;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa, incontri con i collegi sindacali delle società controllate e con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- nello svolgimento delle funzioni a noi affidate, anche quale comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 19 del D. Lgs. 39/2010, nel corso dell'esercizio abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, vigilando sull'attività del responsabile della funzione di *internal audit* e a tale riguardo non abbiamo questioni significative da riferire; diamo atto che il Comitato per il Controllo e Rischi, nominato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del vigente codice di autodisciplina delle società quotate emanato dalla Borsa Italiana, si è riunito n. 4 volte ed ha regolarmente svolto la funzione di supporto delle valutazioni e decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche; diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il mandato unitario di *internal audit*;
- circa l'implementazione del sistema per la valutazione e gestione dei rischi (ERM) diamo atto che la società nel corso dell'esercizio trascorso e nei primi mesi del corrente esercizio, ha

identificato e mappato i rischi, individuando le aree di maggiore criticità ed alla data della presente relazione dispone quindi di un sistema di gestione dei rischi in conformità a quanto stabilito dal vigente codice di autodisciplina;

- Vi informiamo che la società, a seguito delle dimissioni del precedente preposto al controllo interno, ha provveduto a nominare il nuovo responsabile ed a potenziare la struttura di *internal auditing*, con l'inserimento di altre due risorse;
- abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria e sul sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal "dirigente preposto", nominato ai sensi della L. 262/2005, e dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire all'Assemblea; segnaliamo peraltro che a seguito dell'implementazione del nuovo sistema ERP, completata a decorrere dall'esercizio 2014 (ad eccezione del calcolo del costo medio di magazzino), l'azienda ha ultimato l'aggiornamento delle procedure ex L. 262/2005;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione legale, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. 58/98, e non sono emersi fatti ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo ottenuto dalla società incaricata della revisione legale, l'attestazione circa i propri requisiti di indipendenza e dei relativi eventuali rischi, ed al riguardo non abbiamo nulla da osservare;
- abbiamo ricevuto dalla società incaricata della revisione legale la relazione sulle questioni fondamentali e le carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria prevista dall'art. 19, comma 3, del D. Lgs. 39/2010, dalla quale non emergono errori di rilevanza tale da essere menzionati nella relativa relazione di revisione né aspetti di rilievo tali da richiederne specifica menzione; nella predetta relazione sono stati identificati taluni aspetti significativi emersi nella revisione legale che hanno riguardato (i) i test di *impairment* sulle immobilizzazioni, costituite da avviamento e spese per studi e ricerche, nonché l'iscrizione delle imposte anticipate, per i quali non si sono rese necessarie rettifiche ai relativi valori contabili, (ii) la progressiva riduzione dell'indebitamento finanziario, (iii) l'acquisizione da parte di Biesse del controllo integrale della partecipata cinese e la svalutazione di taluni *asset* di quest'ultima; (iv) talune problematiche nell'implementazione del nuovo sistema informativo nelle *subsidiaries* e (v) talune svalutazioni o ripristini di valore di alcune partecipazioni nel bilancio separato; sono inoltre stati rilevati alcuni aspetti di miglioramento emersi dalla revisione legale che hanno riguardato la contrattualistica di vendita, le politiche di *transfer price* e le tempistiche di chiusura del bilancio;
- attestiamo che la società KPMG, incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 9, lett. a), del D. Lgs. 39/2010, ha comunicato al Collegio Sindacale gli incarichi non di revisione conferiti alla stessa società di revisione ed al relativo *network* di appartenenza che hanno riguardato incarichi completati alla data della presente relazione per complessivi € 97,2 mila e nessun incarico in corso;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate o con terzi;
- diamo atto che la società ha adottato il regolamento previsto dalle delibere Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e 17389 del 23 giugno 2010 che disciplinano le operazioni con parti correlate e che il comitato previsto dalle citate disposizioni si è riunito n. 1 volta;
- al Comitato Parti Correlate è stata sottoposta un'operazione per la concessione in sub-locazione di un immobile detenuto, mediante contratto di leasing, dalla controllante Bifin S.r.l. a

favore della controllata HSD S.p.A.; al fine di meglio valutare tale operazione il Comitato ha richiesto di acquisire, oltre alla perizia già fatta predisporre da HSD S.p.A., una seconda perizia relativa al canone di locazione del predetto immobile. L'operazione verrà quindi sottoposta al Consiglio di Amministrazione una volta che si sarà completata l'analisi da parte del Comitato;

- abbiamo rilevato operazioni infragruppo, patrimoniali ed economiche, di natura ordinaria riguardanti finanziamenti, crediti e debiti, nonché cessioni di beni e prestazioni di servizi regolate a condizioni di mercato, che rientrano nell'usuale attività del Gruppo e che sono state adeguatamente illustrate dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa al bilancio; le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- segnaliamo inoltre che, come adeguatamente illustrato dagli Amministratori nella relazione al bilancio, la società ha intrattenuto rapporti, patrimoniali ed economici, con parti correlate riguardanti crediti e debiti nonché cessioni di beni e prestazioni di servizi anch'esse regolate a condizioni di mercato e rientranti nell'usuale attività del Gruppo; esse – secondo quanto riferito dal Consiglio di Amministrazione nella sua relazione - hanno comportato, tra l'altro, l'iscrizione nel bilancio separato della capogruppo di ricavi (netti) per € 128.924 mila (di cui € 128.922 mila verso società controllate) e di costi per € 31.097 mila (di cui € 28.334 mila verso società controllate), comprendendo anche i compensi riconosciuti al Collegio Sindacale ed a membri del Consiglio di Amministrazione rispettivamente per € 166 mila e per € 1.709 mila, nonché di crediti per € 73.572 mila (di cui € 72.178 mila verso società controllate) e di debiti per € 19.906 (di cui € 19.375 mila verso società controllate); le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- nelle relazioni della società di revisione al bilancio separato ed al bilancio consolidato non sono contenuti rilievi od eccezioni, mentre è contenuta l'informativa relativa all'inserimento, nel bilancio separato, dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento su Biesse S.p.A.;
- nel corso dell'esercizio non sono stati ricevuti reclami, esposti o denunce ed il Collegio non ha rilasciato pareri a norma di legge;
- con riferimento alle norme di comportamento previste dal vigente codice di autodisciplina nonché dal regolamento del segmento "Star" del mercato gestito da Borsa Italiana, cui la società ha dichiarato di volersi attenere, Vi confermiamo che la società ha dato concreta attuazione alle disposizioni ivi contenute ed in particolare alle regole di governo societario ivi previste; più in particolare Vi segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, oltre al Comitato per il Controllo e Rischi di cui abbiamo già riferito, ha istituito anche il Comitato per la Remunerazione, che nel corso dell'esercizio si è riunito n. 2 volte; non è stato invece istituito il Comitato per le Proposte di Nomina;
- l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 9 riunioni del Collegio e assistendo ad una riunione dell'Assemblea ed a n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 149, comma 2, del D. Lgs. 58/98;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Vi segnaliamo che a seguito del conseguimento di un risultato d'esercizio positivo per € 14,5 milioni, il patrimonio netto aziendale ammonta ad € 126,5 milioni, di cui € 27,4 milioni per capitale sociale. Il Consiglio di Amministrazione, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ha proposto l'erogazione di un dividendo di € 0,36 per azione, corrispondente ad un importo complessivo di ca. € 9,8 milioni; il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non ha osservazioni rispetto a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Da ultimo Vi segnaliamo che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014, decadono sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio Sindacale. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a deliberare in merito alla nomina dei predetti organi.

Pesaro, 30 marzo 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Ciurlo

Dott. Claudio Sanchioni

Dott. Riccardo Pierpaoli



